Anno 97 - Numero 11

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia a.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200; trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 13 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 898-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità - Avvisi Commerciali L. 450 (ogni) mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 60%) - Finanziari, Legali L. 800 a mm - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio Estero (anche serve Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria as 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10. *Danimarca kr 1; Egitto plas 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0,60. Germania d m. 0,50; *Grecia dr 5; *Inghilterra d 5; *Iran ris 18. Jugoslavia dinari 80. *Libano p 1 80. *Libia pts 0,5. *Malta d 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,80. Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 80; *Turchia 1 t 1,25. *U.S.A cents 30

La politica estera degli alleati

Occidente diviso

La dichiarazione comune Stevenson-Kuznetsov del 7 gennaio, registrata il giorno dopo dal Segretario generale dell'Onu, ha chiuso il conflitto cubano fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Sono seguiti ad essa i colloqui a Washington dello stesso Kuznetsov (vice ministro degli Esteri) con Kennedy e Rusk. Tenuto conto anche delle altre informazioni dirette e indirette circa le presenti disposizioni sovietiche, sembra ragionevole ritenere che nelle relazioni Est-Ovest perdura la fase di bonaccia, senza apprensioni immediate né illusioni ottimistiche, e con una inclinazione reciproca verso intese positive. La dura lettera di Kruscev al Cancelliere tedesco non contrasta sostanzialmente con questa impressione.

Fisionomia assai diversa presentano le condizioni interne della Nato e della Comunità europea: e ciò soprattutto a causa della politica di De Gaulle. Non sarebbe una grande esagerazione dire che oggi De Gaulle è più distante da Kennedy, Macmillan, Fanfani, di quel che non lo sia Kruscev.

Tutti i più recenti movimenti in seno al mondo europeo atlantico (scambio di messaggi fra Washington e Parigi; visita del ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, a Londra; pronunciamento La Malfa contro l'«asse» Parigi-Bonn; preannunzio della venuta di Macmillan a Roma; invito di Kennedy a Fanfani; visita di Piccioni a Bonn) hanno riferimento essenziale alla politica gollista. Il generale-presidente deve esserne persuaso per primo, e lusingato come di una vistosa manifestazione di quella *grandeur de la France* al cui ristabilimento e incremento egli rivolge tutto il nerbo del suo potere personale.

Un esame delle difficoltà presenti della Nato e della Cee si risolve, inevitabilmente, in un riassunto della politica di De Gaulle. Una politica antibritannica, antiamericana, anticomunitaria europea.

Nella prima e seconda fase del suo governo — quelle della fondazione della Quinta Repubblica, e della lotta contro l'Oas — De Gaulle era apparso come l'arbitro pacificatore metropolitano e coloniale. Fargli opposizione, per chiunque non intendesse rifugiarsi nel mondo dell'astrazione, riusciva impossibile. La funzione necessaria di liquidatore del colonialismo algerino e del sovversivismo reazionario in Francia, dopo la capitolazione governativa di fronte al pronunciamento del 13 maggio, non poteva farla che lui. I liberali-democratici che lo hanno appoggiato lealmente oscillavano fra due illusioni: che l'uomo si fosse convertito alla democrazia, sia pure con rafforzato potere governativo; oppure che, adempiuto al suo compito, avrebbe annunciato il suo volontario ritiro.

De Gaulle invece — l'ha detto privatamente lui stesso — non intendeva uscire dall'Eliseo che morto. Egli non aveva mai nascosto che la ritirata sul terreno coloniale non era per lui se non la premessa per una grande avanzata su quello europeo e mondiale. Direttorio a tre, *force de frappe* atomica furono dall'inizio suoi obbiettivi immediati; e in quanto all'«Europa delle patrie» (formula apparentemente di staticità paritaria), essa si è concretata nell'agganciamento al carro gollista della Germania federale.

La Germania di Adenauer dovrebbe essere per De Gaulle quel che fu per Napoleone I la Confederazione del Reno: una associata-vassalla nella perdurante divisione tedesca, tale da assicurargli la supremazia francese sull'Europa continentale-occidentale, permettendogli di fronteggiare, in «pace fredda», gli Stati Uniti, e di relegare l'Inghilterra in un limbo insulare. Dopodiché la Francia potrebbe aspirare all'accordo con l'Urss basato sulla spartizione dell'Europa: una nuova Tilsit, integrante la nuova Confederazione del Reno.

La realizzazione di simili disegni sarebbe la fine delle Comunità atlantica ed europea, e forse anche della precaria pace mondiale. Pure riconoscendo che è ben più probabile, e potremmo dire sicuro, il loro fallimento, basta il semplice tentativo a creare una alterazione profonda nella Comunità europeo-atlantica.

Alterazione, innanzi tutto, delle condizioni politico-militari per la quale l'Europa, che De Gaulle vorrebbe autonomamente forte, rimarrebbe più che mai affidata a fattori extra-europei di pericolosa instabilità: equilibrio nucleare russo-americano innanzi tutto (la nazionalistica *force de frappe* gollista indebolirebbe la difesa europea), e in secondo luogo la temporanea parziale convergenza d'interessi fra i due imperi di fronte alla Cina comunista da una parte, all'imperialismo gollista dall'altra. De Gaulle gioca oggi nell'Occidente democratico la parte di Mao Tse-tung nell'Oriente comunista.

Gli ideali di libertà e solidarietà umana costituenti la forza morale della Nato non erano in nessun modo ad essa finora compromessi e impugnati che dal governo di Lisbona. Lo svolgimento della politica interna e internazionale gollista ne avvierebbe un esautoramento generale. In Francia De Gaulle ha effettuato un colpo di Stato, e sta creando una Corte di giustizia statale, come ai tempi di Richelieu.

Dall'Italia, simpatie nostalgiche si tendono all'ascolto delle arringhe autoritarie, antipartitiche, antiparlamentari dell'Eliseo; ci sono oppositori del centro-sinistra che cercano di confondere le teste, presentando il giusto favore del governo Fanfani per l'entrata dell'Inghilterra nel Mec come volontà di far dispetto a De Gaulle e Adenauer, e l'opposizione all'asse Parigi-Bonn come conducente allo spezzamento dell'Europa in due e all'uscita dell'Italia dal Mec.

Codesti cambiamenti di carte in tavola testimoniano che la pianta del conservatorismo anarchico torna a fiorire fra noi. Non è questo il momento di crisi ministeriali; è anzi più che mai il tempo di appoggiare la linea politica interna e internazionale del governo Fanfani.

Luigi Salvatorelli

E' in gioco l'avvenire del Continente europeo

I negoziati decisivi Londra-Mec hanno inizio domani a Bruxelles

L'Inghilterra ha già accettato quasi tutte le condizioni dei sei Stati - Restano da risolvere problemi difficili ma non gravi, come i prezzi agricoli - Su questi ostacoli economici la rottura sarebbe assurda: conterà la scelta politica dei governi, soprattutto della Francia - De Gaulle parlerà alla televisione due ore prima che si apra la conferenza

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 12 gennaio.

«A partire da lunedì — scrivono stasera i giornali belgi — Bruxelles sarà il centro dell'attività diplomatica mondiale. Non è necessario infatti ricordare a nessuno come i negoziati tra Gran Bretagna e Mercato Comune monopolizzino l'attenzione non solo delle capitali europee, ma anche di Washington e persino di Mosca».

Il primo incontro tra i ministri dei sei Paesi della Comunità e della Gran Bretagna è fissato per le tre di lunedì pomeriggio. «Sarebbe stato più pratico — diceva oggi un diplomatico facete — riunirli un paio di ore prima e mettere in mezzo alla sala un bel televisore: alle 13,30 De Gaulle parla infatti alla radio-tv francese, e dal tono che userà nel toccare il tema dell'ammissione inglese al Mec, sarà forse già possibile avanzare un pronostico sul risultato delle trattative di Bruxelles».

Nonostante gli infiniti contatti e sondaggi diplomatici di questi ultimi giorni, l'atteggiamento che assumerà il generale è, come sempre, difficile da prevedere, ed è poco parlarne di attesa per il suo discorso da parte della ventina di ministri, delle decine di ambasciatori e centinaia di alti funzionari che stanno affluendo a Bruxelles. Un tono troppo duro e intransigente segnerebbe il fallimento del negoziato: gli inglesi qui lasciano capire di essere pronti a trarne subito le dovute conclusioni col rompere, addossando all'interlocutore ogni responsabilità.

Pur dissimulando appena una certa inquietudine, gli stessi funzionari francesi escludono questa ipotesi più negativa: essa porterebbe, se non ad una rottura, certo a una crisi in seno alla stessa Comunità europea, dove gli altri cinque partecipanti appaiono meno disposti ad accedere all'irrigidimento di Parigi. Un'impostazione possibilista di De Gaulle, invece, sposterebbe sulla Gran Bretagna la responsabilità di dover, a sua volta scegliere tra la difesa a fondo delle proprie tesi e un conciliante compromesso.

In sede di trattative (escludendo qui di tralasciare l'aspetto politico), la posizione della Francia è forte. Formalmente, la sua tesi è inoccepibile: chi chiede di entrare in un club deve semplicemente accettarne e non discuterne le regole, e quindi la Gran Bretagna non può non comportarsi allo stesso modo se desidera veramente l'ammissione nella Comunità europea. Ed effettivamente forte è l'interesse economico della Francia a tutelare la sua agricoltura e a chiedere conseguentemente che sia quella inglese ad adeguarsi alla regolamentazione comunitaria.

Di fatto, però, un esame delle questioni tecniche ancora sul tappeto (anche se così complesse da renderne difficile l'illustrazione persino da parte degli esperti stessi che se ne occupano) non sembra giustificare l'affermazione che la Gran Bretagna non abbia ormai accettato tutte le regole fondamentali del club europeo. Anche di fronte ai più importanti degli ultimi problemi in sospeso, Londra ha formalmente dichiarato di accettare il meccanismo con il quale la Comunità difende i produttori agricoli (cioè con prezzi stabiliti in misura sufficientemente alta), rinunciando al suo sistema di indennizzi diretti agli agricoltori e di prezzi bassi al consumo.

E' quindi solo sul momento di attuazione della riforma inglese che si sta accanitamente discutendo: Londra chiede di fissarlo al termine di un periodo transitorio e preparatorio di più di otto anni; Parigi chiede di stabilirlo nell'anno stesso dell'entrata inglese nel Mec, pur concedendo che la Gran Bretagna possa dopo e fino al 1970 usufruire di certe eccezioni dalla regola comune. E a questo punto anche il profano sembra autorizzato a ritenere che un compromesso non sia così difficile ad sul problema dell'agricoltura, ad un altri ancora pendenti anche se delicati e importanti.

Con tutto il rispetto per la legittima e doverosa difesa dei rispettivi interessi, non dovrebbe certo essere l'esito di simili dibattiti a dirci se la Gran Bretagna entrerà o no nella Comunità europea. Il discorso, cioè, tornerà inevitabilmente ad essere soprattutto politico: conterà soltanto la volontà dei governi di Londra di Parigi e, speriamo, di Roma e di Bruxelles, di Bonn e dell'Aia.

In sede di cronaca avvertiamo fin da oggi che non sono da attendere immediate novità. In ogni caso, le trattative andranno da lunedì 14 a venerdì 18 e riprenderanno poi il 22 per concludersi, o chiudersi, il 25 di questo mese. In questa prima tornata, solo lunedì pomeriggio ci sarà un incontro a sette, e solo per discutere problemi diversi da quello agricolo. Martedì, la commissione dei ministri dell'Agricoltura (dove l'Italia è naturalmente rappresentata dall'on. Rumor) presenterà le sue conclusioni sia agli inglesi che agli «europei», che ne discuteranno separatamente in quella e nella giornata seguente. Le trattative vere e proprie avranno luogo solo giovedì e venerdì.

Il ministro degli Esteri italiano on. Piccioni è atteso martedì sera da Strasburgo; il ministro dell'Industria on. Colombo sarà già domani a Bruxelles: si incontrerà nel pomeriggio con il Lord del Sigillo privato Heath, in serata con il belga Spaak, ministro degli Esteri, e con Fayat, sottosegretario agli Esteri e presidente di turno della conferenza dei ministri

Vittorio Gorresio

Kruscev e Gomulka a caccia in Polonia

Il primo ministro sovietico Kruscev, a destra, e il capo dei comunisti polacchi Gomulka, il secondo da sinistra, fotografati ieri durante una battuta di caccia sulla neve nei dintorni della città di Olsztyn (Tel. A.P.)

Intense discussioni al Comitato centrale del psi

Gli autonomisti solidali con Nenni sono contrari alla crisi del governo

I rappresentanti della sinistra vogliono l'immediato ritiro dell'appoggio al Ministero Fanfani - Prospettano l'eventualità di chiedere, alla fine dei lavori, la convocazione di un congresso straordinario del partito - Stasera le decisioni dell'assemblea

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 gennaio.

La seconda giornata di lavori del comitato centrale del partito socialista ha avuto un andamento abbastanza tranquillo, animata soltanto, verso sera, da un'obbiezione pregiudiziale sollevata dal deputato calabrese on. Giacomo Mancini della corrente autonomista. Avendo egli colto nei discorsi di vari esponenti della sinistra ripetuti accenni alla necessità di convocare un congresso straordinario del partito, è intervenuto con una mozione d'ordine per proporre che il tema del congresso venisse posto pregiudizialmente in discussione.

Egli affermava di essere indotto a questa risoluzione da un desiderio di chiarezza, perché il dibattito avesse a svolgersi in termini concreti: se la situazione è tale da esigere un appello a tutta la base del partito, lo si dice subito e la stessa maggioranza potrebbe accettare la soluzione. Mancini si riferiva ad un accenno contenuto nella parte finale della relazione di Nenni di ieri dove era detto: «Immediatamente dopo le elezioni il XXXV congresso del partito che forse abbiamo avuto torto di non tenere in questi mesi, trarrà dalle elezioni le conseguenza che esse comportano».

Richiamandosi a questo dubbio di Nenni circa l'opportunità dell'avvenuto rinvio del congresso, Mancini prospettava alla sinistra la possibilità dell'accoglimento della sua tesi, ma in realtà piuttosto intendeva sgombrare il campo da un argomento che poteva pesare come un ricatto su tutto lo svolgimento dei lavori del comitato centrale. Di fronte al delinearsi di una simile manovra da parte della sinistra, egli si sentiva ha compiuto un'uscita in tempo per una contromanovra, ottenendo il risultato di avuotare le rivendicazioni della sinistra: Vecchietti infatti ha subito chiarito che la sinistra non aveva presentato alcuna «formale» richiesta di congresso straordinario, che rimane una carta da giocare in altro momento, ove concorrano determinate condizioni e l'incidente è stato chiuso.

Primo oratore della mattinata era stato l'on. Pertini, che non appartiene ad alcuna corrente, e che era stato vivamente polemico nei confronti di Moro.

Secondo Pertini, il psi, che ha lealmente collaborato con la dc fino a quando non ha attuato il programma concordato, deve ora dissociare le sue responsabilità dato che Moro viene mostrando di non voler attuare una parte essenziale del programma. E' questa una denuncia che i socialisti potranno fare in Parlamento quando verrà in discussione la proposta della legge elettorale regionale, o nel caso che comunisti presentino, come si annuncia da qualche parte, una mozione di sfiducia.

Basso, uno dei *leaders* della corrente della sinistra unificata, si è spinto anche più avanti deplorando che la maggioranza del psi non abbia immediatamente tratto le conseguenze dall'avvenuta rottura della maggioranza e dalla fine dell'esperimento di centro sinistra determinata per iniziativa della dc: «Il psi non ha da aprire la crisi, ma semplicemente da prendere atto che gli accordi sono decaduti, che il governo non esiste più e che quindi il psi non può essere impegnato a sostenerlo».

Sulla medesima linea, e anzi con qualche punta polemica più acuta, si è tenuto Libertini, sostenendo che non è neppure esatto che la inadempienza della dc si riferiscano solo all'ordinamento delle Regioni. In pratica, l'unico punto del programma di centro sinistra che è stato realizzato è quello che riguarda la nazionalizzazione della energia elettrica, ma anche questa sarebbe stata risolta in senso favorevole alla politica dei monopoli.

A sostegno della politica di Nenni sono invece intervenuti De Pascalis, Vittorelli, Codignola, Giolitti e Pieraccini. L'argomento di De Pascalis è stato che il psi deve lasciare alla dc la responsabilità di aprire un'eventuale crisi. Vittorelli ha richiamato l'attenzione sui problemi internazionali osservando che non è caso quest'ultima offensiva contro il centro-sinistra è stata scatenata alla vigilia di incontri diplomatici che avranno l'Italia come protagonista.

Anche Giolitti si è riferito alla politica estera: «Assumersi la responsabilità di una crisi di governo significa assumersi la responsabilità di gettare il paese nella confusione politica, nella paralisi legislativa e nella più pericolose avventure in campo internazionale. Soprattutto le condizioni attuali della situazione internazionale dovrebbero richiamare ciascuno al massimo senso di responsabilità». Codignola e Pieraccini hanno ricondotto il discorso sulla politica interna, affermando che il centro-sinistra non è fallito restando anzi l'unica possibile via democratica. E' chiaro solo ora sua fase «per unilaterale volontà della dc», e questa volontà va denunciata, ma nello stesso tempo nulla va fatto che possa impedire di riprendere la seconda fase in posizioni di maggiore forza per i socialisti.

Sono quindi tornati alla ribalta gli esponenti della sinistra. Bertoldi e Valori Esposti gli argomenti già noti per l'illustrazione fattane in particolare da Basso e da Libertini. Valori in specie ha proposto la necessità di un congresso straordinario e l'occasione è stata colta prontamente da un esponente della corrente di maggioranza, l'on. Giacomo Mancini con il proposito di bloccare ogni eventuale manovra. Egli ha difatti compiuto un passo di carattere pregiudiziale presso l'ufficio di presidenza, chiedendo che i lavori venissero sospesi e che si decidesse sanz'altro sull'opportunità di un congresso straordinario.

I lavori sono stati effettivamente sospesi, ma le consultazioni tra gli esponenti della maggioranza e quelli della minoranza sono arrivate ad una rapida conclusione. A nome della sinistra, Vecchietti, Valori e Libertini hanno difatti dichiarato che non era stata fatta alcuna formale richiesta di convocazione del congresso. La sinistra si riserva di chiedere il congresso straordinario soltanto a conclusione dei lavori del comitato centrale, e nel caso che la maggioranza autonomista, restando nella coalizione alle condizioni attuali, venga per ciò stesso meno ai deliberati congressuali di Milano. In questa situazione è apparsa superflua la seduta pomeridiana del comitato centrale che quindi concluso la sua prima giornata di lavori (un altro delegato della sinistra, Avolio, ha rinunciato per protesta alla parola) è tornata a riunirsi alle 9,30 di domattina.

Vittorio Gorresio

Grande risalto in America alla prossima visita di Fanfani

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 gennaio.

(a. b.) Da qualche settore della stampa americana che conferma l'arrivo del presidente Fanfani a Washington, nei giorni 16 e 17, si è dato oggi alla visita un particolare significato di urgenza. Kennedy avrebbe deciso di incontrare subito Fanfani, prima che Macmillan venga a Roma, per concordare con il nostro Presidente del Consiglio un'azione coerente, in modo che, nella difficile congiuntura europea (soprattutto davanti alle resistenze che l'Inghilterra trova da parte francese per l'ingresso nel Mec) l'Italia possa portare contributi il più possibile concreti.

Fanfani avrà da Kennedy — si dice — una serie di chiarimenti e di notizie che potrebbero aiutare l'Italia nello svolgimento dei suoi prossimi delicatissimi compiti di elemento equilibratore degli interessi europei. Si ha l'impressione, per quel che riguarda le alte sfere americane, che la posizione dell'Italia in Europa e del governo Fanfani, in particolare, sia molto favorevolmente intesa e valutata.

Bonn favorevole «con riserva» all'ingresso della Gran Bretagna

Due lunghi colloqui del ministro Piccioni con Adenauer e Schroeder

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 gennaio.

Un colloquio di due ore e mezzo con il ministro degli Esteri, Schroeder, ed uno successivo di due ore con il Cancelliere Adenauer, hanno concluso oggi la visita ufficiale del ministro Piccioni a Bonn. Il nostro ambasciatore Cattani — che ha fatto da portavoce alle conversazioni — ha detto che sono state create le premesse per «agevolare le forme di collaborazione tra i due paesi» e che si sono «puntualizzati» i rispettivi punti di vista sulla adesione inglese al Mec.

Sul Mercato Comune e l'Inghilterra, la concordia di vedute italo-tedesca riguarda — ha aggiunto Cattani — «gli sforzi comuni» che devono essere fatti nei prossimi giorni alle trattative di Bruxelles. Bonn è favorevole all'ammissione degli inglesi nella comunità «pur facendo distinzioni sui vari argomenti che compongono gli imminenti negoziati». C'è comunque un certo ottimismo per Bruxelles, e durante le conversazioni Piccioni-Schroeder non si è posta in considerazione l'eventualità di un fallimento dei negoziati.

Da parte italiana non si è accennato a nostre proposte per facilitare l'ingresso di Londra nel Mec, né Piccioni a Schroeder hanno ritenuto opportuno discutere la possibilità di un vertice europeo. Sarebbe inesatto affermare che Bonn e Roma vanno a Bruxelles con programmi identici, ma, in ogni caso «gli orientamenti italiano e tedesco sono abbastanza vicini».

Il tema relativo alla particolare natura della collaborazione franco-tedesca non è stato discusso. Quanto alle recenti prese di posizione del ministro La Malfa, l'ambasciatore Cattani ha voluto attenuarne la portata. Il ministro Piccioni ha precisato tuttavia a Schroeder che l'Italia è interessata ad un rapido sviluppo politico dell'Europa, con obiettivi a breve scadenza.

Per quanto riguarda l'accordo anglo-americano per fare della Nato una potenza atomica, la conversazione tra Schroeder e Piccioni è stata necessariamente generica, in attesa che gli Stati Uniti precisino in termini concreti il loro pensiero. Italiani e tedeschi apprezzano gli orientamenti positivi espressi dall'intesa concordata tra Kennedy e Macmillan, attendono però chiarimenti nel prossimo futuro.

L'ambasciatore Cattani ha affermato che le conversazioni italo-tedesche di oggi sono state «molto cordiali e amichevoli» e che l'incontro si è svolto «in una atmosfera molto franca». Non esistono malintesi e le recenti polemiche apparse sui giornali tedeschi a causa degli ultimi film italiani sulla resistenza «non hanno affatto turbato i rapporti tra i due governi».

Domani mattina Piccioni lascerà Bonn per Strasburgo.

v.

Il giudice deve controllare e vagliare ogni rapporto e decisione della polizia

Non si può dire, davvero, che i glossatori della patria giurisprudenza siano sempre dal parere della Corte suprema. I dissensi che si manifestano, in campo dottrinale, per gli indirizzi e le soluzioni adottate dal Supremo Collegio assumono, a volte, forme clamorose; attingono tonalità vivacemente polemiche. Nel caso della decisione con cui la I sezione penale della Suprema Corte ha dato una solenne tirata d'orecchi alla Corte d'Appello di Palermo, per non essere «sottoposto a critica» le conclusioni dei rapporti della questura, in una vicenda in cui la legge le consentiva ogni più ampio potere di controllo, i commentatori — invece — sono stati unanimi nel riconoscere che l'alto monito rivolto dalla Cassazione alle magistrature inferiori *merita il più incondizionato plauso.*

La questione che ha dato luogo all'intervento della Corte Suprema invulgeva il diritto di libertà del cittadino, aveva per sfondo i limiti in cui può trovare applicazione la legge 27 dicembre 1956, che prevede misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità. Come è noto, cotesta legge fu emanata dopo che la Corte Costituzionale (il 3 luglio 1956), ebbe a dichiarare illegittime le norme della legge di P.S. regolatrici dell'istituto dell'ammonizione. Ora, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale e della legge che l'ha seguita, non era, già, l'intento di sostituire l'etichetta della sorveglianza speciale ai marchi dell'ammonizione e del confino, ma di sottrarre l'applicazione di queste misure di prevenzione alle commissioni prefettizie, in atto dal tempo fascista per affidarla, invece, alla magistratura.

E questo — sottolinea un autorevole commentatore, il prof. V. Andrioli — in virtù della duplice antica convinzione che le leggi valgono non per quel che letteralmente statuiscono, ma per lo spirito di coloro che sono chiamati ad applicarle e che l'ordine giudiziario offre ai cittadini maggiori garanzie di un organo amministrativo. Sennonché — aggiunge il prof. Andrioli — «non direi che risponda alle aspettative dei cittadini quel giudice penale che, come la Corte di Palermo, dal discusso provvidenzialmente cassato, si acquista ai rapporti della questura e ne recepisce supino le conclusioni: affermerei, invece, che il giudice, il quale le fa mostra di un così smodato desiderio di quieto vivere, rimanda la commissione di confino dalle non gloriose ceneri ed offende, ad un tempo, la Costituzione e la legge».

La Corte suprema, annullando il decreto con cui i giudici di appello di Palermo avevano inflitto a tale Pipitone la sorveglianza speciale, «con soggiorno obbligatorio in Ustica per tre anni», non si è espressa, naturalmente, nei termini in cui han potuto esprimersi i commentatori. Tuttavia, richiamandosi alla lettera ed allo spirito della legge, secondo cui non basta perché possano trovare applicazione le misure di prevenzione, previste dalla legge 27 dicembre 19.. il sospetto della pericolosità per la sicurezza pubblica e la pubblica moralità, ma il necessario la dimostrazione dell'appartenenza del diffidato ad alcuna delle categorie previste nell'art. 1 della legge, e del mancato cambiamento di condotta, malgrado la diffida, la Corte suprema ha detto le stesse cose che sono sostenute dai glossatori.

La Corte di Palermo — ha ammonito la Cassazione — non deve neppure sottoporre ad alcuna critica i rapporti della questura, se ha *pedissequamente accettate le indimostrate conclusioni.* Ora, questa completa pretermissione del proprio autonomo *potere di critica*, da parte della Corte di Palermo, si risolve in una *sostanziale abdicazione del controllo giurisdizionale* che è affidato alla magistratura dalla legge. Che ne sarebbe della libertà del cittadino se questo dovesse verificarsi su vasta scala?

Francesco Argenta

«Polaris» contro l'obiettivo a 4500 chilometri di distanza

New York, 12 gennaio.

La Marina degli Stati Uniti ha lanciato oggi nel corso di un'esercitazione svoltasi a Groton, nel Massachusetts, un razzo «Polaris». Presupposto tattico dell'esercitazione stessa era la distruzione di un obiettivo nemico situato a una distanza di 2500 miglia marine (circa 4500 km.) mediante la carica nucleare sistemata nell'ogiva del missile.

L'operazione, effettuata da bordo del sommergibile a propulsione atomica «The Nathan Hale», si è conclusa con pieno successo.

CRONACA CITTADINA

Il difficile problema della casa

Il dramma degli affitti in centinaia di lettere

Le famiglie numerose: «Per noi Torino non ha cuore né posto» Parecchi non possono sostenere le pretese dei proprietari e perdono l'alloggio: gli angosciosi interrogativi degli sfrattati

L'ufficio di «Specchio dei tempi» si riempie di disperazione: centinaia di lettere riversano l'angoscia di chi non ha casa, non la trova, o sta per perderla. Aspetti diversi di uno stesso problema drammatico.

Abbiamo diviso le lettere a mucchi. Il primo è quello delle famiglie numerose, «per le quali — scrive uno dei lettori — sembra che Torino non abbia cuore né posto». Scegliamo a caso. «*Faccio il decoratore, ho moglie e 6 figli, guadagno 110 mila lire al mese. Viviamo da tre anni in una camera piccolissima, senza sole, senz'aria sufficiente, senza luce naturale: è una cantina. Ma non troviamo alloggio, anche a pagarlo caro, perché i padroni non vogliono bimbi, specie se sono parecchi. Adesso ci mandano via dalla cantina, e non so come fare con il freddo, senza un tetto. Abbiate pietà di queste creature, in nome di Dio*».

Allo stesso modo si esprime una famiglia di 9 persone; e un'altra con 7 bimbi che vive in una baracca, alle porte di Pinerolo. Così un'altra ancora, con 8 bimbi, ammassata in 30 metri quadrati: «*Potremmo pagare fino a 25 mila lire, ma quando sentono quanti siamo ci cacciano, come colpevoli del più grande delitto*».

Scrivono anche i figli, e stringono il cuore: «*Siamo 5 fratellini, ma siamo silenziosi, buoni e non litighiamo mai. In questa soffitta siamo sempre raffreddati, perché dormiamo per terra. Dice papà che potrebbe arrivare a 15 mila lire d'affitto, ma che nessuno ci vuole*».

Poi c'è il gruppo di lettere che riflettono, oltre a condizioni disumane di vita, l'assoluta impossibilità di pagare di più. «*Abbiamo offerto fino a un terzo del salario di mio marito, che guadagna 60 mila lire al mese: più in là non è possibile andare perché i nostri due bimbi hanno buon appetito. Adesso abitiamo in un magazzino, senza finestre. Per un modesto alloggio ci chiedono da 35 a 40 mila lire mensili. Come fare?*». Una giovane sposa scrive piangendo: «*Al mio nido s'è aggiunta una rondine, ma presto la rondine sarà senza nido, il padrone ci ha portato il fitto a 24 mila lire*». E lei non può far fronte a questa pretesa, con le 47 mila lire che entrano in casa a fine mese.

Una donna sola chiede sgomenta: «*Può il proprietario aumentarmi del 60 per cento l'affitto dell'abbaino? Ne pago già 5 mila e ne ho solo 11 mila di pensione*». L'amarezza dinanzi all'incomprensione altrui pervade due coniugi, anziani e decaduti, costretti a rivelare la loro miseria; e l'ottantenne che per campare fa la stiratrice, subaffitta una stanza e si vede aumentare la pigione da 26 a 31 mila lire.

La sventura, a volte, è implacabile: è il caso della giovane madre che non può fare le scale perché è malata di cuore. Resta lassù, appollaiata tra i tetti con i suoi due bimbi che non escono mai, e non è in grado di trovare un alloggio a pian terreno, accessibile al magro stipendio di suo marito. E' anche il caso dell'ex tranviere con l'infarto e la moglie paralizzata, che deve rinunciare alle due stanzette in cui vive da 50 anni, «*perché non si può, con 39.700 lire di pensione pagare onestamente l'affitto e le medicine*».

Questi sono i rassegnati. Ma c'è gente che resiste, a denti stretti, invocando la giustizia. Sono quelli ai quali, come dice un muratore, «*la casa mangia il pane prendendolo dalla bocca dei figli*». Qualche esempio. L'infermiere con 63 mila lire, due bambini e un affitto di 23 mila; la madre con tre figli, una pigione di 25 mila lire e una busta paga di 65 mila; l'operaio con un salario di 75 mila lire, moglie, due bimbi e un affitto di 40 mila; lo studente con la madre vedova al quale è stato aumentato del 20 per cento «*il prezzo già insostenibile dell'unica stanza*».

I più irruenti, e anche i più numerosi, sono gli sfrattati: il padrone demolisce la casa, sposa la figlia, si sposa. Il padrone ha bisogno della mia soffitta, del mio alloggio. Non vuol rinnovarmi il contratto, mi fa mettere i mobili per strada. Un manovale, esasperato, ci manda la sua lettera di sfratto, così postillata: «*Si può far questo a chi paga regolarmente? Allora io dico: fanno bene in Sicilia!*».

Poi ci sono gli sposi: quelli che devono rimandare il matrimonio perché non trovano casa a prezzo equo, quelli costretti a convivenze umilianti. Famiglie disunite sul numero: «*Ci chiedevano 10-80 mila lire. Ho dovuto tornare dai miei con i bambini*». Famiglie desolate: «*Siamo sposi da due mesi, malati tutti e due: 30 mila lire sono troppe, potremmo arrivare a 15, facendo economia sul vitto*».

L'orizzonte è buio, quando si urta contro l'egoismo: «*Andate in via Arsenale, troverete l'alloggio dove non mi hanno voluto (e avevo già in tasca affitto e cauzione) perché abbiamo un bimbo di 5 mesi*». Oppure: «*Guadagno 55 mila lire al mese ho un bimbo di 4 anni, ne aspettiamo un altro. Il padrone dice: o mi pagate diecimila lire di più o ve ne andate. E gli diamo già 27 mila lire...*».

Quando non si arriva all'imbroglio. Come questo: «*Stiamo in una casa nuova, affitto libero, contratto quadriennale. Dopo due anni, arriva la raccomandata che a norma della legge sulle locazioni, ci aumenta la pigione del 20 per cento. E' giusto?*». Certamente no. Ma c'è chi ragiona così: o la va o la spacca; e se l'inquilino è ingenuo, il gioco è fatto. Un gioco indegno.

VEDERE IN 9ª PAGINA
Torinese seviziata dai soldati di Ciombe
Era emigrata nel Katanga dieci anni fa per raggiungere il marito

Famiglia distrutta in una sciagura

In uno spaventoso urto fra una «1100» e un camion sulla strada tra Carignano e La Loggia sono morti un maggiore dell'esercito con il suo bimbo di tre anni; la moglie è in condizioni disperate - A casa li attendevano gli altri due figli di 14 e di 9 anni

(Vedere in quinta pagina il servizio sull'incidente e le fotografie)

Questa è la fotografia della moglie e dei figli che il maggiore Messina teneva al cruscotto della sua auto

Questi sono gli ultimi momenti di una famiglia felice. Una famiglia come tante, con i genitori e i figli che hanno occupazioni diverse e si ritrovano per il pranzo con molte cose da dire.

Sono le 11,25 di sabato. La madre, professoressa di lettere nella scuola media di Carignano, ha terminato le lezioni. In genere ritorna a Torino in pullman, ma stamane il marito le ha detto di aspettarlo, che sarebbe venuto a prenderla con l'auto. Si chiama Maria Antonia, il marito la chiama Tina. Ora attende sulla porta dell'istituto, stringendosi nel cappotto per il freddo. Nella grossa borsa di-tra ai libri ha un gomitolo di lana, i ferri e un corsetto appena cominciato. Nei ritagli di tempo prepara una maglia soffice e calda per uno dei suoi bimbi. Esce il segretario della scuola e lei gli dice: «Domani è un brutto giorno». L'uomo guarda il cielo cupo e risponde: «E' la stagione». «No no — dice lei — non parlo del tempo. Domani sarà un anno che è morto mio padre».

In quel momento il marito con la sua «1100 Special» è quasi in vista di Carignano. Il maggiore Messina è un automobilista scrupoloso, attento ad ogni rumore della macchina, che tiene sempre in ordine. Guida bene, lo dicono tutti. Prudente e sicuro. E' contento di aver trovato qualche ora di libertà (è insegnante di esplosivi alla Scuola di Applicazione) per poter andare a prendere Tina. Ha una sorpresa per lei: ha preso con sé il figlio Sergio: il bimbo ha compiuto tre anni l'altro ieri.

Il maggiore Messina rallenta perché sta entrando in Carignano. In questo momento gli altri figli sono a scuola. Giuseppe di 14 anni, all'«Avogadro», raduna i libri perché la lezione sta per terminare. Poco fa è stato interrogato e se l'è cavata brillantemente. «Bene, Messina», gli ha detto il professore. L'altro figlio, Beniamino di 9 anni è irrequieto e un po' distratto nel suo banco alla quarta elementare della scuola «Netro». Ha appetito. Ogni due, tre minuti guarda l'orologio che gli hanno regalato per Natale.

E' quasi mezzogiorno. La «1100» del maggiore Messina si ferma davanti alla scuola di Carignano, la professoressa si scuote dai suoi mesti pensieri e corre lieta verso l'auto. Ha visto Sergio. «Gli hai mica fatto prendere freddo?», dice al marito, sedendosi accanto a lui e prendendo il bimbo in grembo. Il maggiore sorride per la preoccupazione della moglie. Gira la macchina verso Torino. Pulisce il vetro un po' appannato e riparte.

La sciagura avviene dopo due chilometri. Un lungo rettifilo tra prati brulli, alberi ischeletriti. Un cielo livido. L'urlo della donna che vede d'improvviso il camion davanti a sé, e si stringe il bimbo al petto. Poi, lo schianto. Muoiono il padre e il bimbo, la madre la portano via morente. Dicono che non si salverà, rimarrà cieca. In quello stesso momento, Giuseppe e Beniamino, gli altri due figli correvano verso casa. Erano felici, come lo sono gli studenti alla vigilia di un giorno di festa.

(Vedere in 5ª pagina il servizio e le fotografie della sciagura)

Dopo le dimissioni dal partito

Un violento comunicato del pci contro l'on. Colla

Il partito comunista non ammette, per principio, le dimissioni, quindi lo ha espulso per «indegnità politica»

A ventiquattro ore di distanza dalle dimissioni dell'ex senatore Gino Colla dal partito comunista, la Federazione torinese del pci lo ha «espulso per indegnità politica». Per giungere a questa decisione che, allo stato dei fatti, appare piuttosto curiosa (anche se corrisponde ad una nota prassi comunista di respingere le dimissioni per procedere subito dopo all'espulsione), ieri pomeriggio si sono riuniti nella sede provinciale di corso Francia un centinaio di dirigenti appartenenti al Comitato federale e alla Commissione federale di controllo. Presiedeva il segretario provinciale dottor Ugo Pecchioli anche nella sua qualità di membro della direzione nazionale del partito.

Al termine della assemblea è stato emesso un lungo comunicato ufficiale di violenta polemica contro il dimissionario. Tre cartelle fitte nelle quali si taccia l'on. Colla di «ipocrisia», «atteggiamenti dettati da carrierismo politico e da ambizioni personali deluse», «degradazione personalistica» ecc.

«Il partito — si afferma nel comunicato — ha cercato di correggere, con la critica fraterna, questi difetti emersi nell'ultimo scorcio di attività dell'avv. Colla, anche in considerazione del suo passato di militante comunista. La stessa decisione congressuale di non rieleggerlo nel Comitato federale era in primo luogo fondata sulla considerazione di tali difetti».

Nel testo ufficiale della Federazione comunista non si ammette e si respinge in modo categorico che un militante come l'avv. Colla possa dimettersi dal partito, perché non ne condivide più l'ideologia. Tutte le accuse al dimissionario hanno consentito di concludere il documento con la frase: «Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, alla unanimità, assumono pertanto nei confronti dell'avv. Colla — accogliendo anche la proposta avanzata in questo senso dai compagni della sua sezione di appartenenza — la decisione di espulsione dal partito per indegnità politica».

L'avv. Colla con la lettera di dimissioni al partito ha presentato al Sindaco ing. Anselmetti le dimissioni da consigliere comunale. In precedenti analoghi casi il Consiglio le ha respinte. Trattandosi di una prassi ormai consolidata si ritiene che anche questa volta (la data della riunione non è ancora fissata) inviterà il dimissionario a ritirarle. Nella votazione i comunisti si asterrebbero. Soltanto se l'avv. Colla insistesse nel voler lasciare la carica di consigliere, le dimissioni verrebbero accolte in seconda istanza. Nel caso invece che decidesse di restare a palazzo civico passerebbe nel gruppo misto al quale appartiene già l'on. Villabruna. Avvicinato dai giornalisti l'avv. Colla si è rifiutato di fare delle dichiarazioni.

Negli ambienti politici di Torino l'uscita dell'on. Colla dal partito comunista ha suscitato parecchi commenti. C'è chi crede di sapere che il gesto dell'ex senatore comunista — assai noto in tutti gli ambienti cittadini — non resterà isolato, ma sarà seguito, a breve scadenza, da altre dimissioni di personalità comuniste torinesi, altrettanto in vista. Uno dei nomi che si fanno con maggiore insistenza è quello di un consigliere comunale che, durante l'Amministrazione Coggiola, ha ricoperto anche la carica di assessore.

Un franamento di terreno al Monte dei Cappuccini

Un'infiltrazione d'acqua, che a cinque o sei metri di profondità aveva creato uno strato fangoso, ha provocato l'altra notte un franamento sul fianco del Monte dei Cappuccini. Circa 1500 tonnellate di terra, poco sotto la strada che dal crocevia di corso Giovanni Lanza sale alla chiesa, si sono staccate e sono scivolate a valle per una cinquantina di metri, travolgendo un centinaio di alberi di gaggia. L'impressionante cedimento ha privato del sostegno anche la strada, che in quel punto presenta incrinature, con minaccia di crollo. Il traffico è stato interrotto. La situazione potrebbe aggravarsi in caso di pioggia persistente.

Di passaggio per Torino, andava a sciare

Industriale derubato di 7 milioni mentre è al ristorante con amici

Aveva lasciato l'auto, una lussuosa «2600 Alfa Romeo», posteggiata davanti al locale in corso Unione Sovietica - C'erano cinque valigie, con gioielli, pellicce, macchine fotografiche - La vettura ritrovata vuota

Un industriale francese, Louis Philippe Gain, di 38 anni, consigliere delegato della società farmaceutica «Prophin» residente a Milano in via Gian Galeazzo 25, è stato derubato dell'auto mentre stava cenando al ristorante «Gatto nero», in corso Unione Sovietica, all'altezza del numero 14. Sulla macchina, una «Alfa Romeo 2600» nuovissima, color bianco latte, targata MI 694.710, c'erano cinque valigie contenenti, tra l'altro, pellicce e gioielli per circa 7 milioni di lire.

Il signor Gain, a bordo dell'auto, era giunto a Torino a tarda sera in compagnia della signorina Giuliana Viganò, pure residente a Milano. La coppia aveva intenzione di pernottare nella nostra città e di proseguire stamane per il Sestriere.

Il giovane industriale e la signorina Viganò, verso le 22, si recarono al ristorante e si misero a tavola con alcuni amici. Il Gain lasciò la macchina a pochi metri dall'ingresso del locale. Verso mezzanotte, uscendo sul corso, l'industriale ebbe la spiacevole sorpresa di constatare che la sua «Alfa» era scomparsa. In un primo momento, anzi, pensò di averla lasciata in qualche strada vicina, ma poi si ricordò di aver posteggiato, bene in vista, sul controviale.

I ladri, affrontando il rischio di veder uscire dal ristorante, da un momento all'altro, il proprietario della macchina o uno dei suoi amici, si sono ugualmente impadroniti della vettura, certo attirati dal mucchio di lussuose valigie che si scorgevano sui sedili. Il furto è stato denunciato al commissariato San Secondo, ma le ricerche dell'auto rubata sono state ritardate anche dal fatto che l'industriale, nella comprensibile agitazione del momento, non ricordava il numero di targa, del resto assegnatogli da poco tempo.

Il bagaglio del signor Gain e della signorina Viganò comprendeva attrezzature per sport invernali, macchine fotografiche, indumenti vari, una pelliccia ed una stola di visone. La signorina aveva anche lasciato sull'auto, dentro una valigia, una collana di perle, un anello d'oro con brillanti, un orologio e spilla con rubini.

L'automobile è stata recuperata alle 15,30 di ieri. Un lettore di «Stampa Sera», che aveva appena letto la notizia del furto, ha notato la macchina con la targa indicata dal giornale ed ha telefonato al commissariato Monviso. L'auto era vuota e le portelle aperte.

— Nel tornare alla sua abitazione di corso Regio Parco 16, verso le 20 di ieri, la signorina Aida Ferro, infermiera presso l'istituto Maria Adelaide, ha trovato tutto a soqquadro. Ignoti, sfondato il vetro di una porta, erano penetrati nella sua abitazione e avevano asportato denaro contante e oggetti d'oro per una somma complessiva di circa mezzo milione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,8
MINIMA +2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +2,2; press. 734,1; umid. 85%. Cielo coperto. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +2,1; min. +0,6; media +1,8.

E' morto il decano dei barcaioli del Po

74 anni. Aveva salvato decine di vite dalle acque - Raccontava di essere nato nel fiume

E' morto Giovanni Ferrero, il decano dei barcaioli del Po. Aveva 74 anni, una figura massiccia, un vocione rimbombante e allegro: non era mai stato a letto ammalato. Tre giorni fa, si è sentito male. Non lo ha detto a nessuno, perché gli pareva una debolezza da donnicciola. Ma non poteva più reggersi in piedi: moglie e figlia se ne sono accorte, hanno chiamato il medico. Il cuore era malandato: ha continuato a battere, sempre più stanco e irregolare, ancora per due giorni. Ieri mattina si è fermato. Così è scomparsa una delle figure più caratteristiche della vecchia Torino, notissima agli appassionati che frequentavano il suo imbarcadero dietro l'orto botanico.

Aveva costruito tutto lui: la casetta a due piani, metà in muratura metà in legno, sul filo della corrente; il pontile, i battelli. Due volte all'anno, la piena gli invadeva la cucina, spesso l'acqua saliva fino all'impiantito del piano superiore, muggiva sotto le finestre scuotendo la costruzione dalle fondamenta. Tutti gli altri barcaioli avevano già lasciato le loro case, la moglie e la figlia supplicavano anche lui di andarsene. Rispondeva, ilare: «Non sapete che sono nato nel Po?». Raccontava di essere venuto al mondo mentre la madre risciacquava i panni nel fiume: «E così, capite, ci ha risciacquato anche me, dopo il primo strillo». E sbottava in una risata cordiale.

Forte come un toro, rude e sbrigativo di modi, aveva, come tutte le nature coraggiose, il cuore gentile e tenero di un bimbo. I suoi colleghi ricordano ancora la terribile notte dell'imposta sui cani. Quel giorno, sul giornale, era apparsa la notizia che istituiva il balzello: al tramonto, i cani avevano cominciato letteralmente a piovere dal ponte Umberto. Allora, Giovanni Ferrero abitava proprio sotto la prima arcata. Passò la notte in acqua, avanti e indietro dalla riva. All'alba, la sua casa risuonava di uggiolii, guaiti, latrati: Era piena di cani zuppi e affamati: ce n'erano perfino sui letti, la moglie e la figlia s'erano rifugiate, mute e atterrite, in un angolo.

«Amava — racconta la figlia — tutti gli esseri deboli e indifesi. Perfino le belve, quando erano in gabbia. Lo sa che avrebbe dovuto fare il domatore? Aveva una zia, che lavorava in un circo e lo prese con sé. Scappò dopo qualche settimana: quei leoni malinconici, avviliti, che obbedivano agli schiocchi della frusta, gli facevano pena».

Quante vite umane ha salvato, Giovanni Ferrero? «Quando abitava sotto il ponte Umberto — raccontano gli amici — accadeva spesso che si tuffasse in pigiama, ancora insonnolito, alle grida di aiuto di qualche sciagurato che aveva scavalcato il parapetto e, a contatto con l'acqua gelida, s'era pentito. Lo asciugava nella sua casetta e lo confortava col suo vocione, dandogli dello sciocco, perché la vita è sempre bella».

Su una parete, c'è la medaglia d'argento al valor civile conferitagli per aver salvato un ragazzo: ne avrebbe meritato una mezza dozzina, dicono i colleghi. Non aveva mai voluto allontanarsi dal Po: negli ultimi anni, era facile vederlo seguire, assorto, il rincorrersi delle onde e ascoltare la voce del fiume. Prima di morire, ha voluto che aprissero la finestra, per ascoltarla l'ultima volta.

Due terni uguali al Lotto

Settimana d'eccezione per il Lotto. A Napoli e a Genova sono usciti due terni identici: 54 1 82. Secondo i funzionari del Lotto, un fatto del genere non ha precedenti. Chi ha giocato il terno su tutte le ruote incassa il doppio.

S'attende una decisione per la ferrovia di Lanzo

Il ministero dovrebbe revocare la concessione alla società

Fra un mese scadrà l'ultimatum alla «Torino-Nord» per la ricostruzione del ponte ferroviario travolto a Borgaro dalla piena delle acque. Il direttore della società ing. Mossetto ha dichiarato più volte che la società non ha i mezzi per affrontare l'onere dei lavori: è quindi evidente che il Ministero dei Trasporti può dichiarare decaduta la concessione e nominare un commissario straordinario. Non sarebbe la soluzione ideale, ma certo si potrebbe cominciare a pensare a una sistemazione del servizio di cui usufruiscono ogni giorno migliaia di lavoratori.

Il trasbordo attualmente necessario a Borgaro per il crollo del ponte è soltanto uno dei molteplici disagi, l'ultimo in ordine di tempo, cui i viaggiatori sono sottoposti da anni.

Nel caso di decadenza della concessione il servizio potrebbe venire temporaneamente affidato al Comune, che incaricherebbe della gestione la «Satti», oppure alle ferrovie dello Stato. Per la prima ipotesi, il sindaco ha confermato la posizione già assunta: «*L'amministrazione civica è disposta a collaborare nell'interesse della popolazione, purché le vengano rimborsate le spese. Non siamo in grado di sopportare un simile onere, e d'altronde non ne abbiamo l'obbligo* — egli ci ha detto. — *Bisogna non dimenticare che chi ha dato la concessione è lo Stato, spetta a lui provvedere*».

La situazione è stata più volte segnalata al ministro dei Trasporti, on. Mattarella. Ieri l'on. Donat-Cattin gli ha fatto presente l'urgenza di una soluzione, sollecitando una convocazione a Roma degli amministratori e parlamentari torinesi. La decisione del ministro è attesa per domani.

Per due giorni scarseggerà il latte scioperano gli addetti alla Centrale

Assicurato il fabbisogno a ospedali, asili, convivenze - Si attendono rifornimenti da Milano, ma soltanto domani i camion potranno circolare - Latte sfuso nei negozi?

Lo sciopero dei dipendenti della Centrale del Latte, in corso da ieri, prosegue anche oggi e domani. Il prolungamento dell'agitazione è stato deciso dai lavoratori della Cgil, Cisl e Uil, al termine di un'assemblea svoltasi alla Camera del Lavoro.

I sindacalisti hanno confermato di aver dato disposizioni affinché vengano assicurati regolari rifornimenti agli ospedali, asili, convivenze ecc.. Questi enti consumano in media 8 mila litri di latte al giorno. Per tutti gli altri torinesi — che ne consumano 150 mila litri al giorno — i rifornimenti appaiono precari.

Nei magazzini della Centrale ieri c'erano 160 mila litri di latte, già imbottigliato, i rivenditori al mattino ed al pomeriggio ne hanno ritirati (con autotreni personali e con camioncini presi a nolo) circa 90 mila litri. Ne restano ancora circa 60 mila litri, più una certa quantità di latte sterilizzato, che dovrebbero servire per il fabbisogno di due giorni. Il latte scarseggerà anche se giungeranno, come si spera, rifornimenti da Milano. I viaggi degli autocarri però potranno riprendere solo domani: alla domenica sono sospesi.

La Centrale del Latte è totalmente inattiva. In occasione di precedenti scioperi gli amministratori cercavano di far funzionare almeno in parte le linee d'imbottigliamento con il poco personale che si presentava al lavoro. Questa volta invece vi hanno rinunciato «perché — si afferma — l'Ufficio d'igiene ha proibito di *far funzionare il macchinario con persone che non siano normalmente addette a tali attrezzature*».

Il consiglio d'amministrazione della Centrale è convocato per domani. In caso di ulteriore prolungamento dello sciopero è possibile che i rivenditori chiedano l'autorizzazione per la vendita di latte sfuso che si procurerebbero presso i centri di raccolta della «fascia bianca».

I medici sono decisi a scioperare di nuovo

Lo sciopero di due giorni, finito ieri, ha avuto l'85% di adesioni - Grave disagio dei malati

Si è concluso ieri lo sciopero generale dei medici. Vi ha aderito l'85 per cento della categoria. Nella maggioranza degli ambulatori e in molti reparti ospedalieri l'astensione dal lavoro è stata totale. Anche parecchi liberi professionisti hanno tenuto gli studi chiusi e risposto alle chiamate soltanto nei casi urgenti. Nella seconda giornata di sciopero il disagio per la cittadinanza si è aggravato; ne hanno risentito soprattutto le persone colpite da mal di denti. Dovranno aspettare fino a domani per sottoporsi alla visita dello specialista.

Come abbiamo già pubblicato, non aderiscono allo sciopero gli assistenti universitari. Non sono d'accordo con gli ospedalieri nel sollecitare l'approvazione della legge-riforma ora all'esame della Commissione sanità. Vorrebbero che il progetto fosse rinviato alla prossima legislatura per il riesame di alcuni punti. Il contrasto verte soprattutto sulla facoltà di insegnare, che la nuova legge riconosce ai primari. Secondo gli assistenti le attività didattiche devono essere prerogativa dei clinici.

I medici mutualisti riuniti ieri in assemblea, hanno dichiarato: «*Intendiamo insistere nell'agitazione per ottenere la rivalutazione delle tariffe: chiediamo 500 lire in ambulatorio e 1200 a domicilio per la visita del medico generico.* (Tariffe attuali: 300 e 600 rispettivamente). *Se non saremo accontentati riprenderemo lo sciopero a breve scadenza; al più tardi tra 15 giorni*». Il sindacato ed il collegio delle ostetriche hanno inviato telegrammi di solidarietà.

FARMACIE APERTE OGGI

P.za Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 97; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; via della Rocca ang. v. dei Mille; c. G. Cesare 46; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 131; c. Giulio Cesare 158; v. Vigliani 180; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 87; v. Po 14; v. Nizza 106; v. San Donato 56.

Autoriparazioni — Off.: v. S. Massimo 21 (30-000), v. di Barbaroux 119 (793-361). Elettr.: v. S. Quintino 5 (518-785), c. Emilia 9 (273-439), c. Casale 44 (871-763), v. S. Paolo 44 (31-044).

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di lire 55.934.212; i «12» sono 3, nessuno in Piemonte, vincono lire 7.856.000; gli «11» sono 77, 6 in Piemonte, vincono lire 229.500; i «10» sono 1194, 123 in Piemonte, vincono lire 15.100.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	16	32	51	46	23
Cagliari	57	42	27	35	1
Firenze	54	62	67	51	67
Genova	54	16	60	1	82
Milano	24	10	50	67	14
Napoli	54	1	43	82	79
Palermo	47	80	50	81	56
Roma	2	43	87	75	63
Torino	53	46	37	42	25
Venezia	66	37	89	24	38

Enalotto — Colonna vincente: 1-X; X-X; 1-X; X-1; X-2; 1-X.

Specchio dei tempi

Un eufemismo: la legge del cuore - La ragazza madre «più fortunata» Denunziando difetti, errori, colpe la stampa fa il suo dovere - 24 orefici inquieti - Certo, anche queste non sono monachelle - Ereditarietà

Un lettore ci scrive:

«Mentre i nobili romani promettono al Papa di evangelizzare i loro [illegible], tra gli artisti di casa nostra sta dilagando la moda delle nascite di "figli di coppie illustri".

«I protagonisti delle varie vicende, che in fondo si rassomigliano come gocce d'acqua, invocano sempre il prevalere della cosiddetta legge del cuore sulla legge degli uomini. Ma evidentemente si tratta di un eufemistico luogo comune che serve comodamente a mascherare una ben diversa realtà.

«Sarò presuntuoso, ma credo che nessuno sia disposto a negare che si tratta di un grave rilassamento della legge morale a vantaggio del peggiore malcostume. Le cause che fanno maturare questi frutti di "cenere e tosco"? Forse la vita troppo facile ed i facili guadagni di pochi privilegiati resi tali dal piedestallo della plaudente dabbenaggine umana».

dott. Ettore Gallo

Una lettrice ci scrive:

«O meraviglioso "Specchio dei tempi", che rispecchi fedelmente questi nostri brutti tempi, ti prego: rifletti anche il pensiero di una giovane che non si è ancora aggiornata. Spiegami, "Specchio" perché usurare con tante colonne e fotografie, una ragazza-madre "di lusso", famosa per i suoi urli? Dal momento che un importante articolista del tuo giornale, ha definito "*prova di grande coraggio*" l'azione commessa dalla suddetta signorina, perché non ci riuniamo tutti per proporre la signorina medesima al Governo, per una pubblica premiazione?

«La ragazza-madre di due bimbi in tenerissima età, che si è rivolta a te "Specchio", pochi giorni or sono, per trovare lavoro, non pensa di questa sua collega più fortunata, che può liberamente concedere interviste sull'argomento, e continuare a guadagnare milioni, senza tema che qualcuno la licenzi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La lettera del lettore che denuncia le calunnie di cui sono oggetto gli italiani da parte della stampa canadese e americana, mi ha riempito di indignazione anche se per me, come per tanti italiani, il fatto non è nuovo. In altri paesi d'Europa, infatti, ho potuto constatare in quale pessima considerazione sono tenuti gli italiani dagli stranieri. Per costoro siamo tutti imbroglioni, spavaldi, chiassosi, mafiosi ecc. Ci giudicano con la stessa superficialità con la quale noi giudichiamo i nostri connazionali di questa o quella città, di questa o quella regione, del nord o del sud. Per il meridionale del nostro Paese, per fare un solo esempio, le donne settentrionali non sono forse tutte di facile conquista e in attesa impaziente dei "rubacuori" del sud? E per il settentrionale, i meridionali non sono tutti "morti di fame" e sfaticati?

«Fino a quando vi saranno italiani (e quanti ve ne sono!), sempre pronti a denigrare, dentro e fuori d'Italia, i loro connazionali e il loro Paese e a lodare ed osannare tutto ciò che è esotico; fino a quando la nostra stampa [illegible] te alla incessante campagna di calunnie che ci vien fatta all'estero e, anzi, si fa in quattro per esaltare la "perfezione" degli altri Paesi; fino a quando questa nostra stampa è impegnata a cercare in casa nostra i fatti di cronaca nera, per commentarli con lunghi "servizi" che durano settimane, e a far viaggiare i propri "inviati" per scoprire in ogni angolo d'Italia, soltanto i nostri difetti e le nostre miserie; fino a quando tutto ciò avverrà, possiamo esser certi che gli stranieri continueranno a non avere né simpatia, né stima, per gli italiani».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Continuando di questo passo, senza che la legge intervenga per porre un freno, i commercianti, per loro tranquillità e difesa della merce, dovranno blindare le vetrine con una rete metallica. Appariranno così al pubblico ed ai turisti stranieri le nostre belle città ridotte a tante carceri, dietro le quali passano la loro vita uomini onesti che lavorano per quelli che il lavoro non conoscono.

«Questi ultimi soltanto sono effettivamente liberi, perché hanno la possibilità di vivere e divertirsi, non quanto ci rubano e di correre felici e impuniti sulle nostre auto. Quando poi per caso vengono arrestati, hanno pure la possibilità di usufruire dell'ospitalità di prigioni che, con le tasse pagate puntualmente da noi poveri onesti cittadini, diventano sempre più confortevoli. Come se non bastasse, il loro periodo di pena, diventa sempre ogni giorno più breve ed è anche frazionato da licenze premio che permettono a questi signori di mantenersi in esercizio.

«Vada, quindi, un caloroso applauso agli illustri Presidenti e Magistrati che in occasione dell'apertura del corrente anno giudiziario hanno coraggiosamente denunciato il triste andamento della nostra povera vita odierna».

Pietro Salvetti
Seguono 24 firme di orefici, orologiai, gioiellieri

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Vorremmo rispondere a quella signora pervasa di sacro sdegno per il comportamento dei giovani riuniti a casa sua per i "quattro salti in famiglia". Siamo un gruppo di ragazze di 17 anni e abbiamo partecipato a parecchie festicciole, e le possiamo assicurare che non ci siamo mai lasciate "massaggiare" dai nostri cavalieri, anche se in casa non c'erano i genitori.

«Vogliamo farle notare che non siamo monachelle, e abbiamo quasi tutte il ragazzo, ma non ci scambiamo massaggi né in pubblico né in privato. Bisogna che lei, signora, distingua le ragazze in due categorie ben distinte: le brave ragazze (come noi) e quelle un po' più espansive (come quelle che erano a casa sua). Quindi il colpevole della scena da lei deplorata è solo suo figlio, che ha invitato rappresentanti della seconda categoria. Perciò anche se la morale in questi ultimi tempi è effettivamente in decadenza, ci sono ancora ragazze oneste che sanno attendere il luogo ed il momento adatti per scambiare col proprio ragazzo innocenti tenerezze».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza, di 25 anni. Alla vigilia di Natale il mio fidanzato mi ha lasciato, improvvisamente, senza una spiegazione. Non puoi immaginare il mio dolore: è stato terribile soprattutto in quei giorni di festa serena per tutti.

«Ma il fatto più grave è un altro. Mio padre, mi ha dato una possibile spiegazione del comportamento del mio fidanzato che io non sapevo e non avevo mai immaginato. I miei nonni paterni hanno avuto entrambi una vita infelice: uno si è suicidato, l'altra è morta in un ospedale psichiatrico. Ora chiedo: è giusto che io debba soffrire e scontare colpe di cui non sono responsabile? Non riesco ad accettare questo fatto. Ho studiato che le malattie mentali non sono ereditarie, ma lasciano una predisposizione nei discendenti. Vorrei che qualche psichiatra, mi desse spiegazioni. Non mi sento di sopportare l'idea di rimanere sola per tutta la vita. D'altra parte non vorrei, se capitasse di formarmi una famiglia, mettere in vita dei figli, che potrebbero essere tarati».

Segue la firma

La famiglia Asinari di Bernezzo ci informa che non ha nulla a vedere con la signora Maria di Bernezzo che ha scritto a «Specchio dei tempi» la lettera pubblicata sotto il titolo: «Anche la Bibbia deve essere aggiornata?».

Non è mai troppo tardi

Un altro ottantenne ha scritto a «Specchio dei tempi»: «Anch'io cerco moglie!» Vive in un bell'alloggio, è sano come un pesce, vedovo - Gli abbiamo portato una trentina di lettere di donne anziane che intendono sposarsi per finire la vita in due

Un altro vecchietto è in cerca dell'anima gemella. «*Anch'io* — scrive a "Specchio dei tempi" — *ho 80 anni, anch'io sono vedovo da molto tempo, anch'io cerco una donna che voglia trascorrere con me quei pochi anni o pochi giorni che ancora mi restano di vita. Ci terremo buona compagnia. Ho mille lire al giorno di pensione, non pago l'affitto, in più c'è un bel gruzzoletto in banca e sono sano come un pesce. Ma temo di non essere fortunato come l'altro: per lui era una novità, l'annuncio della sua richiesta nella vostra simpatica rubrica, io arrivo secondo. Ad ogni modo, tentar non nuoce*».

Siamo stati a trovarlo. Vive in un bell'appartamento, di un moderno palazzo a Mirafiori. «*Non è mio* — precisa subito — *ma di mio figlio. Me lo lascerà finché vivo. Ci sto bene, ma sono molto solo*». E' stato il figlio stesso a suggerirgli di cercare una donna con cui dividere la sua solitudine. Sulle prime, ha accolto il consiglio con molta diffidenza. Ma poi l'idea ha cominciato a sorridergli. Ha ottant'anni, ne dimostra venti meno: è lucido, arzillo.

«*E pensi* — racconta — *che da giovane ero sempre malaticcio. Eravamo poverissimi, da bambino ho sofferto la fame. Alla visita di leva, sono stato riformato per debolezza di costituzione e grave deperimento organico. A trent'anni, un medico mi ha consigliato: "Per i suoi disturbi, sa che cosa deve fare? Sposarsi". Non gli ho creduto, ho aspettato altri otto anni prima di prender moglie. E lo crederebbe? Dal giorno del matrimonio sono stato benissimo: mai più avuto un mal di capo*».

Abbiamo commesso una piccola scorrettezza nei confronti dell'altro vecchietto: una trentina di lettere indirizzate a lui (gli ne avevamo già consegnate 150) le abbiamo portate al collega arrivato secondo. C'era anche un romantico appuntamento: «*Si trovi in piazza Solferino con un giornale in mano. Mi sarà gradito, anch'io prenderò un giornale e ci potremo incontrare. Altrimenti, non ci sarà delusione per nessuno*».

Altre lettere avevano accenti di candida civetteria: «*Non le dico per ora la mia età, perché non la dimostro e non vorrei, confessandola, sfigurare tra la folla di giovani donne che certo le scriveranno*». O ancora: «*Mi fido a notificarle il mio indirizzo perché credo di non dover arrossire se cerco una decorosa sistemazione. Se lei gode ottima salute, significa che ha sempre vissuto sobriamente e così spero sia nell'agire: onesto e corretto*».

Certo, non sono lettere d'amore. Ma molti ventenni avrebbero qualcosa da imparare, nel delicato mondo di tenui sentimenti, di umane preoccupazioni per una sistemazione e per una casa, che questa corrispondenza riflette. Un mondo remoto e gentile, lontano dagli affanni e dalle cure degli adulti quasi quanto quello dei bambini.

UN' INDAGINE AFFASCINANTE NELLA PREISTORIA

Come la parola e la scrittura furono "scoperte,, dagli uomini

Di grande interesse per me sono alcuni libri che trattano argomenti sui quali non ho nessuna competenza, ma hanno il potere di toccare qualche punto nevralgico tra riflessione e fantasia, suscitando e mettendo in moto idee in campi diversi, magari lontani, dal loro. Tra questi libri stimolanti e fecondi è il *Saggio sulle origini del linguaggio* di Giorgio Fano (edizione Einaudi); perciò, non essendo un filologo, tanto meno un glottologo, mi permetto di *se* parlarlo.

Non ho il piacere di conoscere Giorgio Fano, ma so che fu un amico, e per qualche tempo un socio nell'antiquariato librario, del nostro Umberto Saba, che gli dedicò una prosa. Ne deduco ch'è un uomo anziano; e con questo libro e altri promessi vuole comunicarci i risultati conclusivi di una vita di studi.

Anzitutto (e qui riconosco lo spirito di Saba, o anche, in generale, della cara Trieste di Saba, di Svevo e di altri dei tempi aurei della sua cultura) il libro del Fano è chiarissimo anche per l'incompetente; e poi rompe un tabù per il solo fatto di esistere. Pare che fosse convenuto fra gli studiosi che il problema dell'origine del linguaggio umano non si doveva porre, era anzi vano per se stesso.

Tra gli argomenti che suffragano questo divieto, ne sceglierò uno solo: la semplice supposizione di uno stato in cui l'uomo sia privo di linguaggio è una finzione vuota; essa elimina la condizione per cui l'esistenza stessa del linguaggio è possibile; se dico uomo, dico anche linguaggio, cioè capacità di esprimersi e di comunicare. Ogni ricerca sull'origine del linguaggio va di là della storia e, in un modo o nell'altro, ricade nell'elucubrazione teologica. Questa preclusione fa parte dell'indirizzo generale del pensiero moderno, il quale, in ogni campo, tende ad illustrare e spiegare i fatti dentro i limiti del loro dinamismo storico, scartando come problemi mal posti o non risolvibili la ricerca del *prima*, ossia del come e del perché quel decorso abbia preso il via.

Modificando l'ordine degli argomenti di Giorgio Fano, vorrei citarne due che non sono nuovi, ma che serve aver presenti come criteri-base. Il linguaggio non è solamente fonetico, ma prende numerose forme. E' linguaggio qualunque modo di comunicare; perfino il pianto di un bambino, il quale sa, in maniera cosciente o semicosciente, che usando di quel mezzo si farà coccolare e prendere in braccio. Secondo, ancora oggi nella nostra pratica noi possiamo distinguere tra un linguaggio astratto e un linguaggio concreto. Se anziché scrivere queste mie osservazioni le esponessi a voce a ciascuno, le accompagnerei con gesti, espressioni facciali, sottolineature, sbalzi di tono, che lo scrivere non consente.

Non s'intende dire perciò che l'astrattezza dello scrivere, frutto di millenni di civiltà razionale, sia inferiore o meno efficace dell'immediata concretezza del linguaggio parlato. Forse però così si spiega perché quasi tutti i poeti abbiano la mania di recitare i loro versi e andrebbero, se potessero, a declamarli in ogni casa.

In quanto alla teoria del Fano «come l'uomo ha cominciato a parlare», non posso che accennarvi in modo schematico eliminando tutti i passaggi e le sfumature. Egli comincia esaminando l'origine della scrittura. E' probabile che il primo modo con cui l'uomo si è espresso sia stato l'indicazione di oggetti; indicare, o mandare, un sasso o una freccia ha già un senso ben chiaro. Ma la scrittura primitiva nasce quando all'oggetto si sostituisce il disegno e si tenta di articolare un intero discorso mediante una serie d'immagini.

E' la scrittura pittografica, che non può andare molto in là: non può significare concetti astratti e perciò è integrata con segni. Un uomo con bastone significa, per esempio, re; semplificando ed astraendo, si arriva agli ideogrammi, spesso molto lontani dall'oggetto originario. L'esame della scrittura prealfabetica, secondo il Fano, suggerisce per analogia le prime tappe del linguaggio parlato.

La base del linguaggio fu probabilmente l'imitazione onomatopeica dei suoni naturali, la quale corrisponde alla scrittura pittografica che riproduce appunto gli oggetti naturali mediante il disegno. Di suoni umani e d'interiezioni (come i nostri *ba-ba, cip-cip, bum* e *ber, ahi*, ecc. ecc.), diversi secondo i luoghi e le razze per diversa conformazione degli organi vocali, l'umanità primitiva era, e quanto sembra, ricchissima. Tuttavia rimanevano insufficienti per svolgere un vero discorso; lì integrava il linguaggio mimico, che anzi prendeva il primo piano.

Il primo linguaggio dell'uomo fu dunque, per il Fano, un linguaggio mimico (gesti delle mani e del corpo, gioco d'espressioni facciali, accompagnato da grida affettive ed imitative); e di questo egli trova, se non una prova diretta (evidentemente impossibile), almeno un grande numero di prove indiziarie. La loro ricerca è la parte più ricca ed interessante del libro, tanto che noi possiamo soltanto sfiorarla.

Le prove indiziarie si trovano nello studio dei popoli ancora oggi primitivi o arretrati (in alcuni le donne vedove, costrette per un anno al silenzio totale, si raccolgono a conversare rimanendo muti e servendosi solo dei gesti). Si trovano nello studio sui bambini normali e su quelli cresciuti in circostanze straordinarie; risulterebbe che i bambini cresciuti fuori dei rapporti civili si esprimerebbero tra loro in un linguaggio misto di mimica e di grida affettive ed imitative. I sordomuti, abbandonati a se stessi, arrivano ad un massimo di efficacia nel linguaggio mimico, ben diverso da quello a cui sono educati, costituito da segni convenzionali corrispondenti a lettere dell'alfabeto.

Altri suggerimenti, su cui non posso soffermarmi, può dare uno studio sugli animali, che si fermi però alle espressioni mimiche, anziché penetrare nel campo esclusivo della loro capacità di espressione fonetica.

E' fruttuoso di riservazioni l'esame del mondo antico anche storico. La predicazione dei profeti biblici è affidata soltanto in parte alla parola, e sempre accompagnata da azioni e pantomime e leggendo la Bibbia lo si osserva con facilità. L'oratoria del Senato di Roma, che siamo portati a pensare di un'austerità ieratica, risulta invece accentuata da tutte le risorse dell'arte mimica e non doveva essere granché diversa da quella che oggi si scorge in un rione popolare napoletano. Ma, andando più indietro nel tempo, che la mimica fosse una parte integrante della parola, sembra dimostrarlo un fatto: una parola sola, nei linguaggi dei primitivi, per lo più designava molte cose e concetti diversi e perfino contraddittori. Senza l'aiuto della mimica, non si sarebbe perciò potuto mantenere il senso che prendeva volta per volta.

Il nostro linguaggio sarebbe ricco da questo magma di mimica e di grida, per bisogno di schematizzazione, abbreviazione, chiarezza, soddisfazione estetica; ma in modi troppo complicati e diversi da luogo a luogo perché oggi sia possibile salire dagli ultimi effetti alle prime radici.

Queste affermazioni mi lasciano intuitivamente convinto, ma qui devo fermarmi, lasciando ai competenti l'analisi critica. Mi è bastato di segnalare un libro stimolante, forse una delle ultime voci di una cultura fertile come fu quella di Trieste fino a un passato prossimo. Molti suggerimenti ne vengono anche allo scrittore e al critico letterario. Per esempio: uno degli sforzi della letteratura d'oggi è quello di rompere il più possibile le strutture del linguaggio astratto per assorbire parzialmente quello concreto ed immediato, quasi entrando in gara con esso. Cosa, a mio parere, eccellente, purché sia fatta con misura, senza di che va nel ridicolo e diventa una regressione assurda.

Guido Piovene

SEMBRA CHE L'AMARA LEZIONE DEL 1956 NON SIA STATA CAPITA

Colpa dei troppi film e dei compensi troppo alti se nell'industria del cinema si teme la crisi

Dopo sette anni di euforia, il mercato si fa pesante e grossi produttori boccheggiano - Non sorprende: l'anno scorso sono usciti dagli studi «italiani» 245 film, più di quanti le sale possano assorbire; e molti mediocri, che nessuno riuscirà ad esportare - Il continuo aumento di lavoro, e l'entusiasmo di impresari dilettanti o avventurieri, hanno fatto salire i costi a limiti proibitivi - De Sica ha 150 milioni per film, Antonioni 100, la Loren 400; ci sono operatori che ottengono più di due milioni al mese, truccatori a un milione - Per gli stessi errori scoppiò l'altra crisi, con 30 miliardi di cambiali nelle banche e la Magnani a guidare i cortei dei cineasti disoccupati

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Il tonfo repentino di un uomo come Alfredo Guarini, uno degli esponenti più rappresentativi dell'industria cinematografica italiana, ha suscitato allarme, si teme che non sia un episodio isolato. Nei mesi scorsi altre società cinematografiche importanti sono venute a trovarsi in gravi difficoltà e hanno dovuto sospendere i loro impegni. Il dire correntemente che non meno di nove produttori boccheggiano pericolosamente; si mormora che Rossano Brazzi e Sylva Koscina hanno protestato cambiali emesse da una nota società, anch'esse con l'acqua alla gola.

«E' di nuovo la crisi», dicono i pessimisti. «Sono stati sette anni di vacche grasse (mi dice un produttore) e ora stanno per ritornare gli anni magri». Il più magro, il più squallido di tutti si combatté sul cinema italiano nel 1956. Anche allora, fu una tempesta improvvisa. Gli affari che andavano benissimo, una generale e spensierata euforia, e poi di colpo il disastro. Fallimenti di grandi e piccole società, amministratori che si tiravano un colpo di rivoltella nel cervello, Vittorio De Sica e Anna Magnani che capeggiavano turbe di cineasti disoccupati e affamati per le vie di Roma.

Un marasma, lo sfiducia generale, un cielo tutto nero. Nelle banche giacevano trenta miliardi di cambiali, tutti i creditori cercavano affannosamente di limitare i danni con protesti cambiari, sequestri, concordati. La produzione, che negli anni precedenti si era gonfiata allegramente fino a toccare i duecento film l'anno, si affosciò di colpo gettando sul lastrico decine di migliaia di persone. Attori che erano abituati a guadagnare e a scialare i milioni, nel giro di poche settimane si videro ridotti a una camera d'affitto e alla tavola calda.

L'analisi di quello sconquasso rivelò in seguito quali erano stati i vermi che si erano mangiato dall'interno il cinema italiano, lasciandogli fino all'ultimo momento la apparenza della floridezza. Per cominciare, troppi film, per lo più scadenti, spesso prodotti da persone che non avevano la minima esperienza. Era magari un commerciante di olio pugliese o un rastrellatore siciliano o un «commendatore» lombardo che si metteva in testa di finanziare un film per pura vanità; oppure perché attratto dal miraggio di grandi e facili guadagni ovvero solo per avviare alla carriera artistica qualche sua amica. Perciò preventivi sballati, film sceneggiati, l'accorrere di molti avventurieri, il pubblico che usciva dalle sale disgustato, sempre più rari i contratti di esportazione all'estero. Era una cuccagna che non poteva durare.

Proprio allora, proprio nel periodo in cui sempre più facilità e gonfio si rendeva il cinema italiano, avvennero due esplosioni: la motorizzazione e la televisione. Gli italiani, furono presi dalla passione dell'automobile e nei giorni festivi, nei giorni cioè che dedicavano di preferenza al cinema, ora invece si consegnavano ai piaceri delle gite. E poi la televisione: vi ricordate?, non solo i cinema, ma le strade stesse si spopolavano dopo cena, ai tempi belli di «Lascia o raddoppia» e dei «Musichieri».

Anche dal modo come il cinema italiano si tirò fuori dal baratro e si arrampicò sempre più in alto, fino a toccare le cime più luminose; anche di questo è stata fatta l'analisi. Tutto sommato, la crisi del '56 si rivelò una crisi salutare, di crescenza. Da una parte servì ad allontanare i parassiti e i pasticcioni, avventurieri o dilettanti che fossero; dall'altra, fece capire ai produttori più prudenti e intelligenti, molte cose.

Due soprattutto. La prima è che bisogna fare film buoni. Oggi non si esce più di casa per andare genericamente al cinema, ma per vedere un certo film, quel film, il film di cui tutti parlano, che incuriosisce. Vale a dire, il cinema deve dare spettacoli che la televisione non può o non riesce a dare. La seconda cosa è che occorre produrre i film tenendo d'occhio i mercati esteri: film, cioè, che possano divertire gli africani, allo stesso modo che gli americani o gli asiatici. Sembrano due concetti facili, semplici, forse ovvi, ma sono il frutto prezioso che il cinema italiano maturò dopo anni di rovesci e delusioni, anni di fiele e di contrizione.

Tornò il buon senso e tornarono gli anni delle vacche grasse. La dolce vita in una sola stagione e solo nelle sale italiane incassò due miliardi e 80 milioni. Miliardi toccarono anche a molti altri film: per esempio, a Rocco e i suoi fratelli, La ciociara, Tutti a casa, I due nemici, Barabba, Il federale, Divorzio all'italiana, La grande guerra. A volte non erano miliardi, ma quasi con film mitologici o biblici interpretati da muscolosi giovanotti usciti dalle scuole culturistiche americane: per esempio, Le fatiche di Ercole incassò solo in Italia poco meno di 900 milioni. Nel frattempo i film italiani si espandevano sui mercati esteri, nel giro di pochi anni triplicavano le vendite.

Insomma, denaro per tutti e da tutte le parti. Un vero albero della cuccagna. E a coglierne i bei frutti, ecco ripuntare fra i viali di Cinecittà nuovi produttori di olio, nuovi intrallazzatori, tanti e poi tanti «commendatori». Cioè le acque tornarono a intorbidirsi. Già nel 1961 si pensava che, con una produzione di 245 film, si fosse superato il limite critico; e difatti crebbero i costi e molti film non trovarono sale disponibili. Nel 1962 sono stati prodotti 245 film. Per il 1963 sono stati già messi in cantiere oltre 200 film.

Sono decisamente troppi. Una produzione troppo tesa significa maggiori spese e minori introiti. Ha una parte aumentano le difficoltà dei produttori per accaparrarsi le sale italiane e i mercati esteri; dall'altra i produttori, per via della concorrenza, sono costretti a pagare compensi sempre più favolosi a registi, attori, tecnici, maestranze.

Valgano alcuni esempi. Fra i registi, Fellini e Visconti lavorano «a partecipazione»: essi prelevano una certa percentuale dagli utili dati dai loro film. La regia di De Sica costa 150 milioni, di Antonioni 100 milioni, di Rossellini 80, di Blasetti 80, di Germi 60, di Lattuada 60, di Bolognini 40. Fra gli attori, la quotazione della Loren è salita a 400 milioni per film, quella di Sordi a 120 milioni, e poi a 100 milioni troviamo Mastroianni e la Mangano, a 80 lo Cardinale, a 40 Tognazzi e Totò, a 35 Monica Vitti, a 25 Gassman e la Schiaffino.

E così è per tutto il resto. Operatori che due anni fa guadagnavano 100 mila lire in settimana, oggi non lavorano per meno di 500 mila; e ci sono operatori che vogliono fino a 600 mila lire la settimana. Si dà il caso di un truccatore, Alberto De Rossi, che guadagna un milione al mese. Si dice che uno dei più noti sceneggiatori, Zavattini, guadagni 30 milioni a film.

Finora è stata una corsa fra i produttori a chi paga meglio, a chi spende di più. Ma a ogni cosa c'è un limite. A un certo momento, se spinte troppo in alto, anche le torri più solide rovinano giù. Se questo dovesse avvenire per il cinema italiano, sarebbe un vero peccato. Tuttavia, sinistri scricchiolii già si odono, tapparsi gli orecchi non servirebbe a niente. La verità è che nell'ora della fortuna molti hanno dimenticato la lezione del '56: e puntualmente hanno ripetuto gli stessi, identici errori che portarono allora a fallimenti, suicidi. De Sica e la Magnani in piazza a gridare contro la negligenza umana.

Nicola Adolfi

POTENZA DELL'ARTE

Il cardinale Federigo Borromeo:
— Anche voi, figlioli! E' fin dal secolo scorso che, ad ogni arrivo quassù dalla terra, sempre qualcuno mi chiede di un certo Don Abbondio, di una certa Lucia Mondella ch'io non ho mai conosciuto. (Disegno di NOVELLO)

CI VUOL PROPRIO TANTO CORAGGIO PER FIRMARE?

Lettere anonime e no

Non si sa se per pudore o per dispetto, c'è chi si occulta dietro nome e indirizzo falsi - Tanta fatica inutile anche per il postino, se il giornalista ha tentato di rispondere al suo critico

Qualche volta come scrosci alluvionali, ma quasi sempre come una insistente pioggerella d'autunno, mi giungono le lettere di sconosciuti. E' un fatto positivo e incoraggiante, sia che si tratti di consenso o di dissenso. Essi propongono molto spesso casi e situazioni impensate, stimolano, correggono. E non solo danno il senso della non totale inutilità di quel che si scrive, ma fanno ben di più. Perché aiutano a liberarsi da quel tono apodittico ed assertorio in cui è facile che cada l'inesperto scrittore che si rivolge a un vasto pubblico; è sono anche un invito all'autocritica e all'umiltà. Qualche volta c'è più lucidità e precisione calzante di argomenti in una breve lettera allo *Specchio dei tempi*, che nei nostri forbiti articoli.

In questa profluvie di corrispondenza, il fenomeno più curioso è quello delle lettere anonime. E qui debbo confessare che non riesco a capire perché mai la critica anche la più aspra, debba nascondersi sotto la spessa coltre dell'anonimato. Forse costoro non sanno che l'autore di questa nota è perfino l'autore, per quel che personalmente lo riguarda, della «libertà di villipendio» teorizzata da Guido Calogero; e meno che mai si adonterebbe se qualcuno lo accusasse con tanto di firma di aver detto cose ingiuste o sciocche. Qual se i collaboratori di un giornale non possedessero almeno un pizzico di filosofica sopportazione della altrui escandescenze!

Penso soprattutto allo stillicidio di lunghi anonimi di un lettore alessandrino; il quale lardella ogni sua lettera di molti ritagli di giornali adeguatamente commentati. E' chiaro che costui ha tanti casi e problemi e personali della vita d'oggi (ma non su tutti; perché talvolta non posso non dargli ragione), ha convinzioni lontanissime dalle mie.

Siamo, come si dice, agli opposti sponde. Lui è, fino a un certo punto un «nostalgico»; mentre il mio ribrezzo di certi uomini e cose del passato è totale. Ma se egli sente il bisogno di scrivermi così spesso e così a lungo, non è, credo per uno sfogo di malanimo (per il che basterebbero quattro parolacce d'insulto) ma perché forse mi vuole in qualche modo convincere delle sue ragioni, dimostrarmi che ho torto marcio. E allora, perché non mi dà modo di rispondergli punto per punto senza malanimo?

A questo anonimo alessandrino vorrei qui dire una cosa sola. Non ho nessuna difficoltà a dichiarare che, per me, un sopruso, una violenza, una minaccia alla pace sono sempre detestabili a Oriente come a Occidente e che, per riferirmi *apertis verbis* a uno dei tasti su cui egli batte con più monotona insistenza, anche gli spari dei poliziotti sul muro di Berlino hanno suscitato il mio disgusto.

C'è infine una sottospecie di lettere anonime; quelle che, per sbarazzarsi dell'impudica veste dell'anonimato, portano tanto di nome e di indirizzo, ma l'uno e l'altro sono falsi, come mi hanno tante volte dimostrato le mie risposte non recapitate e tornate malinconicamente indietro. Devo dire che questo è il tipo di lettera che mi stuzzica di più, perché è un inganno e mi costringe a un'inutile fatica.

A questo proposito, mi è capitato un caso piuttosto buffo. Qualche mese fa, scrissi un articolo sui meridionali a Torino. Un torinese della più bell'acqua mi mandò una lettera di critica, apponendomi un indirizzo leggibile, ma, per firma, un geroglifico indecifrabile. (Dirò, per dargli modo di riconoscersi, che questa lettera forniva un'interpretazione assai bislacca dell'art. 18 della Costituzione).

Dieci giorni dopo quel tizio mi scriveva un'altra lettera in cui mi dava del maleducato per non averlo degnato di una risposta, e concludeva, trionfante, che la sua sottile asegesi del testo costituzionale mi doveva aver messo in un ben serio imbarazzo. E ancora firmava a quel modo! Allora io, dopo qualche tempo, ritagliai quel geroglifico, lo incollai su una busta, e risposi a quel mio impazientе lettore.

Ahimè, la lettera mi è ritornata indietro dopo moltissimo tempo con la fatidica stampigliatura: «*Sconosciuto al mittente*». E io non so darmi pace pensando agli amletici dubbi e alle faticose ricerche del postino e dalla portinaia, a cui tocca fatica buttata al vento, solo perché uno dei miei lettori ha preferito occultare il suo pavido anonimato dietro un indecifrabile sgorbio di firma.

A. Galante Garrone

Elefantessa rifiuta il cibo per la fuga di un cagnolino

Al circo Togni - Da due giorni non mangia e non lavora

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 gennaio.

(s. b.) Un piccolo dramma si sta svolgendo al circo Togni, attualmente attendato nel parco di via Galata. Baby, una elefantessa di 25 anni, del peso di 30 quintali, da qualche giorno non vuole né mangiare né lavorare. E' disperata per la scomparsa di Luxi, un barboncino bianco chiazzato di scuro, suo grande amico.

I due animali, pur tanto diversi, sono cresciuti assieme e si sono affezionati: così inseparabili che il cane aveva la sua cuccia nel box dell'elefantessa.

Due sere fa il barboncino uscì dall'attendamento del circo per una delle sue solite evasioni notturne e non è più tornato. Il mattino dopo Baby non è voluta uscire dalla stalla. Per quanti tentativi facesse il suo domatore, il tedesco signor Hasseng, non c'è stato verso di farla lavorare, neppure con le frustate. Ha rifiutato anche i dolciumi.

La scorsa notte Baby ha continuato a barrire desolata, svegliando non solo la gente del circo ma anche gli abitanti delle strade vicine. Qualcuno è accorso presso l'elefantessa con un altro cane barbone: Baby si è accorta subito che non si trattava di Luxi. Le ricerche del cagnolino sono state compiute incessantemente; ma nessuno è riuscito fino a questo momento a trovarlo.

Si è sposato il prof. Gedda con una sua ex-segretaria

L'esponente cattolico ha 60 anni, la moglie 44 - Sono in viaggio di nozze nei luoghi santi della Palestina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Il prof. Luigi Gedda, l'uomo che durante il Pontificato di Pio XII fu, alla testa dell'Azione Cattolica, tra i principali protagonisti della situazione interna italiana, si è sposato alla fine del dicembre scorso con la signorina Linda Romano, che negli anni di poco successivi al 1940 era stata sua segretaria negli uffici di via della Conciliazione. Luigi Gedda ha compiuto la sessantina nell'ottobre scorso, la sua sposa, che proviene da una distinta famiglia calabrese, ha 44 anni, cioè sedici in meno.

La notizia è trapelata soltanto ora e viene riferita di bocca in bocca soprattutto in ambienti ecclesiastici, insieme ad una dichiarazione che si vuole il prof. Gedda abbia pronunciato nel momento in cui decideva di fare un passo che è il risultato di lunghe meditazioni; consiste nell'impegno personale a non trascurare nulla, anche per il futuro, di quanto la causa cattolica potrà richiedere da lui e dalle sue possibilità.

I particolari intorno alla cerimonia del matrimonio non sono molto abbondanti. Si è appreso che ha avuto luogo nella tarda mattinata del 29 dicembre scorso nella centralissima chiesa romana di Santa Maria in Campitelli e che è stata officiata dal vescovo monsignor Fiorenzo Angelini, il quale, con il titolo di «commendatore di S. Spirito», ha le funzioni direttive dell'assistenza spirituale negli ospedali di Roma. Gli inviti non sono stati molti, ristretti ad una piccola cerchia di amici dell'ambiente cattolico e del mondo medico. Dopo la celebrazione del rito, i due sposi si sono recati senz'altro all'aeroporto di Fiumicino e sono partiti alla volta della Palestina, ove tuttora si trovano. In visita ai luoghi della Terrasanta. Era ad attenderli là anche la sorella del prof. Gedda, che si è unita alla coppia in questo viaggio attraverso le località della vicenda evangelica.

L'uomo che fu il potente organizzatore dell'Azione Cattolica per una diretta influenza nella vita politica italiana, si è sottratto definitivamente alle caratteristiche pubbliche che ne contrassegnarono la personalità per lunghi anni, per rifugiarsi infine in un angolo privato e completamente suo. Progressivamente e con sempre maggiore impegno Luigi Gedda in questi ultimi tempi si è di nuovo immerso negli studi scientifici, non mai abbandonati fin da quando era giovane assistente nella clinica medica di Torino, diretta dal prof. Micheli. Da oltre vent'anni le sue ricerche sono andate polarizzandosi attorno all'esame delle malattie ereditarie ed in questo ordine di studi, che ha il suo centro nella clinica «Gregorio Mendel», da lui fondata in Roma, ha anche pubblicato un'opera fondamentale che tratta dei gemelli come di un metodo per lo studio della ereditarietà nell'uomo.

Non si conosce ancora la data del rientro a Roma del prof. Gedda e della sua consorte dal viaggio in Palestina. Sembra certo che per prima cosa essi chiederanno di potersi recare in udienza dal Papa.

f. p.

Un centro di studi nucleari sorgerà ad Erice in Sicilia

Trapani, 12 gennaio.

L'Amministrazione comunale di Erice ha messo a disposizione del Comitato europeo per le ricerche nucleari (Cern) l'area occorrente per la costruzione di un centro studi nucleari che, secondo i programmi scientifici, dovrà sorgere in Sicilia. L'area, che sarà ceduta a titolo gratuito, è compresa nella zona delle pinete.

45.000 Persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura!!!

Basta con la tortura delle noiose grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso **L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA»** v'insegna l'inglese lo inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il **METODO NATURA** è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il **METODO NATURA** vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi!

Ora è il momento giusto

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Il **METODO NATURA** vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del **METODO NATURA**? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete a spontanee a domande in inglese.

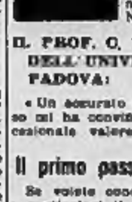
Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano, perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 900.000 in otto Paesi europei e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de l'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.



IL Professor Dottor KARL BRUNNER dell'Università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura».

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA:

«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il **METODO NATURA** vogliate riempire e inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine. **L'INGLESE PER DILETTANTISSIMA COL «METODO NATURA»**.

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 616 - VIA FRANCESCO REDI, 9

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per l'esame

L'INGLESE / OPPURE / IL FRANCESE — Contrassegnare con una croce la lingua che vi interessa — Rit. 13-1-63/B

NOME: .....

COGNOME: .....

VIA E N.°: .....

LOCALITA': ..... PROV.: .....

Sequestra l'ufficiale giudiziario che è venuto per pignorargli l'auto

Il rappresentante della legge chiuso a chiave in un magazzino a Napoli - Intanto il responsabile fa sparire la vettura e fugge

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 gennaio

Un ufficiale giudiziario, un avvocato e un meccanico, recatisi ad eseguire un pignoramento, sono stati sequestrati dal debitore che li ha rinchiusi a doppia mandata in un bugigattolo dopo averli invitati a entrare, mostrando in apparenza l'atteggiamento più cortese. L'episodio è accaduto in un autonoleggio nel popoloso rione di Vasto, presso la stazione, dove l'ufficiale giudiziario Giovambattista Caimano si era recato per parlare con il titolare, Raffaele Esposito. Erano con il rappresentante della legge l'avv. Luigi Angelini e il meccanico Gaetano Dentice, chiamati dall'ufficiale giudiziario il primo per eventuali contestazioni legali e l'altro per porsi alla guida della cosa da sequestrare: una «600» che il noleggiatore aveva comprato da un commissionario dando gli la prima rata ma dimenticando di pagare le successive.

Udito il motivo della visita, l'Esposito, senza scomporsi, invitava i tre «ad accomodarsi» e, fattili sedere in una specie di casotto, ordinava al bar più vicino un caffè. Mentre i tre, alquanto stupiti per tanta gentilezza, bevevano l'espresso, l'Esposito chiudeva di colpo la porta e, girata più volte la chiave, li abbandonava dicendo quindi ad un suo aiutante di salire sulla «600» e scomparire.

Era convinto che, rendendo irreperibile il «bene» da sequestrare, tutto sarebbe andato per il meglio. E quando l'auto è scomparsa, l'Esposito si è deciso a riaprire il locale, fuggendo prima che i tre, furibondi, riacquistassero la libertà.

L'Esposito è stato denunciato dai carabinieri per triplice sequestro di persona con l'aggravante di avere compiuto su di un ufficiale giudiziario, impedendogli di esercitare il compito affidatogli dal magistrato. La Procura della Repubblica ha firmato oggi un mandato di cattura a carico dell'autonoleggiatore, che continua ad essere latitante.

c. g.

Nove persone morsicate in Sicilia da un cane idrofobo

(Dal nostro corrispondente)

Trapani, 12 gennaio.

(r. s.) Ad Alcamo nove persone sono state morsicate da un cane idrofobo. I carabinieri, dopo avere inseguito l'animale, lo hanno ucciso con un colpo di fucile.

Il cane, nella sua corsa lungo una via cittadina, ha addentato anche altri cani randagi ai quali era vicino dato la caccia.

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Lulù», mediocre rifacimento di Pabst

(Vittoria) — *Lulù* ha per sottotitolo «L'amore primitivo». Alla grazia! E' primitivo quanto può essere il più sfatto erotismo di marca teutonica. Si tratta, a parlar mite, di una grossa birbonata, con punte di cattivo gusto quali può toccare soltanto il cinema tedesco quando rimesta orizzamente (come ormai gli accade spesso) nella propria memorie. Giacché *Lulù* è la riesumazione, con relativo sentore di cadavere, dell'omonimo film di Pabst, un classico dell'espressionismo, tratto a suo tempo da due drammi di Wedekind *Lo spirito della terra* e *Il vaso di Pandora*.

Tutto esasperato, stravagante e falso (l'acerbo giudizio dei critici dell'ultimo festival di Locarno resta valido anche su un piano di programmazione normale). Il film racconta la parabola, dal fango al fango, d'una ragazza di marciapiede che un protettore anziano piazza a «donna di classe» e pilota da un marito all'altro con cinica sfrontatezza. Quelli o muoiono di strapazzo o si fanno saltare le cervella; al che la malarda non fa una piega e procede nella sua rovina, di cui sarebbe troppo lungo elencare le vittime.

Lo stesso protettore esce scottato da quell'infernale impasto di fascino e di perversità, del quale egli stesso non conosceva le dosi. Ma Lulù ha il destino segnato: la sfrenatezza dei suoi appetiti, non accompagnati dal minimo palpito del cuore, la riconduce all'abiezione da cui aveva preso le mosse. L'ultimo uomo da lei adescato, un maniaco, le resta in gola; e l'infelice muore pugnalata, con grave rammarico d'una contessa invertita che le aveva lungamente fatto la posta. Lulù non fa nulla per correre a senso unico: le sia data questa giustizia.

Gli interpreti, tranne forse Hildegarde Kneff che regge con decoro la parte della contessa, naufragano nel pretenzioso pasticcio, e più di tutti quella Nadja Tiller che ormai sconta anche troppo la fortuna di essere stata un giorno la ragazza Rosemarie.

l. p.

Arti ed artisti

Un «piccolo maestro» del Novecento piemontese

Allestita dal figlio, pittore Renato Vercelli, nella propria galleria — la «Caver» — una bella e ben scelta mostra di quadri, studi, disegni, rinverdisce opportunamente la memoria d'uno di quegli artisti che si suole definire «piccoli maestri» in quanto dotati di qualità, se non eccelse, tali però da collocarli su un piano di dignità che li distingue in un generico clima di cultura. Si tratta di Giulio Romano Vercelli (1871-1951), da non confondere con l'allievo del Fontanesi, Francesco Vercelli (1843-1927): un pittore monferrino emigrato giovanissimo in Brasile e stabilitosi poi a Torino nel 1905 dopo lunghi soggiorni nell'America del Sud ed a Parigi.

I torinesi anziani ricordano le sue partecipazioni alle mostre della Promotrice ai tempi in cui Grosso, Cavalleri, Bistolfi illuminavano la scena artistica cittadina, e rammentano certe sue coraggiose anticipazioni di un gusto che avrebbe poi superato quello che codesti «dittatori» avevano in un certo senso imposto con le loro opere, allora ammiratissime dalla stragrande maggioranza del pubblico. Egli infatti nell'ambiente artistico parigino aveva compiuto esperienze di Impressionismo e Postimpressionismo che a Torino in quel tempo difficilmente potevano essere capite. Passati gli anni noi la ritroviamo ora chiaramente documentate alla «Caver», e son esse che ci richiamano alla «modernità» del Vercelli.

Questa sua modernità consisteva essenzialmente nel modo col quale egli intendeva la «tradizione», diverso dal modo tenuto appunto da un Grosso o da un Cavalleri: cioè la ricerca di un colore libero, ardito, armonioso, individuale ed antiaccademico, raro ai suoi tempi, e che adesso è un suo titolo di originalità. Anche il disegno, che procedeva per masse e larghe sintesi rifiutando una «scrittura» minuta e pseudoveristica, pur aderendo ancora ai modelli del Fontanesi, usciva dagli schemi più consueti dell'arte torinese. Perciò in questa mostra verranno spontanee le citazioni: da Manet a Cézanne, da Bonnard a Vuillard; e molte scoperte gustose potranno essere fatte dai conoscitori.

mar. ber.

La bella morsa dal cane

La attrice tedesca Ann Smyrner ha dovuto rinunciare al film «Tempesta su Ceylon», che stava girando con la Rossi Drago. Durante una pausa, è stata morsa da un cane, ritenuto idrofobo. La produzione l'ha sostituita

Cronaca televisiva

Il tranquillo "Studio Uno,,

«Studio Uno» prosegue sen-za inciampi il suo cammino. E' uno spettacolo «tranquillo», normale, tradizionale, che non dà grane, che non può dar fastidio a nessuno: è il tipo di varietà che s'addice alla tv.

Ieri sera — a parte la breve, intensa esibizione della valente cantante americana di colore Odetta — si è messo ancora in evidenza il Quartetto Cetra con una spiritosa parodia dei filmoni pseudo-storici. Poi Cobelli ha parodiato, Don Lurio che mimato, Zizì Jeanmaire ha cantato. E' comparsa, al solito, Rita Pavone preceduta da uno stuolo di saltellanti giovincelli. Ci sono risisto con piacere la florida Bluebell. Niente di speciale, niente di nuovo: comunque, per ora, lo spettacolo continua ad essere di una levigata piacevolezza. Una menzione particolare tocca infine a Walter Chiari che è costretto ogni volta a servirsi di fanciullesche, prudenti e innocue divagazioni umoristiche e che pure, anche così, riesce a far ridere.

* *

La grossa novità dei programmi di stasera è l'inizio del romanzo sceneggiato «Il mulino del Po» di cui abbiamo già parlato diffusamente. Ci doveva essere un'altra sostanziosa novità: il debutto alle 22,25 circa, dopo il notiziario, della rubrica «Ieri, rievocazione dei fatti di cronaca e di sport, dei drammi, degli avvenimenti politici e di costume avvenuti nel dopoguerra. Ma il debutto è stato rimandato a domenica prossima: al suo posto andrà in onda l'ultima puntata delle memorie di Churchill.

* *

Da domani sera, lunedì, il telegiornale del «secondo», sino ad ora piazzato di solito attorno alle 19, sarà anticipato in apertura di programma, alle 21,05: durerà dieci minuti e sarà in pratica una sintesi del notiziario già apparso sul «primo».

* *

Mentre s'è avviato con successo il ciclo dedicato a René Clair (vedremo in questa settimana il film «A nous la liberté» che trent'anni fa fu proibito in Portogallo e Ungheria e ampiamente tagliato dalla censura fascista in Italia), si conferma che è in preparazione un'altra «personale»: stavolta sarà di scena il regista Alessandro Blasetti con le opere «1860», «Ettore Fieramosca», «Quattro passi tra le nuvole», «Un giorno nella vita» e uno «Ebaldone» di cui faranno parte alcuni episodi tratti da «Altri tempi» e «Tempi nostri».

* *

Mercoledì 23 gennaio ricomparirà sul teleschermo il prof. Alessandro Cutolo con la sua rubrica «Una risposta per quisco che dura da otto anni. — La rivista «Leggerissimo» con Gorni Kramer è stata rimandata a domenica 3 febbraio (secondo canale): il comico non sarà più Mario Carotenuto, ammalato, ma Gino Bramieri. — Ugo Zatterin sta ultimando l'inchiesta «L'Italia che cambia» sull'evoluzione economica e sociale nel nostro paese dal 1945 in poi.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,30: Rubrica religiosa.
15,30: Sviszera: gare internazionali di sci dal Lauberhorn; discesa maschile.
17,15: «I ragazzi della via Pal», film diretto da Frank Borzage.
18,30: «Un alibi non gradito», racconto poliziesco.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Quindici minuti con Giusy Raspani Dandolo.
20,20: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli. Interpreti: Raf Vallone, Vittorio Sanipoli, Tino Carraro, Rosella Spinelli, Aldo Silvani e altri. Prima puntata: Siamo nel 1812. L'armata napoleonica è in ritirata da Mosca. Il quarto corpo d'armata deve traversare il Vop per ricongiungersi con il resto delle forze francesi a Smolensk. I genieri, fra i quali sono molti italiani, tentano di gettare un ponte, ma vengono sorpresi e decimati da un furioso attacco dei partigiani russi. Il geniere Lazzaro Scacerni cerca di porsi in salvo gettandosi a nuoto nel Vop. Riesce a raggiungere l'altra riva trascinando con sé il capitano Mazzacorati, che è moribondo. L'ufficiale, prima di morire, affida a Lazzaro la possibilità, una volta che sarà tornato in Italia, di entrare in possesso di un piccolo tesoro di provenienza sacrilega nascosto a Ferrara. Lazzaro va a Ferrara e, dopo una serie di peripezie, riesce a scovare la persona che custodisce il tesoro, ma lo fa consegnare a lenta invano di convertirlo in denaro. Il suo sogno è di costruirsi un mulino sul Po. C'è una persona che può aiutarlo: il Ragnaso, un re pirata e contrabbandiere del quale Lazzaro si mette alla ricerca.
22,25: Winston Churchill: Anni intrepidi.
23 —: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Compagnia nazionale di danze popolari dell'Urss.
21,50: Ritmi del jazz, film documentario.
22,10: Telegiornale.
22,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo - 7,10: Almanacco - 7,40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - 8,30: Vita nei campi - 9,10: Musica sacra - 9,30: S. Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11: Per sola orchestra - 11,30: Casa nostra: Circolo dei genitori - 12: Arlecchino.

13: Giornale radio - 13,25: Colazione a Tokyo - 14: Musica sinfonica - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale radio - 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 16,45: Locanda delle sette note - 17: La Bohème - 19: La giornata sportiva - 19,30: Motivi in giostra.

Giornale radio - 20,25: Ritorneranno, di G. Stuparich - 21: La Panchina, di E. Massucci - 22,15: Musica strumentale - 22,45: Il libro più bello del mondo - 23: Giornale radio. Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,45: Voci d'italiani all'estero - 7,45: Musica e divagazioni turistiche - 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale radio - 8,35: Musiche del mattino - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale radio - 9,35: Hanno successo - 10: Visto di transito - 10,30: Giornale radio - 10,40: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale radio - 11,35: Voci alla ribalta - 12,10: I dischi della settimana

13: La signora delle 13 presenta - 13,30: Giornale radio. Don Chisciotte, rivistina di D. Verde - 14,30: Voci dal mondo - 15: Oggi si canta a soggetto - 15,45: Prisma musicale - 16,15: L'orecchio di Dionisio - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale radio - 18,35: I nostri preferiti.

19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale radio - 20,35: Tuttamusica - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale radio - 21,35: Musique aux Champs Elysées - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di C. Monteverdi - 17,25: La trappola, tre atti di F. Bruckner - 19: Musiche di F. L. Benda - 19,35: La rassegna - 19,50: La Weltkiria. Negli intervalli: Riviste delle riviste; Il giornale del terzo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha conferito la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica al signor Pietro Ferrari, funzionario Fiat.

Parenti ed amici si congratulano con il neo Cavaliere.

Il geom. Chierotti Tomaso, funzionario, cassiere principale del Credito Italiano Sede di Torino e consigliere dell'Avis è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. Gli amici si felicitano per la meritata onorificenza.

Concerto

Martedì 15 alle 21,15 al Conservatorio secondo concerto dell'organista Fernando Germani dedicato a Giovanni Sebastiano Bach.

Biglietti presso «La Stampa».

Retrospettiva alla Caver

Mostra di Giulio Romano Vercelli 1871-1950. 52 opere olio, 18 disegni, 5 acquarelli.

Preparazione agli impieghi

Data le numerose richieste di impiegate che gli pervengono, l'Istituto Stradivari di piazza Statuto 2 inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Computisteria e calcolo meccanico.

Per veder meglio

I problemi della vista sono tra i più gravi. Se avete un ottico, consultatelo, se non l'avete il Montemare, via Cibrario 37, l'ottico di fiducia Vi offre «il meglio per veder meglio».

Al Ristorante Piemonte

Piazza Carlo Felice 64 (di fronte Porta Nuova) potrete degustare la tipica cucina piemontese: agnolotti, bolliti misti, fritti misti, trippa, fonduta con tartufi, bue brasato al Barolo e specialità internazionali, lumache alla parigina, pollo alla Boieroff, chikecken pie. Il locale più completo di Torino.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poltrone 288.000 ecc. 20 rate. Ritiro mobili usati.

Le vetrine delle occasioni

Vi potrà capitare passando in via Barbaroux ang. via XX Settembre di vedere una vetrinetta con scarpette da bambina a prezzi eccezionali. Siri Calzature ha studiato in questi giorni una vendita di propaganda per meglio far conoscere la propria qualità ad un pubblico più vasto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri 15,15-21,15 Compagnia Glauco Mauri - Valeria Moriconi in «La bisbetica domata» Shakespeare **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5) ore 16 «I nani burlanti». Ultime. **Teatro Gobetti** 15.40-21,25 Teatro Stabile di Torino in «Atene anno zero» di F. Della Corte Regia di G. de Bosio

Ridotto del Romano: ore 16: Il Teatro delle Dieci presenta: Poesie e Atti unici di Prévert.

Alcione: Rivista Rosy Zampi - A. Aureli ore 15 - 18 - 21,15.

Fortina: Gr. Comp. Riv. 15-18-21.

Nuovi: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 15 - 18 - 21,15.

Karta Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15,30-18,30; 21-24

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-18 e 21-23.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41 025): 21. **Acapulco** invernale (c. Monceliceri 145, t. 683-668): ore 21; fest. 16-21. **Al Bagatella Evaristo's Club**, Cavoretto 2, t. 678-878: Sublimatic S. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-822) 16,30; 21-1 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi. **Al Nirvana** 16-21 Borgione-Rosati. **Apollo Danze** 21 Compl. I Delfini. T. Marinaci, c. Mirella d'Ambra. **Ariecchino:** 15-21,15 Asterovas. **Augusteo Nuovo:** 16-21 Bonazelli. **Bruno:** 16-21 Orch. Swing Major. **Caprice Whisky à Gogo** (Sacchi 16, t. 531-538) ore 21; sab. e fest 15-21 **Castellino:** 16-30 e 21 Elj Neri. **Centre Club** - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21 **Eden Danze:** 15,30-21 I 5 di Torino. **Fara Danze** 16,30-21 Guido Manaf. **Fortina:** ore 15-21 The Rangers. **Gaudio:** ore 15-21 Leo Guidi. **Guy Sala:** 16,30-21 Orch. Albert Boya. Consumazione gratuita.

Guy Villa W. a G. (c. Moncalieri 62): ore 21; festivi ore 16 a 21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Holiday Whisky** (Vinzaglio 3) tutte sere ore 21; sab. fest. 16 e 21. **Hollywood** 16-21 Compl. I Milo's. **La Cicala Danze** Ristorante Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone. **Le Perle:** 16 e 21 Bruno Marsigli. **La Serenella:** ore 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.

Le Grillon Danze Nicheline: ore 21 Compl. TC. 4 canta Wilma. **Le Roi:** 16 e 21 Orch. Dino Sarti. **Tutti gg.** scuola ballo gratuita. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-0151: 21; sab. e fest. 16-21. **Maxana Danze** (piazza Massaua): 15-21 Gianfy e il suo complesso. **Miroglio Bambi** (c. Un Sov 353, telef. 390-660): Danze ore 16 e 21. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Grammsci 15, tel. 41-5733): ore 21-1. **Principe:** 16 e 21 Ellio e i diversi. **S. Giorgio Valentino:** Rist. Danze. **La taverna del camino** Roby Rinda **Trocadero:** 15,30 e 21 I 5 Ciro's. **Whisky à Gogo** (Volta 5, t. 43-713) ore 21; sabato e festivi ore 15-21. **Whisky Notte**, v. Golto a. v. Pio V tutte le sere ore 21; sab fest 16-21 **Whisky à Gogo Piazza del Sole** Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.

Ches Louis (Pr. Tommaso 8) Attr. **Columbia:** Orch. I 6 in Armonia. **Estoril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge:** Attraz. I 5 Kings. **Taverneria:** Attraz internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Vacanza in Spagna - Disegni ed Acquerelli di M. Quaglino

Galleria Piemonte Artistico (via Roma 260): Mostre personali: pittore Romano Conversano, scultore Virginio Ciminaghi. Dal 10 al 31-1. Ingresso libero feriali-festivi.

Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, Giardini Lamarmora, telefono 547-977): Accrochage pittori torinesi Dal 2 al 14 gennaio.

Galleria Viotti (via Viotti 8): Opere di Lorenzo Viani

La Bussola (Po 9): Mostra pers. di Sandro Cherchi. Sculture, dipinti, disegni e ceramiche or. 11-13

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La Bandera» di Julien Duvivier, con Jean Gabin, Annabella, Pierre Renoir, Almar (Francia 1935, minuti 95)

CENTRO CLUB
GRAN BAR CENTRO
P.zo Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21

CASTELLINO DANZE
Grande successo del Complesso
ELJ NERI
THE ORE 18,30
Ore 21 Trattenimento

LE ROI Dancing
Ore 16 - 21 Successo dell'orch
DINO SARTI
Tutti gg. scuola ballo gratuita

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 Trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
Cinque virtuosi - Due cantanti
Il complesso che vi

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21
Successo del Complesso
BRUNO MARSIGLI
Canta NAT PIOPPI

CASTELLO DI CINZANO
(Gassino) - telef. 981.781
RISTORANTE DANZE
Saloni banchetti e ricevimenti
Sala da Tbe
Ore 16: Orchestra LORIS
Aperto tutto l'anno

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 Successo
«THE RANGERS»

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 Trattenimenti
Boccaccio d'Andri - S. Gariglio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo [illegible] los» di Serge Bourguignon con H. Kruger, N. Courcel, T. Gazzi. Vietato minori anni 14.

Astor: «Lello, fortuna e femmine» A. Girardot, L. Ventura, Simon

Corso: «Amante di guerra» con Steve Mc Queen, Robert Wagner, Shirley Anne Field

Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.

Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor. Segue «La Terra questa sconosciuta».

Orario 14, 16, 18, 20, 22.

Ideal: «Il sorpasso» V. Gassman, Spaak, Trintignant. Viet. minori.

Lux: «I racconti del terrore» con Vincent Price, Basil Rathbone, Peter Lorre, techn. Panavision.

Nazionale: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Chiari

Reposi: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Jean [illegible] Brialy, J. P. Cassel, B. Grad.

Romano: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, N. Manfredi, C. Spaak. Vietato anni 18

Dr. 14.10-16,10-18.10-20.10. U. 22.30

Vittoria: «Lulù l'amore primitivo» N. Tiller, O. E. Hasse, J. Kneff.

Ariston: «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, Gérard Philipe

Arlecchino: «La strada a spirale» Rock Hudson, Burl Ives, Gena Rowlands, technicolor.

Augustus: «Due contro tutti» con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Mac Ronay, eastmancolor.

Capitol «Superspettacoli nel mondo» scope, eastmancolor.

Corso: «Le avventurose» M. Stanley, P. Newman, Baker, tc. col. Orario: 14 - 17 - 19,30 - 22.

Alexandra: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, sc. eastmancolor

Faro: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, scope eastmancolor

Fiamma: «La gioventù verde» technic., Bourvil, Sandra Milo.

Hollywood: «Mr Hobbs va in vacanza» sc. tec. Stewart, O'Hara

Manfredi: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti: 15 - 18 - 21,15. Film: «La schiava di Roma» technicolor.

Massimo: «Londra a mezzanotte» tech., J. Mansfield. Visitato a. 18

Metropoli: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, sc. eastmancolor

Urbe: «Mr. Hobbs va in vacanza» tech sc., Stewart, O'Hara

Principe «Mr. Hobbs va in vacanza» sc tec Stewart, O'Hara

Statuto «Zorro alla corte di Spagna» techn scope, G. Ardisson

Adriano: «La grande guerra» sc., Alberto Sordi, Vittorio Gassman.

Ateneo Carabiniere a cavallo. Riv. Zampi-Aureli 13-18-21,15. A. 19,20.

Alpi: «Atlas, trionfatore di Atene» col sc., M. Forrest, Moria.

La Perla: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope col.

Regina: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.

Astì: «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, Marais, tech. A. 14.

Cravesana: «Viva l'Italia» techn., Renzo Ricci, G. Ralli. Ap. 14,30.

Milano: «I mandarini» a «Tomahawk scure di guerra».

Olimpia: «Il coraggio e la sfida» col., D. Bogarde, M. Demongeot

Po: «L'occhio caldo del cielo» technicolor, con Rock Hudson.

P. Nuova: «Erba del vicino è sempre più verde» «Il trono nero» S. Felice «La leggenda di Robin Hood» tech., Flynn, De Havilland. Apertura ore 14,30.

Esperia: «Fior di loto» scope, technicolor, Nancy Kwan.

Giardino: «Qualcosa che scotta» tech sc., T. Donhaue, C. Stevens.

Madonna Nuova: «Dinamite Jack» Fernandel, E. Vargas, technicol.

Miraflori 2 samurai per 100 geishe.

S. Rita: «La vendetta di Ursus» sc. tech., S. Burke, Wandisa Guida

Vinaglia: «La dolce ala della giovinezza» P. Newman, G. Page, scope colori. Vietato minori 18.

Araldo: «La furia di Ercole» R. Harris, B. Corey, Berni, sc. col.

Elisea: «Solo contro Roma» con Rossana Podestà, J. Lance.

Fréjus: «Gli invasori» C. Mitchell, Gemelle Kessler, sc. col.

Nuovo: «Orazi e Curiazi» scope, technicolor, Alan Ladd.

Orfeo: «Dialoghi Carmelitani» **S. Paolo:** «I normanni» tech. sc., Cameron Mitchell, F. Bettoja

Artisti: «Apaches in agguato» in technicolor con Audie Murphy.

Belgio: «Guerriglieri dell'Arcipelago» in technicolor.

Corallo: «Le tentazioni quotidiane» di J. Durivier. Viet. min. 14

Eridano: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.

La Salle: «Un trono per Cristina» col., C. Kauffman, S. Moreno.

Ofena: «Tre contro tutti» techn

Rossini «Trionfo di Maciste» Kirk Morris, sc. tech. Ap. 14. Ult. 22.

S. Giulia «Appuntamento a Ischia» Modugno, Mina, col. A. 17. U. 22

V. Veneto: «I 7 gladiatori» tech. sc., Richard Harrison, Lusciak.

Astra «El Cid» tech. sc., C. Heston, Sophia Loren. Ap. ore 12.

Berardi: «Fior di loto» technic., Nancy Kwan, James Sigheta.

Eliseo: «Ben Hur» C. Heston, H. Hararrel, sc. tech. Ult. 21,15

Esedra: «Leone di Babilonia».

Massaua: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, Jeanne Crain, tec.

Odeon «Gladiatore invincibile» sc col., R. Harrison, J. Corey.

Star: «I normanni» C. Mitchell, Geneviève Grad. scope, colori

Adua «Spada dell'Islam» Pampanini e Gr. Varietà 14,30-15-21,30.

Aurora: «La vendetta del barbaro» scope, techn., Daniela Rocca

Barca: «Il diavolo alle quattro» techn scope con Spencer Tracy

Brescia: «Uomini violenti» col sc., G. Ford, E. G. Robinson

Chatillon Il federale. U. Tognazzi

Matelwalda «Storie d'amore proibite» techn., Gabriele Ferzetti.

Eri-Dan Segreto Montecristo tec.

Falchera: «3 contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, Davis jr., tech.

Fortina: «Soliti ragionatori a Milano» e Gr. Comp. Riviste 15-18-21

Lanfranchi «Scudo del Falworth» tec

Maior: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak. Viet. min 16

Nord: «Il segno del vendicatore» technicolor, G. Antonini.

Palermo: «Il comandante dei Flying Moons» col. Rock Hudson

S. Gaetano: «Maschera di Zorro» e «Trafficanti di Singapore».

Sociale: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, Orfei

Zenit «Noi due sconosciuti» Kim Novak, K. Douglas, sc. techn

Baretti: «Alberto il conquistatore» Sordi, Manfredi, A. Lane.

Cabiria: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr, M. Wilding.

Colosseo: «Marco Polo» Rory Calhoun, Y. Tani, scope techn

Continental «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, F. Astaire.

Fiume: «Amore ribelle» R. Hudson, D. Day, Rank..., sc. tech

Italia: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Vietato min. anni 14

Orario: 14 - 16,30 - 19 - 22.

Moderno: «Il vigile» A. Sordi, S. Koscina e «Zar dell'Alaska» tec

Nizza: «Cimarron» colori.

Piemonte: «Il promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum.

S. Cuore (Nizza 56): «Avventurieri Plymouth» Tracy, Johnson, A. 15.

S. Carlo: «Il re dei re» J. Hunter, S. Mc Kenna, H. Hatfield, techn. scope. Ultimo spett. ore 21,30.

Speria: «Il segno del vendicatore» cinemascope, technicolor.

Diana: «Un dollaro d'onore» tec J. Wayne, D. Martin, R. Nelson.

Dora «La furia dei barbari» tech.

Roma: «I dominatori dei 7 mari» R. Taylor, E. Vessel, sc. col.

Umbria: «Quanto sei bella Roma» C. Villa e «La valle dei forti».

Alba: «Pesci d'oro, bikini d'argento» tech., T. Murgia, Crocenzo

Ambra: «Venere in visone» E. Taylor, Fischer, Harvey, techn.

Apollo: «Bellezza d'Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.

Cafasso: «Il colosso di Rodi» sc. col., R. Calhoun, e «Tuoni sul Timberland» Alan Ladd, colori.

Edera: «El Cid» scope colori con Charlton Heston, Sophia Loren.

Lucento: «Ben Hur» tech. sc., Heston, Hararreet. 18,15-17,15-21,15

Lutrario: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Kari Malden.

Massola: «Schiava di Roma» tech.

Mariaido: «Uraus» sc., C. Gajoni, M. Orfei e «Nel paese delle meraviglie» con Crik e Crok.

Splendor: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.

I due Pollaiuolo contesi saranno esposti al pubblico

New York, 12 gennaio.

Il portavoce dell'ambasciata italiana a Washington ha confermato che i due quadri del Pollaiuolo saranno esposti al pubblico al Los Angeles County Museum, dove si trovano attualmente custoditi, in attesa che si risolva la vertenza attualmente in corso tra il governo italiano e i coniugi Meindl.

L'esposizione dovrebbe avere inizio martedì prossimo.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21, a cura dell'Associazione Italia-Romania, il prof. Giuseppe Petronio parlerà sul «Teatro di Caragiale». Seguirà la lettura della «Lettera smarrita».

CRITICA E PUBBLICO CONCORDI HANNO DECRETATO IL SUCCESSO

Titanus
JEAN-CLAUDE BRIALY — JEAN-PIERRE CASSEL
ARSENIO LUPIN CONTRO ARSENIO LUPIN
DUE ORE DI DIVERTIMENTO E SUSPENSE AL
REPOSI

IDEAL
36 GIORNI di programmazione
180 REPLICHE
80.000 SPETTATORI
hanno confermato il successo del film campione d'incassi
IL SORPASSO
IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'
con
VITTORIO GASSMAN
e CATHERINE SPAAK
Distribuzione INCEI FILM
Vietato ai minori anni 14

al Cinema CRISTALLO
Vi attende un film elegante, brioso e divertente

CARY GRANT - DORIS DAY
Il visone sulla pelle
Technicolor
Universal International

AL LUX
SUCCESSO DI UN CLASSICO DEL BRIVIDO
Henry Lombrose
AMERICAN INTERNATIONAL PICTURE
I RACCONTI DEL TERRORE
VINCENT PRICE
PETER LORRE BASIL RATHBONE DEBRA PAGET
Technicolor Panavision

ARISTON
GRANDE SUCCESSO DI
RELAZIONI PERICOLOSE
JEANNE MOREAU
GERARD PHILIPE

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 788-809
OGGI

L'UOMO SENZA PAURA
TECNICOLOR
KIRK DOUGLAS
JEANNE CRAIN

DORIA
ULTIMI GIORNI
Walt Disney
Biancaneve e sette nani
Distribuzione RANK FILM

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, rilevamenti. Ditte associate. Corso Turati 10 - Tel. 553-004

CORSO
SENZA TREGUA, CON EROISMO E DISPERAZIONE, AFFRONTAVANO LA MORTE NEI CIELI SCONVOLTI DA UNA GUERRA SPIETATA.
STEVE Mc QUEEN
ROBERT WAGNER
SHIRLEY ANNE FIELD

AMANTE DI GUERRA
SU UNO SFONDO INCANDESCENTE L'AMORE DI DUE UOMINI PER UNA SOLA DONNA!
COLUMBIA CINAF

IL DRAMMA DELL'INCOMUNICABILITA' UMANA CHE TROVA CONFORTO IN UN SOFFIO DI POESIA
AMBROSIO
Un film di SERGE BOURGUIGNON
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1963
quale miglior film francese
L'UOMO SENZA PASSATO
TRE GRANDI INTERPRETAZIONI:
HARDY KRUGER - NICOLE COURCEL
E LA RIVELAZIONE DELLO SCHERMO
PATRICIA GOZZI
CONCORDEMENTE LODATO DALLA CRITICA INTERNAZIONALE!

4ª SETTIMANA
AL CINE NAZIONALE
40.000 spettatori hanno apprezzato la moderna, armoniosa, bellissima sala
40.000 spettatori hanno applaudito al più comico film della stagione
con l'inimitabile quartetto
MANFREDI - TOGNAZZI - VALERI - CHIARI
UNIDIS
I MOTORIZZATI

UN SUCCESSO AL CINEMA ARLECCHINO
DI DUE GRANDI ATTORI
ROCK HUDSON - BURL IVES
IN UN GRANDE FILM
LA STRADA A SPIRALE
Un TECHNICOLOR UNIVERSAL

A giorni al CRISTALLO
IL FILM CHE HA BATTUTO TUTTI I COLOSSI E CHE HA REGISTRATO UN NUMERO DI PRESENZE MAI AVVENUTO NELLA STORIA DEL CINEMA
LA PIU' GRANDE VITTORIA DELLA RISATA
LA Guerra DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS

AMBROSIO: IMMINENTE
Titanus
i 2 COLONNELLI

KARTS
A TORINO ESPOSIZIONI (Salone dell'Automobile)

La «malattia» che spinge alla morte non è inguaribile

A chi ha idee di suicidio occorrono comprensione affettuosa e cure mediche

L'«esaurimento nervoso», come momentanea stanchezza morale, non porta mai a gesti disperati - Solo un autentico stato depressivo o condizioni mentali abnormi conducono all'autodistruzione - Bisogna sempre prendere sul serio le spinte al suicidio, ma senza pessimismo; aiutare con la comprensione chi ne soffre; e soprattutto affidarlo ad un buono psichiatra

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Una lettera a «Specchio dei tempi» ha sollevato un quesito assai interessante. Il nostro lettore desidererebbe sapere perché è stato definito «inspiegabile» il suicidio di un giovane che soffriva — così è stato scritto — di «esaurimento nervoso». Vorrebbe inoltre chiarimenti e consigli su certe «crisi» che ogni tanto egli attraversa, durante le quali gli par di sentire una forza che vorrebbe trascinarlo al suicidio. In altre parole: il lettore ci chiede indicazioni sulle condizioni di spirito che possono indurre a togliersi la vita e sui modi in cui si può influire su tali condizioni.

L'espressione «esaurimento nervoso» è, di fatto, talmente generica, da non poter costituire la «spiegazione» di un suicidio. A guardar bene, si tratta di una denominazione psicologicamente e clinicamente scorretta, con la quale gli incompetenti sogliono indicare un'infinità di stati o di sindromi: dagli effetti di un eccessivo lavoro alla depressione grave o addirittura a una condizione pre-schizofrenica. Se di un suicida non si riferisce se non questo, che «soffriva di esaurimento nervoso», il suicidio stesso può dunque rimanere «inspiegabile».

Le «crisi» di cui si lamenta il nostro lettore possono essere semplici «punte» passeggere di una generica disposizione alla depressione (per cui si reagisce più acutamente di altri a stimoli sfavorevoli occasionali), oppure — speriamo di no — momenti periodici di una sindrome che in psichiatria vien definita «maniaco-depressiva», per cui si alternano a distanza di tempo fasi di euforia e di apparente benessere a fasi di notevole abbattimento e mestizia. In un caso come nell'altro, ci sembra che occorrerebbe in primo luogo consultare uno specialista. Sulle «crisi depressive» non è il caso di scherzare; e il fatto che si sia disposti, come scrive il lettore de *La Stampa*, a «ridersi sopra» quando sono passate, non è garanzia della loro innocuità.

Vediamo ora, sia pur molto in breve e indicativamente, che cosa si può fare quando un individuo nutre in se stesso idee o fantasie di suicidio. Cominciamo subito col dire che il fatto stesso di avere tali idee, e il sentirle come oppressive e malsane, costituisce già un primo passo positivo. Il secondo passo indispensabile verso la salvezza è quello di renderle note, chiedendo aiuto a chi può darlo. Qui vorremmo però smentire un luogo comune, secondo il quale chi parla di togliersi la vita non si suicida. Una recente statistica americana mostra invece che il 12 per cento di coloro che si sono suicidati, e che hanno tentato di farlo, avevano più o meno chiaramente manifestato la loro intenzione.

Il secondo passo verso la salvezza comporta qualche complicazione... in compagnia. Vogliamo dire che colui che manifesta fantasie e propositi di suicidio va aiutato a scoprirne. Aiuto e comprensione procedono di pari passo, perché se non si sa di che cosa si tratta, o se ci si accontenta di definizioni generiche quali «esaurimento nervoso», si fa un buco nell'acqua. Il soggetto può essere infatti una persona pressochè normale, che però reagisce con propositi suicidi a situazioni penose o luttuose; può essere un vero e proprio depresso, la cui condizione si sia improvvisamente aggravata; o può essere infine un individuo le cui condizioni mentali non erano state individuate, e che è entrato in una crisi psicotica con caratteristiche autodistruttive.

È chiaro che l'aiuto che privati, specialisti od enti possono dare è ben diverso a seconda dei tre casi che abbiamo schematicamente indicati. Ma in ogni caso, la prima cosa da fare è mettere bene in testa a chi ha idee suicide che non si dev'essere pessimisti, o fatalisti. Oggi la psicologia, la psichiatria, la psicoanalisi dispongono di mezzi e di tecniche tali da fronteggiare vittoriosamente la tendenza di un notevole numero di «candidati al suicidio». La «forza» che sembra spingere al suicidio non è da considerarsi alla stregua di una malattia organica incurabile, o di un maligno decreto del fato, a cui non si può che obbedire.

Non c'è dubbio che l'interesse attentivo e affettuoso di parenti e di amici possa giovare molto in un primo attacco contro i propositi di suicidio. Il sincero desiderio di soccorrere chi pensa o teme di naufragare è un buon salvagente che gli si getta, e un grande psicoanalista scomparso, Paul Federn, soleva dire che molte volte si riesce a vivere perché si è raggiunta la convinzione che per una o più persone la nostra vita è buona e necessaria. Ma gli stessi parenti ed amici dovrebbero, subito dopo, indirizzare la persona «in crisi» a coloro — specialisti od enti *ad hoc* — che possono più fattivamente e tecnicamente giovargli.

È in aumento anche in Italia, come in tutti i paesi civili, il numero degli psichiatri, degli psicologi clinici, degli assistenti sociali. Sono aumentate anche le associazioni tipo «squadre volanti» (ve ne sono in varie città, e anche a Torino), a cui si può ricorrere per un rapido soccorso. È un piacere per noi sfatare inoltre il «centro medico psico-sociale» (fondazione Varenna) di Milano, il cui compito principale è l'assistenza ai tentati suicidi, e in genere alle persone in condizioni di disadattamento affettivo e sociale. Sull'esempio del predetto centro, varie istituzioni (sulle quali ognuno può rapidamente informarsi) sono oggi in grado di assistere o di indirizzare adeguatamente molti individui nevrotici disturbati, o comunque bisognosi di sostegno.

Vorremmo infine esortare il nostro anonimo lettore — e tutti coloro dei quali egli si è fatto portavoce — a togliersi dalla mente alcuni pregiudizi assai comuni. Il primo fra essi — lo abbiamo detto — è quello della «fatalità» dei propositi suicidi. Il secondo è quello della «vergogna» a essi inerente: le fantasie suicide sono da considerarsi come una malattia più o meno grave, e non c'è vergogna a esser malati. Il terzo potrebbe essere un ottimismo ingiustificato, relativo a una certa «ripresa» del soggetto (le ricadute sono possibili)...

Insomma: i propositi o le spinte interne al suicidio vanno presi in considerazione seriamente, pacatamente e attentamente — senza faciloneria e senza pessimismo. Quanto più si diffonderanno le nozioni psicologiche di cui abbiamo dato un sommario accenno, tanto più sarà possibile esercitare un freno — dal più generico al più specifico — alle tendenze che avversano la vita, che negano la vita.

Emilio Servadio

"Non ci sono mezzi per salvare il castello di Rivoli dalla rovina,,

Lo dice il Ministero: occorrono 500 milioni che non si possono trovare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha risposto oggi a una interrogazione del liberale on. Alpino in cui si chiedeva quali misure il ministero «intenda assumere per assicurare il ripristino e la conservazione dello storico castello di Rivoli (Torino), le cui origini risalgono al secolo XV e al cui compimento operarono il Castellamonte e il Juvarra».

«Il castello di Rivoli, di proprietà comunale — dice la risposta del ministro — è un edificio di grande importanza storico-artistica. Disegnato da Filippo Juvarra intorno al 1715, venne costruito su un preesistente castello risalente probabilmente al XIII secolo, già restaurato e ingrandito da Carlo di Castellamonte. La costruzione attuale consta di un corpo a T rimasto incompiuto, la cui testata è rivolta verso Torino, e d'un atrio sorto con intendimenti provvisori formati da strutture in parte in muratura e in parte lignee, rivestite di stucco.

«È un edificio in cattivo stato di conservazione, specie per quanto riguarda l'atrio e la parte interna (quali sale, saloni riccamente decorati). La Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte già da tempo ha provveduto al consolidamento della parte strutturale del castello onde preservarla da ulteriori danni e per salvaguardare gli elementi decorativi e artistici ancora esistenti. Negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra, ha eseguito importanti lavori di ricostruzione d'una parte della copertura ricorrendo a una struttura in cemento armato per la somma di lire 4.200.000 nel '48; ha completato la copertura della restante parte del tetto e ha posto in opera tutti i serramenti di finestra grandi e piccole per una spesa complessiva di altri 4.800.000 lire, allo scopo di difendere dalle intemperie quanto rimaneva ancora nelle sale degni d'essere conservato, e anche per non danneggiare ulteriormente i bei pavimenti in legno esistenti.

«Purtroppo la situazione finanziaria del Comune, che non ha consentito l'assunzione a carico di quel bilancio dei gravi oneri della manutenzione e del restauro, la mancata vigilanza e l'azione del tempo hanno fatto sì che buona parte dei lavori effettuati a cura e a spese dello Stato negli anni dal 1946 al 1951 andassero praticamente perduti. Per un buon consolidamento e restauro del castello la Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte ha formulato un preventivo aggirantesi sui 500 milioni.

«Purtroppo non si presenta alcuna possibilità che un onere così elevato venga sostenuto da questo ministero con i fondi di bilancio, sia pure in più lotti. Il dicastero dei Lavori pubblici, cui pure l'interrogazione è rivolta, fa presente di essere parimenti impossibilitato ad intervenire, non rientrando i lavori di che trattasi nella competenza di quell'amministrazione, essendo il castello di proprietà comunale».

F. s.

Dimissioni a Biella nel consiglio dell'ospedale

Biella, 12 gennaio.

(p. m.) L'architetto Alessandro Trompetto ha dato le dimissioni da consigliere dell'Ospedale degli Infermi. Il professionista rappresentava la democrazia cristiana nel consiglio di amministrazione nominato dal Comune.

Tremenda sciagura sulla strada bagnata tra Carignano e La Loggia

Un ufficiale e il suo bimbo uccisi in auto nello scontro con un camion: la moglie è moribonda

Ieri a mezzogiorno - Un maggiore della «Scuola di applicazione» di Torino era andato col figlio di tre anni a prendere la consorte, professoressa di materie letterarie alla media di Carignano - Nel ritorno, la sua «1100» è stata investita da un camioncino forse sbandato - Il padre e il piccolo sono morti durante il trasporto all'ospedale Molinette - La donna, se sopravviverà, quasi certamente rimarrà cieca - La signora ha altri due ragazzi di 9 e 14 anni

La vettura e il camioncino, ridotti per la violenza dell'urto, dopo lo scontro tra La Loggia e Carignano

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 12 gennaio.

Un ufficiale dell'esercito, in servizio a Torino, è rimasto vittima, con la moglie e il più piccolo dei loro figli, di una raccapricciante sciagura automobilistica. L'uomo e il bambino sono morti, la donna forse non sopravviverà.

Gli sventurati sono il magg. Francesco Messina, nato 42 anni fa nella città omonima; la prof. Tina Scarso, 38 anni, anch'essa di origine siciliana; Sergio Messina, che giovedì aveva festeggiato il terzo genetliaco. La tragedia ha gettato nell'angoscia gli altri due figli: Mina, di 9 anni, che frequenta la quarta elementare alla «Ricardi di Netro», e Giuseppe, di 14, allievo del primo corso dell'Istituto industriale «Amedeo Avogadro».

Il magg. Messina era stato trasferito a Torino, nel novembre del '56, da Vercelli dove comandava un reparto di artiglieria corazzato. Era stato assegnato alla Scuola di applicazione d'Arma, quale addetto all'ufficio studi e insegnante di balistica. Abitava in corso Vinaglio 27, in una stabile occupato dagli ufficiali della «Scuola di guerra». La moglie da due anni è professoressa di materie letterarie presso le medie di Carignano. Ogni mattina si recava in pullman all'istituto, portando con sé il piccolo Sergio che affidava alle cure dell'asilo. Alle 13,30 andava a riprenderlo e rientravano con lo stesso mezzo.

Per le feste natalizie erano venuti a Torino i genitori dell'ufficiale, che sarebbero dovuti tornare in Sicilia in questi giorni. La signora Messina era stata in visita della visita, perché la consentiva di lasciare il bimbo in custodia ai suoceri, evitandogli il prendere freddo e gli strapazzi del viaggio. Quando il marito era libero dagli impegni all'Accademia andava ad attenderla in macchina all'uscita dalla scuola, per accompagnarla a casa.

Così ha fatto questa mattina. Conclusi i suoi impegni verso le 11, il magg. Messina è passato nell'abitazione, ha sistemato sui sedili posteriori della sua «1100» Sergio ed è partito per Carignano, dove è giunto alle 11,45. La moglie aveva soltanto tre ore di lezione, era libera alle 11,30. Aspettò un quarto d'ora il marito e il figlio, poi si avviarono verso Torino. Pare che l'ufficiale, guidatore esperto ma molto prudente, preferisse far sedere i figli nella parte posteriore della macchina. Oggi, però, Sergio probabilmente aveva insistito per viaggiare davanti, sulle ginocchia del mamma. Questa deroga gli costò la vita.

A velocità moderata, a causa anche del fondo stradale viscido per la pioggia, il maggiore riparti verso Torino. La disgrazia avvenne a mezzogiorno, dopo un paio di chilometri, tra Carignano e La Loggia. Superata l'ampia curva, la «1100» aveva imboccato il rettilineo che molti automobilisti chiamano «della morte» perché costò di numerosi incidenti mortali. La strada, infatti, sembra a prima vista spaziosa e senza rischi in caso di sorpassi o di marcia elevata. Invece, specie nella brutta stagione, presenta pericoli non lievi.

Dalla direzione opposta sopraggiunse un camioncino, guidato dall'agricoltore Michele Fumero, 49 anni, residente a Carmagnola in via Chieri 58 e fratello del sindaco. Lo scontro, terribile, non ha avuto testimoni. Il Fumero, l'unico in grado di parlare, ha detto ai carabinieri di Carignano una versione sconcertante: «La "1100" teneva la destra, anch'io procedevo dalla parte regolamentare. Ad un tratto me la sono trovata davanti, non so perché».

Può darsi che l'uomo non ricordi bene, in seguito allo choc e alle lesioni riportate. Il sopralluogo dei carabinieri avrebbe tuttavia accertato l'inattendibilità della sua versione. I rottami dei due veicoli si trovavano sul lato destro, nessun frammento sull'asfalto al centro della strada né tantomeno sulla sinistra. Se ne deduce che sia stato il camioncino a sbandare, investendo la macchina dell'ufficiale. Forse il Fumero si accingeva a superare un altro automezzo, ma vedendo arrivare la «1100» diciassette, frenando per riaccodarsi. Questa manovra, quando la strada è bagnata, provoca quasi sempre uno slittamento o una sbandata.

L'urto fu violentissimo. Il camioncino cozzò contro la parte anteriore sinistra della «1100», girò su se stesso e si rovesciò di fianco. La macchina dell'ufficiale rimase sul posto, semidistrutta. Il magg. Messina, imprigionato e straziato dalle lamiere e dal volante, riportò ferite e fratture in tutto il corpo. La moglie e il bambino vennero proiettati contro il cruscotto e il parabrezza. Quando accorsero i primi soccorritori — tra cui un medico di Carignano — la famigliola dava ancora segni di vita. Su ambulanze della Croce Verde e della Croce Rossa vennero portati d'urgenza a Torino, alle Molinette. L'ufficiale e il piccolo Sergio vi giunsero cadaveri, la signora Tina fu avviata subito in sala operatoria. Ha la frattura di una mascella e di un braccio, un grave trauma cranico e toracico, la fronte spezzata con recisione di nervi oculari. I medici si prodigano nel tentativo di salvarla, ma temono che comunque la povera signora resterà cieca. Il guidatore del camioncino è ricoverato in osservazione all'ospedale di Carignano.

Appena la notizia della sciagura si è diffusa a Torino, i colleghi del magg. Messina e numerosi ufficiali del comando della Regione si sono recati alle Molinette per rendere omaggio alla salma ed informarsi sulle condizioni della vedova. Dei familiari solo il primogenito è stato messo al corrente, con cautela, del dramma che l'ha colpito. Il padre dell'ufficiale avrebbe voluto recarsi anche lui stamane a Carignano, incontro alla nuora. Lo avevano convinto a rinunciarvi, perché convalescente di una trombosi. L'autorità giudiziaria ha ordinato una severa inchiesta sull'incidente per chiarirne le cause e le eventuali responsabilità.

Giorgio Lunt

Giovane aggredisce di notte una studentessa mentre dorme

In un rione di Alessandria - La ragazza ha reagito mordendolo a una mano e l'ha costretto a fuggire - Un analogo episodio è avvenuto giorni fa nello stesso quartiere

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 gennaio.

(f. m.) I carabinieri del rione Cristo di Alessandria indagano per individuare un giovane che sera fa si è introdotto nella camera da letto di una studentessa e che sarebbe protagonista di un episodio accaduto giorni prima.

Il fatto è avvenuto in una stradina di corso Acqui, dove, con i genitori, abita la studentessa, una bella ragazza di 16 anni.

La giovane dopo aver finito i compiti per le lezioni del giorno successivo, si era coricata. La stanza si affaccia su un ballatoio. Le persiane di una finestra erano rimaste leggermente socchiuse. È probabile che l'aggressore abbia osservato, nascosto dall'oscurità e dalla fitta nebbia, la ragazza mentre si preparava per la notte.

Una volta a letto la giovane spense la luce e si addormentò quasi subito. A questo punto lo sconosciuto, dopo aver tagliato un vetro, riuscì ad aprire la finestra e a introdursi nella camera. Senza fare alcun rumore, si avvicinò alla studentessa e le posò con forza la mano sulla bocca per impedirle di urlare.

Svegliatasi di soprassalto e sentendosi soffocare, la giovane ebbe la forza di addentare violentemente la mano dell'aggressore. Questi, lanciato un urlo, si liberò con uno strattone. Nel tempo stesso la ragazza accese la luce, invocando aiuto. Un attimo dopo irrompeva nella camera la madre della studentessa ma l'aggressore fuggiva attraverso la finestra, precipitandosi lungo le scale e urtando nella stessa il padre della ragazza che rientrava a casa.

La studentessa che ha potuto scorgere per pochi attimi il suo aggressore, ritiene di averlo individuato in un giovane sulla ventina, che conosce soltanto di vista. Fino ad oggi, però, tutte le sue ricerche sono state inutili.

La scorsa settimana un'altra studentessa, abitante in via Scazzola nel rione Cristo, sarebbe stata vittima di un'analoga aggressione. Dalla descrizione che ha fornito sembrerebbe che l'aggressore sia lo stesso che s'è introdotto nella camera della studentessa di corso Acqui.

Anche i segretari comunali avranno l'assegno mensile

Roma, 12 gennaio

Il ministro dell'Interno Taviani, di concerto con il ministro del Tesoro, Tremelloni, ha presentato alla Camera il disegno di legge che estende l'attribuzione di un assegno mensile ai segretari comunali e provinciali, pari a 75 lire per ogni punto di coefficiente dello stipendio, analogamente a quanto è già stato concesso a talune categorie di impiegati civili dello Stato. Secondo il progetto gli aumenti avranno effetto retroattivo decorrendo dal 1° luglio 1962.

Il maggiore Francesco Messina ed il figlioletto Sergio morti nella sciagura di Carignano; la moglie dell'ufficiale, Maria Antonia Scarso, in fin di vita per le ferite

QUESTA SERA IN TELEVISIONE alle ore 21 un diabolico twist...

...e poi la distensione con un

ESPRESSO BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 16 erbe tutte salutari e tutte aquisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla; stimola, dà vigore, benessere, scioglie, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Espresso BONOMELLI

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso a premi «Bella Italia».

L'AGENZIA DEFENDINI

rende noto che da lunedì 14 p.v. inizierà la consegna del nuovo **ELENCO ABBONATI AL TELEFONO 1963**. Non occorrono prenotazioni in quanto i nostri fattorini si recheranno al domicilio di tutti gli Utenti. Il giorno il passaggio sarà annunciato a mezzo volantino.

SI AVVERTE CHE NESSUNO E' AUTORIZZATO A FARE PRENOTAZIONI DI SORTA OD A RITIRARE LA FATTURA DELLA STIPEL, CHE DOVRA' ESSERE PRESENTATA ALL'ATTO DELLA SOSTITUZIONE DELL'ELENCO PER STACCARNE L'APPOSITO TAGLIANDO.

La commissione di agenzia sarà di L. 150

INCANTEVOLE LOCALITA' RIVIERA (vicinanze Mortola) 3000 Mq. SPLENDIDO TERRENO ALBERATO, CON SPIAGGIA PRIVATA, VENDESI ININTERMEDIARI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1061 - TORINO

AUTOCARROZZERIA

riparazioni verniciature, con ottimi operai, forte reddito, sodesi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1044 - TORINO

LABORATORIO CONFEZIONE PANTALONI

A FAÇON - DITTE - NEGOZI - SARTI

ACCETTEREBBE LAVORO FINE

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3091 — TORINO

AFFARE VENDO TERRENO

500.000 metri quadrati

Ottima posizione su grande strada nazionale provincia Alessandria - Zona forte sviluppo industriale. Richiesta base L. 280 al metro quadrato. Trattative dirette escluso intermediari. Casella 319 A - S.I.P. - MILANO

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÉ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

FONOVALIGIA STEREOFONICA

TEXAS

portatile e trasformabile in stereo mobile

Corredato di giradischi (tedesco Dual Stereofonico. A richiesta con amplificatore.

A CONTANTI L. 35.800

A RATE:

L. 3000 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 2000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (524)

contro tossi, catarri, mali di gola, affezioni bronchiali

CATRAMINA

pillole - sciroppo - pastiglie

BERTELLI

IL MERCATO IMMOBILIARE

VARI

AFFITTASI IN CHIERI
locale industriale mq. 800 termosifone, forza motrice. Telefonare 942-145.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq. 50 a 220. Visite cantiere. S. Marino 21, telefono 328-177.

MAGAZZINO SEMINTERRATO
deposito o laboratorio silenzioso, luminosissimo mq. 390 affittasi. Prolungamento corso Francia. Telefonare 380-067.

GEOM. PICCO
Porta Nuova vende mura negozio rimesso a nuovo, vuoto, mq. 140 circa 16.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Santa Rita, avende mura negozio (latteria) avviato retro abitabile, servizi, esentasse 8.300.000 altro, 2.800.000. Telefon. 518-942, 519-652.

Gr. Uff. Poletti Corso Tortona, negozio retro ottimo reddito vende 5 milioni 500.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Racconigi, muri 2 negozi con retro mq. 100 e 78 liberi provvisti mutuo vende convenientemente. Tel. 596-607 - 597-774.

Fasano Novara 29 — Vende muri negozio, 1960, due vetrine, 75 mq., barriera Milano.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-582.

GEOM. PICCO
Zona commerciale vende mura negozio vuoto con abitazione (tinello, cucinino, bagno), licenza panetteria pasticceria, nuova costruzione, con mutuo, vende convenientemente. Telefonare 518-942, 519-652.

CIMITERO GENERALE TORINO
cercansi due loculi perpetui tomba famiglia. Scrivere: Pubblicità Stampa 7179, Torino.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

TERRENO PORTA NUOVA
angolare mq. 1300 netti costruibile edificio per uffici con negozi magazzini vendesi convenientemente. Gr. Uff. Poletti, telefoni 596-607 - 597-774.

PRIVATO VENDE TERRENO
a 14 km. da Torino mq. 21.000 circa, esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 7164, Torino.

NUOVA LEGGE AFFITTI
consulenza, ricerche rendite catastali svolge geom. Varino, Amministrazioni Immobiliari 2 %. Telefonare 510-777.

GEOM. PICCO
Pino torinese vende terreni progetti approvati L. 5000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr. Uff. Poletti Strada Alberoni (corso Moncalieri) terreno fabbricabile palazzina mq. 1400 vista incantevole avende 8.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Terreno industriale Leinì-Mappano mq. 70.000.000 urge vendere 220.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Pianezza terreno industriale grandioso fronte mq. 30.000 vende 60.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

TERRENO MQ. 6400 CIRCA
su provinciale Orbassano-Piossasco vendesi direttamente. Telefonare 60-509.

APPARTAMENTI

GEOM. PICCO
Inizio corso Unione Sovietica, vende signorile alloggio due camere, saloncino, tinello, servizi, libero, esentasse, 11.500.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
vende Vigevano, zona residenziale, alloggio 6 camere, servizi, signorile, garage, magazzino, esentasse, 11.200.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Corso Montecucco alloggio signorilissimo angolare su corso nono piano nuova costruzione 4 camere salone doppi servizi, volendo divisibile due alloggi 2 camere tinello servizi caduno 16.200.000. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Zona Monterosa, alloggio due camere tinello servizi, signorilissimo, nuova costruzione, avende 7.000.000, meno mutuo un milione. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Via Mombasiglio, avende alloggio due camere cucina servizi, esentasse 4.800.000. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Corso Peschiera alloggio camera cucina servizi, esentasse, avende 4.100.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Corso Cincinnato, vende alloggio 2 camere tinello servizi, negozio mq. 40, 3 autorimesse, buon reddito, affittato unico inquilino, esentasse, 15.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili, 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

GEOM. PICCO
Via Gubbio, camera cucinino, servizi, piano rialzato, vende 3.500.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Via Guastalla vende alloggio 3 camere cucina servizi 6.700.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Via Biscarra vende camera cucina servizi, garage, nuova costruzione 5.500.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Crocetta, su corso, avende 5 camere cucina servizi, esentasse, vuoto, 11.500.000. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Crocetta vende alloggio, piano rialzato, tre camere cucina servizi, vuoto, garage, 10.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Grugliasco vendonsi alloggi pronti marzo 2.000.000 camera, negozi 120.000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr. Uff. Poletti Signorile alloggio 284 mq corso Valentino 6 camere salone cucina tripli servizi garage 2 vetture divisibile adatto studio-alloggio vende 30.000.000 più mutuo 11.900.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Affaronissimo piazza Vittorio Veneto, 1 alloggio 3 camere cucina, ascensore, termo centrale, libero avendesi 1.125.000 per camera. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Uffici via XX Settembre, 5 camere servizi, mq. 118, libero, comforts moderni, vendesi convenientemente. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Occasionissima v. Fréjus alloggio camera cucina servizi moderni, esentasse, libero. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Piazza Rainero alloggio 6 camere cucina doppi servizi, volendo adatto studio, 14.000.000 trattabili. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via S. Donato, alloggio 4 camere cucina bagno termo particolare, libero, avendesi, 8 milioni 500.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Svizzera, lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere cucina, grande entrata servizi ripostiglio, esentasse, libero, grande terrazzo superficie mq. 160. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Mattie, alloggio due camere tinello cucinetta servizi, termo centrale, esentasse, vendesi 6.000.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Sanremo, due alloggi attigui centrali grande camera cucina, 2 grandi camere veranda chiusa, terrazzo vista mare, arredati completamente, esentasse, comforts modernissimi, vendonsi ultraconvenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Regina Margherita 2 alloggi abbinabili camera cucina fuori blocco, 2 camere cucina libero sblocco, comforts moderni bloccansi 9.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

ALLOGGIO CENTRALE
cinque camere, cucina, entrata, doppi servizi vendesi. Telefonare 81-459 dalle 12 alle 14,30, feriali.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampie balconate, vende impresa. Telefonare 328-177.

Gr. Uff. Poletti Via Gorizia, bellissimo 4 camere cucinetta comforts moderni rifiniture lusso esentasse 3.800.000 più mutuo 3.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Thesauro 5 (Porta Nuova) in stabile completamente rimodernato tre alloggi 2-3-4 camere cucina tutti i comforts vendesi ultraconvenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

VILLE

GEOM. PICCO
Avigliana vende villa 6 camere, due saloni, doppi servizi, veranda, tre garages, terreno mq. 500, divisibile due alloggi, 13.000.000, più mutuo 3.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr. Uff. Poletti Pino Torinese ottima posizione vista aperta villa nuova costruzione 4 camere salone cucina doppi servizi garage. Telefonare 596-607 - 597-774.

Fasano Novara 29 — Vende villetta nuova costruzione, 4 camere, servizi, annesso terreno adatto laboratorio industria.

CASE

CASA NUOVA
solida costruzione 68 camere, più servizi, garages, due ingressi ascensori, ottima posizione. Alto reddito, vendo, esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 3033, Torino.

GEOM. PICCO
Corso Peschiera, casa 23 camere giardino, termocentrale, avende 40.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

COSTRUZIONE INDUSTRIALE
adatta anche magazzino mq. 2700, servizi, cortili, zona Crimea vendesi, affittasi. Telefonare 641-129, 643-426.

LOCALE INDUSTRIA silenziosa
leggera mq. 1000/1500, seminterrato luminoso o interno cortile ingressi indipendenti affittasi, acquistasi anche se in costruzione purché pronto primi 1964. Telefonare 887-788.

Gr. Uff. Poletti Corso Cairoli, lussuoso alloggio 7 camere cucina camera servizio 2 bagni 3 ascensori mq. 246 grande garage esentasse 45.500.000 più mutuo 4.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

CORSO SIRACUSA 29
Santa Rita vendonsi ultimi alloggetti signorili 1-3 camere, servizi, abitabili subito. Visite 9-12, 16-18.

Fasano Novara 29 — Vende in Caluso, ottimo reddito, alloggi signorili, esentasse, 1.500.000 camera.

MERCATO MOBILIARE

PRIMARIA CONFETTERIA,
avviatissima, mezzo secolo vita, cedesi, causa salute, miglior offerente. Pfatisch, corso Vittorio 76.

Gr. Uff. Poletti Albergo ristorante bar centralissimo forte reddito 110 posti letto comforts moderni vende 80.000.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

CEDO NEGOZIO MONCALIERI
licenze abbigliamento, casalinghi, profumeria, ecc., avviamento trentennale, altissimo reddito, 13.000.000 compresi fondi vivi, annesso alloggio. Telefonare 518-942, 519-652.

ZONA COMMERCIALE CEDO
avviatissimo negozio pelletterie possibilità aggiunta profumeria 2.200.000. Telefonare 518-942, 519-652.

DISTRIBUTORE BENZINA
vicinanze Torino, 14 anni stesso proprietario, alloggio, concessione Liquigas, due taxi, cede per ritiro commercio, 13.000.000 in blocco
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA
ad affini conto terzi, grandiosi locali atti ad ulteriore sviluppo, in Torino, macchinario nuovo, forte utile dimostrabile, cede, causa malattia 22.000.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

FABBRICA PROFUMI E AFFINI
elevato giro affari, in forte sviluppo, utile netto 30 %, vende 13.000.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RINOMATISSIMO RISTORANTE
Porta Nuova, 100 coperti, ottima clientela, attrezzato per soddisfare ogni esigenza, annesso albergo, reddito elevatissimo, cedo
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono conseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunire l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTEREI parasco [illegible] quintali 50-100. Telefonare 380-907. A3585

AUTOGRU tutti tipi immediati servizio [illegible]. Telefonare Ubino 280-000, Torino. 94

IMPRESA acquista legname da carpenteria d'occasione. Telef. [illegible] pasti.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 383

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. 26505

SOCIETA' industriale vende 3 raddrizzatori stabilizzati per alimentazione macchine elettrocontabili alimentazione trifase 220-260-380 volt 50 hz, erogazione fino a 60 amp. 110 volt. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

TELESALPAMOTORI aria, olio. Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Dairoli 32, telefono 374-648.

TORNIO Doermardi 180 affilatrice. Revolver ottimo stato vende. Telefonare 597-680. A4708

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, [illegible] consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116. 351

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefoni 482-360, 481-012. 271

TUBI pvc scarichi pluviali acquedotti irrigazione elettricità ecc., direttamente dalla fabbrica Tremal spa. Magazzino vendita via Mantova 38, tel. 232-522.

VENDESI rettifica [illegible] meccanica, 2000 x 250, 24 velocità, come nuova. [illegible]. Telefonare 547-116. 1008

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA fratelli Levorato [illegible] specializzata termosifonale riscaldamento terra [illegible] preventivi Telef. 31-450

A. COPRITERMO [illegible] apporto con muri e parchetto l'arte Fabbrica di lamponiere Madama Cristina 123 - telefono 651-960

ACCURATA riparazione orologi e pendole. Idile, Ghislasco 62, San Mauro.

MURATORE qualifica alloggi di ogni riparazione. Tel. 381-481, 373-414, Savino.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanza, piazza Statuto 24, tel. 480-889, 480-902; via Saluzzo 1, tel. 687-645. Prestiti immediati su auto e autocarri, superveicolando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI [illegible] CONCEDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 18, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-645

A [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 516-131.

AFFARONE in zona notoriamente e altamente commerciale, cedesi negozio arredato vuoto, attività trentennale, frutteria commercio, adatto qualsiasi genere, occasione eccezionale, avvenire assicurato. Telefonare 651-012.

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 18-883, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA

AUTORIMESSA 70 macchine 70 moto cedo gestione 2.580.000. Telef. 20-190 ore pasti. A8522

AUTOSOVVENZIONI [illegible] vantaggiosamente, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. [illegible], Mercanti 18, telefono 40-872. 898

AVVIATISSIMA lavanderia con recapito centro cedesi o permuta. Telef. 768-801.

AVVIATISSIMA officina meccanica rettifica cilindri cedesi motivi salute. Telefonare 392-824. A4810

CALUSO panificio moderno causa salute cedo miglior offerente, volendo muri. Telefonare 999-266. A2506

CARTOLIBRERIA centrale, vicino scuole, ottimo incasso, spese minime, annesso alloggio, cede Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 846

CAUSA malattia cedesi latteria zona Santarita. Telefonare 360-886.

CAUSA trasferimento cedo avviato negozio accumulatore, rara occasione. Telefonare 744-220 ore 13-14, 19-21.

CAVALLERA, [illegible] 21 Commercio [illegible] 1456

CEDESI alimentari avviatissimo centrale per motivi familiari. Telef. 296-542.

CEDESI avviato negozio di cartolibreria. Telefonare 387-372. A2987

CEDESI commestibile Borgaretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A3417

CEDO drogheria e [illegible] con alloggio affitto 25.000. Telefonare 604-906.

CERCANSI 2 milioni per sviluppo azienda, interesse adeguato, garanzie. Feriali [illegible] dalle 14 alle 18.

CERCASI socio apportante 2 o 3 milioni sviluppo azienda commerciale auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A4494

EDICOLA giornali cerca gerenti volenterosi, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino».

FIORAIO nella negozio via Verbasca di fronte Ospedale S. Rita [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A3447

LATTERIA cedo ottima posizione via Barletta 106, S. Rita, Torino.

LATTERIE, [illegible], [illegible] posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 184

MURI panificio rivendita alloggio vendesi, ottimo reddito. Telefonare 666-927.

NEGOZI nuovi Madama Cristina angolo Menabrea affittasi. Telefonare 630-341 ore pasti. 785

PANIFICIO pasticceria Genova centro [illegible]. Scrivere cassetta 1483 P, SIP, Genova. 26585

RISUOLIFICIO avviatissimo cedesi. Visite pomeridiane, via Pertinace 41.

SVENDO panificio con forno causa salute. Telefonare 273-202. A4396

VENDO subito lavanderia [illegible] causa maternità. Telefonare 596-851.

VENDESI merceria un milione zona sviluppo. Telefonare 683-730, 364-331.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni zona mercati generali vendiamo due negozi ottimo reddito 14.000.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A. TORINCASE, telefono 41-078, affiliate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A centro borgo S. Paolo vende due o tre camere in ordine, occupate, vecchia costruzione, servizi in comune, 1.200.000 per vano. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Bar Sciolla, corso Peschiera 153, Torino. 26

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8. 381

A. [illegible] appartamenti panoramici tre camere doppi servizi vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

A terreno si amministrato centrali affitto vende grandiosi locali modernissimi mq. 3000 esposizione deposito. Rivolgersi Lucasa, Giusti 2. 673

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 570-081. 902

ACQUISTO vicinanze Torino moderna casetta con piccolo terreno. Dettagliare zona, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 20532

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-198.

ALLOGGI 2 complessivi 5 vani, Mirafiori, 8.000.000 più mutuo vendonsi. Telefonare 377-695. A5172

ALLOGGIO via Vigone, 2 camere tinello servizi. Telefonare 430-685 ore pasti.

ALLOGGIO 3 vani servizi libero, corso Peschiera avende 4.900.000. Tel. 323-043

APPARTAMENTI signorili vende Balbiano 86 visite giorni pasti 15-17. Lucasa, Giusti 2. 673

AUTORIMESSA acquisto privato. Scrivere «Pubblicità Stampa 4463 — Torino».

BELLA casetta semicentrale soprelevabile urge vendere causa partenza. Telefonare 482-918. A5263

BLOCCASI locale uso ufficio con magazzino mq. 100 circa, zona corso Unione Sovietica. Tel. 678-623 ore ufficio. 654

CAMERE sole, camera e cucina, secondo piano corso centrale vendo. Telefonare 759-613. 1141

CAMILLO Riccio 44, Mirafiori, alloggi signorili 2-3 camere pronti ottimi vende Lucasa, Giusti 2. 673

CARATTERISTICO chalet arredato completo impianti, terreno mq. 1000 km. 20 da Torino vendesi. Telef. 552-528 ore ufficio. A2933

CARMAGNOLA: in via [illegible] a Salsa 3 vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino e negozi con retro. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali [illegible], corso Matteotti zero, Torino, telef. 43-314, 534-919, 553-782.

CAV. Conti, Arcivescovado 8, vende casa semicentrale 46 camere, semilusso, 88.000.000. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio cinque camere tinello servizi, 3.500.000, Parella. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio cinque camere cucina servizi, riscaldamento, 12.500.000, presso Porta Susa. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri latteria semicentrale, [illegible], 4.900.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi due, tre camere, via Tunisia, 3.150.000 camera. 718

CENTRO Gioberti [illegible] panoramici corso Lanza ang. Palladio vendo appartamenti padronali 4-10 locali. Lucasa, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lucasa, Giusti 2.

CHIUSURA fallimento [illegible] corso Orbassano 366 vendo muri 2 negozi locali semiterrati pronti ottimi. Lucasa, Giusti 2. 673

COMPRASI Bardonecchia alloggio nuovo anche cantiere pronto subito 3 camere servizi possibilmente giardino zona Pineta. Telefonare 641-660. A2364

CORSO Vittorio, Porta Nuova, vendo alloggi 2-8 camere. Telefonare 41-759.

GORIZIA angolo Sanremo vendo appartamenti [illegible] 2-5 camere. Lucasa, Giusti 2. 673

GRUGLIASCO: strada antica di Rivoli 37 vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 534-919, 553-782. 751

GRUGLIASCO vendo 2 camere tinello servizi 1.900.000 per vano. Tel. 324-004.

LIGURIA palazzina 35 camere su terreno panoramico [illegible] vende Lucasa, Giusti 2. 673

MARE, sole, pineta. A 160 km. da Torino, in un complesso residenziale e di soggiorno dotato dei servizi e delle attrezzature più qualificate per sport e sports, vendonsi appartamenti, ville e terreni inseriti in una pineta costiera. Comedil S.p.A., Ufficio di Torino, corso Re Umberto 8, tel. [illegible]. A537

MURI negozio, retro, buon reddito, zona S. Paolo, privato a privato vende causa trasferimento. Telefonare pasti 551-722.

NEGOZI acquisto privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

PER costruzione [illegible] cerconsi terreno zona strada La Loggia e Villastellone anche interamente. Tel. 654-726.

PRIVATO acquisterebbe da privato tre quattro camere servizi oppure due alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A2539

S. PAOLO: in via Fornace angolo via De Sanctis vendonsi alloggi 2 camere cucina, 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinotto. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 534-919, 553-782.

S. RITA: in corso Cosenza 122 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino e 1-3 camere cucina. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 534-919, 553-782. 751

S. RITA: in via Montalenghe angolo via Lessolo vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinino e negozi con retro. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, telefoni 43-314, 534-919, 553-782.

SAUZE d'Oulx condominio Gamorai vicino colonia Fiat vendonsi appartamenti 1-2-3 camere servizi, finiture signorili. Per informazioni telefonare 469-008.

STRADA Pianezza fronte strada blocchi 14.000.000 terreno mq. 2288. Lucasa, Giusti 2. 673

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 759-013. 658

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende. Permuta. Telefonare 500-277. 678

TERRENO per casetta dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013. 588

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 678

VENDESI affittasi capannone industriale mq. 500, nuovo, strada Montalieri. Telefonare 20-908. A4367

VENDESI alloggio pronto [illegible], camera tinello servizi. Telef. 797-401.

VENDESI alloggio sei camere 3° piano senza ascensore, libero, via Bidone. Telefonare pasti 765-024. A2202

VENDESI ALLOGGIO USO UFFICIO SETTE VANI DOPPI SERVIZI PIANO TERRENO ET ALLOGGIO NONO PIANO 350 METRI. COSTRUZIONI BEZAZIA, GALILEO FERRARIS 113.

VENDESI Torino, [illegible] Cartman 171, casa con terreno coltivo, 6 alloggetti affittati, acqua corrente, bagni, reddito [illegible] 5%. Richiesta 20 milioni trattabili. Telefonare 70-223. A3157

VENDO [illegible] soprelevazione 40 vani zona semicentrale, ottimo affare. Telefonare 482-918. A3280

VENDO muri negozio d'angolo. Telefonare 277-387. A114611

VENDO via [illegible] alloggio signorile sette camere doppi servizi balconi cantina soffitta, eventualmente [illegible]. Telefonare 771-240. A3664

VENDONSI alloggi 2-3 camere più servizi [illegible]. Telefonare 768-921. 725

VIA San Massimo vendo locali uso laboratorio, officina, magazzino, uffici mq. 600. Telefonare 41-759. A2781

ZONA AERONAUTICA VENDESI STABILIMENTO INDUSTRIALE MQ. 2300, DI CUI 600 COPERTI; ALTRO CORSO MONCALIERI MQ. 1800, DI CUI 800 COPERTI. TELEFONARE 26-876 ORARIO UFFICIO. A4341

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDO VISITE CORSO FRANCIA 000 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto nuova vecchia costruzione 25.000-35.000 mensili. Telefonare 553-660.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, [illegible]. Telefonare 44-461

CERCASI affittare locale uso industriale mq. 1000 circa con uffici e riscaldamento, comodità autotrasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A2614

CERCASI locale vuoto con retro qualunque zona. Telefonare 383-702.

CERCASI [illegible] luminosa riscaldata servizi accessori. Tel. 519-158.

CERCO affittare casetta con tettoia e terreno coltivabile zona periferica. Telefonare 201-065. A4273

CERCO locale uso magazzino mq. 200 zona Barriera Nizza. Telefonare 968-406.

PADRE e figlio cercano subito camera cucina possibilmente valli Lanzo, Susa, Sesia non oltre altitudine m. 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino». A2982

SPOSI cercano alloggio due camere tinello cucina presso Vinzaglio o corso Vittorio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A1862

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi [illegible]. Telefonare 693-451. A5143

SPOSI torinesi professionisti [illegible] affitterebbero 2-3 camere servizi centrali, signorili. Telefonare 874-118 ore pasti.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni affittiamo centro S. Paolo negozio senza cantina, nuova costruzione. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 879

ARREDATE 1-2-3 camere servizi Arsenale 43, telefono 68-488. 1036

AFFITTANSI alloggetti a sposi. Presentarsi lunedì Cottolengo 25, Aldovisi.

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito qualsiasi località 25.000 - 40.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 1139

AFFITTASI locale mq. 800, uffici, forza subito. Telefonare 791-071. A5852

AFFITTANSI locali 20-40-60 metri via Accademia Albertina uso magazzino laboratorio. Telefonare 538-556. 785

AFFITTASI, piazza Umbria, grandi locali adatti qualsiasi negozio particolarmente ristorante. Telefonare 526-889.

AFFITTASI piccolo alloggio paraggi Lancia. Indicare occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A3357

AFFITTASI via [illegible] 4 locale uso laboratorio mq. 77 subito. Telefonare ore pasti 456-800. A4037

AFFITTASI zona San Maurizio Canavese stabilimento adatto qualsiasi industria vasti locali superficie mq. 3000 con grande cortile libero subito. Interessati scrivere [illegible] Mercanti 18, Torino. A5101

ALLOGGIO tre camere cucina servizi [illegible] corso Tassoni quinto piano senza ascensore affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11. Telefono 547-385

AUTOTRASLOCHI [illegible] preventivi gratuiti [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-728, Olgiati.

CAMERA, mansarda, soffitta affittasi pagando massimo, abitata, garanzie. Telefonare 655-148. 920

CASETTA presso Rivoli camera cucina terreno 10.000 mensili. Telef. 787-877.

CORSO Peschiera 65 affittansi 2 camere cucina bagno termo centrale. A2222

CROCETTA affittasi subito alloggio 5 camere cucina servizi. Telefonare 390-117.

LIBERO subito alloggio mq. 110 casa lusso corso centralissimo terrazzo doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A3266

VICINANZE grattacielo Lancia affittasi alloggio 3 grandi camere cucina servizi. Telefonare 755-556. A8370

ZONA Rebaudengo affittasi piano quinto tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 539-683. A4860

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

MEDITERAN SEJOUR, Ventimiglia. 55 appartamentini 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, camino, frigorifero. [illegible] medio 1000 persona [illegible]. 1037

MEDITERAN SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; nei nostri sale lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telefoni [illegible], 31-066. 1037

MEDITERAN SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare: soggiorni settimanali: Torino 173 km. Sanremo 16 Costa Azzurra 8.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Posta riposo, strada Valsesia 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per mezzi bagni, riposo, ogni comfort. Telefonare 653-453. 1134

ARMA Taggia (Sanremo), telef. 43.000, Hôtel Eden: nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, tv, 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 30636

ARMA Taggia (Sanremo), tel. 43-259, pensione Aurelia: riscaldamento centrale, 1900 complessive. 30676

LOANO Albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicinissimo mare. Prezzi miti. Interpellateci! Telefonare 69-556.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere, bagno, Telefono, Salone, Riscaldamento, Ascensore. Parcheggio Garage. 31263

VILLA Aline, [illegible] (Torino), cure, convalescenza, riposo, [illegible] ideale comfort. Comfort. Tel. (0123)-91-50

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATURE [illegible] nuovo metodo insegnamento. Parrucchiere, [illegible] elettrovetrina. Via Nizza 9. 30937

A. ISTITUTO Aurora, via [illegible] 1, telefono 534-768. Istituto corsi paghe, contributi, dattilografia, stenografia, complementare. 733

A. ISTITUTO Venaglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale, meccanografia. 420

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi serali Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 836

BOIDOGL, Nizza 27: centro preparazione tutti impieghi, specializzato insegnamento paghe, contabilità. Consulenti.

BOIDOGL, Nizza 27: corsi completi paghe, contabilità, complementarmeccanica, stenodattilografia. Specializzazioni.

(Continua a pag. 18)

Interessa almeno 800 mila persone

L'amnistia approvata all'unanimità dal Senato

Soltanto i dc sono soddisfatti del provvedimento di clemenza che esclude alcuni reati, fra cui quelli commessi a mezzo stampa - Tutti gli altri gruppi, specialmente liberali e socialisti, esprimono riserve - Il testo passa ora alla Camera - Elenco delle imputazioni che cadranno senza processo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

La legge sull'amnistia e l'indulto è stata oggi approvata dal Senato all'unanimità. Va subito precisato però che, se nessun gruppo ha votato contro, nessuno, tranne i democristiani, si è detto pienamente convinto del modo come è strutturato il provvedimento di clemenza. Riserve più o meno ampie sono state avanzate da tutti i gruppi politici della sinistra, del centro e della destra. Su un argomento, poi, la mancata concessione dell'amnistia ai reati di diffamazione a mezzo stampa, la riserva è stata generale, isolando il gruppo democristiano e il governo nella posizione negativa.

Questo schieramento fa prevedere che nella prossima discussione a Montecitorio, dove i democristiani non hanno da soli la maggioranza assoluta come a Palazzo Madama, i benefici dell'amnistia potranno essere estesi almeno ai reati a mezzo stampa. In tal caso la legge dovrebbe tornare al Senato per un secondo esame, che peraltro potrebbe essere contenuto in ristrettissimi limiti di tempo.

Sulle richieste di allargamento dell'amnistia e dell'indulto e sulle reiterate negazioni del governo e del gruppo dc si è incentrata oggi l'ultima parte del dibattito e l'esame degli emendamenti agli articoli. Unica novità di rilievo è l'inclusione nell'indulto dei reati contemplati dall'art. 521 (atti di libidine).

Ecco in definitiva come è articolato il provvedimento. L'amnistia è concessa: a) per i reati punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni ovvero con pena pecuniaria, sola o congiunta alla pena detentiva, non superiore nel massimo a due milioni di lire; b) per il furto di piante nei boschi; c) per le lesioni personali lievissime tra congiunti, parenti e affini; d) per i reati commessi da coloro che hanno meno di 18 anni, punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni ovvero con pena pecuniaria, sola o congiunta alla pena detentiva, non superiore nel massimo a due milioni.

L'amnistia è pertanto applicabile per tutti i reati di competenza pretoria, ad esclusione dei reati di falsa testimonianza (art. 371 Codice penale), commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444), vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516), pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528) e corruzione di minorenni (articolo 530).

Fuori dei casi di amnistia, viene concesso indulto di un anno per le pene detentive e di un milione per quelle pecuniarie, elevato a due anni e a due milioni nei casi di persone che hanno meno di 18 o più di 70 anni. Nell'indulto sono stati compresi, dopo la vivace campagna dei vari gruppi parlamentari (tranne quello democristiano), gli omicidi colposi e i reati di diffamazione commessi a mezzo della stampa.

Il beneficio dell'indulto è però condizionato da una clausola che, specialmente nei casi dei giornalisti, risulta oltremodo pesante. La legge prevede infatti che il beneficio dell'indulto è revocato di diritto qualora chi ne abbia usufruito commetta, entro cinque anni, un delitto non colposo per il quale riporti condanna a pena detentiva non inferiore a sei mesi.

Il sen. Marazzita (psi) ha osservato che la norma appare troppo severa. In linea di principio una seconda condanna dovrebbe essere almeno pari a quella dell'amnistia (tre anni) per provocare la revoca della clemenza, comunque la condanna di sei mesi appare troppo severa. Egli ha quindi proposto che si stabilisca come condizione che il beneficiario non riporti condanna superiore ad un anno. I democristiani e il ministro Bosco si sono opposti e l'emendamento socialista non è stato accolto.

E' stata anche respinta la richiesta della sinistra di includere nell'amnistia i reati politici. Il ministro ha però accettato come raccomandazione un ordine del giorno presentato dai senatori Parri e Caleffi (psi) e Terracini (pci), perchè siano proposti dal governo al Capo dello Stato provvedimenti individuali di grazia per tutti i detenuti di cittadinanza italiana che scontino pene per fatti relativi alla lotta interna 1943-45 o connessi con le lotte civili degli anni immediatamente successivi.

Dall'indulto sono poi esclusi i reati di peculato, malversazione, corruzione di persona in carica di pubblico servizio, sofisticazione di sostanze alimentari (articoli 439, 440, 441), violenza carnale (art. 519 e 520), rapina aggravata, estorsione aggravata, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione. Sono anche esclusi vari reati militari tra cui la obiezione di coscienza.

Sono altresì esclusi dalla clemenza (amnistia e indulto) i delinquenti abituali, professionali o «per tendenza», i recidivi che sommino pene detentive complessivamente superiori ad un anno. Non si tiene conto, nella valutazione dei precedenti penali, delle condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione.

L'amnistia e l'indulto per i reati finanziari sono subordinati alla condizione che il trasgressore, trattandosi di mancato pagamento del diritto o del tributo erariale, paghi nel termine di 120 giorni, salvo che la merce oggetto del reato sia stata interamente sequestrata. Il provvedimento di clemenza è efficace per i reati commessi fino a tutto il giorno 31 dicembre 1962.

Approvati gli articoli ampie riserve sono state espresse, nelle dichiarazioni di voto, dal comunista Terracini, dal liberale Venditti e dal socialista Marazzita il quale ha definito il provvedimento «anemico, asfittico e avaro». Liberali e socialisti, in particolare, hanno deplorato che il governo non abbia proposto tutto il capitolo dei reati esclusi dall'indulto. Per i missini ha parlato il sen. Nencioni.

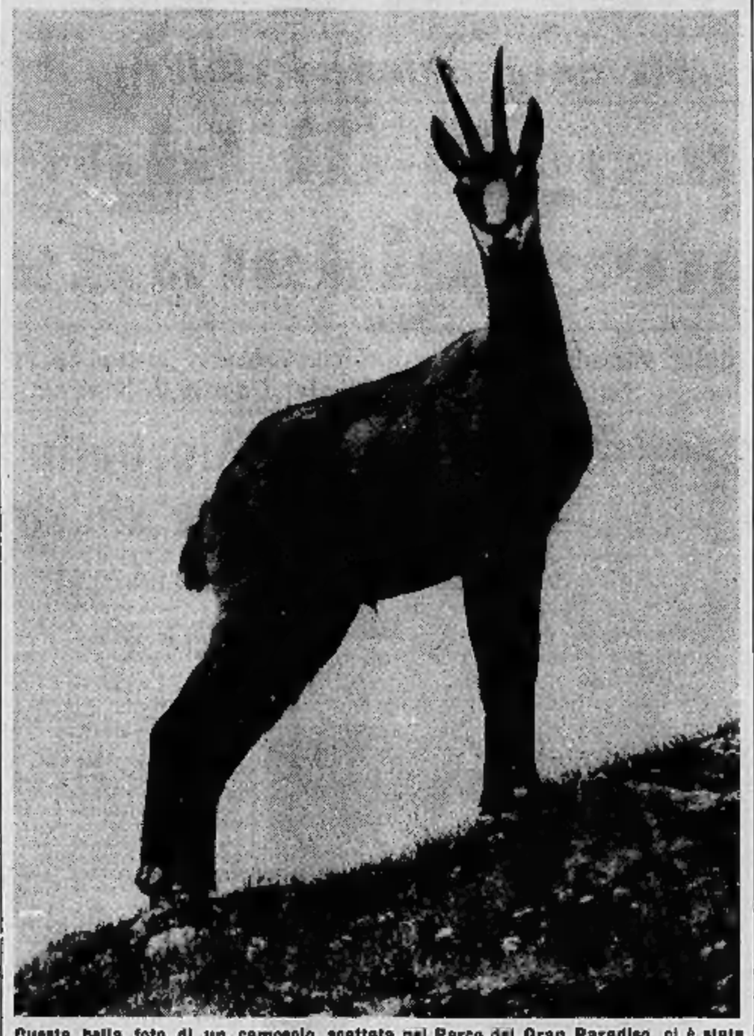
Da parte democristiana il sen. Gava ha polemizzato con quanti hanno accusato la dc di nutrire risentimento verso i giornalisti e di praticare una politica persecutoria nei loro confronti. Gava ha detto che bisogna mettere un freno all'opera dei giornalisti poco scrupolosi che per ragioni politiche attribuiscono fatti disonorevoli a persone che hanno cariche elevate nella vita pubblica. Difendersi è difficile, perché agli occhi del pubblico è sempre l'accusato, è sempre il querelante che sembra aver torto. Perciò non si può accogliere la richiesta di amnistia: bisogna invece che i processi si celebrino affinché sia accertata la verità.

Secondo Gava bisogna liberare la stampa da «costumi deteriori»; nelle grandi democrazie occidentali, in cui non si concedono amnistie, le pene per la diffamazione sono severissime e rigorose. Anche in linea generale, ha detto Gava, la dc è contraria a troppo frequenti leggi di clemenza: «torniamo, come diceva Filippo Turati, alla grazia individuale, che tiene conto della personalità e della condotta del condannato».

La giornata è stata conclusa dal ministro Bosco. «La legge non è una bella crudele, come ha sostenuto il sen. Terracini, per coloro che avevano sperato in una maggiore clemenza. Dell'ultimo provvedimento (1959) beneficiò un milione di persone, addirittura 800 mila. In particolare duemila detenuti (su un complesso di 35 mila) usciranno dalle carceri. Bosco si è infine augurato che la Camera approvi il provvedimento al più presto.

Fausto De Luca

I camosci del Gran Paradiso



Questa bella foto di un camoscio, scattata nel Parco del Gran Paradiso, ci è stata inviata dal signor Pierre Didier, amministratore delle Riserve naturali ed ornitologiche del Belgio. Il signor Didier ha indirizzato a «Specchio dei tempi» una lettera nella quale, anche a nome dei cacciatori del suo Paese, esprimeva la sua adesione alla campagna contro i «massacri» indiscriminati dei camosci e degli stambecchi che la fame spinge a valle in cerca di cibo nella stagione invernale

Chiusa la vicenda giudiziale per il duplice delitto di Mornico

Verderame rinuncia all'appello non ci sarà un secondo processo

L'improvvisa decisione è stata presa dopo la pubblicazione della sentenza «suicida» - Il medico varesino ha agito per consiglio del suo difensore - Le motivazioni dei giudici di Pavia lasciavano temere un possibile ricorso «incidentale» della Procura Generale - In tal caso il secondo processo avrebbe potuto concludersi con una condanna - Il medico si accontenta della assoluzione con formula dubitativa - La moglie afferma: «E' innocente. Lo so io e questo basta»

Il dott. Sapio Verderame

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 12 gennaio.

La vicenda giudiziaria del dott. Douglas Sapio Verderame è da considerarsi definitivamente chiusa: non ci sarà un secondo processo, in seconda istanza, perché l'interessato ha deciso stamane di ritirare il ricorso contro la sentenza che lo aveva assolto per insufficienza di prove.

Dopo il primo processo alla Corte d'Assise di Pavia soltanto il dott. Verderame aveva presentato appello. Non il Pubblico Ministero (che già aveva concluso la sua requisitoria con la formula dubitativa) entro i tre giorni dalla sentenza, e neppure entro il mese seguente il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano. Da un secondo processo il dott. Verderame avrebbe potuto attendersi un'assoluzione completa, che togliesse ogni sospetto sulla sua innocenza nei confronti della uccisione del suocero Mario Ismaele Carrera e della governante Eva Martinotti nella villa di Mornico Losana. Al peggio la Corte d'Assise d'Appello avrebbe potuto confermare la assolutoria per insufficienza di prove, ma mai giungere ad una condanna, perché mancava il ricorso dell'accusa.

Questa la situazione sino a quando non fu pubblicata la sentenza. Ed la lettura delle motivazioni ha lasciato perplessi il dott. Verderame e il suo legale avv. Salinari. La sentenza è stata definita «suicida». Ossia la conclusione di assolutoria, cui è giunta la Corte (anche se in forma dubitativa), non appare giustificata dalle premesse di fatto e dalle considerazioni.

Facciamo un esempio-limite di sentenza suicida in un processo per furto. Il giudice nell'esporre il fatto, e nel precisare la posizione dell'imputato, scrive che soltanto questi può essere il ladro, poi, inaspettatamente, conclude che non «deve considerarsi colpevole». Come si spiegano le sentenze-suicide? Quasi sempre sono la conseguenza di un disaccordo in camera di consiglio tra il giudice, che redige la motivazioni della sentenza, e gli altri componenti del collegio giudicante. (Nel caso Verderame evidentemente il giudice togato e il presidente della Corte e i giurati, o parte di essi, avevano convinzioni contrarie).

Da una simile sentenza poteva venire un pericolo di dott. Verderame: che il P. G. presso la Corte d'Appello di Milano, entro otto giorni dal deposito degli atti, presentasse un appello incidentale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 515 del Codice di procedura penale. In questo caso, un secondo processo avrebbe anche potuto concludersi con la condanna. Però l'appello incidentale del rappresentante dell'accusa è possibile soltanto se c'è l'appello dell'imputato.

Il dott. Verderame ha ritirato stamane il suo appello e in tal modo ha fermato quello possibile del P. G.

La soluzione è giunta improvvisamente. Perché il dott. Sapio Verderame ha preferito chiudere la vicenda giudiziale, anziché insistere per aver riconosciuta la completa innocenza? Ha avuto paura che una seconda sentenza potesse essere peggiore della prima? E' chiaro che così ragionano i «colpevolisti». Siamo stati a sentire l'interessato nella sua abitazione a Varese al secondo piano della palazzina di via Fratelli Giovannini 31. Era appena giunto da Pavia, dove aveva firmato il ritiro dell'appello. Vestiva, come sempre, con eleganza. Però per la prima volta non gli abbiamo visto sul volto quella freddezza, che stupì tutti prima, durante, dopo il processo, e nei modi quel distacco dalla vicenda, come se nulla lo interessasse. Appariva stanco e il suo atteggiamento denunciava, senza ritegno, incertezza e delusione.

«Perché ha ritirato l'appello?» — è stata ripetuta che mi sentivo sicuro di me e che si sarebbe presentato a cuor tranquillo davanti ai nuovi giudici».

«La decisione — ha risposto — è stata presa dopo aver letto la sentenza suicida».

E con un profondo sospiro: «Sì, è vero, rinuncio all'appello per essermi venuto meno il coraggio di una nuova fiducia nella giustizia degli uomini». Accalorandosi ha ripercorso le sue disavventure: «Nell'agosto del '60 ero da 15 giorni a disposizione della polizia giudiziaria, quando d'improvviso venni fermato e trattenuto con il pretesto che stavo per darmi alla fuga».

Il dott. Verderame ha proseguito: «Subito fu emesso contro di me mandato di cattura sussistendo — si diceva — gravi e sufficienti indizi di colpevolezza: dopo 18 giorni di custodia preventiva, quando l'istruttoria era già completa, gli indizi cessavano di essere gravi e sufficienti, per cui venivo scarcerato. Passavano due anni e al termine dell'istruttoria il P. M. ribadiva che non sussistevano a mio carico prove sufficienti, neanche per rinviarmi a giudizio; ma il giudice istruttore era di diverso parere e mi ritrovai così nuovamente in carcere. In giudizio il P. M. confermava il suo convincimento e la sua richiesta,. e la Corte mi assolveva dichiarando che le prove a mio carico non erano sufficienti: non appellavano né il Procuratore della Repubblica né il Procuratore generale. Ed ora una motivazione che suona condanna».

Mentre parlava il suo volto si faceva sempre più duro e le parole si incalzavano veloci: «Debbo confessarlo? Più volte, nelle alterne vicende della mia avventura giudiziaria, sono stato sul punto di cadere nella disperazione: mi hanno sempre sorretto l'affetto dei miei, la costante e fiduciosa assistenza del mio difensore, la mia stessa fede nella giustizia e nell'accertamento della verità. Ma ora che cosa posso sperare ancora da un nuovo giudizio? Una nuova pronuncia di assoluzione con eventuale nuova motivazione di condanna? Mi sono cadute la fiducia e la speranza. Mi tengo gelosamente l'affetto dei miei e la stima di chi mi conosce, rinunciando a vederli ulteriormente turbati per me. Vorrei che bastasse il processo a ripercorrere il calvario che in questi anni è stato imposto a me».

C'è un secondo motivo. Un altro processo significherebbe altre forti spese, mentre il denaro è quanto mai necessario alla famiglia. In attesa di un secondo dibattito, come gli sarebbe possibile trovare la calma per riprendere il suo lavoro professionale?

Sedendosi sull'ampio divano rosso — stasera aveva parlato stando in piedi — con le dita delle mani incrociate sulle ginocchia: «Insomma ora ho bisogno di dimenticare e di essere dimenticato. Per me, ma soprattutto per la mia famiglia. Ma immaginate il tormento nostro? La sofferenza di un padre, sotto così pesante accusa, di fronte alla figlia, di fronte alla moglie!».

Assisteva al colloquio la signora Matelda. E' intervenuta con calore.

«Io sono sua moglie — ha esclamato — solo io posso sapere se mio marito è colpevole o se egli è innocente. Lo grido: è innocente. Lo so, ne sono così sicura che, se credessi il contrario, ebbene, io sarei sua complice. E allora incriminatemi insieme con lui». Ripetiamo le sue testuali parole. Continuando con veemenza: «Ho un solo dolore immenso: hanno ucciso mio padre. Chi l'ha ucciso? Questo volevo sapere dalle indagini: chi l'ha ucciso? Invece hanno tormentato mio marito, la mia famiglia. Io non saprò mai chi è l'assassino di mio padre».

v. m.

Bimba di un anno uccisa da un infuso di papavero

Nelle campagne di Pisa - La piccola, malata di influenza, non poteva dormire - Come sonnifero la madre le ha preparato la bevanda usando il fiore essiccato

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 12 gennaio.

Una bimba di un anno è morta, oggi, intossicata da un infuso di papavero. La piccina, Paola Lapi, era figlia di due agricoltori di Badia di Cariana, un paesetto a pochi chilometri da Pisa.

Da giovedì la bimba aveva l'influenza, tossiva e respirava male. Anche per questo non riusciva a prendere sonno. La madre decideva allora di preparare un infuso di papavero, come aveva fatto altre volte, perché sembra che la piccola fosse di temperamento eccitabile.

La madre possedeva soltanto due capocchie di papavero; una conoscente gliene offriva altre tre: l'infuso veniva perciò preparato con cinque capocchie. La bevanda fu somministrata verso le 21 di ieri sera. Subito dopo la bimba si addormentò.

Stamane verso le 8 la madre si è accorta del sonno pesante e anormale della piccina. Ha cercato di scuoterla ma senza riuscire a vincere il sopore. E' stato chiamato un medico — il dott. Galletti, che abita in una frazione vicina — il quale, dopo i primi accertamenti, ha consigliato l'immediato ricovero della piccola nella clinica pediatrica dell'Università di Pisa.

Il direttore della clinica, prof. Augusto Gentili, e tutti i suoi assistenti, si sono prodigati al capezzale della piccola, che è stata posta sotto la tenda ad ossigeno. Tutto è stato vano. La bimba è spirata alle 18,30.

Gli accertamenti dell'autorità giudiziaria dovranno ora stabilire se l'infuso è stato mortale per la dose o per la qualità dei papaveri.

e. b.

Distrutta da una bomba la vasca di Palazzo Pitti

Autori della bravata 2 ragazzi

Firenze, 12 gennaio.

(g.) Due ragazzi hanno gettato una bomba-carta nella vasca di marmo situata sotto Palazzo Pitti, a fianco dell'ingresso dal giardino di Boboli, provocandone la quasi completa distruzione. I due vandali sono riusciti a fuggire.

La vasca, parte integrante della costruzione, risale al XVI secolo e rappresenta un'opera di inestimabile valore. Era una attrazione turistica.

«Dopo quella sentenza non si poteva far altro»

Le dichiarazioni dell'avv. Salinari, difensore del Verderame

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 gennaio.

Questa mattina il dott. Sapio Verderame e il difensore avv. Salinari si sono recati a Pavia, nella Cancelleria della Corte di Assise. Il primo ha firmato il ritiro dell'appello, che aveva presentato subito dopo la sentenza di assolutoria per insufficienza di prove; il secondo ha rinunciato a presentare i motivi del ricorso. La scelta nell'ufficio è stata brevissima. Poi il dott. Verderame e l'avv. Salinari hanno fatto ritorno a Milano.

La notizia della rinuncia ad un secondo processo, che avrebbe dovuto discutersi a Milano, è giunta inattesa. Il legale ha risposto chiaramente alle domande dei giornalisti: «Ho dovuto umanamente consigliare al dott. Verderame di rinunciare all'appello, dopo aver esaminato la motivazione della sentenza riportata dai giornali. La sentenza è stata definita "suicida", anche se io non la ritengo tale. Comunque che sono rimasto molto male. Le espressioni usate nei confronti del Verderame sono un errore e proprio atto d'accusa, e ritengo che avrebbero potuto influire sui giudici nel nuovo processo che noi volevamo per ribadire l'innocenza nella maniera più cristallina».

L'avv. Salinari ha concluso: «Le esperienze del passato mi hanno perciò indotto a consigliare al dott. Verderame di non affrontare altri rischi. E' triste doverlo dire, ma è così.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Viva attesa per la prima esibizione torinese dell'ala brasiliana

Il Torino tenta oggi di bloccare l'attacco dell'Inter guidato da Jair

L'incontro avrà luogo allo Stadio - Anticipato arrivo della squadra milanese - I neroazzurri erano in ritiro a Como e si sono trasferiti ieri a Torino per evitare di rimanere bloccati dalla neve - I cancelli del Comunale saranno aperti alle ore 12

Locatelli e Piaceri novità dei granata

L'Inter capolista, con Jair «novità» assoluta per gli sportivi torinesi, affronta oggi allo Stadio Comunale la squadra granata, che si ripresenta al suo pubblico dopo le due positive trasferte a Genova e a Napoli. Gli incidenti di domenica scorsa a Modena, dove i nerazzurri sono stati bloccati sullo 0 a 0 in una movimentata partita, hanno aumentato l'attesa per questa nuova prova dell'undici di Herrera, il quale ha contribuito a suscitare nuove polemiche escludendo Corso, uno dei migliori attaccanti di maggior classe.

Al Torino il difficile compito di fare da termine di paragone, per consentire agli appassionati di calcio di valutare la forza attuale dell'Inter. Una partita che interessa molto da vicino la Juventus, il Bologna, la Fiorentina, il Milan, ovvero le candidate a lottare con i nerazzurri per la vittoria in campionato. La squadra granata affronta i rivali con una formazione rinnovata: in difesa il rientro di Bearzot dovrebbe dare maggiore solidità al reparto, mentre all'attacco si avranno i ritorni di Piaceri all'estrema destra e di Locatelli alla mezz'ala sinistra.

Il trainer Ellena ha risolto ieri mattina gli ultimi dubbi, che riguardavano appunto la assegnazione dei due ruoli dell'attacco, dopo un colloquio con Danova e dopo aver controllato le condizioni fisiche di Peirò. Molto francamente, Danova ha ammesso di non essere perfettamente a punto, o almeno non tanto da affrontare la prova di rientro in una gara tanto impegnativa. La maglia numero sette sarà quindi di Piaceri.

Peirò, invece, si è recato ieri mattina in via Filadelfia ma non ha neppure provato a calciare. Lo spagnolo ha ripetuto ai sanitari sociali di sentire acuti dolori al ginocchio contuso in allenamento, e di non essere in grado di scendere in campo. Ellena ha quindi visto risolversi automaticamente il dilemma che lo ha tormentato tutta la settimana. Giocherà Locatelli, il quale avrà oggi una tifosa d'eccezione: Laura Beccaria, che domattina diventerà sua moglie. Il matrimonio verrà celebrato nella Chiesa di Santa Rita, ma Chico non avrà molto tempo per il viaggio di nozze dovendo presentarsi mercoledì in via Filadelfia per la ripresa degli allenamenti.

Ellena ed i giocatori sono fiduciosi di disputare una buona partita. «La squadra — ha detto il trainer — è in crescendo ed avrei preferito affrontare l'Inter fra due o tre settimane, ma anche ora siamo in grado di non sfigurare. Naturalmente ho già deciso le marcature, ma dovrò vedere in campo lo schieramento d'attacco dei nerazzurri. Ferrini comunque, dovrà contrastare Suarez a centro campo. Mi sono state utili le impressioni di Santos, che ha seguito i nerazzurri nelle ultime partite, e col quale ho avuto un amichevole colloquio nei giorni scorsi».

Bruno Perucca

Già venduti 20 mila biglietti

La segreteria del Torino ha reso noto che ieri sera figuravano già venduti oltre 20 mila biglietti. La capienza dello stadio permette la cessione di altri 40 mila tagliandi, tuttavia il pubblico farà bene ad affrettarsi al campo. I biglietti saranno in vendita dalle 12 agli sportelli del «Comunale», ed alla stessa ora saranno aperti i cancelli. Vi saranno «blocchi» soltanto per le autorità che dovranno recare al di là di via Filadelfia, corso Agnelli e corso Sebastopoli.

INTER

1 Buffon
2 Burgnich, 3 Guarneri, 5 Picchi
6 Zaglio, 6 Facchetti
8 Maschio, 10 Suarez
7 Jair, 9 Di Giacomo, 11 Morbello

Crippa 11, Hitchens 9, Piaceri 7
Locatelli 10, Ferrini 8
Poletti 8, Bearzot 6
Buzzacchera 8, Lancioni 5, Danova 2
Vieri 1

TORINO

Arbitro: Jonni.

Interisti a Torino: Sandrino Mazzola (da sinistra), Jair, Suarez, Bicicli, Di Giacomo e Maschio (f. Moisio)

Morbello o Mazzola ala sinistra nell'Inter

L'Inter ha anticipato di ventiquattro ore il suo arrivo a Torino. Herrera aveva deciso di tenere i giocatori nel tradizionale ritiro di Como fino a stamane, per compiere poi il viaggio in torpedone. La neve caduta ieri in Lombardia ha consigliato il trasferimento nel pomeriggio di ieri, ad evitare spiacevoli ritardi.

Herrera ha continuato, a Torino, a mantenere il massimo riserbo sull'unico interrogativo che rimane da risolvere circa la formazione che sarà di scena al Comunale: quello riguardante il ruolo di ala sinistra. Dopo l'inattesa rinuncia a Corso, l'Inter si trova ad avere a disposizione, per la maglia numero 11, Morbello, Mazzola e Bicicli. La maggior parte delle previsioni vede nel primo il più probabile candidato.

Non è affatto escluso, però, che Herrera decida di far giocare Mazzola, ed in questo caso il diciannovenne attaccante dovrebbe alternare, in fase offensiva, la propria posizione con quella di Di Giacomo.

Herrera, come si diceva, non ha inteso fornire alcuna precisazione, rinviando ogni decisione a stamane. Al contrario, l'allenatore nerazzurro si è a lungo informato dello schieramento del granata e delle condizioni del terreno di gioco. Parlando del Torino, egli ha accennato in termini molto lusinghieri a Peirò, stupito della sua assenza nell'incontro odierno.

Tranquille e fiduciose le dichiarazioni degli altri nerazzurri.

Di Giacomo non si è detto particolarmente emozionato per dover affrontare i suoi ex compagni: un professionista è abituato a queste cose. Sandrino Mazzola, invece, pur serio e compassato come sempre, non ha nascosto il grande desiderio di giocare

«Allo Stadio — ha affermato — ho disputato la mia prima gara di serie A, pel famoso incontro in cui l'Inter mandò la squadra ragazzi contro la Juventus. Domani disputerei invece una gara vera e propria, una come tante altre in campionato. Per me si tratterebbe però di un confronto particolare: giocherei contro la squadra che fu di mio padre. Sono deciso a fare il mio dovere, naturalmente, ma proverò certo una forte emozione a rivedere quelle maglie granata che da bambino ho imparato a conoscere quando andavo con papà al campo».

Mazzola è un giovane atleta ormai affermatosi per merito proprio, non per il nome famoso che porta. Ma a Torino, se dovesse essere in gara, la sua presenza avrà un valore particolare. Servirebbe ad incitare il pubblico a mantenere un contegno corretto, particolarmente necessario in queste fasi vivaci del campionato.

La folla torinese non ha mai dato luogo ad episodi spiacevoli, ma dopo quanto accaduto domenica in alcuni stadi, un ammonimento non è forse inutile. Con o senza Mazzola Torino-Inter è una grande partita che merita tutto l'interessamento ma anche tutta la compostezza di un pubblico tradizionalmente dotato di senso di sportività.

De Dorigo a Le Brassus cade sul traguardo e vince a pari merito

L'emozionante arrivo dello sciatore azzurro e del finlandese Oikaninen nella prova di fondo di 15 chilometri

(Nostro servizio particolare)

Le Brassus, 12 gennaio.

La prima giornata del concorso «nordico» di Le Brassus, ha registrato una clamorosa impresa del fondista italiano Marcello De Dorigo. Infatti, il nostro atleta si è piazzato primo insieme con il finlandese Oikaninen nella prova di fondo individuale disputata sulla distanza di 15 chilometri. Al fondista italiano va il non comune merito di essere distanziato, più o meno chiaramente, noti atleti scandinavi come lo svedese Person e il finlandese Graehn. Il trionfo di De Dorigo è completato dal quarto posto del giovane Franco Nones e dal settimo di Manfroi.

Con il successo di De Dorigo il fondismo italiano ha mostrato di possedere eccellenti elementi e di essere quasi alla pari con i migliori specialisti scandinavi. Il duello tra De Dorigo e Oikaninen è stato accanitissimo. Basti dire che a metà corsa, ossia dopo 7 chilometri e 500 metri, i due atleti erano insieme. Negli ultimi 500 metri l'italiano ha scatenato una violenta offensiva, nella speranza di giungere solo al traguardo, ma a circa cento metri dalla linea dell'arrivo è stato vittima di una caduta che gli ha fatto perdere dai quattro ai cinque secondi.

Anche nella prova riservata ai juniores, i rappresentanti azzurri hanno suscitato un'ottima impressione ottenendo i primi quattro posti. Il successo è andato al giovane Escalpietro, che ha coperto il percorso di km. 7,500 in 26'02".

Domani il concorso di Le Brassus prosegue con la prova della staffetta 3×10 chilometri. Gli italiani, che sono i favoriti, allineeranno una formazione composta da De Dorigo - Nones - Manfroi, i tre atleti già oggi in gara.

Ecco i risultati della prova individuale di fondo di 15 km.: 1. De Dorigo (Italia) e Oikaninen (Finlandia), 48'27"; 3. Person (Svezia), a 32"; 4. Nones (Italia), a 56"; 5. Graehn (Finlandia), a 57"; 6. Samuelsson (Svezia), a 1'7"; 7. Manfroi (Italia), a 1'11"

l. f.

Lo svolgimento dell'incontro è in forse a causa della neve

Emoli in campo nella Juventus a Ferrara

Il terzino ha provato ieri con esito positivo prima della partita - Lieve indisposizione di Salvadore Amaral ha dato fiducia al giovane Sacco - Lo Bello torna ad arbitrare una gara dei bianconeri

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 12 gennaio.

La squadra della Juventus è giunta a Ferrara sul far della sera dopo un viaggio durato altre otto ore. Dal treno, da Piacenza a Bologna, i bianconeri hanno familiarizzato con i giocatori del Genoa in trasferta nella capitale emiliana, e si è parlato naturalmente della Spal che domenica scorsa ha ospitato dei rossoblù a Marassi e che domani sarà temibile avversaria dei juventini. Tutti hanno tessuto entusiastici giudizi sui biancoazzurri, indicando in Massei e in Dell'Omodarme i due attaccanti ferraresi più pericolosi, e nell'intera difesa un reparto dal gioco omogeneo e deciso.

Amaral ha sentito tutte queste voci, ma non ha modificato le sue decisioni: difesa a zone con gli stessi uomini di domenica scorsa, attacco con Siciliano, Sivori e Stacchini come punte avanzate, e con Sacco ala destra impegnato ad impostare l'azione a centro campo. Si tratta — come si vede — di una accentuazione del modulo adottato dai brasiliani ai campionati del mondo.

Sacco viene giudicato elemento adatto a questo particolare tipo di gioco; è un ragazzo forse fragile nel fisico, ma tecnicamente dotatissimo.

Abbiamo accennato all'inizio che Amaral non intende modificare la difesa, e ciò significa che giocherà anche Emoli. Il terzino destro titolare ha provato stamane a Torino prima di partire confermando di non risentire più dolore al ginocchio. La presenza di Emoli rinvia ad altra occasione l'esordio di Fochesato.

Salvadore è giunto nella città estense con un fortissimo mal di testa dovuto a leggera indisposizione. Il trainer juventino crede che il centromediano titolare possa rimettersi in tempo utile. In caso contrario potrebbe ritornare d'attualità l'impiego di Fochesato, ma la situazione in questo momento non fa temere il forfait di Salvadore.

A Ferrara c'è la neve, ma fino a questo momento tutti credono che domani si potrà giocare. Se però il maltempo dovesse perdurare, l'incontro potrebbe essere rinviato. Il terreno di gioco è ricoperto da una lastra di ghiaccio su cui sono caduti alcuni centimetri di neve. Il presidente commendator Mazza ha assicurato che se non nevicherà più il campo sarà sgombrato in tempo utile.

Dirigerà l'incontro il siracusano Lo Bello, che torna ad arbitrare la Juventus dopo circa un anno di assenza a causa dei noti incidenti che avevano caratterizzato, nella scorsa stagione, la partita con l'Inter. Negli ultimi giorni erano intercorse numerose telefonate fra Milano e Torino per convincere i dirigenti juventini a rinunciare al «veto» posto in seguito ai fatti succennati. Non è stato difficile trovare l'accordo.

Lo Bello viene universalmente considerato arbitro di fama internazionale e questa «riappacificazione» non può pertanto che essere accolta con piacere.

Giulio Accatino

Spal — Bruschini; Olivieri, Bozzao; Gori, Cervato, Muccini; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Micheli, Novelli.

Juventus — Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Nolotti; Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

Arbitri delle gare odierne

Serie A - 17ª giornata

Bologna (22) - Genoa (13): Campanati.
Fiorentina (18) - Catania (16): De Marchi.
Milan (18)-Palermo (9): D'Agostini.
Modena (13) - Lanerossi (20): Scardella.
Napoli (12) - Atalanta (19): Francescon.
Roma (15) - Venezia (10): Sebastio.
Sampdoria (10) - Mantova (13): Angonese (ore 14,45).
Spal (20) - Juventus (23): Lo Bello.
Torino (14) - Inter (23): Jonni

Serie B - 17ª giornata

Alessandria (10)-Lucchese (13): Roversi.
Catanzaro (14) - Cagliari (16): Pignatta
Como (13) - Verona (17): Angelini
Cosenza (14) - Foggia (30): Agnesi.
Lecco (18) - Pro Patria (16): Righi.
Messina (24) - Bari (21): Politano
Padova (20) - Simmenthal (15): Varazzani
Sambenedetti (8) - Parma (12): Bernardis.
Triestina (14) - Lazio (17): Carminati.
Udinese (14) - Brescia (20): Cirone

Partite rinviate per la neve

Due partite di serie B forse non potranno essere disputate a causa della neve: si tratta di Padova-Mecca e di Triestina-Lazio. In ambedue le città ospitanti il campo di gioco si presentava oggi in condizioni di impraticabilità. Se nella notte la neve cesserà di cadere, domattina si procederà ai lavori di sgombero, altrimenti gli incontri verranno rinviati. La Lega semiprofessionisti, inoltre, ha ratificato il rinvio per impraticabilità del campo di due partite del girone A di serie C: Mestrina Varese e Marzotto-Fanfulla.

Due campioni italiani premiati dalla Lancia

Continuando in una simpatica tradizione, la Lancia ha ieri premiato i suoi clienti-piloti che nel corso della stagione sportiva 1962 hanno colto affermazioni nelle gare di velocità e nei rallies. Nel salone di un grande albergo cittadino sono convenuti una quarantina di *gentlemen* del volante fedeli dei colori della Lancia; a dare solennità alla cerimonia erano intervenuti il presidente dell'Auto dott. Biscaretti, i dirigenti della Casa torinese, e rappresentanti della C.S.A.I. Notati anche alcuni campioni come Villoresi e Bracco

Calorosamente festeggiati, dopo un breve discorso del presidente della Lancia, dott. Spada, il direttore commerciale dott. Della Setta ha sottolineato il significato della riunione, premiando poi il campione italiano della classe 850 Gran Turismo Piero Frescobaldi (17 vittorie!), il campione italiano della classe 1150 Silvano Stefani, Cesare Diorio, Ugo Bagnasacco, Gastone Petrini e tutti gli altri, tra cui Cabella, Perusco, Feriaino, Borghesio, Patria, Renata Angiolini. Un riconoscimento hanno anche avuto i tecnici-preparatori De Sanctis, Facetti, Bonato e Dagrada.

Acrobazie e velocità di discesisti su una pista svizzera

Nel Lauberhorn: 1° Schranz, 2° Viollat

L'austriaco Karl Schranz ha ottenuto ieri a Wengen una netta vittoria nella gara di discesa libera del Lauberhorn precedendo di 4" e 51/100 il francese Viollat e di 5"80/100 il connazionale Nindl. Il migliore degli azzurri è stato Mahlknecht (15°) mentre Alberti è giunto ventunesimo. Nella foto un acrobatico passaggio di Viollat, colto dall'obiettivo mentre è sollevato in aria dallo slancio dell'azione (Tel.)

Incontro decisivo nel basket femminile

Le cestiste del Fiat, campioni d'Italia, affrontano oggi a Torino le milanesi dello Standa - Numerose azzurre in gara

Con ogni probabilità il torneo di pallacanestro femminile di serie A si deciderà oggi nella palestra Riv, dove saranno di fronte, con inizio alle ore 17, le squadre del C. S. Fiat e dello Standa.

Le cestiste torinesi che l'anno scorso conquistarono lo scudetto battendo in un emozionante spareggio di finale disputato a Verona le friulane dell'Udinese, si trovano attualmente al comando della classifica a punteggio pieno, avendo vinto tutti gli otto incontri sinora disputati. Lo Standa occupa invece il secondo posto ad una lunghezza dalla squadra capolista.

Sia le cestiste torinesi che quelle milanesi hanno dimostrato in questa prima parte del campionato di essere nettamente più forti di tutti gli altri quintetti di serie A.

Lo Standa si schiererà al gran completo, forte di ben tre azzurre (la Ghirri, ingaggiata quest'anno dall'Oreal-Autonomi, la Bordon e la Labanti) e di altre quattro ex nazionali (Liliana Ronchetti, la Panigada, la Gelmetti e l'anziana ma ancora fortissima Mapelli, che anni fa giocava nel Fiat).

Anche le cestiste torinesi dispongono di tre azzurre, la Grisotto, la Sesto e la Del Mastro. Accanto a loro giocheranno le già collaudate Davida, Frola, Cirio e Franca Ronchetti, sorella della giocatrice del lo Standa. Completeranno lo schieramento la giovanissima Lavia, Lonzar e Bassino, le quali però scenderanno in gara solo se le circostanze lo renderanno necessario.

Ieri sera a Milano, intanto, l'Oreal Autonomi Torino ha battuto per 62 a 49 l'Europhon.

L'undici juniores del Canale incontrerà oggi in amichevole alle 15,30 sul campo di via Frejus, la prima squadra juniores della Juventus.

Bellippis e Balmamion saranno ufficialmente premiati oggi dal presidente Rodoni, in occasione del congresso delle Società ciclistiche piemontesi che si effettua a Torino.

I corridori del G. S. Carpano, Balmamion, Conterno, Zilioli, Drago, Agazzi, Bariviera e Barale sono rientrati da Limone Piemonte

olivetti

presenta a tutti i giovani diplomati

di età non superiore ai 25 anni la possibilità di entrare a far parte della propria organizzazione commerciale. Questa opportunità di impiego non richiede alcuna precedente esperienza di lavoro ed è molto interessante per i giovani desiderosi di affermarsi in una attività particolarmente dinamica perchè a contatto diretto con i più diversi settori di clientela, e moderna perchè legata alle strutture e ai metodi più avanzati di una grande azienda industriale. Ogni interessato, entrando a far parte della Società, è in grado di raggiungere posizioni superiori a quelle iniziali, acquistando sia una maggiore preparazione personale, sia una più alta qualificazione nella vendita e nella tecnica distributiva dei prodotti. I candidati ritenuti idonei, dopo i colloqui di selezione, verranno ammessi a partecipare ad un corso di addestramento presso il centro di specializzazione della Società. Il corso avrà la durata di un mese ed i partecipanti verranno ospitati e retribuiti. L'assunzione garantisce uno stipendio mensile fisso, che sarà integrato da premi ed incentivi proporzionali all'impegno di lavoro.
Inviare un dettagliato curriculum vitae indicante: età, studi compiuti, eventuali esperienze di lavoro, situazione familiare a:

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
Direzione Personale Commerciale Italia
Milano - Via Clerici, 4 - int. 16

Il ghiaccio rende difficile e pericolosa la circolazione su tutte le strade

Bufera di neve a Venezia e Trieste Freddo su tutta l'Italia del Nord

La laguna imbiancata e flagellata dalla bora: imbarcazioni in difficoltà salvate dai vigili del fuoco - Gli spartineve in funzione sulla statale Adriatica - Si abbassa la temperatura anche in Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 12 gennaio.

(a. l.) Venezia si è svegliata stamane sotto la neve. E' stata una nevicata abbondante, che è continuata intermittente per tutto il pomeriggio. Si è fermata soltanto questa sera, quando la bora ha raggiunto i 55 chilometri orari. Le strade sono ricoperte da uno spesso strato di ghiaccio e la città è completamente bianca, sotto sei centimetri di neve.

La laguna è sconvolta da raffiche di vento. Tre barcaioli sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco mentre si trovavano in difficoltà a bordo di due imbarcazioni.

I filobus della linea Venezia-Mestre sono rimasti bloccati per oltre un'ora sul ponte translagunare, non riuscendo, per il fondo gelato, a superare la ripida rampa del Tronchetto.

Trieste, 12 gennaio.

(a. s.) La città e l'altopiano carsico sono apparsi stamane bianchi di neve, mentre una violenta tormenta ha infuriato per l'intera giornata e continua anche stasera. Le strade, ricoperte di lastre di ghiaccio, sono particolarmente pericolose per la violenza della bora. Quasi tutti i servizi pubblici sono fermi, la vita cittadina semiparalizzata. La temperatura si è costantemente mantenuta sotto lo zero, con quota minima di —5.

Circa ottanta persone sono rimaste vittime di scivoloni e cadute sulle strade gelate. Sessanta sono state ricoverate negli ospedali per fratture di arti e lesioni gravi.

Il tempo non accenna a migliorare. Croce Rossa, vigili del fuoco e polizia stradale sono mobilitati in permanenza. Malgrado lo sciopero nazionale dei medici ospedalieri, i servizi sanitari sono in piena efficienza.

Trento, 12 gennaio.

(a. n.) Abbondanti nevicate sono cadute oggi a Trento e in tutta la provincia. La neve ha raggiunto i due metri sulla Paganella, 170 cm. sul Tonale, 140 cm. al passo di S. Pellegrino, 120 sul Bondone, al passo di Rolle e nella zona di S. Martino di Castrozza e di Madonna di Campiglio.

Il transito sulle strade statali e provinciali si svolge con molte difficoltà per lo strato di neve gelata che le ricopre: potenti spartineve dell'Anas sono entrati in funzione per riattivare il transito sui valichi alpini. Rimangono chiusi soltanto i passi di Cereda, Valles e Broccon.

Rovigo, 12 gennaio.

(c. f.) Da venti ore una violenta bufera di neve e una gelida bora imperversa su tutta la zona polesana. A Rovigo la neve, che cade per la seconda volta quest'anno, ha raggiunto l'altezza di 10-15 centimetri; nelle zone dell'alto Polesine ha raggiunto i 20. Sulla statale Adriatica sono entrati in funzione gli spartineve. Il maltempo ha provocato una ventina di incidenti stradali; ma per fortuna senza mortali conseguenze.

Genova, 12 gennaio.

(n. b.) Pioviggina e fa freddo su Genova e in Liguria. La temperatura, che era stata eccezionalmente mite nei giorni scorsi, si è nella notte leggermente abbassata, mentre la velocità del vento era notevolmente. Il traffico sull'autostrada Genova-Serravalle e Genova-Savona non presenta al momento particolari difficoltà. Le previsioni per domani sono di cielo nuvoloso con possibilità di pioggia, vento da nord-nord-est in aumento e mare mosso.

Cuneo, 12 gennaio.

(n. m.) Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla nostra provincia. In città e in pianura pioviggina dalla mattinata, mentre in montagna nevica.

Al Colle di Tenda, transitabile con le catene, la neve fresca caduta durante la giornata ha raggiunto i 35 centimetri. Una coltre più abbondante — 25 centimetri — copre il Colle della Maddalena che è chiuso al traffico.

Il termometro nelle ultime ventiquattro ore non è mai sceso sotto lo zero.

Verbania, 12 gennaio.

(a. o.) Vento freddo da est, nevischio misto a pioggia prima e rovesci di neve nel pomeriggio sui centri rivieraschi del Verbano e del Cusio. In collina, nelle valli e sui rilievi continua a nevicare e le precipitazioni sono accompagnate da vento freddo e da un sensibile abbassamento della temperatura che fa gelare la neve sulle strade e rende difficile la circolazione. Nelle valli Vigezzo, Cannobina, Strona e Grande dal tardo pomeriggio infuriano bufere di neve con temperature comprese fra i —3 e i —6.

Aosta, 12 gennaio.

(i. v.) Il cielo, già coperto per tutto il giorno, è andato schiarendosi in serata a Courmayeur, La Thuile, Gressoney e sulla valle del Gran S. Bernardo. La temperatura, di conseguenza, ha subito una sensibile diminuzione. In serata il termometro segna —2° a Courmayeur, —8° a Cogne, —10° a Cervinia, —8° a Gressoney, —1° ad Aosta e +1° a St. Vincent.

Un treno investito a Perugia da una frana nella galleria

Nessuna vittima - Il crollo è stato provocato dalla pioggia

Perugia, 12 gennaio.

La pioggia ha provocato stamane un crollo in una galleria della linea ferroviaria che attraversa l'Umbria. La frana è avvenuta mentre stava transitando un treno nel tunnel. Nessun ferito. Il convoglio (l'accelerato n. 740, costituito da una elettromotrice e altri tre vagoni) era stato formato a Perugia ed era diretto a Terontola. Partito da Fontevegge poco dopo le 4 aveva raggiunto Magione alle 4,35. Il treno aveva raccolto nei vari centri una quindicina di operai diretti ad alcuni cantieri della zona del lago Trasimeno. Poco dopo avere lasciato Magione doveva fermarsi bruscamente nella galleria di Torricella, al km. 61,800.

Il macchinista scorgeva infatti qualcosa di anormale davanti all'ingresso del tunnel e rallentava la corsa. A un certo punto però uno scossone faceva sussultare il treno che si arrestava. L'elettromotrice finiva col carrello anteriore fuori dei binari sotto la spinta di una grossa massa di terriccio, tronchi d'albero e detriti vari, precipitata dalla volta. Quindi rialzava su un fianco contro la spalletta del tunnel.

I quattro viaggiatori e il personale abbandonavano precipitosamente il treno. Veniva avvertita immediatamente la stazione di Perugia da dove partivano gli aiuti necessari.

Per la bora e per la neve

Sospeso il varo della «Oceanic»

Monfalcone, 12 gennaio.

(t. s.) A causa del maltempo è stato sospeso oggi il varo del transatlantico «Oceanic», dell'«Home Line» inglese, fissato per le 11 di stamane. L'«Oceanic», che stazza 33.500 tonnellate, è rimasto sullo scalo. Scenderà in mare non appena il tempo si sarà rimesso. La data non è stata ancora decisa. Non è improbabile che si scelga uno dei giorni della prossima settimana.

Il vento, fin da ieri sera, aveva preso a soffiare con violenza a raffiche superiori ai cento chilometri orari. Poi si è aggiunta la neve e la circolazione ha subito un notevole rallentamento rendendo precari i collegamenti con Trieste. Di qui la decisione di sospendere anche il «varo simbolico», cioè la cerimonia limitata al battesimo della nave e al ricevimento. Questo nel dopoguerra non era mai accaduto.

La neve è caduta ieri anche a Venezia e sulla Laguna. Molta curiosità ha suscitato questa ragazza che è arrivata in Piazza San Marco con gli sci (Telefoto)

Brutale episodio di violenza in una villa di Elisabethville

Anziana torinese da 10 anni nel Katanga seviziata dai soldati di Ciombe davanti al marito

La signora ha 65 anni - Sette militari negri entrano in casa chiedendo di mangiare - Poi immobilizzano il marito (69 anni), rubano gioielli e danaro, e aggrediscono la donna - La vittima, soccorsa da una pattuglia dell'Onu, è in gravi condizioni - Da due giorni era uscita dall'ospedale dopo un difficile intervento chirurgico

(Nostro servizio particolare)

Elisabethville, 12 gennaio.

Due coniugi torinesi residenti nel Congo da anni (lui vi si era trasferito nel 1939, lei lo aveva raggiunto nel '52), sono rimasti vittime di un episodio di violenza, tra i più feroci avvenuti nell'ultimo settimanale nel Katanga, sconvolto dalla guerra. Un gruppo di africani ha seviziato la signora Rosa O., di 65 anni, dopo aver immobilizzato il marito, costringendolo con la minaccia ad assistere alla scena.

L'episodio è stato rivelato oggi dai funzionari delle Nazioni Unite. Essi hanno dichiarato che il gravissimo gesto è avvenuto venerdì notte ad Elisabethville, nella villa di proprietà del signor Eusebio O. di 69 anni.

Non si conoscono tutti i particolari della vicenda, ma secondo alcune testimonianze i fatti si sono svolti così. Sette soldati dell'esercito katanghese, che percorrevano senza una meta precisa le strade periferiche del capoluogo della provincia secessionista, hanno bussato alla porta del piccolo edificio acquistato anni fa dai due italiani in una zona isolata della città, chiedendo di rifocillarsi.

«Abbiamo fame e sete», disse uno degli uomini al signor O. che aveva socchiuso i battenti del portoncino d'ingresso. «Arrete per caso un po' di frutta da darci?», chiese un altro degli africani. Mentre il proprietario del villino si girava sui propri passi per recarsi in cucina, voltando così le spalle agli sconosciuti, costoro — che senza dubbio avevano preparato il loro piano — hanno offerto l'italiano, riducendolo all'impotenza.

Dopo averlo legato con una grossa fune, i sette militari si sono divisi per la casa rovistando nei cassetti, negli armadi, sotto i tavoli e raccogliendo tutto quanto potevano asportare. Ebbero gioielli, vestiti e danaro in contanti, gli uomini si sono rivolti all'O., esclamando: «Ora il farema vedere cosa siamo capaci di fare».

La signora Rosa — che due giorni prima era rientrata in casa dopo una lunga degenza in ospedale per una grave operazione addominale — paralizzata dal terrore, non ha potuto opporre che una debole resistenza e i sette le sono piombati addosso.

Dopo averla seviziata gli aggressori si sono dati alla fuga. E' stata una pattuglia di soldati tunisini, dell'Onu, che, passando dinanzi alla villetta, ha potuto correre in soccorso dei due coniugi. Avendo udito flebili grida provenire dalla casa il tenente ha ordinato ai suoi uomini di compiere una perlustrazione. Gettato l'allarme, e slegato il marito della signora, le truppe delle N. U. hanno chiesto immediatamente l'intervento dei medici del più vicino ospedale.

I due italiani sono stati ricoverati d'urgenza e sottoposti alle cure dei sanitari. Le condizioni di salute della signora sono piuttosto gravi. Il signor O. colpito da una acuta forma di choc, continua a mormorare: «Non è vero, non è vero».

Le autorità dell'Onu hanno ordinato un'inchiesta per identificare i responsabili della feroce aggressione, ma le speranze di rintracciarli appaiono, almeno per il momento, assai scarse.

a. p.

Ghiacciato il Tamigi a Londra

Freddo eccezionale in tutta l'Inghilterra - Nella capitale la situazione è aggravata dall'interruzione di corrente, dovuta a uno sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 gennaio.

Dopo le nevicate di Capodanno, l'Inghilterra è afflitta dal gelo. Da una settimana, impetuosi venti di nord-est mantengono la temperatura sotto zero, fenomeno rarissimo in quest'isola, intiepidita dai venti atlantici e dalla corrente del Golfo. All'alba di stamane il mercurio era a —7. Lastre di ghiaccio si stanno formando sul Tamigi, dove più lento e più stretto è il suo corso.

Sul continente questa situazione non provocherebbe grande disagio ma l'Inghilterra non è attrezzata contro i grandi freddi, per cui la furia dell'inverno è patita con un'intensità sconosciuta oltre-Manica. I riscaldamenti centrali sono rari. Non esistono doppie finestre né persiane; i tubi di scarico, quasi sempre esterni, si gelano o si spaccano; le auto non hanno catene, e gli stessi ferroviari sono bloccati dal ghiaccio. Ora, a tutti questi inconvenienti si sono aggiunti quelli provocati da una grave agitazione dei lavoratori delle centrali elettriche.

Sono 130 mila e da qualche mese i cinque sindacati che li rappresentano stanno tentando di ottenere dall'«Electricity Council» un aumento di quattro pence, trenta lire circa, nella loro retribuzione oraria (in Inghilterra, l'industria elettrica è nazionalizzata dal '47 e l'«Electricity Council» è l'organo direttivo). I negoziati riprenderanno mercoledì ma, frattanto, uno dei cinque sindacati ha ordinato ai suoi iscritti di non fare straordinari e gli operai, in molte centrali, hanno deciso di ricorrere a quella forma di agitazione nota come «lavoro secondo i regolamenti». Risultato: sono diminuite la produzione e la distribuzione di energia. E già si parla di uno sciopero nazionale.

I disagi più acuti si sono avuti e si hanno nell'Inghilterra meridionale, soprattutto a Londra, dove la richiesta di elettricità è enorme. Da due o tre giorni, nelle «ore di punta», le stufette elettriche generano pertanto minor calore, le luci sono più basse e la cottura dei cibi esige maggior tempo. Questo, se tutto va bene. Perché altre volte, come è avvenuto oggi l'energia è mancata del tutto, per cui nel cuore di Londra non funzionavano i semafori e i treni della metropolitana si arrestavano.

m. ci.

Neve e freddo in Francia a Parigi 11 gradi sotto zero

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 gennaio.

(l. m.) Un freddo polare sta sulla Francia da un paio di giorni. Il mare si è gelato nella Manica bloccando i porti e anche sui fiumi del Nord migliaia di barconi sono immobilizzati non potendo spezzare lo strato di ghiaccio che si è formato alla superficie dell'acqua.

I cinghiali, spinti dalla fame, sono usciti dalle foreste nelle Ardenne e si aggirano intorno alle fattorie e ai villaggi. In molti centri del Nord manca l'acqua minerale perché tutte le bottiglie sono scoppiate.

Sulle Alpi la neve è caduta in abbondanza con grande gioia degli sciatori, ma in alcuni punti ce n'è anche troppa. Il villaggio di Bonneval-sur-Arc in Savoia, di 130 abitanti, è completamente isolato da una massa di neve alta otto metri che sbarra la strada. Soltanto la Francia meridionale è risparmiata dal gelo.

Il termometro è caduto sotto zero: quello di Parigi, come di Lilla e Strasburgo, segna fino a meno 11 e meno 13. Per evitare che il campo di Colombes in cui è stata giocata nel pomeriggio la tradizionale partita Francia-Scozia di rugby, si trasformasse in un campo di pattinaggio, gli organizzatori lo avevano ricoperto, nei giorni scorsi, con dieci tonnellate di paglia e oggi pochi minuti prima che iniziasse l'incontro, essa è stata incendiata.

Maltempo a Trieste: dopo le abbondanti nevicate, la bora ed il gelo. Un agente presta aiuto a due donne scivolate sul ghiaccio (Telefoto «Associated Press»)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvolose con piogge e nevicate sulle Alpi ed isolate sulla pianura padana. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. Nevicate sull'Appennino centro-settentrionale. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2,1	2,8	Pescara	8	13
Bolzano	0	2	L'Aquila	5	12
Trieste	5	8	Roma	11	16
Verona	—1	1	Campob.	8	13
Trieste	—5	—3	Bari	11	14
Venezia	—3	1	Napoli	12	14
Milano	0	5	Potenza	7	10
Genova	5	7	Catanzaro	11	15
Bologna	—1	0	Reggio C.	10	17
Firenze	8	11	Messina	13	16
Pisa	8	13	Palermo	11	15
Ancona	4	6	Catania	9	17
Perugia	5	10	Cagliari	10	16

MARTEDI 15 GENNAIO

alle ore 15 precise

avrà inizio la tradizionale vendita di inventario che

Tadini Lambertenghi

TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI

organizza ogni anno ad esclusivo vantaggio della sua affezionata clientela

I RIBASSI DELLE CONFEZIONI (UOMO - SIGNORA - RAGAZZO)

supereranno la media del 50 per cento

I TESSUTI (PER SIGNORA E UOMO) verranno offerti in vendita

bene assortiti in otto lotti 8 otto con tinte e disegni di moda

e con forti RIBASSI superiori al 50 per cento e senza alcun impegno di acquisto.

LOTTO 1	Lire	750	al metro	ETICHETTA col. BIANCO
LOTTO 2	Lire	1200	al metro	ETICHETTA col. FRAGOLA
LOTTO 3	Lire	1500	al metro	ETICHETTA col. NOCCIOLA
LOTTO 4	Lire	1900	al metro	ETICHETTA col. VERDINO
LOTTO 5	Lire	2500	al metro	ETICHETTA col. GIALLO
LOTTO 6	Lire	2900	al metro	ETICHETTA col. CELESTE
LOTTO 7	Lire	3300	al metro	ETICHETTA col. CUOIO
LOTTO 8	Lire	3900	al metro	ETICHETTA col. MARRONE

QUESTA COLOSSALE ED ECCEZIONALE VENDITA TANTO ATTESA DALLE PREVIDENTI DONNE DI CASA DURERA' NON PIU' DI GIORNI 20

APPROFITTATENE

Tadini Lambertenghi

TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI
TEL. 46.436

Marito e moglie speravano di tornare presto a Torino

Eusebio O. era partito per cercare fortuna nel Congo 13 anni fa, nel 1949. A Torino, aveva lasciato la moglie Rosa, nata a Stroppiana nel Biellese, e un figlio di 7 anni. Da allora, si erano rivisti di rado: il viaggio era lungo, l'impresa edile che l'emigrante aveva costituito nel Katanga attraversava alterne vicende. Poi, a separare la famiglia, era sopraggiunta la guerra. Il figlio, diventato disegnatore tecnico alla Riv, era morto a 21 anni nel 1945, durante il tragico bombardamento della fabbrica.

Rosa era rimasta sola: in città aveva solo una sorella sposata e alcuni lontani parenti. Il marito aveva ricevuto la notizia della morte del figlio nel campo di concentramento dove era stato internato dagli inglesi: solo dopo due anni dalla fine del conflitto era stato rilasciato ed aveva dovuto dedicarsi alla ricostituzione della sua impresa, dispersa dalle vicende belliche.

Era tornato a Torino per riabbracciare la moglie nel '51. I due coniugi erano partiti insieme per il Katanga l'anno dopo: in città, hanno conservato un appartamento in via Madama Cristina. Continuano a pagarne l'affitto, con la speranza di poter tornare un giorno a concludere a Torino la loro vita.

Ventiduenne s'avvelena perché non trova lavoro

Persa Argentina, 12 genn.

(c. m.) Il ventiduenne Livio Guglielmino, residente a Villar Perosa, nella notte ha tentato di togliersi la vita ingerendo sette grammi di barbiturici. Solo il pronto intervento del medico condotto l'ha salvato da sicura morte.

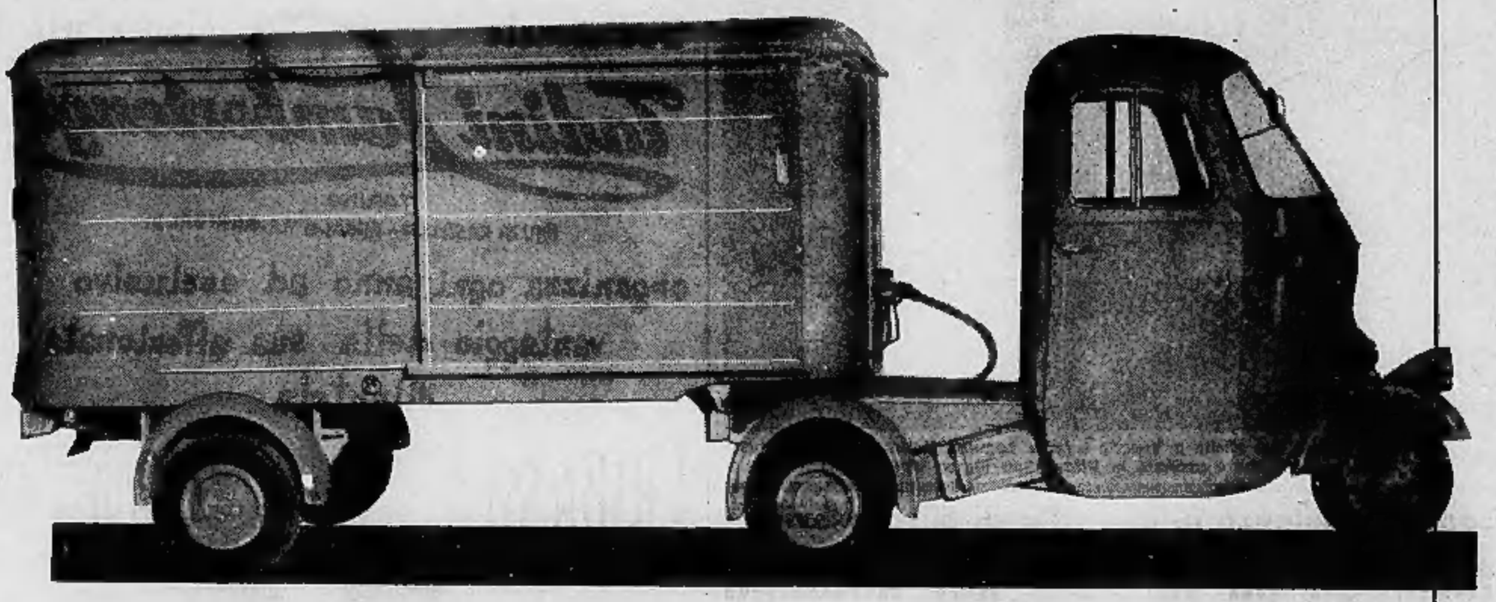
Il giovane, che lavorava come aiuto-cuoco presso un ristorante, aveva perduto il posto in seguito rissa e aveva fatto domanda di essere assunto in fabbrica, ma senza successo. La mancata assunzione lo aveva profondamente abbattuto.

PIAGGIO: veicoli industriali 1963

PIAGGIO

Pentarò

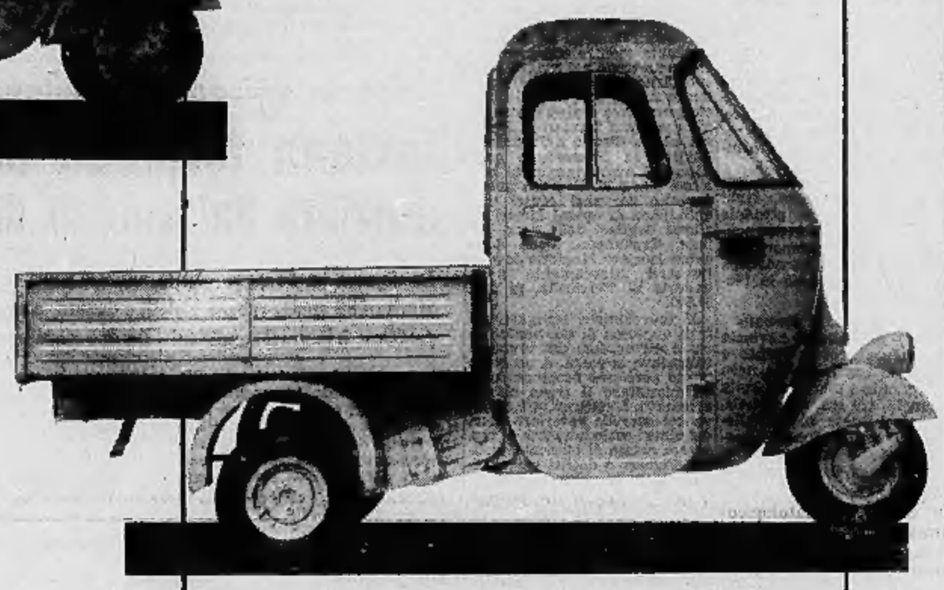
Cilindrata: 175 cc.
Consumo: 5,5 l. per 100 Km.
Velocità: 50 Km h.
PORTATA: 700 Kg.



Il Pentarò è un motoarticolato costituito da una motrice a tre ruote e da un rimorchio sganciabile, di ampie dimensioni, particolarmente adatto al trasporto di merci pesanti e voluminose. La motrice può circolare separatamente e quindi essere usata con più rimorchi.

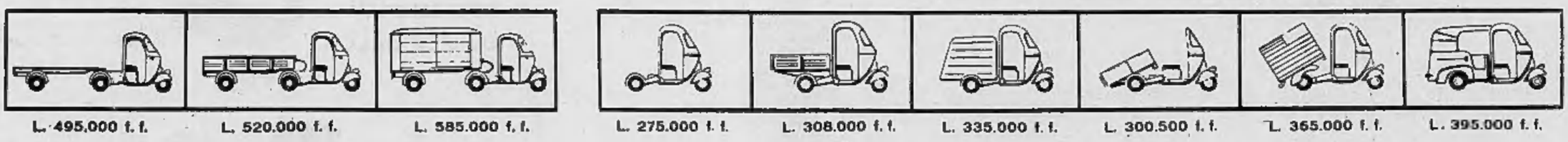
Ape

Cilindrata: 150 cc.
Consumo: 1 lt. per 30 km.
Velocità: 60 Km h.
PORTATA: 400 Kg.



L'Ape, che vanta molteplici soluzioni tecniche d'avanguardia, è l'unico motofurgone a ruote indipendenti e senza l'ingombro del ponte posteriore. Per queste sue caratteristiche risulta particolarmente molleggiato e adatto a qualsiasi tipo di strada e « fuori strada ». L'Ape è il motofurgone più venduto in Italia.

Chi possiede un Pentarò o un Ape può contare sull'appoggio dell'imponente organizzazione Piaggio che comprende in Italia più di 4000 punti di vendita ed assistenza.



L. 495.000 f. f. | L. 520.000 f. f. | L. 585.000 f. f. | L. 275.000 f. f. | L. 308.000 f. f. | L. 335.000 f. f. | L. 300.500 f. f. | L. 365.000 f. f. | L. 395.000 f. f.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAMBRIDGE SCHOOL, PRINCIPE AMEDEO 29, PROFESSORI INGLESI CORSI ACCELERATI PRINCIPIANTI INIZIANO GENNAIO. TELEFONARE 51-040.

ISTITUTO Dattilografico Torinese inizio corsi accelerati diurni e serali, dattilografia, stenografia, contabilità, calcolo meccanico Cernaia 40, telefono 40-151.

PAGHE contributivi: iniziano corso serale il 22 corrente. Lezioni subito. Pochi posti disponibili. Al 5 febbraio inizierà corso diurno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 893

SCUOLA di taglio Mazza via Gramsci 1, 4° piano. Iscrizioni. A3937

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CERCASI lavoro domiciliare ramo maglieria massima precisione, esclusi lavori meccanici. Telefonare [illegible]-245.

DIPLOMATO, parzialmente libero, offresi contabilità piccole aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A2719

LONDINESE laureato russo tedesco impartisce lezioni, ripetizioni. Traduzioni. Telefonare 551-378. A3171

PENSIONE centrale cucina ottima, prezzi modici. Telefonare 511-742.

QUINDICI giovani iniziano corsi stenografia tedesca metodo applicabile tutte lingue. Telefonare 529-677 1157

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto ammobiliato indipendentissima elegante, Crocetta, affittasi. Telefonare 379-052. A5271

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforta, Telefonare 361-903. A4472

AFFITTASI ammobiliata centralissima 2 o 3 letti stabili. Telefonare 45-144.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale 2 letti, volendo pensione. Telef. 51-673.

AFFITTASI mobiliata uno due letti. Telefonare ore 13 alle 16 telefono 687-953.

AMMOBILIATA [illegible] tre lettini pensione completa prezzo mite, Telefonare 511-243. A5153

da VAGNINO c'è ORGANIZZAZIONE per VOI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ACCETTEREI impiego ramo esportazione importazione avendo lunga esperienza [illegible] operazioni bancarie [illegible] spedizioni. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ».

ASSISTENTE tecnico edile, provata esperienza, referenze prim'ordine, opera edili industriali offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — [illegible] ».

BANCA conoscenza contabilità, ragioniere Audit 513, diploma superiore, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ».

CAPO contabile espertissimo offresi preferibilmente solo pomeriggio. Telefonare 372-058 ore 13-15. A5156

CAPO fonderia ghisa, capacità tecniche e pratica fusioni modello e placca modello offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ». A3433

CAPO officina lavorazioni stampi attrezzature offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ».

CAPO officina, 45enne, ventennale esperienza lavorazioni meccaniche, praticissimo cicli lavorazione serie, attrezzatura, coordinazione servizi produzione, dati comando, dinamico, disposto dimostrazione pratica [illegible], esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A3585

CAPO squadra tornerie pratica frese rettifiche e copia esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A4246

CINQUANTENNE magazziniere referenziato offresi. Telefonare 721-058.

COMPTABLE 25 ans langue française parfaite connaissance secrétariat et correspondance commerciale, disposé à voyager, cherche emploi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ».

CORRISPONDENTE commerciale pratica lavori ufficio conoscenza inglese tedesco esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino » A4825

DIESANNOVENNE dattilografa [illegible] stipendio offresi possibilmente industria. Telefonare 570-181. A5109

DICIANNOVENNE militesente diplomata dattilografia contabilità meccanizzata offresi primo impiego. Telefonare 576-475.

DICIASSETTENNE diploma commerciale stenodattilo, presenza, moralità offresi primo impiego lavori ufficio. Telefonare 597-908. A3986

DICIASSETTENNE diplomata paghe contributi stenodattilografia offresi pomeriggio. Telefonare 500-304. A3596

DIRETTORE produzione esperto programmazione, tempi, costi; profonda conoscenza procedimenti, offresi industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino » A4464

DIRIGENTE TECNICO INDUSTRIA MECCANICA ESPERTO ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE IMPIANTI ESAMINEREBBE PROPOSTA ADEGUATA. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 4097 — TORINO ». A3363

DIRIGENTE tecnico, [illegible] conoscenza meccanica generale, carpenteria, tornieria. Installazioni e manutenzione elettro-meccaniche grandi impianti industriali. Organizzazione servizi acquisti, costi, produzioni interne e presso ditte esterne. Doti comando manifestate. Francese perfetto. Esaminerebbe serie proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A3688

DISEGNATORE meccanico primo impiego licenza tecnica industriale, 23enne, ex artigliere offresi subito, mite pretese. Telefonare 884-723. A4247

DISPONENDO ore libere pomeridiane pratico lavori contabilità tenuta registri corrispondenza varia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

ELEMENTO attivissimo qualificato, perfetto organizzatore commerciale, offresi seria industria livello dirigenziale. Telefonare 362-967. A1949

ELEMENTO qualificato 30enne, dinamico, attitudine comando et responsabilità, pratica organizzazione, decennale esperienza lavoraria vari settori, offresi ad azienda industriale, sia commerciale o finanziario, scopo sistemare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ». [illegible]

ESPERTA mano d'opera, paghe, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A4825

EX ufficiale carabinieri, parzialmente libero, auto propria, disposto anche viaggiare, offresi incarichi fiducia. Telefonare 776-856. A4254

FUNZIONARIO società estera pluriennale esperienza direzione commerciale esaminerebbe proposte importante azienda anche prestigiosa per direzione ufficio esportazione public relations o organizzazione vendite. Casella 339 A, 20P. Milano. 20507

GIOVANE diplomando ragioneria praticissimo ufficio acquisti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE 25enne, dattilografia, II livello classico, pratico ufficio, offresi, impiego. Telefonare [illegible]. A3597

INFERMIERE diplomato, dattilografo, contabile offresi ambosine mansioni anche presso azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ».

INGLESE parlato scritto studiato sul posto neolaureato francese stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ».

ISTRUTTORE autoscuola autorizzato offresi con macchina o senza. Telefonare 270-784. A5470

LAUREATO statistica cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A4017

LICEALE 18enne pratico lavori ufficio, contabilità, paghe, offresi anche piccola ditta. Telefonare Candia 650-561.

OLANDESE 37enne, profonda cultura, lunga esperienza commerciale internazionale tedesco, inglese, francese, perfezionati all'estero, conoscenza italiano. Ottime referenze. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Milano ».

OPERATRICE Olivetti Audit 502 almeno meccanica generale, carpenteria, tornieria. Installazioni e manutenzione elettro-meccaniche grandi impianti industriali. Organizzazione servizi acquisti, costi, produzioni interne e presso ditte esterne. Doti comando manifestate. Francese perfetto. Esaminerebbe serie proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A3688

PERITO chimico, 25enne, galvanotecnico, patentato, disposto viaggiare, offresi per impiego tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».

PERITO elettrotecnico esperto disegno tecnico impiegherebbesi pomeriggi. Fermo posta patente 322.027. Frossasco.

PERITO industriale disegnatore pratico elettrodinamica e manutenzione impianti o macchine offresi ore libere. Telefonare 378-027. A2881

PERITO industriale elettrotecnico occuperebbe le ore libere del proprio impiego, con lavoro adeguato, preferibilmente zona Pinerolo. Scrivere a Pubbliman casella 354, Pinerolo. 20615

PIEMONTESE 18enne licenza tecnica turismo II libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro, impiego. Scrivere Mattalia, Luserapiccolo 3. A4245

PROVETTO corrispondente francese inglese avviarsi ramo amministrazione offresi. Telefonare 500-162. A4486

SEGRETARIA 22enne, [illegible] classica, conoscenza inglese Cambridge, francese Grenoble stenodattilografia, cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino » A4140

TECNICO [illegible], 35 anni, esperienza 15 anni in grande stabilimento meccanico, pratico lavorazioni piccole e grandi serie, cottimi, cicli lavorazione, analisi tempi, metodi d'officina, [illegible] miglioramento offresi. Telefonare 381-451. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ». A2983

TRENTASETTENNE cultura universitaria, esperienza [illegible], trattative clientela, paiostatuto, pratico città e Piemonte offresi scopo miglioramento ufficio vendita o acquisti. Tel. 287-262.

VENTIQUATTRENNE diplomata Liceo Internazionale scrive parla correntemente francese inglese occuperebbesi segretaria corrispondente traduttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ».

YOUNG man 22 experience food manufacturing seeks work. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. CERCASI FAMIGLIA PER GESTIONE SPACCIO ALIMENTARI EVENTUALMENTE MACELLERIA ANNESSA. LOCALITA' TURISTICA VALLE D'AOSTA. PERCENTUALE VENDITE. ASSICURAZIONI SOCIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 18 — TORINO ». 20529

A. CERCASI impiegata, dattilografa, età 17-22 anni. Presentarsi Bulloneria Sappino, corso Bramante 65. A2426

AIUTO commesso 17-18enne cerca magazzino articoli pettinatrici riferenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». 893

APPRENDISTE impiegate [illegible] grafia, oppure compilometriste, oppure pratiche paghe, assumiamo. Telefonare 553-405.

APPRENDISTI impiegati corrente [illegible] zazzo 15-17 anni ufficio contabilità, ragazzi 15-17 anni ufficio spedizioni. Non presentarsi tra scrivere a: Ufficio Personale, Scuola Radio Elettra, via Bidissoni 5, Torino A2682

ASSICURAZIONI Brudon assumono impiegata capace preferibilmente pratica trasporti. Presentarsi Ferrucci 28. 848

AZIENDA quale commesso ufficio giov[illegible] dente impegni militari. Avantare [illegible] manoscritta indicando referenze, [illegible] ei precedenti occupazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino » A3926

BISTRÒ assume commessa vendita dischi. Presentarsi ore 9-10, 18-19 piazza Castello 9. A4437

AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA CERCA IMPIEGATA PER PAGHE CONTRIBUTI 15-17ENNE. RICHIEDONSI DOTI ATTIVITA' ET PRONTA INTELLIGENZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8327 — TORINO ».

AZIENDA SIDERURGICA CERCA MAGAZZINIERE CAPACE, ATTIVO, INTELLIGENTE REFERENZE, BUONA RETRIBUZIONE. SICOM, VIA PAISIELLO 11, TELEFONO 237-833. A4818

CAPO UFFICIO CONTABILITA', RAGIONIERE, DECENNALE ESPERIENZA SPECIFICA ASSUMEREBBE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 34 — TORINO ». 858

CERCASI [illegible] **MOLTO GIOVANI PRATICHE UFFICIO FATTURAZIONE. TELEFONARE 818.004.**

CERCASI commessa fidata magazzino ingrosso e minuto. Presentarsi: Piemontiplastic, via Frantanesi 10. A4287

CERCASI da [illegible] azienda giovane elemento pratico contabilità clienti fornitori ed pratiche relative capace lavoro indipendente. Scrivere dettagliatamente referenze ed posti occupati: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino » A1908

CERCASI dattilografa velocissima precisa possibilmente proveniente copisteria, massima retribuzione. C. Palermo 15, Copisteria. A4269

CERCASI GIOVANE STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO UFFICIO CENTRALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7265 — TORINO».

CERCASI impiegata esperienza mobilificio. Inutile se non idonea. Telefonare 341-124. A2885

CERCASI persona di assoluta fiducia e serietà, abile stenodattilografia corrispondenza per incarico segreteria di dirigente. Telefonare 41-981 ore di ufficio.

CERCASI signorina 15-18 anni dattilografa. [illegible] 786-586. A4003

CERCASI stenodattilografa possibilmente 18enne per ufficio commerciale. Telefonare 753-828. A4259

CERCASI relece compiomatrista anche primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A4277

COMMESSI pratici abbigliamento, calzature, confezioni, entro importante azienda commerciale. Referenze a: « Pubblicità Stampa 2610 — Torino ».

DATTILOGRAFA giovane pratica lavori ufficio cerca stabilimento zona Venchi Unica. Dettagliare referenze a: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ».

DATTILOGRAFA volenterosa, possibilmente conoscenza inglese. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ». A8530

DATTILOGRAFE, STENODATTILOGRAFE, VELOCI PRECISE CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEQUATI ALLA CAPACITA'. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8374 — TORINO ».

DENTISTA cerca signorina per aiuto studio, Telefonare 389-432, soltanto lunedì e martedì. A4839

DIPLOMATO massimo 35enne capo ufficio produzione e programmazione preferibilmente lavorazioni meccaniche cerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ». A2954

DISEGNATORI ABILI ASSUME STUDIO ARCHITETTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1027 — TORINO ».

ENTE stato assume [illegible] maggiorenni media cultura distinta presenza per facile ben remunerato lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 16-18 via Roma 133, piano terzo, CAF.

FABBRICA filati per [illegible] cerca dirigente tecnico pratico lavorazione filati. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ».

FARMACIA S. Zita, Cibrario 33 bis, cerca collaboratrice. Scrivere o presentarsi.

FARMACIA Torino assumerebbe collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ». A4411

GIOVANETTI [illegible] **ESPERIENZA ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERE** [illegible] **GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4400 — TORINO ».**

IMPORTANTE. AZIENDA ZONA LUCENTO PIANEZZA CERCA STENODATTILOGRAFE, FATTURISTE VERAMENTE CAPACI, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1075 — TORINO », O TELEFONARE 731-722.

IMPORTANTE complesso internazionale [illegible] filatoriaco cerca, per suo ufficio tecnico Alta Italia, perito meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». A1697

IMPORTANTE industria assume stenodattilografa veloce precisa anche primo impiego. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegato o impiegata pratica cottimi ed contabilità industriale. II categoria, curriculum ed referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ». A2173

IMPORTANTE industria ricinanze Torino assumerebbe giovane perito elettrotecnico volenteroso. Scrivere dettagliando referenze, pretese ed eventuali posti occupati a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A4232

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ASSUME PERSONALE FEMMINILE PER VENDITE IN CANTIERI ZONE CRUGLIASCO, NICHELINO, CARMAGNOLA. RICHIEDESI BUONA PRESENZA ET MORALITA'. MANOSCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI ED ALLEGANDO FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 19 — TORINO ». 751

IMPORTANTE società cerca elemento ottima presenza, diploma scuola media, età 35-40, disposto svolgere attività indipendente nella zona del Piemonte. Rimunerazione a provvigioni. Specificare, dettagliando, requisiti richiesti e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ». A2954

IMPORTANTE Società commerciale ricerca per ufficio sede Torino impiegata 18-18 anni esperta dattilografia. Telefonare [illegible]. A5150

IMPORTANTE società petrolifera cerca geometra 30enne specializzato settore tecnico per ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ».

IMPORTANTE società offre una posizione di alta responsabilità a persona avente spiccata personalità, cultura universitaria e conoscenza generale degli affari. Età minima 38, massima 45, disposta a continui viaggi. Inviare curriculum completo con recente fotografia a: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 872 — TORINO ». 189

INDUSTRIA cerca impiegata pratica libri paga e contabilità in genere. Telefonare 284-966, ore ufficio. A5276

INDUSTRIA cerca impiegata pratica mano d'opera contributi. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». A4452

INDUSTRIA confezioni signora cerca esperto magazziniere 30-45enne lunga pratica et provata capacità acquisite presso industrie del ramo o settore tessile, cui affidare responsabilità magazzino, carico scarico tessuti, accessori, rapporti con corrieri, sorveglianza spedizioni soc. Richiedesi: massima serietà e competenza, referenze controllabili, stato di servizio. Offresi: occupazione stabile in ambiente [illegible] sereno, adeguata rimunerazione. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ». A2880

INDUSTRIA laminati assume ragioniere esperto contabilità magazzino et paghe operai. Scrivere precisando età esperienza posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA meccanica, desiderando allestire nuovo reparto fabbricazione viteria, cerca tecnico veramente esperto, capace assumersi completa responsabilità organizzativa e produttiva. Inviare curriculum, referenze e pretese. Massima riservatezza. Pubblicman 193, Bergamo.

INGEGNERE NEO LAUREATO CERCASI URGENTEMENTE PER INCARICO ASSISTENTE CAPO SERVIZIO PRODUZIONE GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 33 — TORINO ».

INGROSSO tessuti cerca impiegata 18-30enne pratica corrispondenza, carico e scarico, redazione bolle consegna, dirigumma 24, capace anche trattare con clientela. Presentarsi: C. Rusconi & C., via Macerata 5, ore ufficio. A398

MAGAZZINO grossista cerca abile compiomatrista anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]».

(Continua a pag. 12)

da VAGNINO c'è SCHEDARI per CONTABILITÀ

CRONACHE DELLA MEDICINA

UN PERICOLO CHE E' BENE CONOSCERE, SENZA ALLARMISMI

Non irritare i "nèi,,

Sono macchie della pelle, in leggero rilievo, situate nei più svariati punti del corpo - Spesso li abbiamo dalla nascita, a volte [illegible] più tardi - Generalmente innocui, in qualche rarissimo caso, ad un certo momento della nostra vita, cominciano a «degenerare» e possono trasformarsi in veri tumori - Nessuno deve preoccuparsi, ma occorre farsi visitare senza paura quando [illegible] presenta dei cambiamenti o prude o si estende

Nel Sei-Settecento il nèo era, per una bella donna, un segno di bellezza, «grain de beauté». La Pompadour, qui ritratta dal Boucher, ne era orgogliosa. Ora il nèo viene giudicato, con maggior realismo, una caratteristica individuale da sorvegliare

L'argomento dei nèi (o nèvi) sempre vivo alla [illegible] te dei ricercatori e dei clinici richiama da qualche tempo l'attenzione dei profani.

Infatti [illegible] solo presenta ancora punti oscuri, [illegible] prospetta un problema sulla cui gravità convergono la sollecitudine del medico e l'apprensione del pubblico. Ci riferiamo alla possibilità che alcuni particolari nèvi degenerino, dando luogo a forme tumorali [illegible] le più pericolose: i melanòmi.

Tuttavia tale diffuso stato d'allarme che, [illegible] ben orientato, potrebbe rappresentare un valido fattore di prevenzione, si rivela invece poco fruttuoso e addirittura negativo. Tale paradossale contrasto è di esperienza corrente: da un lato nèvi in trasformazione neoplastica (fortunatamente molto rari) misconosciuti e trascurati o — [illegible] — maltrattati per mesi, dall'altro il rifiuto e giustificati interventi preventivi su elementi sospetti o la protezione fanatica, in sola virtù del nome, di elementi nèvici banali e addirittura di lesioni non nèviche [illegible] credute tali.

Vari tipi di «nèi»

Quali [illegible] dunque i nèvi passibili di trasformazione maligna? E' possibile distinguerli con sicurezza? E' possibile, [illegible] segni esteriori o [illegible] esami particolari, rico[illegible] e dimostrare in fase [illegible]inizialissima il costituirsi di tale trasformazione? Ecco gli interrogativi più pressanti.

La prima domanda esige la definizione del termine di «nèvo».

In campo dermatologico è ormai invalsa l'accezione di «malformazione d'origine embrionale, a comparsa precoce e tardiva, interessante uno o più organi». La cute è, fra tutti, l'organo più frequentemente, estesamente e variamente colpito. Il abbraccia così un campo di lesioni molto vasto, a confini poco definiti verso certi tumori benigni, che anzi alcuni studiosi finiscono col considerare tali. Altri studiosi, viceversa, riservano il termine di nèvo a un campo molto più ristretto di lesioni.

E' necessario dunque tener presente tale differenza di significato ad evitare pericolosi malintesi.

Un altro univoco, veramente grossolano, potrebbe [illegible] dall'uso corrente del termine «nèo» [illegible] abbreviazione di «neoplasma», ad indicare qualsiasi tumore maligno.

Intesi secondo la definizione che abbiamo detto, i nèi [illegible] divisi in due gruppi concettualmente ben individualizzati e separati: i «nèi semplici» e quelli «nevocellulari».

I «nèi semplici» (di cui fanno parte la «voglia» del linguaggio comune) [illegible] costituiti da un semplice errore «quantitativo» (eccesso o difetto) nell'architettura d'un tratto di cute. Un esempio (nèvi iperplasici) caratterizza i nèvi pelosi, i nèvi pigmentari (per esempio le cosiddette «macchie di fegato»), i nèi verrucosi, i nèvi ghiandolari (per es. sebacei, comedonici), i nèvi connettivali, i nèvi elastici, ed infine i nèvi vascolari: termini tutti di chiara comprensione. In questo sotto-gruppo appartengono dunque anche gli angiomi («macchie di vino») dei quali, tuttavia si preferisce fare un capitolo a sé.

Un errore in [illegible] (nèvi ipoplasici) caratterizza altri tipi di nèvi.

Estensione, aspetto e sede possono conferire ai nèvi «semplici» un significato estetico d'importanza individuale e sociale talvolta drammatica. Sovente la chirurgia plastica è in grado di offrire soluzioni brillanti. Ricorderemo un [illegible] in cui, grazie al felice esito dell'intervento, fu necessario [illegible] nostro esplicito certificato per la legale reidentificazione del soggetto.

I «nèi nèvo-cellulari» so[illegible] viceversa, [illegible] errore «qualitativo»: dall'anormale presenza cioè nella compagine cutanea di elementi cellulari strani inattesi: elementi cellulari [illegible] appunto il [illegible] «cellule nèviche». E' solo da questi elementi (fortunatamente molto di rado) che può svilupparsi un tumore maligno.

La risposta alla seconda domanda, se sia possibile sempre e con certezza riconoscere i nèi «nevocellulari» (gli unici, come abbiamo visto, passibili di trasformazione maligna) da quelli «semplici», è duplice: sempre istologicamente, osservando cioè il nèvo al microscopio dopo asportato, non sempre clinicamente esaminandone [illegible] l'aspetto esteriore.

I fatti sono viceversa di opportuno richiamare specificamente l'attenzione di tutti [illegible] che l'esistenza al momento [illegible] nascita o una comparsa molto precoce, nella prima età, [illegible] condizione indispensabile per definire un nèo: nèvi — particolarmente di tipo [illegible]cellulare — possono comparire durante tutta la vita, pur con predilezione per condizioni particolari (pubertà, gravidanza, menopausa); che i nèi — in particolare quelli nevocellulari — [illegible] te si presentano scuri, [illegible] la piccola rilevatezza cutanea che li costituisce può avere anche un colorito perfettamente [illegible] male; che i nèi più comuni, quelle macchioline rotondeggianti, più o meno brune e rilevate, così diffuse che ciascuno di noi, secondo [illegible] recente statistica [illegible] porta in media circa una decina, [illegible] in grande prevalenza di tipo nevocellulare.

Misure prudenziali

Quest'ultima constatazione [illegible] da un lato estende l'ombra del possibile pericolo, dall'altro rivela quanto piccola sia la probabilità ch'esso si avveri. Probabilità piccola ma misteriosa, sulla quale le nostre [illegible] sono [illegible] estremamente frammentarie.

Clinicamente sappiamo che nell'età prepubere la trasformazione maligna è eccezionale — (e più disinvolti possono essere gli interventi di asportazione preventiva) — che esisterebbe una certa familiarità della tendenza degenerativa; che relativamente più pericolosi si rivelano i nèvi localizzati [illegible] cronicamente traumatizzabili (piedi, mani, regioni genitali).

Eccoci affacciati così sul ginepraio dell'intangibilità dei nèi.

I nèi non devono [illegible] irritati in alcun modo o per alcun motivo. Un nèvo che sia stato sottoposto ad irritazione intensa o prolungata andrà asportato o, quanto meno, tenuto in osservazione [illegible] per qualche anno.

Ci domanderà [illegible] anche l'asportazione e, più ancora, il prelievo biopsico, eseguito a scopo diagnostico [illegible] clinicamente dubbi non [illegible] diventare essa determinante di trasformazione maligna, e l'averli eseguiti atto di leggerezza. Noi risponderemo di no.

L'esperienza e le ricerche statistiche specificamente condotte suggeriscono che l'evoluzione maligna è notevolmente autonoma: gli agenti esterni più grossolani possono forse concorrere a manifestarla [illegible] già esiste, ma non a determinarla [illegible] manca.

Ed eccoci giunti all'ultima delle tre domande che prospettammo all'inizio: è possibile [illegible] al primo insorgere la trasformazione maligna [illegible] nèo, [illegible] intervenire così con sufficiente prontezza? [illegible] possiamo rispondere, serenamente, in [illegible] affermativo. Per il dermatologo esperto [illegible] sono segni di sicuro allarme e segni istologici di certezza. Esistono [illegible] metodi moderni [illegible] tecnica radioisotopica.

[illegible] *sottoporre a giudizio [illegible] i nèi frequentemente soggetti a piccoli traumi o che siano stati [illegible] profondamente. Ogni nèo (vero o presunto) che cominci a prudere o a dolere; che diventi più globoso o che si estenda; [illegible] s'infiammi; che facilmente sanguini, deve condurre immediatamente dal dermatologo.*

Egli giudicherà [illegible] trattasi veramente d'un nèo e non di altra dermatosi, solo apparentemente simile; in caso affermativo, se l'aspetto infiammatorio [illegible] far aspettare o no un'incipiente [illegible]e; se sia il caso di ricorrere alle tecniche radioisotopiche. [illegible] deciderà per l'intervento più opportuno: esclusivamente chirurgico o se chirurgico e radiologico insieme.

Egli, infine, provvederà [illegible] ad un immediato e scrupoloso controllo istologico, per lo più ad asportazione avvenuta, [illegible] consentirà [illegible] confermare definitivamente l'identità, sia [illegible] effetti di un'ulteriore intensificazione terapeutica (raggi X, radioisotopi, 'intervento sulle vie linfatiche) sia agli effetti prognostici. Il paziente deve [illegible] conscio della gravità [illegible] problema ed assecondare il compito del medico.

Non è rado contrastata è, per es., l'opportunità [illegible] gli interventi sui nèi — anche quelli semplicemente a scopo preventivo od estetico — siano decisamente ampi. Tale opportunità tuttavia [illegible] di fondamento. L'esperienza dimostra che talvolta gruppetti di cellule nèviche possono essere presenti anche oltre i limiti clinici [illegible] nèvo, nella cute vicina apparentemente normale.

prof. Alberto Midana
Direttore Clinica Dermatologica dell'Università di Torino

Le infezioni da virus

Quando l'influenza diventa "cattiva,,

Le complicazioni [illegible]ali o polmonari gravi non [illegible] molto frequenti, [illegible] devono [illegible] Talora è opportuna [illegible] vaccinazione preventiva

Un recente rapporto della Commissione americana sulle malattie respiratorie acute ha tenuto conto della opportunità di informare il pubblico sulla natura delle infezioni da virus dell'apparato respiratorio, sulla loro prevenzione e sul loro trattamento. Provvedimenti educativi di questo genere sono utili in quanto contrappongono nozioni semplici e sicure [illegible] idee [illegible] disparate e confuse [illegible] molte persone hanno al riguardo.

Cominciamo dall'influenza. Innanzitutto il termine influenza va usato con maggior misura e solo a ragion veduta. La vera influenza può essere diagnosticata solo con accertamenti virologici di laboratorio; l'identificazione clinica, [illegible] base [illegible] sintomi, è abbastanza sicura durante le epidemie [illegible] non lo è su casi isolati. E' quindi [illegible] a [illegible] parlare di influenza ai primi subdoli [illegible] e di febbre. Si [illegible] il rischio di ritardare [illegible] diagnosi di [illegible] altre malattie che possono iniziare così [illegible] poco significativi disturbi.

L'influenza predilige l'apparato respiratorio; [illegible] è dovuto al fatto che i mixovirus influenzali e parainfluenzali presentano [illegible] particolare affinità per [illegible] cellule epiteliali del tratto respiratorio umano (mucosa nasale e tracheobronchiale). Le infezioni virali parainfluenzali sembrano colpire preferibilmente i soggetti in tenera età, essendo responsabili, ad esempio, dal 70 % dei casi di gravi tracheobronchiti acute con ostruzione laringea. L'influenza è capace di determinare un alto indice di complicanze bronchopolmonari durante le ondate epidemiche che essa [illegible] riamente scatena: la pandemia del 1918-1919, i focolai epidemici olandesi del 1946, inglesi del 1951, la pandemia del 1956-57 hanno fornito la prova della spiccatissima capacità lesiva di questa virosi per l'apparato polmonare.

Caratteristica temibile del virus è quella di favorire la sovrapposizione della infezione microbica da pneumococchi, stafilococchi e streptococchi emolitici: la malattia che ne risulta può essere grave con rapida evoluzione, talora difficilmente controllabile dai medicamenti di cui disponiamo.

Fortunatamente la percentuale di malattie polmonari gravi influenzali è modesta relativamente al numero delle persone colpite dall'influenza. E' stato osservato, [illegible] esempio, durante una epidemia influenzale, che, [illegible] 500 persone presenti in [illegible] comunità, [illegible] [illegible] presentato alcun sintomo: dei 400 soggetti che si ammalarono di influenza il 55 % aveva disturbi lievi generali e sintomi respiratori ben tollerati [illegible] ambulatoriamente, il 25 % aveva sintomi che richiedevano il riposo a letto, il 14% [illegible] bronchite acuta, il 6% [illegible] broncopolmonite. La proporzione delle complicazioni polmonari gravi varia comunque grandemente nelle singole epidemie. La mortalità della pneumopatia influenzale è bassa in caso di virosi pura ma aumenta in caso di sovrapposizione microbica, dipendendo allora dal tipo dell'infezione aggiunta, dall'età e dalle condizioni del soggetto colpito e dall'uso della terapia antiinfettiva. Sono di solito più severamente colpiti dalla malattia polmonare acuta gli individui predisposti a questo rischio (malattie croniche respiratorie: enfisema, asma cronico, tubercolosi [illegible] stabilizzata, bronchiectasie gravi ed estese [illegible] bronchite cronica avanzata).

Non vi è evidenza che la profilassi [illegible] antibiotici [illegible]rante l'influenza riduca il rischio delle complicazioni microbiche polmonari. La terapia con antibiotici, pronta ed energica, è indicata e discretamente efficace nella pneumopatia influenzali con sovrapposizione microbica. Il trattamento dell'influenza non complicata è puramente protettivo e sintomatico e la comune [illegible] a esagerare nella [illegible] sintomi è da criticarsi.

La vaccinazione di routine, una volta all'anno, è raccomandata solo per i soggetti esposti a maggiore rischio, ad esempio gli effetti da insufficienza respiratoria e da malattia polmonare cronica, specie se di tarda età, e per i soggetti [illegible] abbiano dato prova di [illegible] tolleranza alle infezioni respiratorie acute. Dovrebbero [illegible] vaccinati i soggetti con scompenso cardiocircolatorio e gli affetti da [illegible] mitralica.

il dottor x

Una «giornata» a Roma

Clinica e terapia degli ipertiroidismi

Roma, [illegible] gennaio.

Il problema degli ipertiroidismi, [illegible] degli stati morbosi dovuti ad un [illegible] patologico, [illegible] ta sollecitato, [illegible] funzione [illegible] ghiandola tiroide, [illegible] sempre di attualità.

Nuovi apporti alla loro [illegible] alla [illegible] condotta terapeutica [illegible] no discussi domani a Roma, [illegible] di una apposita «giornata» indetta per iniziativa dell'Inam, dell'Università e dell'Ordine dei [illegible] dici, [illegible] la prolusione [illegible] prof. C. Cassano, direttore dell'Istituto di patologia medica, con relazioni di I. [illegible], [illegible] Andreani, F. [illegible] Luca e M. Negri.

[illegible] lega per combattere [illegible] malattie cardiovascolari

Roma, [illegible] gennaio.

L'istituzione [illegible] una lega per la lotta contro [illegible] malattie [illegible]diovascolari è richiesta in [illegible]ta di legge dei deputati Cotellessa e Sorgi, distribuita oggi alla Camera. La lega, con sede a Roma, è sottoposta alla vigilanza del ministero [illegible] Sanità, dovrebbe svolgere la [illegible] azione sulle seguenti linee programmatiche: 1) Educazione sanitaria; 2) Problema del lavoro per i cardiopatici; 3) Ricovero per cardiopatici cronici.

Le più recenti statistiche dànno nel nostro Paese una mortalità per malattie cardiovascolari pari ad oltre il 40% della mortalità totale. Mentre i tumori maligni [illegible] 70 mila i morti e la tubercolosi 9 mila, i malati di infermità cardiovascolari possono [illegible] calcolati a circa [illegible] mila. Il [illegible] economico, calcolato in base alle degenze ospedaliere, è, secondo [illegible] e Sorgi, di circa [illegible] miliardi [illegible] lire all'anno.

ANCHE IL PAPA CONSIGLIA DI VIVERE IN LETIZIA

Il buonumore giova alla salute come i guai ci fanno ammalare

La scienza attuale conferma l'interdipendenza fra spirito e corpo - L'uomo è [illegible] unità che si attua attraverso un meccanismo complesso e meraviglioso

Non v'ha [illegible] nella raccomandazione buona per tutti, fatta giorni fa [illegible] pubblica udienza da [illegible] XXIII, di [illegible] una serenità di spirito in ogni nostro comportamento ai che da «sopportare [illegible] gioia e letizia», perciocché «la [illegible] vita non [illegible] l'impressione [illegible] un funerale», il medico può trovare anche il miglior precetto profilattico per evitare quel circolo vizioso, per cui a lungo andare i fattori psico-emotivi favoriscono l'insediamento di disturbi organici; eppoi, a rimando, da questi prendono avvio per via riflessa turbe neuro-psichiche. Non vi è, difatti, organismo completamente [illegible] senza il supporto [illegible] una piena serenità di mente; né, all'inverso, l'umore gaio, [illegible] lato dell'animo, possono andar sempre d'accordo con processi morbosi che alterino la funzionalità [illegible] qualche nostro importante [illegible]e. Ciò perché [illegible] si può ormai più negare l'unità psicofisica dell'organismo.

[illegible] prendere l'occasione che ci [illegible] presenta [illegible] soffermarci su questi [illegible] di fatto, ormai incontestabili dopo le brillanti affermazioni [illegible] medicina psicosomatica, da qualche tempo [illegible] portataci dall'America, [illegible] originariamente di marchio italico. Questa rimodernissima branca [illegible] scienza medica, a ver dire, considera piuttosto, [illegible] esclusivamente, i [illegible] somatici che derivano [illegible] fattori psichici, cosiddetti emozionali; [illegible] il fenomeno inverso, oltre [illegible] [illegible] intuitivo è pure [illegible] dimostrabile.

Limitiamoci oggi al primo punto. Sta di fatto che l'emozione consta sempre [illegible] numerosi elementi che mostrano l'intervento del sistema nervoso-vegetativo, con i suoi collegamenti, nell'attività secretoria di certe ghiandole fabbricanti [illegible]. Ciò [illegible]s. [illegible] che l'emozione sia causata prevalentemente da un contenuto intellettivo provocato [illegible] stimoli provenienti dall'ambiente esterno alla persona, [illegible] che scaturisca [illegible] modificazioni [illegible]sialmente vegetative, quanto [illegible] [illegible] turbamenti degli organi interni, [illegible] quali faccia seguito quel particolare stato di coscienza, che dà il tono [illegible].

E' [illegible] là che si viene a comprendere quanta importanza abbia nell'esplodere dell'emozione, in un senso o in un altro, la tendenza innata, [illegible] costituzionale, dell'individuo [illegible] la prevalenza dell'uno piuttosto che dell'altro dei [illegible] settori di cui generalmente [illegible] intende formato detto sistema neurovegetativo. Due settori (vagale e simpatico) [illegible] funzione quasi inversa; [illegible] l'uno eccita l'altro [illegible] o deprimere e viceversa. [illegible] dal buon equilibrio funzionale delle due branche [illegible] scaturisce anche l'armonia funzionale dell'organismo.

Costoché, senza perderci in particolari, possiamo dire che a seconda del temperamento lo sbilanciamento può portare [illegible] stati depressivi, a al contrario verso la emozione a carattere esaltativo. Egualmente si può affermare che [illegible] zioni a tipo esaltativo, quali l'ira, la collera, [illegible] gioia intensa, [illegible] gelosia, [illegible] quella che eccitano l'attività propria del simpatico; [illegible] che è provato [illegible] fatto che contemporaneamente appaiono manifestazioni degli organi interni notoriamente dipendenti dall'influenza di tale ramo del sistema [illegible]. L'inverso può essere detto per gli stati emotivi vagali, quali [illegible] malinconia, lo [illegible]urato, la tristezza.

Ciò premesso, sarebbe tuttavia assurdo confinare [illegible] rigidi schemi le espressioni emotive. Se, d'altronde, vi riflette sulle interdipendenze [illegible] il sistema neuro-vegetativo e la funzione delle suaviate ghiandole [illegible] interna, fra cui basta citare la tiroide, le surrenali, le sessuali, è facile immaginare come, secondo lo stato di esse, i diversi organi siano in grado [illegible] reagire in modo diverso di volta in volta. Ciò spiega anche [illegible] [illegible] diversità, in linea [illegible] massima, l'atteggiamento emotivo di fronte a identiche [illegible] mo a nella donna, nel bambino e nel vecchio, con differenti [illegible] punto di vista [illegible] complesso ormonale.

Considerata, dunque, [illegible] stasera [illegible] correlazioni tra fattori emotivi e sistema nervoso-addetto alle funzioni vegetative, a [illegible] questo e ghiandole preparatrici di ormoni, infine tra ormoni e attività [illegible] organi; è pur facile comprendere come [illegible] solo le grandi [illegible]ni, ma anche quelle che offre ogni giorno l'ambiente [illegible] sul si vive e che potrebbero sembrare trascurabili, costituiscano, attraverso [illegible] loro frequente ripetizione, stimoli di [illegible] lieve impegnativa, atti a rompere l'equilibrio [illegible] gelativo, così da suscitare con [illegible] loro durata alterazioni [illegible] degli organi interni. Questi [illegible] dapprima risultano solo [illegible] d'ordine funzionale, [illegible] col tempo possono raggiungere financo [illegible] carattere [illegible] vere lesioni organiche, soprattutto se preesistono debolezze latenti degli organi interessati.

La forma psiconevrosica conseguitiva ad emozioni [illegible] ben nota. Persino stati [illegible] choc insorgono talora in forma acuta, e ne fa ultima testimonianza il [illegible] d'oggi del multimilionario del totocalcio. Interessanti sono, d'altronde, i casi [illegible] litoro emotivo, nonché il fugace diabete puro da emozione.

Rapporti ormai indiscussi esistono tra le emozioni a carattere afflittivo e taluni disturbi [illegible] cuore; [illegible] legami intercorrono per l'asma, per parecchie affezioni [illegible] tubo digerente, coliti in primo piano. Non diversamente v'è da dire per quanto riguarda l'insorgenza di forme [illegible] morbose [illegible] Basedow, legate [illegible] eccessiva [illegible] della tiroide, in seguito a spaventi; [illegible] dei quali probabilmente sarebbero rimaste allo stato latente.

Che, infine, le emozioni facilitino l'attecchimento di malattie infettive, è un'antica opinione, modernamente accreditata dall'osservazione che in taluni [illegible] [illegible] diminuiscono nel sangue [illegible] sostanze e certi poteri, che normalmente [illegible] per difesa umorale contro i germi infettivi.

prof. Angelo Viziano

GLI ISTITUTI AKERS hanno [illegible] oggi

12 000.000

[illegible] persone colpite [illegible] prematura [illegible] capelli

SOTTOPONETE CON TUTTA [illegible]IA IL PR[illegible] DEI [illegible] CAPELLI AD [illegible]

L'organizzazione Akers può offrirVi [illegible] incontestabili dei suoi successi.
Non c'è mezzo più efficace [illegible] aiutarVi a rivere [illegible] capigliatura folta e sana.

Una visita agli Istituti Akers, senza [illegible] nè impegno per Voi, Vi permetterà [illegible] renderVi personalmente conto che le specialità Akers [illegible] sotto tutti i punti di vista più [illegible] per fornirVi il trattamento [illegible]tifico più moderno ed efficace. Visitate con tutta fiducia gli Istituti Akers.

[illegible]
I vostri capelli caduti saranno esaminati [illegible] più grandi laboratori [illegible] microfotografia [illegible] mondo, [illegible] risultato di questi esami verrà ad aggiungersi a quelli che [illegible] [illegible] [illegible]o specialista [illegible] [illegible] che Vi [illegible] ricevuto.

Presso gli Istituti Akers [illegible] [illegible] indicato l'esatto trattamento adatto [illegible] Vostro [illegible] particolare

POTETE VENIRE DA AKERS CON [illegible] FIDUCIA

AKERS

Istituti per il [illegible] dei capelli e del cuoio capelluto s.r.l.

TORINO: via Monte di Pietà, 1 - Telefono 515-325
MILANO: via Agnello, [illegible] - Telefoni 800-103, 807-656
VERONA: piazzetta Scala, 1/2 - Telefono 32-373
GENOVA: via Finalia, 1 - Telefono 592-602
[illegible]A: via Zamboni, 1 - Telefono 231-130
[illegible]: via Tornabuoni, 10 - Telefono [illegible]
ROMA: via V. Veneto [illegible] - Telefoni 463-542, 474-470
NAPOLI: via Nuova Ponte [illegible] Tappia, 52
Telefoni 324-577. [illegible]
BARI: [illegible] Vittorio Emanuele. [illegible] - Telefono 11-700

Ai clienti residenti fuori città v[illegible] [illegible] niti speciali preparati da applicarsi a domi[illegible] dopo la consultazione presso l'Istituto.

Organizzazione ODENT [illegible] n. 11 613
per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantite. Visita, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni ODENT
Via Saluzzo 99 bis - Telefono 683-676 - TORINO

LA TOSSE E LA PIOGGIA

Per impedire che la tosse si trascini nel tempo, bisogna curarla e curarla bene, ricorrendo a medicamenti seri e garantiti dall'esperienza, come la famosa Pasticca del Re Sole.
La Pasticca del Re Sole per le sue virtù emollienti, espettoranti, antispasmodiche e calmanti, svolge una complessa azione curativa che ha presto ragione della tosse, anche se ribelle. Nella brutta stagione, non dimenticate mai di avere una scatola di Pasticca del Re Sole a portata di mano.
Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole", è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisca questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di [illegible] [illegible] colpo al [illegible]

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse
un prodotto A. Gazzoni & C.

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - [illegible] ADDOMINALE
SEDE [illegible] - MILANO - Piazzale LORETO 4 - Tel. 287-690
Si eseguisce la guarigione dei cosiddetti [illegible] vostri arti chirurgo e l'ingessatore, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
[illegible] IN TESSUTO [illegible]
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni [illegible]
PROVE GRATUITE - CA[illegible] GRATIS [illegible]
TORINO: tutti i giorni presso [illegible] filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. [illegible]
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 158
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12 - ACI8 n. 1313 del [illegible]
E' pertanto la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In ubbidienza alla legge tutti [illegible] nostri apparecchi [illegible] applicati dai [illegible]rafici dell'Istituto

BIRI [illegible]RE
VIA XX SETTEMBR[illegible]
LE SCARPE MEDICHE
Avete [illegible] considerato quanti chilometri percorre [illegible] persona durante la sua intera vita? Circa 350.000 ci rispondono le statistiche. E sono esattamente i primi chilometri quelli che [illegible]. E' questo [illegible] per [illegible] quale Biri Calzature [illegible] un vastissimo assortimento [illegible] scarpe da bambino medico-correttive destinate [illegible] stimolare [illegible] i vari difetti riscontrabili [illegible] più piccini, quali l'arco plantare [illegible]ato, il ginocchio valgo [illegible] altri. Biri Calzature, via XX Settembre 55, ha a disposizione dei suoi clienti un personale esperto per questi [illegible] problemi
[illegible] NELLA [illegible] VASTISSIMA GAMMA LE SCARPE CORRETTIVE MEDICHE DA [illegible]
LA FORME DU PIED EN ACTION
GUIDE-STEP
prodotte negli stabilimenti [illegible] (FRANCE)
Start-rite
By Appointment to H.M. The Queen Shoemakers

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 10)

MICROTECNICA ricerca disegnatori attrezzisti et progettisti esperti progetti meccanici, elettromeccanici strumenti, millesimi, et inciditrice. Presentarsi via Madama Cristina 147, Torino, ufficio del personale. A4432

NEGOZIO elettrodomestici Madonna Campagna cerca giovane referenziata cassiera. Telefonare 351-082. A4572

OLEIFICIO Onegliese con deposito Torino cerca collaboratori alla vendita anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenze. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino».

OPERATORE meccanografico Bull cerca importante azienda commerciale. Indicare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A4447

ORGANIZZAZIONE Toja, via Valprato 68, cerca magazziniere per preparazione ordinazioni prodotti alimentari, complessive [redacted] 45 ore settimanali, sabato pomeriggio libero. A4488

PER montaggi Italia impianti elettrici relativa pesatura primaria industria germanica cerca tecnico qualificato circuiti alta frequenza. Scrivere documentando: Sesim, XX [redacted] 20, Genova.

[redacted] ICO [redacted] ZA [redacted] IMPIANTI [redacted] TENSIONE ASSUME [redacted] DE [redacted] METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECI[redacted] PRETESE. SCRIVERE: [redacted] BLICITA' [redacted] 4599 — TORINO».

PERITO INDUSTRIALE CONOSCENZA TEORIA E PRATICA IMPIANTI [redacted] DI OFFICINA MECCANICA, [redacted]DIA INDUSTRIA CERCA PER CAPO REPARTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 14 — TORINO». 740

[redacted] MECCANICO [redacted]A IN IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO E [redacted] AIUTO [redacted] IMPIANTI GENERALI BASSA TENSIONE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4491 — TORINO».

PERITO tecnico [redacted] disegno calcolo progettazione industriale cercasi. [redacted] pretese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

RAGIONIERA cercasi praticissima contabilità partita doppia, bilanci, pratiche fiscali media azienda, contributo paghe, dattilografia, minimo pratica settennale. Manoscrivere curriculum. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA o esperta paghe e contributi [redacted] media azienda metalmeccanica zona Leumann. Richiedesi [redacted]rienza specifica almeno biennale. Scrivere dettagliando a Ghibellina, Macerata 6, Torino. A4424

RAGIONIERE ESPERTO PROGRAMMATORE QUADRISTA MACCHINE OLIVETTI BULL CON CONOSCENZA SISTEMI [redacted] COSTISTICI DA INQUADRARE QUALE ASSISTENTE SERVIZI COSTI E MECCANOGRAFICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4468 — TORINO». A3445

RAGIONIERE o dottore commercio, massimo trentenne, pratica contabile, amministrativa, attitudini organizzative, cerca importante complesso [redacted] Manoscrivere precisando età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A5404

SARTORIA alta moda cerca première confezioni lunga pratica [redacted]. Indicare posti occupati, pretese retribuzione, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A4501

SEGRETARIA direzione, massimo ventinovenne, veloce stenodattilo, buona conoscenza lingue, presenza, assume importante ufficio centro. Manoscrivere precisando età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino». A5406

STENODATTILO, massimo diciottenne, anche primo impiego, cerca ufficio centro. Manoscrivere precisando età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A5405

STENODATTILOGRAFA veloce nozioni contabilità cercasi. Manoscrivere curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A3917

STUDIO arredature [redacted] segretaria dirigente primo impiego bella presenza iniziativa massimo 21enne. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

[redacted] assume segretaria [redacted] stenodattilografa anche primo impiego. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A3971

TELEMECANIQUE S.p.A. ricerca progetti disegnatori per ufficio tecnico: studio apparecchiature e teleruttori. Scrivere a casella postale 284, con curriculum vitae dettagliato. A4806

14 [redacted]e Lavoro L. 40 p.p.

[redacted] cucito altro [redacted] offresi 4 [redacted] mattino, escluso festivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ABILISSIMO compositore proto correttore esaminerebbe proposte migliore sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A5154

AUTISTA D pubblico con [redacted] mezzo proprio anche [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A5120

[redacted] patente E, media età, lunga pratica, offresi autoservizi autorimessa. Telefonare 595-938.

[redacted] patente C pratico trasporto e motori offresi referenziato. Telefonare [redacted]. A4475

AUTISTA 23enne militesente patente D, pratico qualsiasi [redacted] disposto viaggiare offresi subito. Telefonare 81-412.

AUTOTRENISTA autogruista locomotorista 40enne, ottime referenze, [redacted]. Telefonare 292-504. A5448

[redacted] cameriere pratico tavola calda ore serali, notturne offresi. Tel. 683-634.

[redacted] 24enne pratico, bella presenza [redacted] referenziato, offresi. Telef. 285-075.

[redacted] bella presenza, lunga pratica famiglie signorili, offresi tre giorni per [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A[redacted]

CAMERIERE 20enne pratico, bella presenza, offresi per famiglia signorile, libero per febbraio. Scrivere: Della Rosa Antonio, Bes, Belluno. A3377

CAMIONISTA C offresi subito, pratico diversi tipi lavoro interno ed esterno, tipo serio. Telefonare 270-284.

CAMIONISTA con 542 ribaltabile offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 281-923. A676

CAPO gara: lunga esperienza capacità tecniche, direttive, offresi per complesso auto, autorimessa o ditta. Telef. 336-440.

CASSIERA, barista, [redacted] stiratrice, signorina 22[redacted] offresi, qualunque [redacted]. Telefonare ore [redacted]: 871-651.

CAUZIONANDO, piemontese offresi mag[redacted] fiducia con cinquecento. Telefonare 296-035. A3991

COLLAUDATORE esperto lavorazione stampaggio [redacted] conoscitore disegno, lunga esperienza, cerca presso seria industria Torino, occupazione per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3064 — Torino». A4230

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi **sigillati** applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche [redacted] di altissima qualità, [redacted] per voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia [redacted] vostre serate in casa.

- comandi sigillati
- 2 anni di garanzia
- schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

CONIUGI cercano portineria qualunque zona. Scrivere: Bandiera, [redacted] Torino 1, Nichelino. A3443

[redacted] piemontesi 25enni senza figli cercano portineria. Telef. 653-431.

[redacted] pratico anche [redacted] giornata offresi. Telefonare [redacted]. A3846

DISTINTA referenziatissima offresi anche mezza [redacted] contabile mansioni fid[redacted] studio medico governo [redacted] sona sola miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

ELETTRICISTA PI[redacted] ESPERIENZA, CAPACITA', TRASF[redacted] [redacted]ETTEREBBE LAVORO SE[redacted] DITTA APPALTATRICE IMPIANTI INTERNI. EVENTUALMENTE ASSOCIEREBBESI. [redacted] 591-915.

[redacted]TTROTEC[redacted] esperto in amplificatori magnetici apparecchiature ecc. offresi mezza giornata (mattina). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

MANOVALE giovane volenteroso, scopo miglioramento offresi qualsiasi lavoro presso ditta. Scrivere indicando mansioni, paga, orario ecc. [redacted] «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A4490

MANOVALE volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 684-636. A3586

[redacted]SA [redacted]d esperienza decennale presso importanti industrie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A2160

OFFRESI fabbro saldatore mezza giornata. Telefonare 877-361 dalle 19 alle 21.

OFFRESI giovane pratico impianti elettrici o tuttofare. Telefonare 275-439.

OFFRESI magazziniere disponibile subito. Telefonare 883-591, ore pasti.

OFFRESI operatore cinematografico [illegible], praticissimo elettricità. Telefonare 275-439. A4442

OFFRESI primo impiego giovane sarto 16enne. Telefonare 876-322.

OFFRESI ragazzo 20enne tuttofare, vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A2395

[redacted] attrezzista 1 categoria. Telefonare 491-453. A5255

OTTIMA presenza, referenze, pratico famiglie [redacted] signorili, domestico cameriere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A3299

PASTICCIERE 20enne abile, diploma arte bianca, pratica quadriennale lavorazione fine, referenziato, offresi lavorare, montagna o dovunque. 25.000 settimanali, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino».

PIEMONTESE referenziato 35enne offresi magazziniere fattorino farmacia o [redacted]. Telefonare 329-518. A5169

PRATICO Torino e dintorni, disponendo 1100 familiare, a ore libere [redacted] commissioni... a piacere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4669

[redacted] attivo, [redacted] auto e agricole, cessando attività [redacted]cola occuperebbesi. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 3092 — Torino».

RADIORIPARATORE offresi ore libere presso ditta radio Tv. Telef. 820-088.

RAGAZZO 19enne studente ragioneria pratico lavori officina occuperebbesi qualsiasi lavoro 4-5 ore giornaliere, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A5131

[redacted]FICATORE interni esterni offresi mezza giornata. Telefonare 776-778.

SETTENTRIONALE media età, abile, pulita, offresi cuoca oppure tuttofare piccola famiglia. Telefonare 471-133, ore 15-18. [redacted]135

SIGNORA 35enne pratica cucito [redacted] giornate presso famiglie. Telefonare 596-994. A3639

TIPOGRAFO compositore offresi. Telefonare 524-843 ore 12-14.

TORINESE 35enne capo squadra tubista lunga pratica manutenzione impianti accetterebbe offerta lavoro seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino». A2580

[redacted]ESE 35enne [redacted] costruzione e manutenzione macchine enologiche accetterebbe offerta lavoro seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino». [redacted]

TRENTOTTENNE, DECENNALE PRATICA CONDOTTA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONI GRANDI [redacted] IMPIANTI CALDAIE E MACCHINE VAPORE E GRANDI IMPIANTI MOTORI DIESEL, FIAT ED ANSALDO, BUONA PRATICA IMPIANTI DIESEL-ELETTRICI E FRIGORIFERI, MEDIA POTENZA DIPLOMATO MACCHINISTA NAVALE [redacted]TO SI RENDEREBBE DISPONIBILE PER ADEGUATE MANSIONI IN IMPIANTO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «[redacted] 4107 — TORINO». A2977

[redacted]IERAGE giornata offresi subito. Telefonare 584-895. A4850

UOMO 50enne robusto autista distributore magazziniere esperto, referenziato, offresi. Scrivere: Baffo, presso Kübler, via [redacted] Petti 13.

[redacted] torinese presenza militesente con [redacted] proprio cerca buon lavoro. Telefonare 513-291.

[redacted] [redacted] domestico famiglia signorile referenziato offresi. Telefonare 654-885, 15-16. A5368

VENTITREENNE offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 480-164.

VENTITREENNE piemontese, pratica [redacted]vorazione cioccolato offresi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino». A5237

VENTOTTENNE autista lunga pratica lavori ufficio esperto città offresi, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VERNICIATORE macchine [redacted] apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 370-156. A3885

15 [redacted] Lavoro L. 125 p.p.

A. ABILI aiutatrice e apprendista sarte cercansi. Telefonare 899-975.

ABBIGLIAMENTO e merceria cerca ragazza 16enne. Telefonare 774-777, via Cristalliera 13. A2966

ABILE cuoca domestica, capace altro, fissa, referenziata Torino, mensile 50 mila, [redacted] famiglia signorile 3 adulti con aiuto mattino, eventualmente cuoca a giornata. Telefonare 511-766. A5557

[redacted] rettificatore piani cerca [redacted]mento zona Venchi Unica. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A4436

ABILE saldatore elettrico cercasi. Flammo, via Valgioie 103, tel. 790-253.

ABILE stiratrice cercasi: Tintoria «La Classica», Francia 27. [redacted]

ABILI confezioniste tappezziere, cerca Colli, corso Regina [redacted]. Presentarsi dalle 8 alle 10. A4479

[redacted] fattorino, assoluta moralità, capacità, volontà, [redacted] seria ditta. Trattamento sovrasindacale. Dettagliare referenze a: «Pubblicità [redacted] — Torino». A3290

AUTORIPARAZIONI cercasi operaio abilissimo [redacted] tipo vetture. Telefonare lunedì 383-324. A4673

[redacted] cerca seria abilissima per [redacted]. Telefonare 521-329.

[redacted] fissa pratica cucina referenziata famiglia tre [redacted] Trattamento. Telefonare 40-991 ore [redacted] alle 21.

CAPOSQUADRA lavorazione attrezzature et gruppi meccanici; altro caposquadra torneria assume industria meccanica zona Lucento. Ottima retribuzione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino». [redacted]

CASA spedizioni cerca abile e fattorino pratici ramo e città. Presentarsi Tesai via Cardinale Massaia 116.

CERCANSI aggiustatori specializzati. Scrivere: Brusi, via Monterosina 10, Torino. A4474

CERCANSI falegnami ebanisti e apprendisti, signorina 15 anni aiuto ufficio. Telefonare 733-779. A3836

CERCANSI tornitori fresatori 1 categoria. Famis, via Cristalliera 26, tel. 763-596.

CERCASI [redacted] fonditore e apprendista. Telefonare 593-873. A6290

[redacted] impermeabilizzazioni interna ed esterna. Telefonare 46-642.

[redacted] tappezziere commerciali e bar percentuale sulle vendite ed assicurazioni sociali. Scrivere indicando composizione famiglia a Cooperativa n. 1, Cafasse Torinese. A3682

[redacted] FORD CERCA PROGETTI MECCANICI, [redacted] E GENERICI [redacted], PER PROGETTO [redacted] ASSISTENZA. [redacted] TRATTAMENTO. [redacted] VIA C[redacted] 21. [redacted]

COMPOSITORE tipografo, qualche [redacted] giorno, pratico pedalina, anche pensionato cerco. Telefonare 675-553. A2961

CONIUGI [redacted] cercano tuttofare fissa [redacted]ferenziata [redacted] 8-15, ottimo [redacted]. Telefonare 798-061. A3588

[redacted] 35-65enni lavoro allevamento polli e custodia villa vicinanze Torino ottime referenze cercansi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino».

COTTINO COMM[redacted]ARIA ALFA ROMEO RENAULT CE[redacted] COLLAUDATORE PER ACCETTAZIONE CLIENTELA. RIVOLGERSI CORSO GIULIO CESARE 211. [redacted]

CUCITRICI a macchina borse e ombrellini abili cercansi. Telefonare 273-114.

DOMESTICO cercasi da famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A4107

DONNA mezza età per governo casa (esclusi lavori pesanti) cercasi per persona sola benestante, alloggio nuovo e confortevole. Richiedesi massima serietà e pratica [redacted] Stipendio adeguato. Telefonare 660-615 oppure scrivere a: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

ELETTRICISTA manutenzione [redacted] cercasi stabilimento industriale zona San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino». A4655

[redacted], apprendisti elettricisti assumonsi. Telefonare 290-710 [redacted] ufficio.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso di perfezionamento trimestrale teorico-pratico a cura azienda integralmente [redacted]. Sufficiente [redacted] solo prime cognizioni professionali di disegno meccanico. Indicare scuola frequentata posti occupati. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8148 — Torino».

[redacted] STABILIMENTO METALMECCANICO [redacted] CERCA: TORNITORI, FRESATORI, [redacted], ALESATORISTI, RADIALISTI, STAMPISTI MEDI E PICCOLI TRANCIATURA, I CATEGORIA, TRATTAMENTO [redacted] ADEGUATO CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]

[redacted] stabilimento 30 km. [redacted] Torino assume operai specializzati e qualificati tornitori [redacted] rettificatori e radialisti. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

IMPRESA costruzioni edili assume gruista. Telefonare al 760-282. A4444

[redacted] cerca [redacted] addetta controllo confezioni. Telefonare 287-607.

INDUSTRIA cerca operaio buone nozioni meccaniche, massimo [redacted], militesente. Referenze, ottima retribuzione. Rivolgersi [redacted] Grasso, [redacted] 386-297.

INDUSTRIA [redacted] legno cerca abile pialatore mobili serramenta, età, [redacted] occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A4539

INDUSTRIA meccanica zona Lucento, assume operai di prima: tornitori, rettificatori, fresatori. Massima retribuzione. Telefonare 731-791. A4415

OPERAIE per lavoro continuativo ben retribuito cerca importante industria meccanica torinese. Telefonare 231-358 lunedì ore 16,30-18,30. A4553

PELLETTERIE [redacted] assume operai e ragazze apprendiste. Bil., Nizza [redacted], telefonare [redacted]. [redacted]

PELLICCERIA [redacted] di primaria importanza cerca [redacted] lavorante [redacted] pellicce, misure ci[redacted] Lunga esperienza. Eventuale direzione [redacted] Buona retribuzione [redacted]: «Pubblicità Stampa 431 — Torino».

PENSIONATO fornaiolo cerca [redacted] referenziato. Telefonare [redacted].

PERSONALE assistenza ca[redacted] subito. Presentarsi Casa di cura Villa Bertalazona, S. Maurizio Canavese. [redacted]

PRIMARIA sartoria signora assume subito giovani sarte. Telefonare 50-729.

[redacted] società ascensori cerca aggiustatori meccanici, elettricisti, montatori e manutentori, apprendisti interessati lavori di mont[redacted]o. Scr[redacted] «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

RAGAZZA servizio [redacted] massimo ottimo trattamento, [redacted] da famiglia distinta soltanto due persone casa serietà assoluta religiosa. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità [redacted] 22 — Torino». 589

RAGAZZO per commissioni cercasi. Scorletti, via Carlo [redacted] 29. A4489

RITOCCATORE [redacted] assumerebbe importante stabilimento per lavori [redacted]grafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A4033

TUTTOFARE 45-55 anni fissa cercasi da piccola famiglia. Tel. 542-652. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

16 P[redacted], Rappres. L. 120 p.p.

A apertura campagna pubblicitaria televisione Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale assume 2 rappresentanti provvisti auto, zona: Torino città, Cuneo, completamente organizzazione previo corso tecnica e psicologia della vendita. [redacted] 117, Cuneo. 31288

ABILISSIMI piazzisti salumi, [redacted] per Torino e Piemonte. [redacted]. [redacted].

ANTICO istituto finanziamento cessioni stipendio organizzazi[redacted] dizioni veramente di [redacted] cerca Torino e capoluoghi provincia rappresentanti possibilmente introdotti nel ramo ottimi compensi stop Per delicatezza et importanza incarico esamineremo offerte indicanti referenze et curriculum vitae dettagliato massima riservatezza. Casella Pubblimann 106 A, Bologna. 20615

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimann 140/6, Biella.

CASA farmaceutica [redacted] propagandista introdotto e referenziato per Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7210 — Torino». [redacted]

CASA farmaceutica importante [redacted] elementi idonei propaganda presso classe medica zona Piemonte, contratto [redacted] impiegatizio. Inviare offerte e curriculum a: «Pubblicità Stampa 21 — Milano».

DITTA CON UFFICI MAGAZZINO VASTA CLIENTELA CERCA INDUSTRIE ALIMENTARI DOLCIUMI AFFINI INTERESSATE SULLA ZONA TORINO PIEMON[redacted]RE: «PUBBLICITA' STAMPA 1063 — TORINO».

[redacted] particolare competenza serramenti, casse introduzione documentabile, pluriennale attività Torino provincia tratterebbe [redacted] seria importante ditta serramenti legno, metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

GRANDE industria [redacted] cerca giovani bella [redacted] facile parola da avviare produzione capillare. Guadagni immediati, possibilità carriera. Presentarsi ore [redacted] lunedì: Foll[redacted] S.p.A., via Nizza [redacted] Torino. A4692

GUANTIFICIO pelle [redacted] [redacted] [illegible] cerca rappresentanti motorizzati Piemonte Toscana Lombardia Liguria, introdotti dettaglio. Referenze specifiche: Casella [redacted] Sip Tritone Roma.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per le zone di Torino e per Asti Alessandria Cuneo. Manoscrivere curriculum vitae: Casella 229/Z Sip Tritone Roma. 20668

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentanti [redacted] [redacted] [redacted] e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A711

ISPETTORE direttore vendite assume cartiera per organizzazione rete rappresentanti disposto viaggiare, patente, pratico ramo carta imballo. Possibilmente cauzione. Scrivere [redacted] posto occupato: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A3946

ORGANIZZAZIONE Toja, [redacted] Valprato 68 cerca piazzisti per [redacted] vendita prodotti caseari confezionati. A4483

ROMA, ditta rappresentanze disponendo uffici e [redacted] attrezzatissimi, centrali, autoveicoli, accetterebbe rappresentanze o depositi. [redacted] 472 Z, SIP, Tritone Roma. [redacted]

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ALTA 35enne, dott., sposerebbe [redacted] posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». [redacted]

[redacted] redditiario 54enne, distinzione, completezza, cultura, hobby turismo, sposerebbe [redacted]bile. Adeguatezza economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

ATTRAENTE 37enne, colta, elegante, affettuosa, fine [redacted], lingue estere, otti[redacted] posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo 55enne, alta statura, figura prestante e giovanile, compagno colto, intelligente, sociale, residente [redacted]. Preferirebbesi industriale, professionista. Pregasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino». A3862

BENESTANTE, colto, 40enne, conoscerebbe scopo matrimonio formosa, graziosa, pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino».

COMMERCIANTE 32enne alto 1,78 sportivo sposerebbe subito signorina 22-26enne. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] [redacted]57 — Torino». A4119

DIPL[redacted] torinese, ottima posizione sociale, finanziaria, serio, presenza, sposerebbe 28-31enne, casalinga, doti adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4454

DIPLOMATO 32enne 1,75 bella presenza posizione sposerebbe signorina relativa [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

DIPLOMATO bancario [redacted]ne, giovanile, ottime [redacted] affettuoso, posizione economica, sposerebbe massimo 23enne buona [redacted] seria, bella, colta, preferibilmente provincia Cuneo. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8365 — Torino».

DISEGNATORE [redacted] ottima posizione sposerebbe adeguatamente signorina vedova massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

DISTINTA, buona, laureata semplice, patrimonio, sposerebbe 55-65enne colto, buono, attivo. Trattano parenti. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». [redacted]

DISTINTA colta agiata sposerebbe professionista 60-65enne posizione moralità. Assicurasi serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7195 — Torino».

DISTINTA, piacente, signora 47enne indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con distinto comprensivo, [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A2246

DISTINTA, seria, signorina 38enne, laureata, conoscerebbe scopo matrimonio [redacted] adeguate condizioni, massimo 48enne, Inanonimi. Assicurasi riservatezza. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A3031

[redacted] signorina 37enne, [redacted]sima, sana, abile, dinamica, segretaria complesso industriale, cultura, lingue, [redacted] estero, sposerebbe professionista o industriale settentrionale, alto, affettuoso, massimo [redacted]. [redacted]: «[redacted] Stampa 8037 — Torino».

DISTINTA [redacted] risposerebbesi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A2957

GIOVANE piemontese 30enne, operaio Fiat, moralità ineccepibile, proprietario, [redacted] 1,70 relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza piemontese 2[redacted] seria, buona famiglia, anche nullatenente purché carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A3884

INGEGNERE lombardo, presenza, posizione, cinquantina, sposerebbe alta 1,70-1,75 ben proporzionata, discreta posizione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino». A3118

INSEGNANTE laureata 34enne priva conoscenze bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4412 — Torino». [redacted]

INVALIDO, media statura, 40enne, 100 mila mensili, sposerebbe buona, affettuosa, amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

LAUREATA 42enne attraente professoressa ruolo, carattere gioviale moralità ineccepibile sposerebbe laureato massimo 52enne figura prestante saldi principi ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A4659

[redacted] alto 34enne sposerebbe carina coltura buon carattere 23-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

LAUREATO farmacia, figlio agricoltore proprietario, alto, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia alta bella buona brava intelligente, laureata farmacia, max 30enne, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

[redacted] ruolo, [redacted], 1,75, piemontese [redacted] giovane [redacted]. Massima discrezione, Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino».

ONESTA, piacente, impiegata, 46enne, [redacted] famiglia, amante casa, attiva, beni immobili, sposerebbe sano, moralità, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino».

OPERAIO Fiat 31enne scapolo privo conoscenze giovanile conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa semplice seria [redacted] [redacted] includere telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A2376

[redacted] presenza e posizione, 32enne laureato, relazionerebbe scopo matrimonio signorina [redacted] 26enne, anche nullatenente, purché veramente molto bella e seria. Trattasi anche parenti. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

PARENTI privi conoscenze sposerebbero signorina 31enne carina impiegata, alloggio, moralità, con [redacted] massimo 38enne ottima sistemazione [redacted]. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A3853

PENSIONATA, fine educazione, cultura, sposerebbe 60-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

PENSIONATO possidente 68enne relazionerebbe scopo matrimonio con persona sola pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PENSIONATO statale risposerebbe vedova distinta moralità 60enne indipendente [redacted] residente Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 1052 — Torino».

PRESENZA benestante sola alloggio risposerebbe pensionato presidente distinto massimo [redacted] Rispondere dettagliatamente [redacted]. Scrivere: «[redacted] Stampa 5135 — Torino». A4504

(Continua a pag. 17)

RICERCA DI PERSONALE

HOSTESSES [redacted] STEWARDS

L'«Alitalia» [redacted] offre sicuro impiego, brillante carriera, ottima retribuzione, vantaggiose condizioni contrattuali [redacted] aziendali.

REQUISITI

nazionalità italiana, bella presenza, salute ottima, vista perfetta, [redacted] fluente in lingua inglese [redacted] in almeno un'altra lingua (francese o spagnolo o tedesco)

HOSTESSES

[redacted] ai 27 anni, altezza minima mt. 1.60, peso proporzionato, nubili, scuole [redacted] superiori

[redacted]

età dai 21 [redacted] 32 anni, documentata esperienza professionale nel servizio di Sala [redacted] in alberghi di 1ª categoria; liberi da obblighi militari; grado [redacted] d'istruzione: scuole medie inferiori.

Soltanto se possedete questi requisiti, scrivete molto dettagliatamente, allegando [redacted] fotografia a: «ALITALIA» Direzione del Personale Viale Maresciallo Pilsudski, [redacted] - Roma

ALITALIA

ABILE fabbri cercansi. Altro operaio pratico serratore. Telef. 791-050, 618-310.

ABILISSIMO lavoranti [redacted] serie anche estere, apprendiste 15-17 anni [redacted] fitresi, corso Re Umberto [redacted]

ADDETTI forni [redacted] e mollole personale generico Assumesi. Tecnotempra, corso [redacted] [redacted], Grugliasco.

ADDETTI macchine [redacted] pratici lavori officina cerca importante industria torinese. Telef. [redacted] lunedì [redacted] 18-20.

AFFIDEREI direzione avviatissimo negozio calzeteria maglieria persona esperta massime referenze. Telefonare [redacted].

AFFILATORE utensilista I categoria abile cercasi. Ingranaggi Danisi, [redacted] Osasco [redacted]. A4324

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti stampi lamiera [redacted], Montefeltro 7 cerca. Inutile presentarsi se non specializzati.

AIUTANTE apprendista seria per bambini cercasi. Telefonare 532-730.

AIUTO commessa 15-16 anni cercasi solo mattino. Telefonare 80-024.

APPRENDISTA 16enne urge sartoria signora Trinelli, piazza Castello 29.

APPRENDISTE et macchiniste [redacted] ziome abili impermeabili Assumono Albert, via Aosta 21. 1119

APPRENDISTI apprendiste cercansi. Strumia, Materie Plastiche, Lessolo 5, ore 8.

APPRENDISTI elettricisti 15-16 [redacted] cercansi. Telefonare 298-266. A4040

APPRENDISTI 15-17enni cerca importante industria meccanica torinese. [redacted]lefonare 231-358 lunedì 16,30-18,30.

ARTIGIANO cerca meccanico per lavori banco, pratico macchine utensili 22-30enne. Telefonare 60-663. A4097

ASSUMIAMO operaio pratico manutenzione impianti elettromeccanici disposto viaggiare patente auto, [redacted] trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CERCASI cuoca per piccola mensa aziendale stabilimento Beinasco. Telefonare 329-071, ore ufficio. [redacted]

CERCASI donna tuttofare fissa, massimo quarantacinquenne, [redacted]. Telefonare 272-840 [redacted] ufficio. A3857

[redacted] giovane pratico tornio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A2090

CERCASI macellaio provetto, ottimo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 30631

CERCASI per villa vicinanze Torino coniugi media età marito autista-domestico, moglie cuoca, seramento capaci, massimo stipendio. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A1907

CERCASI personale pratico lavorazione filati per autoveicoli. Telefonare [redacted].

[redacted] ragazza 14-16enne per torrefazione chiusura serale festiva. Telefonare 873-538. A3878

CERCASI saldatore carpentiere, Lama, carpenteria metallica, via Torino 348, Grugliasco, telefono 913-040. A5411

CERCASI tuttofare a giornata o fissa referenziata. Telefonare 770-516.

CERCASI tuttofare ore pomeriggio zona Crocetta. Telefonare 599-340. A4523

CERCO abile giovane seconda cameriera fissa, massimo stipendio. Telef. [redacted].

CERCO donna tuttofare [redacted] [redacted]. [redacted] 630-112. A3255

CERCO montatori [redacted] provetti ed apprendisti 15 anni. Telefonare [redacted].

CINEMA centrale [redacted] maschera donna bella presenza disposta [redacted]se pulizia locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A3531

CINEMA centrale cerca maschera uomo possibilmente ex dipendente, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A3534

COEME, via Frejus 5, Grugliasco, [redacted] cerca abile aggiustatore meccanico di operai lamieristi e battilastra ottima retribuzione. A4409

COLLAUDATORE provata capacità media industria meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 13 — Torino».

COMMESSA cercasi. Pasticceria Peccolo, via Asinari di Bernezzo 41.

ELETTRICISTI [redacted] civile industriale seria ditta cerca massima retribuzione. Telefonare 251-082. A[redacted]

[redacted]ISTI pratici impianti civili e industriali anni 18-25 [redacted]. Telefonare 570-335. A5261

ESPERTI operai campo ascensori e telecomandi massimo 35enni [redacted] importante [redacted] [redacted] per lavori montaggio e manutenzione impianti in Torino. Telefonare 512-546 Milano.

FALEGNAMI specializzati macchinisti montatori serramenti banco, paga massima. Telefonare 241-095. A4027

FAMIGLIA quattro adulti elettrodomestici donna aiuto cerca tuttofare fissa o giornata Telefonare mattinata 520-320.

FAMIGLIA signorile [redacted] cameriere [illegible] [redacted] trasferirsi collina Torino, possibilmente patente, luoghi [redacted] vitali, referenze controllabili. Inutile rispondere senza requi[redacted] richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A2942

FRESATORE decollatore e aggiustatore stampista prima categoria [redacted] per stabilimento zona Leumann. Scrivere dettagliando a: Ghibellina, Macerata 6, Torino.

FUOCHISTA patente primo secondo grado massimo 40enne assume industria centro Torino, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4132

GIOIELLERIA [redacted] [illegible] pulizia, alloggio e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino». A4080

GROSSISTA medicinali assume abili preparatori, preparatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

HOTEL modernissimo [redacted] fissa subito cameriera piani giorno. Tel. 690-860.

IMBALLATORI CRISTALLI E MANOVALI VOLONTEROSI ASSUMONSI, PRESENTARSI [redacted] VOGHERA 16, TORINO. A3851

IMPORTANTE industria assume 30enne pratica quinquennale motori Diesel disposto viaggiare auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

IMPORTANTE industria [redacted] fresatori di I e II categoria. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]o». A5303

INDUSTRIA farmaceutica assume apprendiste quindicenni e ritirerà operaie di classificazione [redacted] [redacted]aria in laboratorio [redacted] possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11. Via Volta 9, uffici [redacted]. A9487

[redacted] profumerie assume subito operaie, apprendiste, [redacted]. Presentarsi: San Maurizio 8. A2879

[redacted] società Nebiolo, Torino, assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori e collaudatori, II categoria radialisti, nonché [redacted] addetti macchine torni, frese e trapani, liberi [redacted]. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino». A2998

LAVORANTI [redacted] donne domicilio cerca Merving, Lavoir 17. A4357

MAGLIFICIO cerca stabilimento [redacted] pratiche tubolari, buona retribuzione. Telefonare 290-132. A4502

MANOVALE giovane e robusto cerca tipografia per lavori vari di fatica, pulizia e aiuto fattorino. Richiedesi serietà assoluta. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino». A4891

[redacted] industria [redacted] carpentieri ferro lamiera II categoria, [redacted] disegno, buona retr[redacted]zione. Tel. 321-025.

MOTORISTA meccanico assume azienda libero subito. Presentarsi ore 8-12, via Trana 10. A4447

NUOVO stabilimento cerca tornitori prima e seconda categoria. Telef. 352-786.

[redacted] cercasi da laboratorio. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A5277

OFFICINA meccanica costruzione macchine cerca: alesatore, piallatore, aggiustatori, tornitori e fresatori I categoria. Paga a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».

OFFICINE [redacted] assumono piallatore II categoria. Telefonare 902-516.

OPERAI mobilieri conoscenza disegno cerca importante ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

OPERAI SPECIALIZZATI [redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA PER MANSIONI DI OPERATORE ALLE [redacted] UTENSILI. [redacted]IVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 22 — TORINO». 966

[redacted] lavoranti [redacted] sala assume [redacted] lavoro continuato buone condizioni. Favro, piazza San Carlo 196. A4867

[redacted] ASSUMONO OPERAI PRATICI CAR[redacted] [redacted] CASTOR, VIA PAVIA 68, CASCINE VICA (RIVOLI), TELEFONO 950-222.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Cameni, San Quintino 4 (cortile). 125

SIGN[redacted] per direzione [redacted] cercasi solo due persone, disposta aiutare, cercasi. Ottimo mensile, casa serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

SOCIETA' assume coppie per mense aziendali. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A4274

SOCIETA' impianti carburanti Torino, cerca montatori meccanici per manutenzione distributori benzina. Assicurasi buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A2785

[redacted]ILIMENTO metalmeccanico assume tornitori, rettificatori, piallatori, aggiustatori, muratori, fresatori, apprendisti volonterosi, paga massima. Presentarsi: Omor, Strada [redacted] 18.

[redacted] e operai confezioni in serie cercasi. Scriv[redacted]: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino». A2168

TAPPEZZIERI abili cerca F.lli Borgello, Corso Giulio Cesare 170. A3201

TIPO impressore cercasi edizioni stereo quotidiano metà giornata. [redacted] 758-343.

[redacted] 8-15 cerca famiglia signorile zona [redacted] Tel. [redacted].

[redacted] ottimo trattamento fissa cercasi, stipendio elevato. Tel. 582-544.

BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI
PASTORE Torino Telef. 241 847

FOTO • OTTICA • CINE
TUTTE LE NOVITÀ - INGROSSO E MINUTO
MARVIN - Corso Palestro 1 - Torino

Gravissimi danni alla pubblicità ed al commercio

New York senza giornali da 36 giorni per lo sciopero di tipografi e trasportatori

Gli [redacted] perdono, ogni 24 ore, 800 milioni [redacted] lire - Kennedy esita [redacted] applicare la legge Taft-Hartley che si è già dimostrata [redacted] nell'agitazione dei portuali - Questi [redacted] ancora fermi [redacted] paralizzano [redacted] navi [redacted] atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 gennaio.

Scioperi su vasta scala, da un mese in qua, negli Stati Uniti. Nel momento in cui scriviamo, sono in sciopero, centomila lavoratori e precisamente: i portuali della costa atlantica, il personale di tipografia e di trasporto [redacted] giornali di New York e Cleveland, i calzolai di Boston, i falegnami degli impianti dell'energia atomica del Nevada.

I più grossi gruppi scioperanti sono i primi due. I portuali (circa 60.000) sono fermi da 22 giorni e paralizzano letteralmente l'attività di 500 bastimenti. L'opera di conciliazione del governo, finora, [redacted] dato [redacted] risultato. L'in[redacted] della legge Taft-Hartley non è servito a nulla. I termini d'imposizione sono scaduti e i lavoratori hanno ripreso a scioperare.

L'astensione dal lavoro dei tipografi e del personale di trasporto dei giornali di New York interessa, invece, [redacted] lavoratori. Dura da 36 giorni e priva letteralmente la metropoli [redacted] preziosa ed esuberante voce dei suoi quotidiani. Questo prolungato silen[redacted] dei giornali di New York, è evidente che, ormai, ha assunto proporzioni gravi. Esso è fonte di enormi danni diretti e indiretti che investono l'intera economia della metropoli, della regione che la circonda e, in ultima analisi, data l'ampiezza e l'importanza di New York per la vita dell'intera federazione, di tutto il Paese.

[redacted]ente. Il Presidente, ancora, non ha voluto interferire. L'esperienza fatta con i portuali in sciopero gli ha confermato [redacted] l'applicazione della legge Taft-Hartley, con la quale può imporre agli scioperanti di ritornare al lavoro per ottanta giorni (e in questo lasso [redacted] tempo si presume che le parti in causa possano trovare i termini di una conciliazione), si è dimostrata un'arma a doppio taglio. Pertanto si è ricorsi, finora senza costrutto, a interventi diversi. Il segretario al Lavoro, il governatore Rockefeller e il sindaco di New York, Wagner, spaventati dalla lunghezza unica dello sciopero, hanno invitato tre «probiviri» (tre giudici di grado diverso e di grande esperienza) a fare un'inchiesta sui termini della vertenza e a stabilire quale parte, a loro parere, è la maggiormente responsabile per l'abbandono del lavoro e la rottura delle trattative.

I tre probiviri hanno dato il loro parere stamane: «A nostro avviso — essi hanno concluso — la massima responsabilità grava sui dirigen[redacted] Lega numero [redacted] dei tipografi. Essi hanno imposto [redacted] sciopero prima [redacted] mettersi a trattare. Essi continuano a scioperare, senza trattare, per imporre la loro volontà alle compagnie [redacted] giornali e costringerle ad accettare le loro richieste, salvo dover chiudere battenti. (Va notato che, per alcuni giornali, la situazione economica, già seria, è diventata gravissima, a seguito [redacted] questo sciopero).

I fatti [redacted] hanno portato i tipografi [redacted] giornali di New York a proclamare lo [redacted]ro, ufficialmente parlando [redacted]no di stretta natura salariale, cioè economica. I lavoratori [redacted] Lega numero Sei e della Lega Trasporti vogliono un aumento di paga di 10 dollari (12 mila lire) alla settimana. Le loro paghe base, attualmente, sono di [redacted] (92 mila lire) settimanali, per trentasei [redacted] settimanali.

Dietro i fatti ufficiali, pare però che vi [redacted] soprattutto elementi di rivalità fra unioni sindacali, per cui i tipografi della «Lega Sei» manterrebbero [redacted] posizione [redacted] intransigenza nei [redacted] datori [redacted] lavoro, unicamente al fine [redacted] più bravi e [redacted] di un'altra Lega di lavoratori concorrente, la Guild.

Questi, estremamente abbozzati, i termini della [redacted]. All'inflessibilità della Lega, i datori di lavoro hanno risposto [redacted] altrettanta inflessibilità. Infatti, mentre lo sciopero era stato dichiarato soltanto contro il *New York Times*, il *Daily News*, il *Telegram* e il *Journal American*, [redacted] contemporaneamente [redacted] in serrata, [redacted] solidarietà, l'*Herald Tribune*, il *New York Post* e i due quotidiani del Long [redacted]. La Lega numero 6, contro questa serrata, ha sporto denuncia all'Avvocato Generale federale (Bob Kennedy), domandando [redacted] risarcimento danni di circa sette milioni di dollari e accusando i giornali in serrata di aver violato [redacted] legge anti-trust.

In cifre concrete, come [redacted] valutati i danni [redacted] questa situazione? I giornali (cinque [redacted] e settecentomila copie di tiratura quotidiana) perdono circa un milione e trecentomila dollari [redacted] milioni di lire) [redacted] giorno, comprese le perdite di pubblicità. I lavoratori perd[redacted] circa 300.000 dollari ([redacted] milioni di lire) al giorno di salari (le Unioni, durante lo sciopero, hanno consumato il milione di riserva per sovvenire gli scioperanti, [redacted] avevano accantonato; adesso, [redacted] debiti. [redacted], con il 3 febbraio prossimo, [redacted] scioperanti av[redacted]to alla sovvenzione federale per la disoccupazione. Quindi potranno prendere respiro). Indirettamente, ancora, le ditte fornitrici di carta han dovuto rallentare i ritmi [redacted] produzione. Esse perdono circa 3 milioni di dollari di vendite alla settimana. La pubblicità sui giornali è ovviamente in crisi.

Agli aspetti economici, fanno ovviamente riscontro anche gli aspetti morali. Basti dire che il *New York Times* è la voce più autorevole d'America[redacted], soprattutto, come la con[redacted] i newyorkesi e come la considerano gli [redacted] redattori [redacted] giornale, [redacted] vecchia severa e sapiente signora [redacted] sa tutto, che vede tutto, che riferisce sempre con puntualità e dignità tutto quello che [redacted]. Ebbene, da trentasei giorni, la vecchia signora tace. Ed è certamente un gran brutto silenzio.

Antonio Barolini

Rappresentanti di 21 religioni riuniti a congresso oggi a Roma

Roma, 12 gennaio.

Alla «Agape Fraterna», che si tiene presso l'Università «Pro Deo» in viale Pola 12 a Roma questa sera, interverranno i rappresentanti di 21 religioni: dai cattolici ai protestanti, dai buddisti ai taoisti, dagli ebrei ai mussulmani. La importante manifestazione presieduta dal card. Bea, presidente del Segretariato per l'unione fra i cristiani, vedrà a convivio 300 uomini provenienti da 60 nazioni.

Oltre ad una fitta rappresentanza del corpo diplomatico accreditato a Roma, si segnala la presenza [redacted] numerosi professori universitari della Sorbona, degli Atenei di Tel Aviv e del Cairo e persino da alcuni istituti universitari degli [redacted] Uniti.

Questo incontro di così [redacted] respiro fra genti [redacted] colore, razza e religione diverse, ma unite nella fede in un Dio unico, potrà offrire a tutto [redacted] mondo un messaggio sincero di unione sociale e feconda di coloro che credono nel valore indistruttibile della libertà ideale e spirituale dell'individuo, indipendentemente dalla sua fede.

Padre [redacted] due bambini scomparso da cinque giorni

Verbania, 12 gennaio.

(e. c.) Da lunedì mancano notizie del quarantenne Siro Genoni, da Mergozzo, scalpellino, padre di un ragazzo di 11 anni e di una bimbetta di 7. Il poveretto, soffriva da tempo [redacted] un esaurimento nervoso. [redacted] lasciato un biglietto nel quale, senza specificare [redacted] intenzioni, si limita a chiedere perdono alla moglie, ai figli e ai vecchi genitori.

Nella tarda serata di lunedì sarebbe stato visto in [redacted] trattoria di Ornavasso. E' l'ultima segnalazione che lo riguarda. Secondo la polizia, la scomparsa di Genoni non avrebbe alcun nesso con la mala aggressione subita quella sera a Mergozzo dalla ventiduenne Pieta Favero, [redacted] e rapinata da uno sconosciuto. A questo proposito, due giovani sono stati interrogati a lungo, da ieri sera a questo pomeriggio, negli uffici del commissariato

Arenata sul Po la chiatta [redacted] reattore nucleare di Trino

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 12 gennaio.

(f. m.) Nuove difficoltà ostacolano il viaggio del colossale reattore destinato alla centrale atomica «Enrico Fermi» di Trino Vercellese. La chiatta che trasporta lungo il corso del Po la gigantesca macchina, di cui si erano perse le tracce è arenata.

Il reattore, costruito da una industria americana, giunse dagli Stati Uniti a Venezia nell'estate scorsa. Considerata la mole imponente del [redacted] — 5 metri di diametro e 18 di lunghezza, per un peso di oltre 200 tonnellate — fu [redacted] di trasportarlo lungo il Po fino a Casale, e lo si caricò sulla chiatta fluviale «Vessel».

La «Vessel», trainata da due r[redacted]hiatori, iniziò a risalire il corso del fiume ai primi giorni di novembre. L'arrivo a Casale era previsto fra il 22 e il 25 novembre, e alle [redacted] del Re, dove è stata costruita la darsena per l'attracco, tutto era pronto a ricevere il reattore. Sul posto si trovavano i tecnici della centrale atomica, giornalisti e operatori cinematografici, ma l'attesa andò delusa. Non solo il reattore non giunse nei giorni stabiliti o in quelli successivi, ma addirittura se ne perse ogni traccia. La «Vessel», causa una improvvisa magra, s'era arenata poco distante dalla foce del Ticino col Po. Questo avvenne al principio di dicembre. Qualche giorno dopo il reattore era nuovamente sparito.

Ora finalmente la chiatta [redacted]rebbe stata localizzata in una zona di fiume [redacted] fra Bassignana e Torreberretti, ancora una volta arenata in un'ansa del Po.

Ricostruita attraverso l'autopsia l'uccisione della donna nella baita

L'amante [redacted] colpì [redacted] morte: [redacted] cercò di fuggire trascinandosi [redacted] neve - Ancora introvabile l'assassino sui monti della Val Chisone - Oggi i funerali della vittima

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 12 gennaio.

Il direttore dell'Istituto di medicina legale di Torino, prof. Gilli, [redacted] eseguito oggi, nella sala mortuaria del piccolo cimitero di Dubbione, l'autopsia di Linda Bau, la donna assassinata mercoledì sera in una baita fra le montagne della Val Chisone. L'esito della perizia, ovviamente, non è noto: si conoscerà soltanto al termine dell'istruttoria [redacted] Procuratore della Repubblica, dottor Cordero [redacted] Vonzo.

Dopo la necroscopia la salma è stata restituita ai familiari. Domani mattina alle 9.30, partendo dall'abitazione del fratello, a Dubbione, si svolgeranno i funerali. Per la sepoltura di Linda [redacted] non suoneranno le campane, nè ci saranno preti a benedire il feretro e la fossa. La vittima viveva con un [redacted] che non era suo marito e pertanto la chiesa la considera [redacted] «pubblica concubina» [redacted] la nega, secondo [redacted] legge [redacted] codice canonico, il funerale religioso. Invano la figlia della Bau ha supplicato il parroco di risparmiarle quest'ultima pena, perché sua madre [redacted] già sofferto anche troppo [redacted] vita. [redacted] spremuta senza pietà da tutto il paese e percossa quotidianamente a sangue da[redacted].

Nelle osterie, conoscendo la debolezza della Bau, le offrivano da bere per dileggiarla; e la donna si adattava ormai a questa parte, come i buffoni d'un tempo, il rideva con la gente, finché a notte alta tornava a fatica nella baita a subire altri maltrattamenti, e questi di natura fisica.

Felice Prot, l'assassino, [redacted] ancora in libertà sulla montagne. Invano cinquanta carabinieri al comando del tenente Salvatore hanno perlustrato oggi tutta la valle. Egli si nasconde probabilmente in qualche alpeggio sperduto. [redacted] probabile che abbia tentato di espatriare in Francia. E' senza documenti e senza denaro: il suo portafogli è stato trovato in un cassetto dal maresciallo Terlevich durante le prime indagini. Quanti lo conoscono non ritengono neppure che si sia ucciso: «Se aveva in mente il suicidio — dicono — lo avrebbe attuato subito, senza andare lontano. Quando avrà freddo e fame si costituirà. E' un debole, uno sventurato come la sua vittima. Per questo vivevano insieme».

L'inchiesta è a questo punto. Oggi pomeriggio il Procuratore della Repubblica ha prorogato il «fermo» di Battista Roccia, di 78 anni, proprietario della baita [redacted] quale, disteso su [redacted] brandina e ricoperto con un lenzuolo e un cappotto, è stato trovato il cadavere. Questa baita, in frazione Tagliaretti, dista un centinaio di metri da quella [redacted] dai due amanti. Ma il vecchio ospitava spesso la sera il Prot e la sua amica, soprattutto l'amica.

Mercoledì sera verso le 20 un valligiano ha visto il Roccia e la Bau risalire insieme la mulattiera da Dubbione verso il misero casolare. Il vecchio e la donna avrebbero cenato insieme, e forse poco più tardi sono stati sorpresi da Felice Prot. Questi, da ubriaco, era geloso e violento: e perciò si sarebbe scatenato con furia selvaggia contro la sventurata. La Bau ha cercato di salvarsi fuggendo giù per la mulattiera, e lo provano le tracce di sangue rimaste sulla neve a 20-30 metri dalla porta. Ma è caduta stordita sotto i colpi e poiché non aveva indosso molti indumenti è stata anche assiderata dal gelo. Poi il Prot, forse aiutato dal vecchio, l'ha trascinata agonizzante nella baita e l'ha distesa sul letto.

Pare che anche tra i due uomini ci sia stata colluttazione, perché il Roccia [redacted] dei graffi sul viso e sulla testa. E' da escludere comunque che sia stato il vecchio a [redacted]plare il delitto; egli è monco del braccio sinistro, e debole per l'età così avanzata. Tuttavia la sua deposizione è piena di contraddizioni e non lo scagiona del tutto. Dopo la morte della Bau il vecchio non pensò neppure ad avvertire i carabinieri. Se ne andò nella notte a chiedere ospitalità a un contadino giù a valle. Dormì in un fienile e il mattino successivo scese a Dubbione, all'osteria.

c. c.

Due giovani [redacted] in [redacted] si schiantano contro un camion

[redacted] è morto, [redacted] anni

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 12 gennaio.

(l. v.) Sulla provinciale della Val Varaita, poco oltre l'abitato di Piasco, due fratelli che viaggiavano in moto sono rimasti vittime di un gravissimo incidente stradale.

Gino e Ezio Baile, di 22 e 24 anni, e residenti a Rossana, ritornavano a casa dal mobilificio «Lavalle» di Venasca, dov'erano occupati. Per[redacted]vano il rettilineo di Sant'Antonio quando, improvvisamente, si parava davanti a loro un autocarro in sosta. La moto [redacted] due fratelli (non è ancora stato accertato quale dei due guidasse) andava a schiantarsi violentemente contro il camion.

Nello scontro Ezio Baile riportava la frattura della base cranica e moriva durante il suo trasporto all'ospedale di Saluzzo. Suo fratello è stato giudicato dal dott. Renato Avagnina guaribile in pochi giorni per lievi ferite alla fronte.

Learco Guerra [redacted]icoverato per una grave malattia

L'ex corridore ciclista [redacted] 60 anni - Soffre del «morbo di Parkinson» - I me[redacted] dichiarano: «Le sue condizioni [redacted] precarie [redacted] non [redacted] allarmanti»

[redacted] Guerra [redacted] casa milanese [redacted] la figlia

(Dal [redacted] corrispondente)

Milano, 12 gennaio.

Learco Guerra, il popolare ex campione di ciclismo, è stato ricoverato d'urgenza ieri sera all'Ospedale Maggiore di Milano per un riacutizzarsi del male che l'aveva colpito due anni fa. Assistito dalla moglie e dalla figlia, Guerra si trova nella stanza n. 6 del reparto neurologico del nosocomio.

Il prof. Virginio Porta, che ha in [redacted] il campione, ha dichiarato oggi: «Learco Guerra è stato ricoverato per essere sottoposto ad alcuni esami che dovrebbero chiarire meglio i contorni del quadro clinico. Il paziente attende serenamente l'esito di tali esami. Presenta uno stato febbrile elevato, ma non è intervenuto in lui nessun fenomeno parl[redacted], come qualcuno ha dichiarato. Le sue condizioni sono precarie ma non ancora allarmanti».

Learco Guerra è nato a San Nicolò Po, provincia di Mantova, 60 anni fa. Affetto dal «morbo di Parkinson» era stato sottoposto ad [redacted] delicato intervento chirurgico nel [redacted]. Da allora, l'ex campione aveva sospeso la sua attività di direttore sportivo e si era sottoposto a meticolose cure che, però, pare gli abbiano giovato poco. Ieri l'ex corridore è stato colto da un lieve malore mentre si trovava nella sua casa di via Stendhal 61. La moglie e la figlia, allarmate, avevano chiamato il medico di famiglia che dopo averlo visitato ne aveva consigliato l'immediato ricovero in ospedale.

L'arrivo in via Stendhal di un'autolettiga della Croce Rossa aveva fatto spargere la voce che le condizioni dell'ex campione fossero disperate. Si diceva che Guerra [redacted] colpito da paralisi.

In realtà le sue condizioni, pur [redacted] essendo tranquillizzanti, come [redacted] detto il prof. Porta, non [redacted] però allarmanti. Subito dopo il ricovero Learco Guerra è stato assalito da un attacco di febbre pare di origine influenzale che ha però inciso notevolmente sulle precarie condizioni del malato. Non è stato possibile ai giornalisti avvicinare la moglie Letizia e la figlia Carla. Le due donne hanno soltanto pregato [redacted] non dare eccessiva pubblicità [redacted] notizia per non allarmare l'ammalato, accanito lettore di giornali.

g. m.

Muore una giovane signora dopo [redacted] nascita [redacted] due gemelle

Trentenne, [redacted] sposata da [redacted] - E' spirata all'ospedale di Ceva - Le piccole godono ottima salute

(Dal nostro corrispondente)

[redacted] 12 gennaio.

Una giovane signora, la trentenne Maria Ferrero Bonetti, sposata [redacted] due anni ad un commerciante [redacted] Ceva, è [redacted] stanotte al nostro ospedale per una grave complicazione emorragica poche ore dopo aver dato alla luce due gemelle.

Ogni tentativo dei medici è stato vano. Inutilmente molte persone si sono avvicendate in una gara di solidarietà offrendo il proprio sangue per salvare la giovane signora. Le gemelle sono state immediatamente trasportate in una clinica pediatrica [redacted] Cuneo. Godono ottima salute. La morte della [redacted]ne madre ha destato profonda commozione in valle Tanaro.

Motociclista si ferisce a [redacted] [redacted] volpe

Luino, 12 gennaio.

(a. a.) Ieri sera, mentre tornava dal lavoro percorrendo la provinciale Ponte Tresa-Luino, in prossimità di Sonnaggio, il motociclista trentunenne Fulvio Parietti si trovava improvvisamente la strada sbarrata da una grossa volpe. Colto [redacted] sorpresa, egli ster[redacted] frenando, ma, a causa del fondo stradale viscido, sbandava e dopo aver urtato contro un paracarro, usciva di strada finendo [redacted] greto del fiume Tresa. All'ospedale, [redacted]ve era poco dopo ricoverato, gli sono state riscontrate ferite ed escoriazioni, la frattura di alcune costole e un principio di broncopolmonite.

La manifestazione nella nebbia e sotto una fitta nevicata

Inaugurata a Cervinia la pista di bob una delle più lunghe e veloci del mondo

[redacted]e 1557 metri, 9 curve e un tratto in galleria - [redacted] potrà superare la velocità [redacted] 100 chilometri orari - Il percorso di ghiaccio aperto [redacted] campione Eugenio Monti - Lo hanno seguito due inglesi e altri italiani - Autorità [redacted] Valle e sportive presenti alla cerimonia

Apertura [redacted] della pista di [redacted] a [redacted] l'equipaggio del campione [redacted] Eugenio Monti sul traguardo

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 12 gennaio.

Le autorità e i turisti che intendevano assistere stamane all'inaugurazione della pista di bob a Cervinia, salendo sui tornanti ghiacciati [redacted] Valtournanche [redacted] chiedevano se la manifestazione si sarebbe svolta. La nebbia stagnava sulla valle, la neve cadeva con insistenza e il Cervino si era nascosto dietro una spessa cortina di nuvole. Ma al Lago Blu lo [redacted] delle bandiere e un più diffuso chiarore sulla neve davano un tono di festa sportiva, e a un centinaio di metri dalla strada, si apriva pulito, [redacted] proprio levigato, il profondo solco della pista, fra due muraglie di neve che nelle curve si alzano vertiginose in contropendenza.

Non è stato facile, nei giorni scorsi, tenere la pista sgombra: talvolta in meno di un'ora il vento la riempiva di [redacted] e dovevano intervenire squadre di uomini con un apposito spazzaneve, grosso come una motocicletta, che percorrendo i 1557 metri della pista, eventagliava la neve sopra gli argini e riscopriva il fondo ghiacciato.

Parecchie centinaia di [redacted], autorità, sportivi, maestri di sci, guide del Cervino e turisti sciatori, erano convenute per assistere [redacted] discese inaugurali che sarebbero [redacted] compiute da campioni famosi in tutto il mondo. Erano presenti il presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, avv. Fillietroz, con gli assessori Savioz e Nicco, il presidente della Fisi Piero Oneglio, il delegato del Coni per la Valle di Aosta Ghignone, ufficiali della Scuola militare di alpinismo, Guido Perolino per l'Asiva, il conte Carlo Cotta [redacted] la Sita, il sindaco Maquignaz [redacted] Valtournanche, il parroco, gli ingegneri Galli progettisti della pista.

Il presidente [redacted] Comitato per [redacted] pista del Lago Blu, comm. Luigi Gravetto, che presiede pure la Società Cervino, forniva alle autorità informazioni e dati tecnici sulla pista che [redacted] sole [redacted] curve, tratti sinuosi e lunghi rettilinei, sarà una delle più veloci: si potranno superare i 100 chilometri [redacted] all'ora.

Pochi minuti prima della partenza dei bob, un contrattempo emozionante: un grosso cane entra nella pista e sale al piccolo trotto [redacted] trincea ghiacciata, incurante dei richiami, come se volesse raggiungere [redacted] striscione [redacted] partenza. Il «via», non è [redacted] stato dato e alcuni volonterosi a lunghi passi raggiungono la pista a monte del cane per farlo retrocedere. Al traguardo d'arrivo l'animale è catturato dal suo padrone che lo rinchiude, per precauzione, in una automobile.

Alle 11 precise l'altoparlante annuncia che sta per partire il primo equipaggio. La folla si addensa sui bordi dell'ultimo rettilineo, dove sono state [redacted]vate nella neve alcune gradinate, ma molti sciatori e valligiani muniti di racchette [redacted] saliti lungo il percorso per assistere ai passaggi nei tratti sinuosi dei «labirinti» e nel tunnel che, in un certo punto, è stato scavato sotto una enorme massa di neve so[redacted].

Il primo bob è guidato da Eugenio Monti, che fu sei volte campione del [redacted] sul bob a due, e due volte campione del mondo sul bob a quattro. L'altoparlante scandisce i passaggi: «primo labirinto», [redacted]condo labirinto», «terzo labirinto», «entrata tunnel». Poi l'uscita dal tunnel, il rettifilo, le curve che si susseguono, finché un rombo sordo s'avvicina, sopra le [redacted] dell'altoparlante e infine sull'ultima curva irrompe il [redacted] di Monti, schiera sul muro di ghiaccio quasi verticale che protegge la curva, come una macchina impazzita sul cemento dell'autodromo, e infine rientra nell'alveo d'arrivo, spegnendo la velocità, sulla contropendenza finale con lo stridore dei freni che mordono il ghiaccio.

Il pubblico prorompe [redacted] un applauso, ma ecco gli altri equipaggi. Scende il bob dei campioni inglesi Nash e Dixon; scendono altri campioni azzurri: Rusti, Sardini, Frigerio, con Bonagura, Galli, De Lorenzo. La pista non è velocissima, a [redacted] del nevischio caduto nelle ultime ore e rappalato sul fondo, ma oggi non si fanno gare di velocità assoluta. I guidatori assaggiano il percorso, tastano le curve, si esibiscono in virtuosismi sui muri di contropendenza. Ottima, anche, la prova dei tre equipaggi dell'Aeronautica, che appartengono a una sezione sportiva addestratissima per le gare di bob; e infine le esibizioni [redacted] concludono con la volata di un bolide «a quattro», su cui ha preso posto anche il presid[redacted] del Comitato creatore [redacted] pista, Gravetto.

I cronometristi hanno registrato i tempi dei percorsi, ma trattandosi di una esibizione inaugurale, non è stata fatta la classifica. Sappiamo tuttavia che le [redacted] cronometri hanno oscillato sul tempo di 1'22", segnando perciò una velocità di [redacted] chilometri all'ora.

[redacted] chiesto a Eugenio Monti, appena [redacted] bob, le sue impressioni sulla [redacted] pista del Lago Blu. «E' [redacted] buona pista — ci ha detto — e sarebbe molto più veloce se la neve caduta nelle ultime ore non ne [redacted] appesantito il fondo. I pattini del bob ne subiscono il freno». Sul tracciato della pista, Monti ha detto: «Può [redacted] veloce anche chi per la prima volta affronta la pista». E' un elogio lusinghiero ai costruttori.

All'appuntamento del Lago Blu è mancato soltanto il gigantesco padrone di casa, il Cervino, che avrebbe [redacted] lo sfondo impareggiabile del vertiginoso solco di ghiaccio aperto nella neve. Tutto il giorno la vetta è rimasta nascosta nelle nuvole, con grande disappunto di una folta schiera di fotografi professionisti e dilettanti scaglionati lungo la pista. Domani cominceranno gli allenamenti collegiali di preparazione ai campionati del mondo e in febbraio, probabilmente, si svolgeranno al Lago Blu i campionati nazionali.

Ettore Doglio

Il [redacted] divora una lettera [redacted] l'assegno di 165.000 lire

(Dal [redacted] corrispondente)

Treviglio, 12 gennaio.

(r. p.) Tornando dal lavoro, i coniugi Giuseppina e Sandro Damoli hanno trovato sul pianerottolo della loro casa a Treviglio dei brandelli di lettera. Sono entrati nell'alloggio e hanno rinvenuto un pezzo di b[redacted] contenente un minuscolo rettangolino di carta: era quanto rimaneva di un assegno circolare di 165 mila lire.

Sorpresi, i coniugi hanno accertato che a compiere lo scempio era [redacted] il loro cane. L'animale, forse perché affamato, aveva divorato la lettera contenente l'assegno. La busta, dato che erano assenti, era stata fatta scivolare dal postino sul pavimento dell'ingresso dell'abitazione attraverso lo spiraglio alla base della porta.

NON

dimenticate che ogni lira che [redacted] alla CASSA DI RISPARMIO [redacted] TORINO contribuirà, oltre ad assicurarVi un più tranquillo domani, ad [redacted] il capitale a disposizione degli [redacted] locali, per opere di pubblica utilità, e dei privati, per lo sviluppo [redacted] iniziative agricole, industriali e commerciali, nel Piemonte e nella Valle d'Aosta, ove la CASSA DI [redacted] DI TORINO opera con le sue [redacted] dipendenze.

1 G [redacted] 363 — O.S.P.I. - Torino

CALZATURE
SELE
Piazzetta delle Chiese - Via Roma 242 - Torino
avverte la [redacted] gentile clientela che inizia [redacted] MARTEDÌ [redacted]
la tradizionale vendita [redacted] calzature a prezzi eccezionali

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

EXPORTEX
SOCIETÀ PER AZIONI

Distributrice prodotti Eno, Tide, Camay, Spic Span, Draft, Brylcreem, Maclean, Amami, Manzotin

[illegible] per REPARTO FARMACEUTICI

VIAGGIATORI

offrendo: stipendio fisso, [illegible]a, rimborso spese automezzo, premi di produzione e concrete possibilità [illegible] carriera nel ramo vendite.

Requisiti:
- [illegible] 22-28 anni; frequenza [illegible] diploma studi superiori; [illegible] proprio.
- Residenza: Torino.

Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia non restituibile a
PUBBLICITA' STAMPA 107 - MILANO.

IL COLORIFICIO ITALIANO [illegible] MEYER S.p.A.

in relazione [illegible] lancio del [illegible] rivestimento murale esterno

KENITEX

[illegible] VENDITORI per prodotti per [illegible] zia, per Piemonte, Veneto, Emilia e Toscana. La pratica nel ramo costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum a: COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - Direzione del Personale - Casella postale 1139 - MILANO.

SANT'ANDREA - NOVARA

OFFICINE MECCANICHE [illegible] S.p.A.
[illegible] 21-791 - NOVARA - Via Leonardo da Vinci, [illegible]

[illegible] per immediata assunzione, giovane ragioniere, esperienza import-export, [illegible] bancaria. Ottima posizione. Presentarsi o inviare curriculum vitae e referenze.

Importante industria macchine utensili veneta

cerca DIRETTORE TECNICO

provata espe[illegible] ramo.
Indispensabili referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO

SOCIETÀ STRANIERA

CERCA ingegnere o geo-ingegnere per progettare e sovrintendere costruzione impianti specializzati. Apprezzata conoscenza francese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3489 - TORINO.

MEDIA [illegible] MECCANICA

[illegible] per Torino

[illegible] TECNICO [illegible] [illegible] avviare [illegible] settore vendite. Scrivere dettagliando curriculum [illegible] lastico e professionale a
CASELLA 334 A - S.I.P. - MILANO.

Importante [illegible] torinese

stampaggio [illegible] saldatura lamiera CERCA [illegible] 35enne per direzione servizi analisi tempi, metodi, [illegible] d'officina. Qualifica dirigente, trattamento adeguato.

Scrivere referenziando: Pubblicità Stampa 3056, Torino

CHALLIER

Via G. Giovanni Bosco [illegible] - Telef. 755-604

ricerca:

Tornitori - tornitori a spoglia - fresatori rettificatori - affilatori - aggiustatori - elettricisti - addetti macchina uomini e donne.

PRESENTARSI SEDE STABILIMENTO.

PRIMARIA INDUSTRIA RAMO AUTOMOBILISTICO

cerca

[illegible] IN COMMERCIO e VENDITORI IMPIEGATI

Si richiede: ottima presenza; età 25-35 anni; disposizione a recarsi in qualsiasi località; autovettura propria in buono stato; scuole medie superiori; capacità e dinamismo.
Si offre: corso remunerato a Milano; interessanti provvigione e rimborso spese, oppure retribuzione e stipendio e provvigione; incentivi di produzione; possibilità di carriera.

Si prega inviare dettagliato curriculum di studio, lavoro, referenze e fotografia: CASELLA 331/A — SIP — [illegible]

LA EDOARDO BIANCHI - MILANO

[illegible] quali

COMMISSIONARI

per la vendita nuova produzione [illegible] automatici cui affidare oltre il servizio assistenza nelle provincie di TORINO - [illegible] - ASTI - ALESSANDRIA VERCELLI - AOSTA elementi, ditte od organizzazioni:

- con vastissima conoscenza ed introduzioni ad alto livello in ogni settore dell'attività industriale e commerciale della zona,
- referenze commerciali, bancarie e morali ineccepibili e di primissimo piano,
- in grado di svolgere autonomamente il lavoro programmato dalla Direzione del Servizio,
- possibilità di assicurare il servizio di assistenza e garanzia.

Si richiede inoltre:
- disponibilità di negozio non periferico od almeno due locali da adibire a Sala Esposizione, con annesso magazzino per riparazioni, merce a ricambi,
- che l'attuale attività non sia pertinente al settore della distribuzione automatica, ma di vastissimo raggio ed introduzione,
- capitale, disponibilità finanziaria.

I Commissionari prescelti dovranno essere disposti a frequentare un ciclo di conversazioni della durata di quattro giorni - in Milano - sulla: Distribuzione Automatica.

Il personale tecnico dei Commissionari, che sarà addetto all'assistenza, dovrà seguire un corso di addestramento della durata di 15 gg. presso gli stabilimenti della Società.

Indirizzare a:
EDOARDO BIANCHI S.p.A. - SEZIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
Casella Postale 1931 - [illegible]

dettagliando attuale attività, referenze, e quanto altro ritenuto utile [illegible] fini di una valutazione.

I prescelti per la selezione verranno contattati direttamente per la scelta definitiva. Sarà [illegible] risposta a [illegible] il 15 febbraio

Importante industria vetraria

sussidiaria della Pittsburgh Plate Glass Co. di Pittsburgh (Pennsylvania) e della Società Edison di Milano,

ricerca per proprio stabilimento:

INGEGNERE CAPO PRODUZIONE responsabile dell'intero processo produttivo alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento.

INGEGNERE CAPO MANUTENZIONE responsabile della manutenzione generale dello Stabilimento e della programmazione, della manutenzione [illegible]

[illegible] CAPO ORGANIZZAZIONE responsabile del miglioramento dei sistemi [illegible] produzione e dell'impiego della [illegible] d'opera, della ricerca e sviluppo [illegible] modifiche agli impianti ed alla organizzazione produttiva.

CAPO DEL REPARTO PRODOTTO FINITO responsabile del taglio, dell'imballaggio, dell'immagazzinamento e della spedizione [illegible] vetro, e [illegible] coordinamento della produzione con il [illegible] vizio commerciale.

I [illegible] adeguata esperienza industriale e buona conoscenza della lingua inglese. Non è richiesta una specifica [illegible] campo [illegible]. I prescelti saranno sottoposti [illegible] un periodo di training in U.S.A. [illegible] in Italia.
Inviare domanda, specificando età, studi, impiego attuale e precedenti, stipendi percepiti, referenze, a:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO.

IMPORTANTE SOCIETÀ cerca

- CORRISPONDENTE stenodattilo veloce con pratica a livello direzionale
- CONTABILE con pratica partita doppia - referenze

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - [illegible]

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

ricerca

GIOVANI [illegible] collaboratori introduttivi [illegible] per lancio [illegible] prodotto [illegible] larghissimo [illegible] Ottime possibilità guadagno. Dettagliare referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 24 - TORINO.

La S.p.A. [illegible] FRANCESCO [illegible] Ancona, 21

CERCA, per assistenza tecnico-commerciale di apparecchiature elettroniche, giovani elementi [illegible]

Biscottificio importanza nazionale

[illegible] TECNICO

esperto nello studio, impostazione e produzione [illegible] scala industriale di nuovi prodotti.

Si richiede esperienza in [illegible] azienda del ramo.

Si offrono condizioni iniziali in rapporto alle esperienze e possibilità [illegible] carriera. Si [illegible] la massima riservatezza.

Inviare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 110 — MILANO

LAUREATO ESPERIENZA QUINQUENNALE

approvvigionamenti e vendita industria meccanica, inglese e francese, [illegible] referenze, sammina proposta adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4242 — TORINO

Importante Azienda [illegible] Toscana

[illegible]

ESPERTI DISEGNATORI PROGETTISTI CARROZZERIE AUTOBUS.

Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese.

[illegible] STAMPA [illegible] - TORINO.

Per reparto confezioni, unità locale Genova

Società cerca Direttrice

reparto acquisti abbigliamento femminile. Ottima retribuzione.
Dettagliare curriculum e referenze.

Scrivere: [illegible] 1481 P - S.I.P. - GENOVA.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

prodotti alimentari largamente affermati sul mercato nazionale

invita tutti coloro che occupano una posizione di responsabilità nel settore della vendita di beni di largo consumo (Ispettori vendite - Capi zona - Capi area - Ispettori ed Assistenti di Direzione commerciale - Capi Filiale)

ad [illegible] prendere il contatto per l'esperimento nella propria organizzazione in qualità di

CAPI SERVIZI COMMERCIALI

da destinare per un periodo di almeno due anni, ad una delle proprie filiali dell'Italia Centro-Meridionale e Sicilia.

[illegible] richiede: età 28-36 anni; [illegible]rea [illegible] scienza economiche e commerciali o equivalente; esperienza pluriennale nel settore della vendita di beni di largo consumo; esperienza nella [illegible]dita e nel perfezionamento del personale di vendita, acquisita nell'ambito di [illegible] di importanza nazionale.

Si offre: inquadramento come funzionario di 1ª categoria industriale alle dirette dipendenze della Direzione commerciale; adeguato trattamento retributivo; possibilità di perfezionamento professionale e sviluppo della propria personalità nell'ambito di un complesso modernamente organizzato.

Le domande complete [illegible] dati anagrafici, curriculum, referenze e fotografia dovranno [illegible] inviate a: Pubblicità Stampa 72 - [illegible] [illegible] assicura la massima riservatezza.

CALZIFICIO IMPORTANZA [illegible]LE

cerca

per Milano e Lombardia

[illegible] qualificati ed idonei a svolgere un lavoro secondo le moderne tecniche di vendita. Richiedesi: età 28-35 anni; buona preparazione culturale; personalità e dinamismo; esperienza di vendita almeno triennale; introduzione presso negozi di merceria, biancheria (eventuale); automezzo di proprietà.

Offresi: ottimo trattamento economico [illegible] stipendio [illegible], provvigione [illegible] e rimborso spese automezzo; possibilità di carriera.

Precisare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere:
Pubblicità Stampa [illegible] - Milano

CITTÀ DI CHIERI

Provincia di Torino

In esecuzione della deliberazione consiliare nu[illegible] 161 del 30-11-1962 è indetto [illegible] concorso per titoli [illegible] esami per il posto di «dirigente i servizi demografici con funzioni [illegible] segretario».

Per informazioni e chiarimenti gli interessati sono pregati di rivolgersi presso l'ufficio di Segreteria.

4 INGEGNERI

quadriennale esperienza in industria costruttrice grossi macchinari, impianti industriali, cono[illegible] lingue, esaminano offerte singole e collettive. Scrivere: Pubblicità Stampa 7188 - Torino.

CERCASI IN SVIZZERA

1 MECCANICO [illegible] trattori e autobus versato in motori a scoppio e diesel. Buona retribuzione. Posto stabile. Entrata [illegible] bito. Rivolgersi a: Ernst Straub - Koppigen BE. Svizzera - Traktoren Ma[illegible]rage. Telef. 034/3 41 80.

IMPORTANTE INGROSSO TESSUTI ARREDAMENTO

ORGANIZZAZIONE CAMPIONARI

cerca Rappresentante

Piemonte Liguria intro[illegible] tappezzieri e rivenditori.

Manoscrivere a:
[illegible] 338/8 - SIP - MILANO

INGEGNERE DIRIGENTE

Capo Servizio Tecnico

[illegible]

METALMECCANICA

[illegible] richiede notevole [illegible] nei campi della progettazione meccanica media [illegible] attrezzatura macchine.

Referenze documentabili.

Scrivere:
Pubblicità Stampa [illegible] - Torino

PRIMARIA [illegible] FARMACEUTICA

[illegible]

ricerca

[illegible] immediata PROPAGANDISTI SCIENTIFICI con documentata esperienza ed introduzione nelle città e provincie di Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Cuneo.

Specificare precedenti ed attuale posizione di lavoro, referenze, pretese su Fa[illegible] Stampa 111 - Milano

La FAEMA S.p.A.

cerca

IMPIEGATO [illegible] STRATIVO per propria [illegible] di [illegible]

Requisiti: diploma di ragioneria, militanza, età non superiore anni 35.

Precisare età, curriculum, pretese, a:
Capo del Personale - Casella Postale [illegible]

MICROTECNICA

ricerca

Specializzati e Qualificati per le seguenti mansioni:

Tornitori
Aggiustatori
Fresatori
Rettificatori

[illegible]hé: Collaudatori attrezzisti
Collaudatori meccanica fine

OFFRE [illegible] NUOVI ASSUNTI:
- possibilità di perfezionare la [illegible] abilità [illegible] esperienza professionale
- confortevole ambiente di lavoro nel [illegible]tro [illegible]
- buon trattamento economico.

Presentarsi al Servizio [illegible] Personale
VIA MADAMA CRISTINA, 147 - TORINO

INDUSTRIA AFFERMATA

con clientela propria, riorganizzando settore vendite CERCA ABILI VENDITORI [illegible] enti, età 25-35 anni, disposti viaggiare. [illegible] Piemonte - Liguria.

[illegible] ottimo guadagno - Stipendio, provvigioni, premi, diaria giornaliera, rimborso [illegible]se.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7189 - TORINO.

TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.
GRUGLIASCO (TORINO) - Telefono 720-777

cerca
- OPERATORI
- COLLAUDATORI
- TORNITORI
- RETTIFICATORI
- FRESATORI
- AGGIUSTATORI MONTATORI
- ADDETTI MACCHINE IN GENERE

[illegible] potenziamento dei propri Reparti produttivi.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO

Ingegnere industriale elettrotecnico

Quinquennale esperienza manutenzione e organizzazione stabilimento metallurgico esaminerebbe proposte livello direttivo anche altro [illegible]. Scrivere Subalpina Stampa 107 - MILANO

GRANDE GRUPPO [illegible] SERVIZIO ORGANIZZAZIONE

cerca

INGEGNERE SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

OFFRE inquadramento e retribuzione corrispondenti alle effettive capacità. Reali possibilità di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] 112 - MILANO

Primario complesso industriale

cerca GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

liberi da impegni militari, da avviare alla carriera commerciale.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] - TORINO

[illegible]TI INGROSSO LANERIE ESCLUSIVE

finissime donne [illegible] rappresentante (abbigliamento) Torino Piemonte Liguria medio ingrosso ed dettagli Abb. Specificare [illegible] introduzione, case rappresentate. Massima riservatezza. Ottimi provvigioni. Scrivere: Pubblicità [illegible] 3040 - Torino.

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca per TORINO

[illegible] [illegible] qualificato

Si [illegible] [illegible] in medicina, chimica o farmacia; particolare introduzione nei complessi ospedalieri; esperienza pluriennale; età non superiore ai 35 anni.

SI OFFRE: impiego di 1ª categoria [illegible] stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Inviare dettagliato curriculum. Si assicura [illegible] massima riservatezza. CASELLA [illegible] - S.I.P. - MILANO.

Cerchiamo

SEGRETARIE DI DIREZIONE

PROPONIAMO [illegible] NELLE DIREZIONI AMMINISTRATIVA, PERSONALE, PUBBLICITA', TECNICA.

Offriamo:
- interessanti prospettive di lav[illegible]ro
- retribuzione adeguata [illegible] pro[illegible]razione [illegible] all'esperienza.

Richiediamo:
- diploma di [illegible] media superiore
- perfetta [illegible] [illegible] stenodattilografia
- esperienza almeno triennale acquisita in grandi aziende.

La conoscenza delle lingua francese o [illegible] costituirà titolo preferenziale.

Preghiamo di inviare curriculum molto dettagliato e fotografia a: PUBBLICITA' STAMPA 3104 - [illegible]

FORD ITALIANA S.p.A.

assume:

CREDIT ANALYST

Ragioniere diplomato 25-35 anni, esperienza di lavoro presso Banca o Istituto di credito, con buona [illegible] tecnica e legale dei problemi del credito finanziario.

FINANCIAL ANALYST

Ragioniere diplomato, pluriennale esperien[illegible] in contabilità generale e auditing, nonché in analisi di dati finanziari, di bilancio, forecast e budgets.

Saranno prese in considerazione unicamente le domande dei [illegible] veramente qualificati e in possesso di buona [illegible] scenza della lingua inglese. [illegible] [illegible] dizioni di lavoro. Ottima retribuzione.

Scrivere, entro il 27 gennaio p.v., allegando [illegible] riculum vitae e fotografia, alla:

FORD ITALIANA S.p.A.
Viale dell'Arte, 62
Ufficio Personale
ROMA

ESPERTA SEGRETARIA D'AZIENDA

stenodattilo, [illegible] inglese, presenza, [illegible] nismo, [illegible] CERCA importante azien[illegible] torinese,

[illegible] curriculum referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 493 — TORINO

IMPORTANTE CARTIERA

con stabilimento in [illegible] OFFRE a dottore o perito [illegible] nico max 35enne: [illegible] e sviluppo laboratorio ricerche con possibilità di ottima e rapida carriera quale dirigente stabilimento. Scriv. curriculum: Pubblicità Stampa 6169, Torino

[illegible] radio tv [illegible] elettrodomestici

cerca

VENDITORI QUALIFICATI buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età mi[illegible] anni 26.

TECNICI TV esperti per [illegible] [illegible] preferibilmente dipl[illegible] patente auto.

Indicare curriculum completo: CASELLA 316/A - [illegible] - [illegible]

[illegible] [illegible]

long experience in [illegible]y [illegible] [illegible] first class references, five languages, [illegible] adequate [illegible] petion in important organization.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4436 — TORINO.

CASA TRASPORTI SPEDIZIONI

NAZIONALI - ESTERI - STRADA - ROTAIA - CABOTAGGIO

ricerca

per potenziamento et sviluppo attività per Sede TORINO et MILANO

1) Capo [illegible] provenienza ramo
2) Acquisitore export import provenienza ramo
3) Capo [illegible] [illegible]onale
4) Capi ribalta [illegible] magazzinieri spuntatori
5) Stenografa provetta
6) Meccanici [illegible] [illegible]tisti.

Assicurasi totale discrezione. Richiedesi capacità, dinamismo, volontà di migliorare et assicurarsi posizione avvenire. Inviare curriculum, dettagli, referenze, pretese.
Retribuzione conforme capacità, merito, apporto personale, cognizioni tecniche et amministrativa acc.
Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] [illegible] — TORINO.

[illegible] SOCIETÀ [illegible]

[illegible] GIOVANI INGEGNERI MECCANICI

per attività di progettazione, costruzione e manutenzione di impianti stradali di distribuzione [illegible] buranti, depositi e accessori.
Si richiede un'età [illegible] superiore ai 30 anni e [illegible] avere assolto agli obblighi di leva.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO.

CHIMICO ORGANICO LAUREATO

esperto ricerche laboratorio e preparazioni chimici

assumiamo

[illegible] adeguata retribuzione e possibilità [illegible] studi specializzazione estero.
Specificare [illegible] curriculum: tesi, [illegible]e, rotazioni, lingue [illegible].

[illegible] [illegible] in considerazione anche laureandi. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere: [illegible]bblicità Stampa 6180, [illegible]

IMPORTANTE SOCIETÀ AMERICANA

[illegible] [illegible] in Torino

ricerca

[illegible] ELETTRONICO

con alcuni anni [illegible] esperienza [illegible] iniziare nuova produzione in [illegible] Indispensabile ot[illegible] conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

[illegible] curriculum, referenze, pretese a
PUBBLICITA' [illegible] 3047 - TORINO.

[illegible] E GIURISPRUDENZA

trentaquattrenne, larga cultura, esperienza decennale [illegible] spettacolo Roma, scopo miglioramento esaminerebbe offerta moderna Azienda, idoneo settore e livello.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 106 - TORINO.

VIAGGIATORE [illegible] 25-30ENNE

cognizioni tecniche campo tubazioni impianti irrigazione, acquedotti, ecc.

[illegible] [illegible] SOCIETÀ

[illegible] sviluppo vendita tubazioni plastica, addestramento retribuito stipendio provvigioni, assicurato avvenire.

Scrivere curriculum [illegible]
PUBBLICITA' [illegible] [illegible] - TORINO.

Borse economia e finanza

Più laboriosa la compilazione dei moduli

Sono molte le novità della prossima "Vanoni,,

Gli uffici fiscali chiedono informazioni supplementari per poter applicare le nuove leggi tributarie - Un elenco di tutti i beni (titoli compresi) acquistati o venduti nel 1962 - I proprietari di case dovranno indicare la rendita catastale aggiornata - Bisognerà denunciare se si è iscritti a qualche ente previdenziale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Il modulo Vanoni per la denuncia dei redditi di quest'anno è stato modificato in misura maggiore del consueto così da poter rispondere alle accresciute esigenze dell'amministrazione finanziaria. Si tratta, per lo più, di informazioni supplementari di cui gli uffici fiscali hanno bisogno per potere applicare le nuove leggi tributarie approvate nel corso del 1962.

Ma si richiedono anche altre notizie la cui importanza balza agli occhi alla semplice enunciazione: come l'elenco dei beni acquistati o venduti nel 1962 o il reddito iscritto a ruolo, sempre per il 1963, agli effetti dell'imposta di famiglia.

Crediamo di far cosa utile ai contribuenti illustrando sinteticamente le principali novità del nuovo modulo, la cui compilazione sarà, per molti, più laboriosa degli anni scorsi. Quanto alla presentazione non sarà forse inutile ricordare che a norma di legge il contribuente ha tempo, per provvedervi, dal 2 gennaio di ogni anno al 31 marzo successivo.

Nel primo foglio, dopo la professione, ogni contribuente dovrà indicare se è iscritto (come assistito o pensionato) all'Inps o a qualche altro ente previdenziale; in caso affermativo dovrà anche aggiungere il numero di iscrizione.

Nel secondo foglio è stato inserito il nuovo quadro dei «beni acquistati o venduti nel 1962» (esclusi quelli relativi all'attività commerciale). In esso vanno elencati e descritti i beni immobili, le aziende, i titoli pubblici e parificati (cartelle del credito fondiario, del consorzio delle opere pubbliche, ecc.) le obbligazioni e le azioni, con il nome del venditore o dell'acquirente e con l'indicazione del rispettivo domicilio fiscale, degli estremi dell'atto di compra-vendita e del prezzo pattuito.

Il contribuente dovrà infine dichiarare se durante il 1962 è entrato a far parte di società azionarie sottoposti alla «cedolare d'acconto».

Nulla di nuovo per il quadro F (Ricchezza Mobile Complementare) mentre nel quadro G (cumulo dei redditi e detrazioni) è stata inserita la già ricordata domanda circa l'imponibile dell'imposta di famiglia.

Altre modifiche sono state apportate al modulo per la dichiarazione delle ditte e delle società: mirano analogamente ad accertare le variazioni patrimoniali oppure a controllare l'applicazione delle varie «ritenute d'acconto» introdotte nel 1962.

ar. b.

La produttività del lavoro è aumentata in Germania del 141 per cento in 14 anni

Roma, 12 gennaio.

Negli ultimi 14 anni la produttività del lavoro è aumentata nella Repubblica federale per un'ora di tempo lavorativo del 141 per cento. Nello stesso tempo i salari degli operai e degli impiegati sono aumentati del 128 per cento, cioè un po' meno della produttività del lavoro.

Proroga a fine febbraio per le nuove disposizioni sui contratti di affitto

Roma, 12 gennaio.

Per facilitare l'applicazione delle nuove norme sulla registrazione dei contratti di locazione degli immobili urbani, il ministro delle Finanze ha preparato un decreto, in forza del quale le inadempienze tributarie eventualmente commesse in materia, si riterranno sanate fino a dieci giorni dopo la pubblicazione del decreto stesso sulla «Gazzetta Ufficiale».

Si tratta, in pratica, di una proroga delle formalità previste dalla nuova legge, avendo il ministero riconosciuta la difficoltà da parte del contribuenti di poter acquisire in tempo gli estremi delle vendite catastali.

La pubblicazione del decreto si prevede che avverrà non oltre il 18 febbraio; quindi i contribuenti dovranno adempiere agli obblighi richiesti dalle nuove disposizioni entro il 28 febbraio.

L'indice azionario è sceso da 92,18 a 90,13, con un ribasso del 2,2 per cento

Gli operatori in Italia attendono gli effetti dell'imposta cedolare

Alla nuova ritenuta d'acconto è legata anche la ripresa delle contrattazioni a «fine mese», prevista per il 30 gennaio - In questa attesa, i compratori si tengono in disparte e poche vendite sono sufficienti a deprimere la quota - Nel reddito fisso, invece, crescente interesse anche da parte dei privati e tendenza al rialzo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 gennaio.

Il passaggio delle contrattazioni da «contante a giorni» a «fine mese», previsto per il 30 gennaio, paralizza in gran parte gli scambi e crea la premessa per numerose sistemazioni prima che abbia preso l'avvio il nuovo sistema. Inoltre, l'imposta cedolare di acconto sarebbe, soprattutto la prima volta, una quantità di problemi che non sono fatti proprio per spingere la clientela a nuovi acquisti. Tutto ciò non si è verificato all'improvviso: era scontato un profondo travaglio tecnico che avrebbe ridotto di molto il lavoro e ciò fino a che gran parte delle cadole non saranno pagate e il meccanismo della negoziazione a termine non sarà regolarizzato in tutti i suoi dettagli.

Pochi compratori, dunque, salvo alcuni acquisti a realizzo della quota nei momenti più delicati, e speculazione costretta ad uno snervante lavoro di piccolo cabotaggio, con improvvisi rovesciamenti di fronte e spostamenti anche di una certa importanza come risultato finale. In ogni caso le chiusure avvengono a ore primato e nullo o quasi è il dopobors.

Buona parte dell'attività è concentrata sui contanti valori, con alla testa l'Edison che di questa fase è il portabandiera. Durante la settimana sono stati osservati due o tre tentativi di «partenza» con aumenti rapidissimi di corso, spentisi poi nel grigiore del resto del listino. Altro titolo in prima linea è la Generali. C'è chi è convinto che al prossimo consiglio di amministrazione verrà esaminata una proposta favorevole di aumento di capitale. Questi sono stati i soli due elementi positivi dell'ottava e che hanno dato il tono, sia pure a brevi sprazzi, alle monotone riunioni.

In un simile clima poche vendite hanno depresso i corsi e le perdite in definitiva non sono state dell'ordine del 2,2 %. I numeri indice sono passati da 92,18 di venerdì 4 a 90,13 di ieri, quando si sono toccati i minimi della settimana. Esaminando i diversi comparti è da segnalare l'immobilismo degli elettrici. Evidentemente a certi prezzi le quotazioni sono incomprimibili. Molto attive, come di consueto, le Terni, assorbite dalle solite mani.

Martedì prossimo liquidazione del contante. Con ogni probabilità la decadale successiva sarà l'ultima della serie.

Ben altro contegno dimostra il reddito fisso. Puntualmente le nuove disposizioni delle autorità centrali hanno fatto scattare il previsto movimento incensionale.

Sottoscritta a tutta velocità la nuova emissione Iri di 50 miliardi (con un certo riparto) rimane aperta quella delle autostrade, pure di 50 miliardi, cui farà seguito altra massiccia offerta Imi. Intanto tutto il listino è in fermento. Questa volta sono gli industriali all'avanguardia. I progressi delle più importanti società (Edison, Pirelli, Montecatini, Olivetti ecc.) sono stati notevoli e il rastrellamento di materiale sarà mente cospicuo. Ciò sta a significare che anche la clientela privata si è affiancata agli enti ed alle banche nel ritornare a questo classico tipo di investimento. Ben tenuti i Buoni del Tesoro, sempre attivamente scambiati i parastatali, dove ferve anche un buon lavoro di arbitraggio.

Ottimo il comportamento della lira nei confronti delle altre valute e più calmo di una piccola frazione l'oro fino.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	4-1	11-1
Fisolder	1.345	1.315
Centrale	12.650	12.295
Stet	3.248	3.162
Generali	135.100	133.510
Viscosa	5.620	5.410
Cotini	2.914	2.825
Italsider	1.537	1.473
Fiat	2.376	2.305
Edison	4.449	4.325
Sade	1.072	1.050
Sip	1.329	1.295
Olivetti priv.	5.300	5.125
Italcementi	23.440	22.250
Pirelli It.	5.715	5.530
Maggiori variazioni in più		
Eridania	2.700	2.820
Calabria	1.530	1.600
Lucana	1.850	2.000
Torino Acqui	23.500	25.490
Campania	1.553	1.668
Maggiori variazioni in meno		
Cogo	15.000	14.300
Bonifiche	821	775
Mirabanca	44.950	43.500
Fondi Vita	26.100	24.900
Fond. Immobile	18.895	16.852

Alla vigilia del rapporto di Kennedy sullo stato dell'Unione

Wall Street conferma l'ottimismo con nuovi e diffusi rialzi dei titoli

L'indice Dow Jones degli industriali è salito in questa settimana da 662 a 671,60 Rilevanti guadagni per i valori automobilistici, chimici ed elettrici - Attesa per le dichiarazioni del Presidente e per la presentazione del bilancio federale 1963-64

Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo deboli

(Nostro servizio particolare)

New York, 12 gennaio.

(a.) *In questa seconda settimana dell'anno la Borsa ha proseguito trionfalmente le ultime disposizioni che sono andate sempre più affermandosi negli ultimi tempi. L'attività del mercato si è mantenuta sempre vivace e il volume degli affari è stato per l'insieme delle cinque riunioni della settimana di 23.900.000 titoli trattati, e in nessun giorno è sceso sotto i 4.400.000.*

L'indice Dow Jones dei valori industriali chiude la settimana a 671,60 con un guadagno di 9 punti e mezzo rispetto a 662,33 di venerdì 4 gennaio. In particolare i valori automobilistici, chimici ed elettronici, questi ultimi con la IBM in testa, hanno registrato rilevanti guadagni. Parallelamente la media dei ferrovieri è salita a 138,68 aiutato anche dalla notizia che le autorità competenti hanno approvato la fusione fra due grandi compagnie ferroviarie che hanno attualmente molte linee concorrenti negli Stati del Nord.

La Borsa attende naturalmente con grande interesse il rapporto sullo stato dell'Unione che il presidente Kennedy farà al Congresso nel pomeriggio di lunedì prossimo e con interesse anche forse maggiore aspetta di conoscere il bilancio federale per l'esercizio 1963-64 di cui il Congresso sarà investito giovedì prossimo.

La congiuntura economica appare da tutti i segni più che soddisfacente e altrettanto può dirsi delle prospettive per il prossimo futuro. Le statistiche riguardanti i vari settori dell'economia sono in generale assai migliori di quanto ci si aspettasse negli ultimi mesi e permettono di definire il 1962 come un anno tutt'altro che mediocre, durante il quale nuovi massimi sono stati raggiunti in non pochi settori dell'industria e del commercio. Per citare solo l'industria automobilistica che rimane sempre ottimo barometro dell'attività industriale, basterà notare che nel 1962 sono uscite dalle fabbriche americane 6.935.280 vetture (totale superato solo una volta nella storia dell'industria automobilistica), con un aumento di 1 milione 400.000 unità sulla produzione del 1961.

Londra, 12 gennaio.

(b.) *Coi rialzi della settimana scorsa la City sembra aver scontato completamente le nuove misure adottate dal governo per stimolare l'economia nazionale. Certo questa è l'impressione riportata dall'osservatore che ha potuto seguire l'andamento della Borsa in questi ultimi giorni. Ora le speranze e i timori degli ambienti economici sono concentrati sull'esito dei negoziati per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune.*

Nel complesso la settimana è stata tranquilla, non si sono avuti né forti vendite né particolari movimenti di prezzo ma il volume degli affari si è progressivamente ridotto, portando come conseguenza ad un lento ma continuo slittamento della quota. L'indice Reuter degli industriali che venerdì 4 gennaio aveva chiuso a 488,9, termina la settimana a 395. Più stabili ma anch'essi piuttosto deboli i titoli di Stato il cui indice passa da 77,5 a 77. Fra i titoli più mossi e più forti sono da notare Imperial Chemicals, Unilever e Courtauld.

Mercato dell'oro tranquillo in un arco a 250 scellini per oncia, molto attivo il mercato dell'argento che offre quotazioni massime fra 106 e 107 denari per oncia.

Parigi, 12 gennaio.

(l.) *Intensità di settimana con una riunione in ottime disposizioni, anche se non particolarmente attiva, la Borsa non ha trovato nelle sedute successive la capacità di sostenere lo sforzo iniziale in fine di settimana il mercato è andato facendosi più pesante e specialmente nell'ultima riunione il movimento di ribasso che aveva già preso consistenza venerdì si è accentuato intensificato da tutta la quota. Un leggero miglioramento si manifestava all'ultimissima ora verso la chiusura ma non riusciva a mutare la fisionomia della giornata e della settimana.*

Cause economiche a questo poco soddisfacente andamento non ne appaiono: sembra piuttosto che l'umore depresso della Borsa sia da attribuire all'attesa, non molto ottimistica, delle dichiarazioni che il presidente De Gaulle farà nella conferenza-stampa di lunedì.

Francoforte, 12 gennaio.

(a.) *La settimana chiusa ieri ha visto un continuo slittamento dei prezzi. Qualche isolato spunto di ripresa, verificatosi specialmente nei settori chimico, elettrico e metallurgico, non ha avuto praticamente alcun seguito: si può dire che anche veri spunti di ripresa si è trattato più di rettifiche di qualche precedente eccessivo ribasso. Come conseguenza l'indice generale passa da 109,73 a 99,66.*

Gli elementi negativi che hanno pesato sul mercato sono stati, oltre a una diffusa svogliatezza, notizie non confermate ma nemmeno esplicitamente smentite di una sovraimposta del 10 per cento sulle tasse esistenti in programma verso la fine dell'anno, nonché la minaccia di riduzioni di ore di lavoro nel campo metalsiderurgico.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli più rappresentativi: Aeg da 416 a 408, Brown Boveri da 598 a 575, Daimler da 1033 a 990, Deutsche Bank da 480 a 465, Dresdner Bank da 438 a 422, Metallgesellschaft da 760 a 750, Rheinstahl da 218 a 206, Schering da 372 a 363, Siemens da 535 a 516, Volkswagen da 491 a 468½.

Zurigo, 12 gennaio.

(m.) *Borsa irregolare, incerta e poco attiva nelle prime tre riunioni della settimana, su fondo tuttavia sostenuto. Il mercato si appesantisce però nelle ultime due riunioni su tutta la linea con forti cedenze di prezzo che toccano in qualche caso fino al 5 per cento. Ai ribassi non si sono sottratti nemmeno i valori bancari che in principio di settimana erano stati particolarmente ben tenuti. Tutti i valori industriali scendono terreno e fra i più colpiti si notano i valori del settore chimico. Contrariamente al solito e in conformità all'andamento degli altri mercati europei, la nostra Borsa sembra questa settimana essersi svincolata dall'influenza di Wall Street, il cui attivo andamento avrebbe dovuto agire se non altro da elemento stimolante.*

Ecco un breve listino dei prezzi da un venerdì all'altro: Società di Banca Svizzera da 3395 a 3390, Crédit Suisse da 3500 a 3370, Unione di Banche Svizzere da 3590 a 3560, Interhandels da 3373 a 3030, Saurer da 2215 a 2160; Ciba da 9215 a 9400, Lonza da 2630 a 2580, Nestlé da 3550 a 3430, Sulzer da 4985 a 4875.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Cotone — Mercato incolore a New York. Middling disponibile invariato a 34,95 cents per libbra (481 lire al chilogrammo) Consegne marzo e maggio 34,25 cents per libbra (480 lire al chilogrammo), consegna luglio 33,40 lire (460 al chilogrammo).

Lana — Molti affari e prezzi in tensione a Londra per Merinos grazie anche alle buone indicazioni provenienti da New York e dalle aste australiane. Chiusura: per consegna marzo, maggio e luglio 107,4 pence per libbra (lire 1725 al chilogrammo).

Juta — Dopo un lungo periodo di prezzi sostenuti, tendenza meno tesa. I First chiudono a 122 sterline per tonnellata (210 lire al chilo) con un ribasso di 2 sterline sul livello di venerdì 4 corrente. Lightnings 85 sterline (163,50 lire al chilo) con il ribasso di 1 sterlina.

Rame — Sempre fermo il disponibile sulla consueta base di 234-234 1/4 sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al quintale). La consegna a tre mesi risente invece della interruzione del lavoro dell'Union Minière du Haut Katanga e delle vertenze sindacali nella Rhodesia del Nord. Prezzi di chiusura: 233 1/2-233 3/4 sterline per tonnellata (40.218-40.260 lire al quintale).

Stagno — Mercato depresso in attesa del nuovo programma di vendite del sovrappiù americano. Disponibile: 850 1/2-852 sterline per tonnellata (146.490-146.576 lire al quintale). Consegna a tre mesi da 853 a 854 lire la tonnellata (lire 147.095 al quintale)

Piombo e zinco — Tendenza più sostenuta per il piombo che guadagna più di una sterlina e chiude a 55 sterline per tonnellata (9473 lire al quintale). Lo zinco, invece, si indebolisce di fronte all'ampiezza dell'offerta e chiude a 67 1/2 sterline per tonnellata (lire 11.625 al quintale).

Gomma — A Londra mercato tendenzialmente debole. Per il n. 1 RSS si è pagato per consegna a gennaio e a febbraio 23 3/8 pence per libbra (375 lire al chilo), per consegna a marzo 23 5/8 (377 lire al chilo).

Cereali — Dopo un'apertura di settimana depressa, i prezzi al mercato di Chicago si sono ripresi. Chiusura: frumento 206 3/8 cents per bushel da 60 libbre (4780 lire al quintale); granoturco 114 1/4 cents per bushel da 56 libbre (3820 lire al quintale); segala 103 1/2 cents per bushel da 56 libbre (3267 lire al quintale); avena 73 1/4 cents per bushel da 32 libbre (3156 lire al quintale).

a. c.

FALLIMENTI — TORINO: Sandra Luciano, già laboratorio falegnameria in Mathi Canavese; sentenza 9 gennaio; curat. Trinchero avv Pier Giorgio; verifica 26 febbraio; giudice Pregno - Società acc. semplice «Dentro Radio» di Gisnara & C., via San Secondo 61, nonché in proprio dei Gisnara Giovanni, in persona di cui è stato dichiarato, socio accomandatario, illimitatamente responsabile; sentenza 8 gennaio; curat. Treves dr. Leonardo; verifica 19 febbraio; giudice Fenoglio. - Enrico Pietro, ditta AMA (arredamenti metallici affini) strada del Cascinotto 25; sentenza 9 gennaio; curat. Ferrari dr Enrico; verifica 14 febbraio; giudice Fernelli. - Società resp lim SIVAM (Sviluppi interregionali vendite a rate), via Arsenale 14, in persona amm unico Mirabelli rag Adelio; sentenza 9 gennaio; curat Treves dr Leonardo; verifica 12 febbraio; giud Fernelli - Giassetti Ugo, commercio apparecchi, radio tv, in Germagnano, via C. Miglietti 52; sentenza 3 gennaio; curat. Carnazzi rag Franco; verifica 9 febbraio; giudice Fenoglio - Schiavi Leonide, laboratorio falegnameria in Borgaretto, via Rondò Bernardo 12; sentenza 11 gennaio; curat. Scaballin dr Alberto; verifica 19 febbraio; giudice Bianciotti

De Gaulle «moralizzatore»

Nessuno potrà usare per motivi personali le auto dello Stato

Parigi, 12 gennaio.

(l. m.) *Un vento di «austerità» soffia sull'Eliseo da quando il generale De Gaulle ha saputo che la moglie di uno dei suoi collaboratori ha utilizzato una auto della presidenza della Repubblica per andare nei «Grands Magasins» e in altre botteghe per acquisti personali.*

Dopo aver detto ai suoi dipendenti che le vetture dello Stato devono servire soltanto allo Stato, ed aver appreso che la presidenza ne ha quattordici, De Gaulle ha stimato che ne bastano sette: e ha ordinato che le altre siano vendute.

Oltre 15 miliardi di dollari i depositi del Fondo Monetario

Washington, 12 gennaio.

Alla fine dell'anno scorso, il Fondo Monetario Internazionale aveva depositi per 15 miliardi e 348 milioni di dollari, tre miliardi dei quali in oro ed il resto nelle valute dei Paesi aderenti.

Essendo stati ammessi sette nuovi Paesi, il numero dei membri del Fondo monetario è salito a 82; alla fine del 1962 erano all'esame altre venti domande di ammissione.

Nel corso del 1962, diciotto Paesi membri hanno prelevato dai depositi del Fondo Monetario l'equivalente di 584 milioni di dollari; ventitré Paesi hanno restituito l'equivalente di un miliardo e 316 milioni di dollari.

bia cessato di far parte di società non azionarie.

Nulla di mutato per il quadro A che riguarda solo i proprietari di terreni.

Nel quadro B (fabbricati) i proprietari dovranno indicare la rendita catastale aggiornata in base ai coefficenti stabiliti dal decreto ministeriale 19 febbraio 1962.

Al quadro C (attività industriali, commerciali, artigiane, affittanze agrarie) sarà d'ora in poi necessario allegare un elenco dei compensi versati a quanti, in base alla legge 21 aprile 1962 n. 226 sono soggetti a ritenuta d'acconto. Per ciascuno di essi (amministratori, revisori e sindaci di società e enti) dovranno essere riferite generalità e domicilio, ammontare e causale del pagamento nonché le trattenute effettuate. All'occorrenza ci si potrà valere dell'apposito stampato (modello 25) disponibile presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette. Nella seconda pagina dello stesso quadro C si dovrà allegare l'elenco dei beni patrimoniali — «inerenti all'attività commerciale» — acquistati o venduti nel corso del 1962 con tutte le indicazioni già riferite per i beni non riguardanti le attività commerciali.

Nel quadro D (attività professionali e artistiche) coloro i cui compensi siano soggetti a ritenuta come amministratori, artisti, consulenti di enti pubblici, debbono allegare un certificato rilasciato da chi ha eseguito la ritenuta che documenti l'ammontare dei compensi percepiti e della relative trattenute.

Infine l'allegato al quadro E (redditi non compresi nei quadri precedenti) è stato adoplato per poter distinguere l'elenco dei titoli al portatore (Buoni del Tesoro, obbligazioni ecc.) da quello dei titoli

NOTE DI AGRICOLTURA

Negli allevamenti polli grassi in due mesi e galline che depongono 250 uova all'anno

Favorevoli prospettive per il consumo interno e l'esportazione di faraone, tacchini e conigli

Nel settore dell'avicoltura vi sono ancora buone prospettive pure nel nostro Paese, poiché la produzione ed il consumo di carne di pollo e di altri animali da cortile (faraone, tacchini, anatre, oche e conigli) sono tuttora limitati ed inferiori a quelli di altri Paesi europei.

L'avicoltura si è organizzata in modo tale per cui vi sono grandi stabilimenti che forniscono migliaia di pulcini al giorno, altri allevano altrettanti polli in rotazione di circa due mesi ed altri sono attrezzati per la produzione di uova.

Alcuni esperti allevatori si sono dedicati in questi ultimi anni anche alla produzione di carni pregiate allevando faraone e tacchini in batteria od allo stato semibrado e conigli in clausura.

Il consumo di tali tre tipi di carne va sempre più aumentando poiché le faraone sono molto richieste per la loro carne morata e pel sapore di selvaggina domestica, i tacchini ed i conigli sono apprezzati per le loro carni bianche e fini. Le prospettive per il consumo interno e per l'esportazione sono favorevoli.

Per il miglior rendimento degli allevamenti bisogna curare in modo particolare l'alimentazione, poiché non basta avere scelto una buona razza od un ibrido raccomandato; le uova e la buona carne vengono dal becco, dicono i tecnici e la massaia.

Per la produzione delle uova nel periodo in cui i prezzi sono favorevoli, bisogna fare in modo che le pollastre siano pronte alla deposizione nel mese di ottobre (all'età di 6 mesi circa), vanno tenute in luogo chiuso e non freddo (25 mq. per circa 100 galline) e somministrar loro mangimi adatti contenenti proteine, grassi, idrati di carbonio, vitamine A, B2, D3 e sali minerali, prodotti che in commercio sono conosciuti col nome di mangimi «concentrati» o «bilanciati».

La produzione di uova negli allevamenti industriali può arrivare a 200 e fino a 250 pezzi all'anno per capo, con un consumo di mangime pari a circa un chilo e mezzo per dozzina di uova.

In media una gallina consuma da 100 a 150 grammi di mangime ogni giorno. Quando si riduce il mangime bilanciato e viene sostituito con granoturco, pure la deposizione diminuisce.

La miscela che si possono preparare nell'azienda nella stagione invernale sono composte dal 35% in peso di farina di granoturco, il 15% di crusca di frumento, l'8% di farina di orzo, 15% di pannello di soia, 7-8% di farina di avena ed altrettanto di farina di carne e di farina di erba medica, 1'1% di olio di fegato di merluzzo ed il 2% di sali minerali.

Per le ovaiole da qualche anno si preparano mangimi granulari denominati «pellet». E' sempre utile somministrare anche delle verdure fresche come cavoli, rutabaga, carote e qualche po' di avena germinata (si lascia macerare in acqua per 3-4 giorni).

Negli allevamenti rurali è consuetudine somministrare un pastone tiepido al mattino e granaglie (granoturco, avena, orzo) alla sera, lasciando sempre a disposizione una bacinella contenente sali minerali indispensabili per la formazione del guscio delle uova.

Circa la produzione della carne ricordiamo che per avere un pollo del peso di un chilo e tra etti, negli allevamenti razionali bastano 65-70 giorni, con il consumo di 3 chili e mezzo di mangime.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo coi prezzi sostenuti e tendenti al rialzo per gli animali d'allevamento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 310-360; vitelli comuni 440-550; vitelli della coscia 560-750; vitelli sanati 600-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da macello di 1ª cat. 230-300; vacche da produzione 140.000-230.000 al capo; suini grassi 400-430 al chilo.

Cereali — Mercato sostenuto. Grano di qualità tenera buono mercantile 6650-6700 il q.le; qualità fine 6800; granoturco ibrido 4000-4100; risoni, a Vercelli: Pierrot 5900-6000, Maratelli 6600-7000; R.B. 5800-7200; Arborio 7800-8300; tutto oltre L. 600 quale diritto di consorzio.

Vini — Il nuovo prodotto è di ottima qualità: sano e brillante a Casale Monferrato: Barbera di 12-13 gr. 10.500-11.500; id. sup. di 13-14 gr. 12.500-14.200; grignolino extra 14.400-15.500; freisa dolce 11.700-13.200; id. sup. secca 11.200-11.700; brachetto d'Asti 11.700-12.700; cortese bianco secco di 10-11 gr. 10.800-11.800; dolcetto 11.700-12.000.

e. m.

ISTITUTO BANCARIO PIEMONTESE
SEDE: VIA SANTA TERESA 26 - TORINO

Dal giorno 16 gennaio c.a. inizierà la sua attività l'Agenzia n. 2 sita in Corso Orbassano, 203 - Tel. 399.762

100 MILIONI
Concorso del Quadrifoglio d'Oro TELEFUNKEN
È avvenuta la 7ª ESTRAZIONE

Milano, 12 gennaio 1963.

Il giorno 8 gennaio 1963 presso la Sede della Telefunken Radio Televisione S.p.A. in Milano — piazzale Bacone n. 3 — alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e del Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze Consigliere dott. Luigi Vanadia, si è proceduto alla settima estrazione della combinazione vincente fra tutte le schede del Concorso pervenute alla Telefunken. Radio Televisione S.p.A. entro le ore 12 del 7 gennaio 1963.

Il numero estratto è il seguente: **0124**

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a comunicare alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. — piazzale Bacone n. 3 Milano — a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il numero di protocollo della propria schedina ed il proprio indirizzo entro e non oltre le ore 24 del 28 gennaio 1963.

Il sorteggio definitivo dei premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Concorso.

Continua il Quadrifoglio d'Oro Telefunken ed altre estrazioni seguiranno prossimamente. Richiedere il regolamento del Concorso ai rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken di Milano.

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO N. 17/962
DELLA DITTA CAPRIOLO GIOVANNI
Decreto del Giudice Delegato del 10-12-962

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

FINALMENTE! Verranno immessi alla vendita gli enormi quantitativi di drapperia e freschi delle migliori marche nazionali ed estere

Allan & Lumgair Ltd	Fenwollen
Josiah France	Dolphin
Barcla'y Wollen Co. Ltd	Giordano - Gold Mark
George Parkin & Co. Ltd	J & J. Crombie Ltd
Schoeller Duren 1799	Hastez of London
Ermenegildo Zegna	Lanificio Fabrino
Maffat Bros Ltd	Lanificio di Somma
Coromil - Yonh Taylors Ltd	Lanificio Cerutti
Perrotts Ltd	Lanificio Simone

ENORMI QUANTITATIVI DI COTONERIE E COPERTE DELLE MIGLIORI MARCHE

Cotonificio Bassetti	Cotonificio Assofi
Cotonificio Zucchi	Cotonificio Giori & C
Cotonificio Legler	Cotonificio Carminati
Cotonificio Poirino	Lanificio Somma
Cotonificio Sossi	Lanificio Pastore
Cotonificio Trisetino	Lanificio Lane Rossi

TORINO
Via Madama Cristina 22

Una ottima occasione
per completare il guardaroba invernale:

dal 14 gennaio

e per un limitato periodo di tempo
presso il Reparto Signora del
centro della confezione

maus

saranno posti in vendita
cappotti,
sette-ottavi con gonna,
tailleurs, abiti,
della collezione Inverno 1963
a prezzi notevolmente inferiori
al listino.

Un assortimento vasto ed interessante.
Ingresso libero
senza alcun impegno di acquisto.

maus
TORINO via ROMA 340
PIAZZA STATUTO 26
VIA MONGINEVRO 18
VIA NIZZA 193

ULTIME NOTIZIE

Intervista del segretario di Stato Rusk

Americani e russi riprendono i negoziati per un accordo globale

Berlino rimane «il problema più pericoloso», ma si spera in una soluzione ragionevole - Il delegato sovietico alla conferenza di Ginevra andrà negli Stati Uniti per discutere il disarmo e la tregua atomica

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 gennaio.

Il segretario di Stato Rusk ha dichiarato che nell'anno in corso avranno luogo ulteriori contatti fra Stati Uniti e Unione Sovietica per stabilire se possa esservi una solida base di trattative fra Oriente e Occidente. La dichiarazione è contenuta in un'intervista tenuta dal segretario di Stato il 28 dicembre e resa pubblica soltanto questa sera.

A proposito di Berlino, Rusk ha detto che la questione dell'ex capitale tedesca resta «uno dei più seri e potenzialmente pericolosi problemi da fronteggiare. Io ritengo — ha continuato Rusk — che vi saranno ulteriori discussioni fra gli alleati e l'Urss. In quale forma, in quale modo esse si svilupperanno, penso che ora sia troppo presto per dirlo; ma se porteranno a negoziati sistematici e seri verso il raggiungimento di un accordo finale, allora sarà stato opportuno sostenere la necessità di effettivi contatti fra i governi».

E' confermato che Semyon Zarapkin, capo della missione russa sul disarmo a Ginevra, avrà a New York una serie di incontri di natura informale con il signor Foster, capo dell'agenzia americana per le armi e il disarmo. Si insiste nel dare un significato ottimistico a questi contatti, anche in vista del fatto che parteciperà alle conversazioni il nuovo ambasciatore russo all'Onu, Fedorenko. Egli è qui, si dice, con evidenti compiti distensivi. Pur mantenendo posizioni di estrema prudenza, si può dire che la speranza di fatti nuovi anima, oggi più che mai, gli spiriti.

Negli ambienti delle Nazioni Unite e diplomatici, hanno anche fatto una certa impressione le notizie emerse sulla deposizione resa ieri da Rusk alla commissione di politica estera del senato, in base alla quale è certo che non esisterebbe più nessuna promessa di non invasione di Cuba, da parte degli Stati Uniti. E questo perché l'impegno del presidente era chiaramente condizionato all'accettazione delle ispezioni internazionali nell'isola. Castro le ha rifiutate. L'impegno del presidente dunque, non esiste. Questa la tesi di Rusk. Egli avrebbe anche precisato che l'amministrazione democratica avrebbe fatto chiare dichiarazioni anche ai russi.

La deposizione di Rusk è stata più tardi commentata da Fulbright, capo della commissione senatoriale degli Esteri: «Gli Stati Uniti — ha sottolineato il senatore — sono comunque impegnati da trattati e da accordi con i popoli sudamericani a non dar corso a nessun piano di invasione senza previa consultazione, almeno finché non vi è ragione di pericolo e di emergenza, come è appunto accaduto quando abbiamo scoperto che, a Cuba, vi erano i missili russi puntati contro le nostre coste». Si ha insomma l'impressione che la dichiarazione di Rusk sia stata fatta a fini politici interni, per acquietare i senatori soprattutto del Sud e a titolo di avviso generale, tanto a Castro quanto a Kruscev.

a. b.

Lo Yemen proclama guerra a Giordania ed Arabia Saudita

Il Cairo, 12 gennaio.

L'agenzia di notizie Medio Oriente annuncia che il presidente dello Yemen, maresciallo Abdulla Sallal, ha proclamato la mobilitazione generale e dichiarato la «guerra santa» contro i re dell'Arabia Saudita e della Giordania. Sallal ha ammonito che chiederà l'aiuto dell'Unione Sovietica «se la guerra s'inasprisce».

La dichiarazione è stata fatta da Sallal in un discorso all'Istituto delle scienze di Sanaa per l'inaugurazione dell'anno accademico.

Dopo la rottura delle trattative

I metalmeccanici in sciopero per quattro ore il 18 gennaio

A partire dal 21 gennaio saranno decise astensioni dal lavoro articolate per località e per industria - Auspicati accordi aziendali

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 gennaio.

Le segreterie nazionali della Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil — informa un comunicato — secondo l'impegno concordato si sono incontrate a Milano per stabilire i termini e le condizioni della lotta cui i metalmeccanici delle aziende private sono costretti per la rottura delle trattative inerenti il rinnovo del contratto nazionale.

Riaffermato che la conquista del contratto nazionale di lavoro rimane l'obiettivo fondamentale di questa nuova fase della lotta dei metallurgici, le tre organizzazioni sindacali hanno deciso a tale fine:

di iniziare la ripresa della lotta il pomeriggio del 18 gennaio con uno sciopero nazionale di quattro ore;

a partire dal 21 gennaio i sindacati provinciali concorderanno forme di azione sindacale che comportino il mantenimento di una costante pressione sindacale con la programmazione di scioperi articolati per località e per azienda con un minimo di 12 ore settimanali;

restano operanti tutte le disposizioni riguardanti la sospensione degli orari straordinari e festivi;

obiettivo immediato di questa pressione sindacale sarà il conseguimento di accordi aziendali che, superando le pregiudiziali della Confindustria, realizzino le rivendicazioni dei lavoratori assumendo a proprio contenuto irrinunciabile e minimo le conquiste consolidate nel loro valore globale dagli accordi già realizzati; istruzioni particolari e direttive specifiche saranno diramate a questo riguardo dalle organizzazioni sindacali;

allo scopo di rafforzare la possibilità del raggiungimento di questo obiettivo, i sindacati provinciali sono autorizzati a decidere l'eventuale intensificazione dell'azione azienda per azienda, prolungando la durata degli scioperi aziendali;

mentre i sindacati riaffermano la volontà di rispettare gli accordi da essi già stipulati in sede nazionale e aziendale, invitano i lavoratori di tutte queste aziende a dimostrare concretamente in questa fase la loro solidarietà attraverso il versamento del salario di una giornata di lavoro con le modalità che saranno decise dai sindacati provinciali di concerto con le rappresentanze sindacali di fabbrica.

La Fim-Cisl, la Fiom-Cgil, la Uilm-Uil — conclude il comunicato — invitano i lavoratori di ogni azienda alla massima disciplina e fermezza nel respingere tutte le manovre intimidatorie del padronato, rifiutando ogni offerta di accordo che non sia stato contrattato e sottoscritto dalle organizzazioni sindacali.

Le organizzazioni nazionali si incontreranno di nuovo per l'esame della situazione entro la fine del corrente mese.

a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Le indagini estese in altre città italiane?

Si allarga l'inchiesta per i farmaci inesistenti

Il magistrato sarebbe convinto che quello della «Flippirina» non è un caso isolato - Interrogate due donne consulenti farmaceutiche e perquisite le loro case

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

Due donne sono improvvisamente comparse oggi sulla scena delle indagini che il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Di Maio sta svolgendo sullo scandalo dei medicinali inesistenti e che vanno allargandosi come una chiazza d'olio man mano che procedono. Si tratta anche quest volta di due consulenti farmaceutiche o procuratrici di ditte farmaceutiche: la signora Matilde Malloggi, nata a Pisa 51 anni fa e residente a Roma in via Collalto Sabino n. 36, e la laureanda in lettere Luciana Soffietti abitante al n. 88 di via Carlo Porta.

Per ordine del magistrato, il vice-capo della Squadra Mobile dott. Zampano ha perquisito stamane le loro abitazioni. In quella della signora Malloggi non è stato trovato nulla che interessasse le indagini; in quella di Luciana Soffietti il funzionario ha invece sequestrato gli originali di cinque istanze di registrazione di medicinali con le relative certificazioni di sperimentazione e numerosa corrispondenza.

L'ordine di perquisire le abitazioni delle due consulenti farmaceutiche sarebbe stato impartito dal magistrato in seguito all'esito delle perizie chimico-tossicologiche richieste su alcuni medicinali fin dall'inizio dell'istruttoria. Sembra che una di queste perizie sia stata effettuata su una specialità medicinale venduta e prodotta da una ditta farmaceutica italiana su licenza e con formula fornita da una grande casa di medicinali straniera.

Le indagini in corso dimostrano chiaramente che il magistrato intende andare veramente a fondo essendosi ormai convinto che la faccenda dei certificati di Oreste Giorgetti, veri o falsi che siano stati, non costituiscono purtroppo un caso isolato. E l'inchiesta attualmente in corso non riguarda soltanto Roma: secondo alcune attendibili informazioni si è infatti estesa a Milano, Bologna e Firenze per stabilire come siano avvenute in alcune cliniche le sperimentazioni di certi medicinali già approvati dal ministero della Sanità.

Molti elementi fanno dunque ritenere che l'inchiesta stia per entrare in una fase decisiva e voci che circolano con una certa insistenza danno come ormai prossimi i primi arresti. Tali voci pare abbiano preso consistenza dopo il colloquio avvenuto ieri sera a tarda ora tra il dott. Di Maio e due alti funzionari del ministero della Sanità: il prof. Enrico Marcovecchio, direttore generale dei servizi farmaceutici, ed il prof. Aldo Paniseri, direttore della «Divisione affari generali e registrazione delle specialità medicinali» dello stesso ministero. A proposito del suo colloquio con i due alti funzionari il dott. Di Maio ha precisato oggi, parlando con i giornalisti, che i motivi che lo avevano indotto a convocarli nel suo studio non riguardavano la necessità di avere delucidazioni sull'iter procedurale che le varie ditte devono osservare per ottenere l'autorizzazione a produrre delle specialità. Si può quindi supporre che i due funzionari siano stati chiamati per fornire elementi sulla inchiesta amministrativa promossa in seno al ministero per stabilire se vi siano stati degli abusi nella faccenda delle registrazioni.

Tornando all'inchiesta giudiziaria c'è da dire che il dottor Di Maio ha oggi interrogato il prof. Andreoni, uno dei firmatari degli attestati che dimostravano l'efficacia della «Flippirina», che successivamente venne prodotta da una società italo-americana con il nome di «Flicopirina». L'altro firmatario dell'attestato fu il prof. Rocchi deceduto tempo fa. Tre campioni del farmaco sono stati inviati per ordine del magistrato all'istituto superiore di Sanità per controllarne la composizione.

g. fr.

Concluso ieri sera lo sciopero dei medici

Roma, 12 gennaio.

Si è concluso questa sera lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dai medici italiani. Nella prossima settimana si svolgeranno numerose riunioni dei sindacati interessati e degli organi direttivi della Federazione nazionale degli Ordini dei medici per deliberare l'effettuazione di altre manifestazioni di protesta a breve scadenza.

Ferisce la moglie infedele e poi tenta di uccidersi

A Mortara - La sua consorte, diciottenne, era stata sorpresa nella casa di un conoscente - L'ha percossa con una spranga di ferro: è grave

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 12 gennaio.

(f. p.) Un operaio di 28 anni, Paolo Orfei, ha tentato di togliersi la vita dopo avere ferito gravemente con una sbarra di ferro la giovanissima moglie Laura Bernabò, diciottenne, che lo tradiva con un vicino di casa. Il fatto di sangue è avvenuto a Mortara in corso Cavour 19, dove abita l'Orfei. La Bernabò è stata ricoverata in ospedale: versa in preoccupanti condizioni. Il marito, invece, è fuori pericolo. Le cause del fatto sono da ricercarsi in una scenata avvenuta ieri pomeriggio.

Nell'alloggio accanto a quello dell'Orfei abita la famiglia del ventottenne Giuseppe Agostino, composta dalla moglie Maria, di 25 anni, e di quattro figli. Maria Agostino sospettava da tempo una relazione intima tra suo marito e la vicina di casa. Laura Bernabò. Ieri pomeriggio la giovane sposa, con uno stratagemma, sorprendeva in casa il marito Giuseppe e la vicina.

La scenata che seguiva è facile da immaginare. Alle grida di «Adultero!» della moglie tradita, seguivano pugni e ceffoni. Intanto l'Orfei, che rientrando nel proprio appartamento non aveva trovato la giovane moglie, udiva le grida che si levavano dal vicino appartamento.

L'operaio accorreva nell'alloggio degli Agostino, comprendeva di essere stato tradito da Laura e con la forza trascinava la moglie a casa. Stravolto dalla gelosia e dal dolore l'Orfei impugnava una sbarra di ferro e percuoteva violentemente la Bernabò alla regione costale sinistra. La moglie si abbatteva a terra svenuta.

Certo di averla uccisa perché la donna sembrava non desse più segni di vita, l'Orfei fuggiva da casa e cammin facendo inghiottiva, disperato, pastiglie di barbiturici. La Bernabò veniva soccorsa dai vicini e trasportata all'ospedale di Mortara ove versa tuttora in uno stato di completa incoscienza. L'Orfei, forse pentitosi del tentativo di suicidio, aveva la forza di recarsi in ospedale e farsi prestare i primi soccorsi.

ULTIME DI CRONACA

Sconterà in 4 anni di carcere una multa di sessanta milioni

Il commerciante di Chioggia Umberto Boscolo, 50 anni, da qualche tempo dimorante a Torino presso parenti, in via Monterosa 139, dovrà scontare 4 anni di carcere perché non è in grado di pagare allo Stato la somma di 60 milioni, multa a cui è stato condannato dal tribunale di Venezia per contrabbando.

L'ordine di carcerazione è pervenuto nei giorni scorsi al commissariato barriera di Milano. Ieri mattina un sottufficiale ed un agente si sono presentati in via Monterosa ed hanno incontrato il Boscolo che stava uscendo. Gli hanno notificato il provvedimento, informandolo, come d'uso, che avrebbe potuto evitare il carcere pagando il suo debito. «Ma dove trovo tanti quattrini? — ha risposto il Boscolo. — Con il contrabbando, io non sono diventato milionario». E' così finito alle Nuove.

Cade da un'impalcatura e si ferisce gravemente

Alle 10 e 45 di ieri un anziano muratore, Giuseppe Scarpulla di 62 anni, stava lavorando su una impalcatura di una casa in costruzione in via Moretti 57. L'impalcatura era a non più di due metri dal suolo. D'improvviso lo Scarpulla, evidentemente colto da malore, barcollava e precipitava nel vuoto. Un'ambulanza della Croce Verde lo trasportava all'ospedale Mauriziano ove i medici lo ricoveravano in osservazione per grave trauma toracico. In ospedale accorrevano i familiari — la moglie e tre figli — che abitano in via Lauro Rossi 80.

— Nel pomeriggio di ieri, mentre era addetto ad una macchina mescolatrice di gomma nello stabilimento Pirelli di via Lanzo, l'operaio Onofrio De Santis di 30 anni, domiciliato in via Villar 24, scivolava e metteva la mano destra negli ingranaggi. Al Martini è stato giudicato guaribile in un mese: ha riportato lo spappolamento della mano e l'amputazione di tre dita.

Tenta di seviziare per strada una ragazza che va a scuola

Di sera, a Milano - La sedicenne è riuscita a sfuggire all'aggressore - Appena giunta all'istituto è svenuta

Lucrezia Cavaliere, la ragazza aggredita a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

(g. m.) Una ragazza di 16 anni, Lucrezia Cavaliere, nativa di Bisceglie (Bari) è stata aggredita ieri sera da un teppista in via Narni mentre stava andando a scuola.

La giovane, che lavora come legatrice apprendista, ogni sera va a scuola di stenografia. Per raggiungere l'istituto deve compiere un tratto di strada completamente buio. E' qui che alle 20.30 Lucrezia Cavaliere si è accorta che qualcuno la stava seguendo.

Impaurita, poiché la via in quel momento era deserta, la ragazza si è messa a correre. Lo sconosciuto — un giovane basso e tarchiato — l'ha raggiunta afferrandola per le spalle e mettendole una mano sulla bocca per impedirle di gridare.

Lucrezia Cavaliere si è divincolata disperatamente, ma il giovane l'ha gettata a terra. A questo punto, però, l'arrivo di una moto ha indotto lo sconosciuto ad abbandonare la presa e a darsi alla fuga.

Per quanto sconvolta, Lucrezia Cavaliere ha raggiunto la scuola dove ha raccontato tutto al preside che ha chiamato la «Volante». La Cavaliere poi, colta da malore, è svenuta sul suo banco. La ragazza aveva con sé una borsetta, contenente alcuni spiccioli. L'aggressore non ha cercato di strappargliela.

Bella studentessa bionda scompare nel centro di Imperia

Ha diciassette anni ed è iscritta all'istituto tecnico - Vista per l'ultima volta davanti a un bar con alcuni giovani

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 gennaio.

(e. b.) Una giovane studentessa, Francesca Fassone di 17 anni, abitante a Diano Marina con i genitori ed iscritta al secondo corso di ragioneria presso l'istituto tecnico Giovanni Ruffini di Imperia, da ieri mattina manca da casa. La Fassone, una bella ragazza bionda e vistosa, al momento di uscire di casa per prendere la corriera che doveva portarla ad Imperia vestiva un cappotto marrone bruciato, una sciarpa dello stesso colore con quadri verdi e calzava stivaletti marrone bordati di pelliccia.

Essa raggiunse Imperia dove fu notata assieme ad altri giovani rimasti però sconosciuti, davanti ad un centralissimo bar-pizzeria; ma non si presentò alle lezioni. Nella tarda serata i genitori, dopo aver invano cercato di avere notizie dai compagni di scuola, decidevano di sporgere denuncia al commissariato.

Un «pesce elefante» ucciso a colpi di piccone a Varazze

Pesa 12 q.li - E' lungo 7 metri

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 12 gennaio.

(e. g.) Stamane a Varazze è stato catturato e ucciso da una decina di operai di una impresa edile un «pesce elefante» del peso di oltre 12 quintali e lungo sette metri che, nel seguire un branco di pesci, era andato a sbattere contro le scogliere ai Piani d'Invrea.

Alle 11 gli operai notavano che il pesce era in difficoltà a causa della scarsa profondità dell'acqua. Interrotto il lavoro, gli operai, muniti di picconi e palanchini correvano verso la scogliera tempestando di colpi il cetaceo. Il pesce cercava di difendersi a colpi di coda, mentre le acque del mare all'intorno andavano arrossandosi di sangue. In aiuto agli operai accorrevano i pescatori di «gozzo» che, con ardita manovra, riuscivano a imprigionare con un nodo scorsoio la coda del pesce. La lotta durava un'ora e mezzo. Infine l'animale, vinto, veniva rimorchiato sulla spiaggia del «Kursaal Nautilus». Sarà inviato al mercato ittico di Genova.

Oggi arriva la madre del bimbo portato in caserma

Albenga, 12 gennaio.

(i.) Il figlio dell'artigliere Vincenzo Tomaselli, che l'altro ieri si presentò in caserma con il bimbo in braccio, gode buona salute. Molto probabilmente l'avventura del militare troverà domani il giusto epilogo, con l'arrivo della mamma del piccino, che provvederà a riportarlo a casa. Infatti il colonnello comandante la caserma «Piave» ha provveduto a inviare, a mezzo vaglia, la somma di ventimila lire alla signora Maria Lazzari, madre del piccolo Angelo.

Stato Civile di Torino

11 gennaio 1963

NATI — Chiavitti Barbara; Pismatti Paola; Gilardi Cesare; Turati Arturo; Franceschini Maria; Lantelme Roberto; Meneghini Davide; Ventucci Daniela; Zanet Evelina; Dal Mas Eugenio; Gargani Massimo; Tarditi Susanna; Neri Floriana; Castello Paolo; Smilla Barbara; Bile Marinella; Marchis Marco; Nocca Cinzia; Salvatore Claudio; Di Nanno Francesco; Fenoglio Ernesto; Salustri Giovanni; Bondinella Giovanni; Beuvier Antonella; Bosco Simonetta; Angiolino Antonietta; Borgis Marinella; Toma Adriano; Pastrone Paolo; Pastrone Marinella; Santini Graziella; Negri Sergio; Gelsio Bruno; Borghetti Simona; Drago Patrizia; Chiarle Mauro.

MORTI — Piccoli Carlo, di anni 48, nato a Trento, impiegato, abitante in c. Toscana 10; Bilardo Concetta v. Giannone, a. 60, Mastarino, v. Malone 7; Cavarra Sebastiano, a. 51, Priola, v. Broglio 76; Reggio Giovanna v. Cappellabbo, a. 81, Scorze, c. Lecce 35; Boncompagni Teresa m. Graichel, a. 57, Scaldasole, v. Bardonecchia 104; Gerla Guglielmo, a. 46, Casale Monf. medico chirurgo, c. Malcotti 5; Novarese Vincenzo, a. 71, Torino, v. Ottavio Revel 5; Marra Anna v. Narciso, a. 84, Cherasco, v. Conte Rosso 3; Vigoni Giuseppe, a. 63, Torino, v. Carena 20; Vera Agostina, a. 79, Biella, v. S. Donato 35; Deffera Margherita v. Valeguerra, a. 81, Lignana Verc., v. Racconigi 154; Barasso Maddalena v. Cavagliano, a. 86, Prarolo, v. Nicola Fabrizi 90; Bizzalo Giovanna v. Rossin, a. 73, Sant Urbano, v. Millefonti 2; Oddenino Angela v. Bagnasacco, a. 93, Baldissero, v. S. Giulia 45; Garnero Teresa ved. Lo Piparo, a. 75, Luserna S. Giovanni, c. U. Sovietica 33; Ofeita Enrichetta v. Gerbi, a. 76, Revigliasco, v. Balme 52; Zocchi Raffaele, a. 62, Torino, c. Brunani 4; Siccardi Emilia v. Ferrari, a. 70, Asti, c. Umbria 4; Savio Giuseppa, a. 69, Torino, v. Ormea 103.

Deceduti in ospedali: Castiglia Napoleone, a. 64, Nicosia; Alberghetti Giovanni, a. 75, Majolio; Depetris Angelo, a. 72, Torino; Cesco Severina, a. 51, Valdobbiadene, suora; Massera Margherita, a. 86, Cerrione; Cordara Tommaso, a. 73, Castelnuovo Belbo, sacerdote; Treggia Gamba Firmino, mesi 9, Ciriè; Olivero Pietro, a. 86, Torino; Locchi Antonio, a. 70, Gradisca; Fiorina Carlo, a. 83, Trino Verc.; Taraglio Giovanni, a. 82, S. Benigno C.; Già Chiarina v. Marchisio, a. 71, Torino; Cavaglià Giuseppe, a. 73, Soliman Tunisia; Serpella Umberta M. Malaspina, a. 68, Terni; Bosco Francesco, a. 52, Valfenera; Cavimeri Sebastiano, a. 87, Torino; Carnaia Pietro, a. 79, Vauda Can.; Trisitto Franco, giorni 4, Luserna San Giovanni; Capriolo Pietro, a. 82, Torino, procuratore; Valzano Vincenzo, a. 36, Montemilone, operaio; Arolera Eligio, a. 60, Torino; Tieso Giovanna, a. 37, Nuoro, operaia; Fattarini Clementina v. Vagliera, a. 75, Città della Pieve; [illegible] Pasquale, a. 76, Torino.

Nati 36 - Morti 45

Dopo lunga e penosa malattia cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Silette ved. Bosio
di anni 70
Ne danno il triste annuncio: i figli Paolo, Gianni con la consorte Edvige Omegna; la sorella Paolina ved. Bonding; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Ciriè, via Moschello 2, lunedì 14 corr. alle ore 10.
— Ciriè, 12 gennaio 1963.

La sera del 12 gennaio 1963 è tornata a Dio l'anima buona di
Giovanni Valle
di anni 85
Pensionato F. S.
Con dolore profondo e cristiano ne danno l'annuncio la figlia Giovanna, col marito Luigi Migone, Adelaide e Maddalena; i nipoti Bruno, Migone e [illegible]; la cognata Eugenia Losero ved. Valle e famiglia; i pronipoti ed i parenti tutti. Torino, via Ponte 4.
— 13 gennaio 1963.

Luciano e Gina Vallone partecipano al dolore di Gigi per la scomparsa di
Giovanni Saio
— Torino, 13 gennaio 1963.

1962 1963
Moglie e figlia addolorati ricordano
Luigi Gambera
Messa anniversaria ore 8.30 Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 14 gennaio 1963.

13-1-1956 13-1-1963
Alessandro Ercole
Lo ricordiamo con sempre doloroso rimpianto. Messa 14 gennaio, ore 8. Piazzi 23.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Michele e Raffaele Galimari e familiari, commossi per il tributo di affetto dimostrato al loro caro
Papà
esprimono la loro riconoscenza a quanti si sono uniti nel cordoglio e nella preghiera. Ringraziano particolarmente l'On. Medici, l'On. Togni unitamente all'AIRP e INRP, la medaglia d'Oro Prof. Fantoni, il Capo Gabinetto del Ministro della Difesa Ammiraglio Tagliamonte, il Gen. D'Alfonso, i Generali La Corte, Scotto Lavina, Romanello e il personale del Gabinetto del Ministro della Difesa, il Direttore Commissariato Militare di Torino Col. Olearo, il Direttore della Soc. F I A T Motori Avio Ing. Bonelli e Cav. Quaglia. Un particolare ringraziamento al suo medico curante Dott. Libero Strocco per le cure e l'affettuosa assistenza.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al caro indimenticabile
Amedeo Vercelli
moglie e parenti ringraziano in modo particolare la Croce Verde, gli amici che [illegible] si prodigarono nella triste circostanza e quanti parteciparono con presenza e scritti al loro grande dolore. La Messa di trigesima si celebrerà giovedì 17 gennaio ore 8.30 nella Chiesa di San Bernardino.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Tremenda malattia servì al Signore per riportare a sé l'anima buona di
Dott. Rag. Carlo Landra
Impresario Edile
di anni 43
Lo comunicano con mestizia: la madre Caterina Perrero, la moglie Laura Perino, la figlia Raffaella, il fratello rag. Agostino con la moglie Marinuccia e piccolo Gianni, il cognato Nicola Caruffi col figlio Vincenzo, la suocera Orsola Serra ved. Perino, la cognata Piera Perino con il prom. Giancarlo Lanza e Anna con Franco Imazza e figlio Piero, lo zio materno Francesco e moglie Anna Moraldo e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Volpiano domenica 13 gennaio alle ore 15 partendo da via Castello 30. Non fiori ma opere di bene.
— Leyni, 12 gennaio 1963.

Le Maestranze ed i Collaboratori partecipano la morte avvenuta il 12 gennaio del loro Titolare
Dott. Carlo Landra
Impresario Edile
— Leyni, 12 gennaio 1963.

La famiglia Giuseppe Bigone prende parte al dolore del genero rag. Agostino Landra per la morte del fratello
Dott. Carlo
— Volpiano, 12 gennaio 1963.

Giovanni Perino e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del cugino
Dott. Carlo Landra
— Leyni, 12 gennaio 1963.

La famiglia Lana e Zotti partecipano al lutto della famiglia Landra per la scomparsa del
Dott. Carlo
— Leyni, 12 gennaio 1963.

L'Impresa Fratelli Perrero si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Dott. Carlo Landra
— Volpiano, 12 gennaio 1963.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Membri della nuova Sezione C.A.I. di Leyni annunciano l'avvenuta morte del più entusiasta sciatore e socio del sodalizio
Dott. Carlo Landra
— Leyni, 12 gennaio 1963.

Partecipano commossi i geomm. Egidio ed Erio Borghesio.
— Leyni, 12 gennaio 1963.

I fedeli compagni di gita si dolgono della prematura dipartita dell'amico
Dott. Carlo Landra
Emilio Gambero, Angelo Re, Dino Pogliasotto, Giovanni Bianco.
— Leyni, 12 gennaio 1963.

Si associano al dolore della famiglia gli amici: Giuseppe Caviglietto sindaco, rag. Luigi Tarella, maestro [illegible], Francesco [illegible], Lorenzo Perino, geom. Achille Rolfo, geom. Piero Balbiano, geom. Giuseppe Argano, Angelo Chiabotto, Lorenzino Camerano e famiglia, Giuseppe [illegible], Mario Chiesa, geom. Enrico [illegible], Armando e Lorenzo Vacca, Elda e Mario Caviglietto, Anna e Piero Bertolla, Rina Riva e mamma, Guido [illegible], Martina [illegible], Giuseppe [illegible].
— Leyni, 12 gennaio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Bergialli
Addolorati lo annunciano: la moglie Violetta Fiacola, i figli Angiolina, Enrico, Maria Teresa e Pierantonio; nuora, generi, nipoti, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 16 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Beppe e Mariuccia Mesco, Mario e Luciana Milanesio prendono parte al dolore dell'amica Maria Teresa per la perdita del caro
Papà
— Torino, 12 gennaio 1963.

Cristianamente è spirata la
PROF.SSA DOTT.SSA
Amalia Petrini Coppa
La piangono: la figlia, il genero, i nipotini e i parenti. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 9 partendo da via Pieve n. 8.
— Alessandria, 12 gennaio 1963.

Partecipa al lutto: famiglia Rattis.

Si è spento serenamente il
Maestro Enrico Jahier
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
Lo annunciano con profondo cordoglio: la moglie Virginia Vitale; i figli Irma, Ada, Frida, e Ettore con le rispettive famiglie. Un vivissimo ringraziamento al Dott. Mario Alfano per le sue amorevoli cure. Il funerale avrà luogo a San Germano Chisone lunedì 14 gennaio alle ore 15.
«Io mi confido in Te o Eterno;
I miei giorni sono in Tua mano».
(Salmo 31. 15)
— Pinerolo, 12 gennaio 1963.

La Rai - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dr. Annibale Manusardi, Vice Direttore Centrale Servizi Giornalistici, per la scomparsa della madre Signora
Maria Mola ved. Manusardi
— Roma, 12 gennaio 1963.

16-1-1962 16-1-1963
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Amalia Fiora Cravero
il Fratello e quanti Le vollero bene ne ricordano affettuosamente la cara memoria. Le Messe in suffragio saranno celebrate nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa) mercoledì 16 gennaio alle ore 8 - 9 - 10,30.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di
Carolina Ravaschietto Denezza
il marito Umberto, i figli Antonio e Maria ed i parenti tutti la ricordano con immutato infinito rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale S. Cuore di Gesù in Torino il giorno 15 gennaio alle ore 8.30.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Nel venticinquesimo e ottavo anniversario della scomparsa di
Alfredo Bonacina
e del figlio
Gianfranco
la famiglia li ricorda con immutato dolore. S. Messa ai Ss. Angeli Custodi (via Avogadro) martedì 15 corrente ore 10.
— Torino, 13 gennaio 1963.

1936 1963
Milena Tosadori in Mattutino
...l'erba nasconde, la pioggia cancella, immutato rimane il rimpianto.
— Torino, 13 gennaio 1963.

1962 1963
Umberto Trabaldo Lena
Egli ci sarà sempre caro sopra ogni cosa. La moglie e parenti lo ricordano. Messa lunedì 14 gennaio ore 8 Parrocchia Pace.
— Torino, 13 gennaio 1963.

1946 1963
A ricordo di
Luigi Perona
la moglie, i figli con le rispettive famiglie, che mai dimenticheranno.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Nel quinto anniversario della scomparsa del
Dott. Michele Monasterolo
la moglie, con infinito rimpianto, Lo ricorda nel più grande affetto.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Le Famiglie De Magistris, Ferrara profondamente commosse per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro
Guglielmo
riconoscenti ringraziano parenti, amici e conoscenti che di presenza, con scritti, con omaggi floreali ed opere di bene vollero unirsi al loro grande dolore ed onorare la cara memoria. Torino, via Le Chiuse 34.
— 12 gennaio 1963.

Sorella, Fratelli e cognata della cara
Marcella Candolla
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quelli che si sono uniti al loro dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 18 ore 8 nella Chiesa di S. Dalmazzo.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Cranata ved. Testa
La piangono: figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 13 corr. ore 10,15 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1963.

La famiglia Renzo Dosio e mamma si associano al dolore.

Direzione, Colleghi e Collaboratori F I A T - Sezione Officine Sussidiarie Auto partecipano al lutto del signor Giuseppe Testa e del Cav. Giovanni Sasso per la scomparsa della signora
Maria Cranata ved. Testa
— Torino, 13 gennaio 1963.

E' tornata al cielo per raggiungere, assieme all'adorato Silvio, il premio della sua vita buona e operosa, l'anima di
Giuseppina Favro nata Cànova
Ne annunciano la dolorosa perdita: il marito Onorato, il figlio Pier Giorgio con la moglie Anna Perron-Cabus, le sorelle Teresina e Adalgisa, i fratelli Silvio e Pierino, i cognati Favro (Francia) e Paleo, i nipoti e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla Presidenza, al personale medico, infermieristico e religioso dell'Ospedale Civile di Susa, alle Suore Terziarie Francescane. I funerali avranno luogo a Susa domenica 13 corrente alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Roma, 12.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Si associano al dolore le famiglie Perron-Cabus, Nigra, Giacometti.

La Divisione Urologica Ospedale San Giovanni, il Prof. Carlo [illegible], gli amici e colleghi Sesia, Avola, Zalfi partecipano al lutto del Dott. Pier Giorgio Favro per la morte della cara
Mamma
— Torino, 13 gennaio 1963.

Si associa il dott. Nicola Rizzotto.

Cristianamente è mancato
Battista Maitea
Medaglia d'argento al Valor Civile
Lo annunciano: la moglie Maria Borgia, la nipote Mimi Vassevi col papà e famiglia; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 13 alle ore 14 partendo dall'abitazione.
— Mazzè, 12 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia: i fratelli Vassevi e famiglia; la famiglia Angioletti.
— Milano, 12 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Roggero
Lo annunciano: la figlia, il genero, nipote Adriana col marito e bimbi, fratello, sorella, cognata e nipoti. Funerali lunedì 14 corr. ore 9 da via Issiglio 31; la salma proseguirà per Albugnano. Servizio autopullman.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Achille e Alberto piangono il loro caro Nonno
Pino
— Torino, 12 gennaio 1963.

Il 12 corrente si è cristianamente compiuta la giornata terrena dell'anima buona e generosa di
Antonietta Pollino Mainelle ved. Rocca
Ne danno annuncio: la figlia Margherita col marito Giuseppe, i nipoti Franco con la moglie Rita Ferrero, Carlo con la moglie Giuseppina, Almina, Piero e Sergio. Il figlio Carlo con la moglie Rosa [illegible], i nipoti Vittorio e Margherita; la sorella Teresita ved. [illegible], pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in via Adua 12, Vercelli. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Vercelli, 12 gennaio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Ferrero
([illegible])
Ne danno il triste annuncio: la figlia Eleonora, il genero Paolo Braggio, nipoti Francesco, Giovanna, Vittoria, Franco. Sorella, affezionata Tina, parenti tutti. Funerali lunedì 14, ore 14,30, viale Umberto Cagni (Imbarcadero). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Ottino ved. Crossi
Addolorati lo annunciano: la figlia, il nipote Franco con la moglie Marisa e parenti tutti. I funerali domani ore 9 partendo da via Elvo 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1963.

E' serenamente spirato
Pietro Ciravegna
Lo annunciano: moglie, figlia, parroco di Lucento e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il dott. Lucrezio Canale e signora. I funerali oggi 13, ore 10,30, v. Lucento, 2.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Alberto [illegible] e Grazia Zanin si associano al dolore del Dr. Francesco Borbone per la scomparsa della moglie signora
Carolina Borbone
— Torino, 13 gennaio 1963.

13-1-1953 13-1-1963
Nel [illegible] anniversario della morte del
Notaio Placido Astore
i figli, le nuore, i nipoti ed i pronipoti, con immutato affetto, uniti nella preghiera, lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Ricorrendo secondo anniversario della dipartita
Natale Bosco
Moglie, Fratello, Sorelle, Famigliari tutti Lo ricordano con infinito rimpianto ed immutato affetto. Martedì 15 corrente ore 8.15 Santa Messa Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Nella [illegible] della scomparsa di
Ernesto Zegna
[illegible]
i suoi cari lo ricordano con rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Rita mercoledì 16 c. m. ore 9.
— Torino, 13 gennaio 1963.

1960 1963
Paola Giovanna Monferino
1953 1963
Giuseppe Monferino
La nipote con rimpianto li ricorda a tutti.
— Torino, 13-14 gennaio 1963.

1961 1963
Lucia Oitana ved. Audo Gianotti
Luminoso ricordo, immutato doloroso rimpianto. S. Messa Divina Provvidenza 17 corr. ore 8.30.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Per onorare la memoria di
Giulia Fornari in Foa
verrà celebrata una Messa funebre alle ore 10.30 di martedì 15 gennaio 1963 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 13 gennaio 1963.

13-1-1962 13-1-1963
Francesco Colli
Ti ricordiamo sempre, Papà, con immutabile rimpianto.
— Torino, 13 gennaio 1963.

1961 1963
Un ricordo e una preghiera per
Giuliana Romersa
— Torino, 14 gennaio 1963.

1956 1963
Benedetto Bra
I suoi cari lo ricordano con affetto.
— Torino, 13 gennaio 1963.

La famiglia Donina, commossa per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro estinto
Bartolomeo Donina
profondamente riconoscente ringrazia i Sindaci, le Amministrazioni ed i dipendenti dei comuni di [illegible], Canavese, Levone, Front, Vauda, Lombardore, Rivarossa, le autorità religiose, la Direttrice didattica e gli insegnanti delle scuole elementari; i dipendenti della Ditta, gli Enti ed Associazioni, gli amici conoscenti e popolazione tutta. Un particolare ringraziamento rivolge al Dott. Giovanni Capra.
— [illegible] Torinese, 12 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Mandosso
Fonditore
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Maria, Carmela, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 14 alle ore 14.30 da corso Palermo 106, indi la cara salma proseguirà per Settimo Torinese.
— Torino, 12 gennaio 1963.

La nipote Teresa Scuro Mandosso col marito Angelo e figlie Luisella, Gabriella piangono la perdita del caro zio
Giacomo
— Torino, 12 gennaio 1963.

La Società Unione Fonditori Modellatori e Affini ed i Donatori del Piemonte Gruppo Barriera di Milano partecipano con dolore la scomparsa del suo Presidente e donatore
Giacomo Mandosso
— Torino, 12 gennaio 1963.

La famiglia Giovanni Bertolone partecipa con dolore alla scomparsa dell'amico
Giacomo Mandosso
— Torino, 12 gennaio 1963.

Giovanni e Maria Pejrone profondamente commossi prendono viva parte al dolore dei genitori e dei nonni per la perdita del piccolo
Silvio Micchiardi
— Torino, 12 gennaio 1963.

Edoardo Desiderone Desaglio
Maria Rossella Desaglio
Renato Luisa Desaglio
partecipano al dolore di Nino e Dida per la scomparsa dell'adorato
Silvietto
— Torino, 12 gennaio 1963.

[illegible] piange con i cugini Nino e Dida il piccolo
Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Le famiglie Galliera e Pagliero partecipano al grave lutto della famiglia Micchiardi per la perdita del piccolo
Silvio Micchiardi
— Torino, 12 gennaio 1962.

La famiglia Selandrollo-Castini prende parte al dolore dei coniugi Micchiardi per la perdita del caro
Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Franca e Paolo Borio ricordano addolorati
Silvietto Micchiardi
— Rivoli, 12 gennaio 1963.

Adriana Gigi Giulia Moretti sono vicini a Dida e Nino nel grande dolore che li ha colpiti per la perdita di
Silvietto
— Torino, 12 gennaio 1963.

Silvio Chiappo e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Micchiardi-Padero per la perdita dell'adorato
Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari
Speranza Raspanti in Milone
di anni 73
Lo annunciano con dolore: il marito, i figli, genero, nuora, nipotina Laura, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 10.30 a Lauriano Po con partenza da Torino via S. Agostino 5 alle ore 9.30 (servizio pullman). Un particolare ringraziamento al dottor Germano Oseglia per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancata
Lucia Callisano vedova Carlini
di anni 78
Ne danno il triste annuncio: i figli Maurizio, Marcella e Guido, generi, nuora, la nipote Elvana e parenti tutti. I funerali lunedì 14 corrente ore 9 da strada del Bosciolo 6, Testona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 13 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Secchio in Perini
Ne danno il triste annuncio: il marito Mario con parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 15, da corso Marconi 9.
— Torino, 12 gennaio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Sapello
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti. I funerali lunedì 14 corrente alle ore 14,30 da via Bologna 95.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Santamente è mancata
Caterina Destefanis
Addolorati lo annunciano: la sorella Suor Lucilla, cugini e conoscenti. Funerali lunedì 14 ore 10 da via Cottolengo 13.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Gianni Mola, Agente Principale, unitamente ai suoi collaboratori, partecipa vivamente al dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato della Intercontinentale, Rag. Mario Vola e famiglia, per la dipartita dell'amatissimo
Giovanni Serratrice
— Torino, 12 gennaio 1963.

1962 1963
Nell'anniversario della scomparsa di
Paolo Fossati
Premio Fedeltà F I A T
la moglie e suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto. Messa 15 gennaio 1963 ore 7.30 Parrocchia N. S. Pace.
— Torino, 15 gennaio 1963.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del caro
Rag. Enzo Fracchia
i familiari con immutato dolore lo ricordano. Ss. Messe saranno celebrate mercoledì 16 corr. alle ore 8.30 a Rivarone (Aless.) ed a Torino nella Parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Nell'accorato rimpianto di ogni giorno rivive la cara memoria del
Geom. Enzo Gilardino
Tenente Genio R. T.
Nel 20° triste anniversario, Babbo e Mamma Lo ricordano con il dolore di allora.
— Occhieppo Superiore, 17 gennaio 1963.

1957 1963
Cav. Pietro Alberti
Nel loro immutato rimpianto moglie, figli, sorella e parenti tutti ricordano il loro caro scomparso a quanti lo conobbero. Messa anniversaria lunedì 14 ore 8, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Bartolomeo Depaoli
i suoi cari lo ricordano con immenso affetto. S. Messa lunedì 14 gennaio ore 9 Santuario Consolata, cappella Madonna delle Grazie.
— Torino, 13 gennaio 1963.

1961 1963
Maria Momo Valle
La famiglia La ricorda con immutato dolore. S. Messa 14 corrente ore 8. Chiesa SS. Nome Gesù.
— Torino, 13 gennaio 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Adriana Ariaudo Padova
I suoi cari La ricordano a coloro che La vollero bene.
— Torino, 14 gennaio 1963.

La famiglia Pino - Argentino, commossa per l'affettuosa partecipazione all'immenso dolore per la scomparsa della loro cara
Luigina
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore le Autorità di Udine e Torino, le istituzioni e gli amici che sono stati così vicini nella luttuosa circostanza, al prof. dott. Giammichele Molinatti ed ai suoi collaboratori. Un ringraziamento particolare va al «Fogolâr Furlan» di Torino; all'Ente «Friuli nel mondo»; alla Società Filologica Friulana; al Comitato «Torino anno uno»; alla «Famija Turinèisa»; ai Circoli meridionali, Ligure e Sardo.
— Torino, 13 gennaio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 28)

PIEMONTESE 29enne provinciale, presenza, moralissima, sana, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese serio, sano, buona posizione, massimo 35enne. Cestinasi inanecimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ». A8090

QUARANTADUENNE agricoltore cattolico sano buona posizione finanziaria alto 1,74 conoscerebbe scopo matrimonio signorina sana seria lealtà assoluta disposta « collaborare. Unire d'identità 13.207.401 fermo posta, Novara.

QUARANTANOVENNE buona posizione, solo, sposerebbe donna sola buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A3131

QUARANTAQUATTRENNE fornaia, presenza, ottimo carattere, benestante, sposerebbe benestante uomo, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A3489

QUARANTASETTENNE impiegato sola relazionerebbe scopo matrimonio con distinto stabile signora buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A2165

QUARANTENNE bella presenza corrisponderebbe con signorina o signora alta slanciata affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ». A4153

QUARANTENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice modesta buon carattere anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ». A5173

SCAPOLO piemontese 51enne possidente operaio mobilificio relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente signorina o vedova sola preferibilmente semplice lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ». A1543

SESSANTATREENNE vedovo unico figlio conoscerebbe scopo matrimonio nubile o vedova non oltre 50-55enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ». A4487

SESSANTENNE torinese relazionerebbe scopo matrimonio sola indipendente giovanile massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino ».

SETTANTENNE pensionato piemontese relazionerebbe con 55enne pensionata scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A4205

SIGNORA presenza affettuosa distinta relazionerebbe scopo matrimonio distinto solo 50 anni professionista industriale massima riservatezza. Unire anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A2085

SIGNORA sola 35enne sposerebbesi con 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ». A2353

SIGNORINA anni 36 impiegata, indipendente, desidera conoscere scopo matrimonio 38-45enne, diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ».

SIGNORINA con bimba sarta bella presenza cattolica sposerebbe impiegato torinese serio presenza massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ». A3659

SIGNORINA 26enne bella, simpatica, sposerebbe piemontese massimo 32enne, rappresentante o impiego sicuro, massimo riserbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A1937

SIGNORINA 45enne piemontese, distinta famiglia, cattolica praticante, requisiti fisici, dedita casa, conoscerebbe scopo solleito matrimonio settentrionale celibe, serio, presenza, posizione sociale. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ».

SOLA affettuosissima 30enne sposerebbe 35-40enne buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ».

SOLO 35enne piemontese possidente agricolo sposerebbe signorina vedova semplice adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ».

STATALE pensionato presenza distinta 58enne solo affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio con signora distinta, sana, moralità, affettuosa, agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

TRENTACINQUENNE settentrionale statura media artigiano privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne settentrionale serietà moralità della presenza. Dettagliare. Celibatari anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8842 — Torino ». A3788

TRENTADUENNE benestante ottima posizione sposerebbe 24-27enne massimo 1,65 seria distinta cerca buona famiglia settentrionale. Segretezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ». A2783

TRENTADUENNE buona posizione sola riconerebbe scopo matrimonio con piemontese o vedova con piccolo capitale o commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». A3556

TRENTADUENNE con bimbo 9 anni relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese max. 35enne impiegato buona compromisivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ». A3542

TRENTASETTENNE piemontese buon lavoro conoscerebbe seria signorina sarta o commessa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

TRENTATREENNE commerciale benestante bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 28enne adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

TRENTENNE perito industriale buona posizione condizioni economiche sposerebbe insegnante possibilmente ruolo o signorina con industria conoscerebbe eventualmente disposta accettare collaborazione. Massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

TRENTENNE 1,68, lavoro sicuro, auto, benestante, lavabilità piede sinistro, sposerebbe seria bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ».

TRENTOTTENNE presenza lavoro stabile conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ». A4511

TRENTOTTENNE solo buon stipendio affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signora sola oppure vedova pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A3604

VEDOVA 57enne nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio ott adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A4270

VEDOVO 52enne con figli pensionato 90.000 mensili scopo matrimonio sposerebbe signora o signorina ultima casalinga massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8369 — Torino ».

VENTICINQUENNE impiegato statale conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-22 seria, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ».

VENTISEIENNE torinese, alto, bella presenza, sportivo, ottima posizione, privo conoscenze, sposerebbe seria cultura massimo 24enne. Scrivere dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ».

VENTISEIENNE distinta sposerebbe brava religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A2081

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BUONA mancia conseguendo pendente d'orecchino con brillanti, smarrito giovedì 27 dicembre, parcheggi corso Peschiera, corso Ferrucci. Telefonare 261-362.

DELO 35enne piemontese possidente agricolo sposerebbe signorina vedova semplice adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ».

STATALE pensionato presenza distinta 58enne solo affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio con signora distinta, sana, moralità, affettuosa, agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

TRENTACINQUENNE settentrionale statura media artigiano privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne settentrionale serietà moralità della presenza. Dettagliare. Celibatari anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8842 — Torino ». A3788

TRENTADUENNE benestante ottima posizione sposerebbe 24-27enne massimo 1,65 seria distinta cerca buona famiglia settentrionale. Segretezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ». A2783

TRENTADUENNE buona posizione sola riconerebbe scopo matrimonio con piemontese o vedova con piccolo capitale o commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». A3556

TRENTADUENNE con bimbo 9 anni relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese max. 35enne impiegato buona compromisivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ». A3542

TRENTASETTENNE piemontese buon lavoro conoscerebbe seria signorina sarta o commessa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

TRENTATREENNE commerciale benestante bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 28enne adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

TRENTENNE perito industriale buona posizione condizioni economiche sposerebbe insegnante possibilmente ruolo o signorina con industria conoscerebbe eventualmente disposta accettare collaborazione. Massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

TRENTENNE 1,68, lavoro sicuro, auto, benestante, lavabilità piede sinistro, sposerebbe seria bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ».

TRENTOTTENNE presenza lavoro stabile conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ». A4511

TRENTOTTENNE solo buon stipendio affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signora sola oppure vedova pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A3604

VEDOVA 57enne nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio ott adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A4270

VEDOVO 52enne con figli pensionato 90.000 mensili scopo matrimonio sposerebbe signora o signorina ultima casalinga massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8369 — Torino ».

VENTICINQUENNE impiegato statale conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-22 seria, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ».

VENTISEIENNE torinese, alto, bella presenza, sportivo, ottima posizione, privo conoscenze, sposerebbe seria cultura massimo 24enne. Scrivere dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ».

VENTISEIENNE distinta sposerebbe brava religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A2081

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BUONA mancia conseguendo pendente d'orecchino con brillanti, smarrito giovedì 27 dicembre, parcheggi corso Peschiera, corso Ferrucci. Telefonare 261-362.

LAUTA mancia a chi riporterà sette bianco nero smarrito parapet corso Stati Uniti. Telefonare 766-315, 593-366.

PICCOLO cane nero, razza macchia marroni, collare giallo, trovato parcheggi corso Inghilterra. Telefonare 579-185.

TROVATO setter bianco nero presi Monte Cappuccini. Telefonare 852-064.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. TROVA su tutto e su tutti, effettua accertamenti, accertamenti personalissimi, indagini, informazioni ovunque riservate e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel 44-176.

A NUOVITALIA di Maurizio Cumia, investigazioni, indagini preassicurative e per separazioni legali informazioni ovunque Pie V 20, telefoni 682-110, 652-276. 497

ABBIATE premesse istituto riservatezza informazioni private, preassicurative, accertamenti Peterani, telefono 878-109, Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 992

CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 631-549, 534-274; indagini preassicurative, private, commerciali. 198

INFORMITALIA, Istituto Zamorani per informazioni, controlli, indagini, Stato assicurato tanta forma 10, telefonare 511.024 20837

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ufficiale Matilda Cristina 111, telefono 827-674 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

BAGNI turchi massaggi pedicure callista termomassoterapia. Via Nizza 12, telefono 687-341.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Dottoressa Bresciantini, Novara, Cannobio 3 (telef. 28-076). Martedì, venerdì. (A.P. 3304). 21024

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOVETTURISTICHE Vicentini, piazza Statuto 24, tel 485-889, 686-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche ex autocarri (interni) consumate tarati. 12

A.A.A. VEDASIATE Fiat 4 SBU, noleggio in Servizio, commissionaria Orsa, Vigone 44. 606

ABBIAMO Flaminia coupé Flavia, 1 S, Giulietta spider, sprint, Ti, Lancia spider, Triumph spider, Maserati 3500, Mercedes 220 SE, Jaguar, Austin, Daupline, 1500, 1600, Autosalone Porta Nuova, Volta 9, telefono 46-681.

ABBIAMO occasioni Giulietta Ti, normali, bellissime Appia III familiare, 1100 D nuovo di fabbrica, spider Innocenti, Appia III ser Permute rateazioni. Telefonare 874-926 963

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni Cavalieri, via Nizza 35. 609

ABBIAMO 1100 T S, Appia furgoni, 1100 T, 615, 1100 E, camioncini. Automobili Occhi 32, nuto. A5144

ACCERTAMENTO 1400, 1200, 1100, 600, 500 giardiniere, Appia, Innocenti 950, Romeo. Saluzzo 29. 948

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETÀ FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE CONSULTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCENTRO Conti, Saluzzo 118, telefono 690-420. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia 98

AUTOCISTERNATO Fiat 680 Cinquecchio 3 assi Viberti vendo anche a rate. Telefonare 383-088. A8502

AUTOMOBILI nuove, usate, qualunque marca e tipo, vende, cambia, rateizzazione Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958 1145

AUTOMOBILISTI! Ripensalogi rapida garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-900.

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista 600 D tre 1400, 1100 export Ute 1400, chiamo centri ore 24 ore. Telefonare 687-854. 715

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, telefono 772-985: 1800, 1100 H, 600. Multiple, 500 1134

AUTONOLEGGIARSI al « Moderno » nuove 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-861.

AUTONOLEGGIARSI 500, 600, 1100 quot. 1300, 1800 Mirafiori. Principe Tommaso 12 telefono 60-564 929

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 683-987 2041

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500-Belvedere, cambio non accetto, massime facilitazioni Telefonare 893-534.

AUTOSALONE Bona, via Andrea Doria 13, telefono 553-127, vetture usate Fiat 1100 special '61, 1100 familiare '57, Giulietta Spider '60, Fiat 1500 TV '55, Fiat 1500 coupé, BMW coupé 3200, Mercedes 220 SE '60, Appia '57, Permuta e rateizza alle migliori condizioni.

AUTOSALONE Nizza 126, telef. 690-138, Ford Taunus 17, Consul Capri, Anglia, Volkswagen, Daupline, Austin combinata rateizzazione, 1800 B 1962-'60-'59, Giulietta sprint, TI normali, 1200 spider 580.000, accettiamo Fiat, Lancia, permute rateazioni 387

AUTOSALONE Tessiore, Nizza 357 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, 2/34, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1300 spider, 103, 850 Abarth, TV Fiamma 2100, 2102 familiare, fiduciette tutti tipi, 1900 super. Camb. rateazioni.

AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime. Unire, Mercanti 18, telefono 40-879. 638

FIAT 1300 prossima scadenza mensilità vende. Telefonare 761.306. A3097

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 % PENCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

GENOVA importante autorimessa officina autorizzata primaria marca automobili cedesi compresenti causa trasferimento titolare, passaggio auto 100, ammodernissima tre posti per lavaggio elettrico carrozzeria officina posizione grande transito, contratto decennale affitto, reddito elevato documentabile, richiesta 35 milioni irriducibili. Intermediari. Scrivere: Lanaia, Mura delle Zerbino 18, Genova. 20283

GIARDINETTA Ford 1300 colore beige, perfette condizioni, privato vende a prezzo. Telefonare 885-163. A3478

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 786-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Nizza 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo 758

LEGNANO invece fiera ultima serie rimasta vende 1.700.000 solo contanti. Telefonare ore pasti 856-977. A3408

MERCEDES autocisp. condizioni immobiliari, 500, 600, 1100. Appia Gilberti 17

MONZEGLIO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Tel. 547-436.

MULTIPLA furgone 600, giardiniera '59, autocarro 625 N. Via Castiglione 4.

N.U.O. PRIMI 6, PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA FISCHE SI CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 386-973. 666

OCCASIONISSIMA 500 C 1964 135.000, Belvedere 350.000, 1100 R 650.000. Telefonare 380-212 A4542

PRIVATO vende Appia I serie perfetta Telefonare 484-787 ore serali

PRIVATO vende due 600 ultime perfettissime. Telefonare 689-194.

PRIVATO 103 anno 1955. Telefonare 321-206, A4386

PRIVATO vende 600 1956 250.000; altra 1957 340.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende 1100 familiare 5 mesi. Telefonare 490-777 ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 dicembre '55 ottimo, 310.000 Telefonare 480-337.

PRIVATO vende 1400 B '55 metano perfetto. Telefonare 288-706. A4562

RATEALMENTE: 600, 275.000, 500 1960 tetto tessino, 275.000, 103, 375.000. Telefonare 373-081. 1067

RENAULT R-8: PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI RATEALI. COMMISSIONARIA SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 547-209.

SEDEN VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI: COMMISSIONARIA, VIA MALTA 33. 1058

SIMCA Ariane bicolore 1960 ottime condizioni vendesi. Telefonare 872-134.

TRIUMPH spaziosa vendita assistenza. Concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 609

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 furgone via Filadora 36 710

VENDO 500 capottina bellissima 265.000, 103 perfettissimo 900.000. Tel. 396-640.

VENDO 600 mesi sei Italia blu rifatta. Telefonare 286-500. A4009

VENDO 682/N2 autocisterna Salv ottime condizioni, pronto subito. Telefonare 753-281. A4505

VENDO 1900 richiesta 960.000. Telefonare 40-967. A4255

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 82, TELEFONO 584-794. 975

VIA Nizza 352, numero 1000, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e mensilmente. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarantiti, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 80

VOLKSWAGEN, Porsche nuova concessionaria Torino provincia, Monticone, Unione Sovietica 33, Petrarca 6, telefono 311-301 Assortimento sempre.

VOLTURINO rapidissima 500 ottocentocinquecento, 600 duecentosei, 1100 quindicicento. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

VOLTURINO rapidissima 500 ottocentoduecento, 600 mille-mille-settecento, 1300 quattordicicentosettecento. Autogarage Ferraro, Pomba 11, tel. 537-918.

3 HP cassone fisso, immatricolata; Super Taurus cassone fisso, motore Diesel; 680 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 1043

300 bel mesi privato vende privato. Telefonare 904-077. A4848

600 D mesi 8 vendo a privato. Telefonare 311-061. A772

600 D sei mesi grigio chiaro nuovissima vendesi a privato. Tel. ore pasti: 871-242.

1100 Special fine 1961, pochi km, vendo 750.000. Telefonare 778-276. A5105

750 600 ottima, Telefonare 798-145. A51

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ARMONIA 15.000 permutando qualsiasi moto con nuovissima Gilera. Rivico, Brescia 44, telefono 273-512.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cotolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. A4477

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimo anticipo, vespa nuovi modelli Cotolo, telefono 21-135 888

GILERA nuovi modelli, eccezionali valutazioni, permutando vostra moto discentro-pennello, scooter Gilera 50, Lambro Sachs, ciclomotore classico, Merlo, Simonini angolo Boucherie (piazza Statuto), telefono 511-934. 1121

LAMBRETTA scuderissima '62 minimo rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84, telefono 21-543. 678

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione innocenti 1962 Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prestazioni, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 33. 2068

LAMBRETTA 1963 accessoriata. Agnani Remo, Vigliardi Paravia 5, telefono 897-743 Occasioni permute

REGALIAMO 15.000 lire permutando vostra moto con nuova Gilera. Ginaca, telefono 21-605 988

SCONTI invernali: ciclomotori, motocicli, motoscafi, comode rateazioni. Casalieri via Nizza 35. 509

VESPA motofurgoncini Ape modelli '63, comodi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189, telefono 393-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A CALZATURE ingrosso donna bambini da Galiano. Via Lagrange 8. 1026

A ABBIGLIONAMENTO elettrotermocoperta, tavolacarezza, coperte, televisori, rivelatori furniture Ditta Bricco, corso Vittorio 86 917

A. PELLICCIA persiano breitschwanz, altra castoro seminuovo bellissima svendo occasione corona partenza. Tel. 81-032.

ABITI sera, pomeriggio, coppotti signora svende primaria sartoria. Telef. 385-252.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie damigiane vuote ferro. Tel. ore pasti 273-522.

APPARONE svende bellissimo matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, moderni. Vinzaglio 5, richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, quali ogni stile, articoli vari arredamento. 81461

ANTICHITA' 300 mobili stile sopramano dipinti vendo. Botta, Cavour 28.

APPLICHIAMO mobiletti marchino cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21366

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi Facilitazioni Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARTI DATERI Via 24 Maggio, Bogino, Antonio Battista, camere massicce, tinelli, grandi armadi Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, causa commercio, svende cucine abbigliatoi, pranzo Vittorio 3 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, camere 38.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D 3819

BALLATE col magnetofono affittiamo registratori compatti, nastri ultime novità per serate familiari. Restagno, Vittorio Emanuele 90, tel 44-658.

BARDO bar banchi negozio scaffalerie mobili vari vendo. Botta, Cavour 28.

COMPLESSI sciatori da litro 50.000, vendiamo anche rateali, scarpe pattini per pattinaggio. Lanza, Giulio Cesare 152, telefono 21-505. 988

CORREDI, macchina maglieria perfetta, rateizzia, sicura Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Brevettato apparecchio tessuto. Istruzionazioni, insegnamenti, rateazioni 12 (luglio 5, telef. 528-930

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo, gratis listini mensili, occasioni. Servizio Filatelia, Talpone, Carlo Alberto 30 1039

FRANCOBOLLI, privato acquista collezione. Telefonare Rovira, 874-782.

LIQUIDAZIONE grande macchine maglieria 12/100, 8/70 Dubied. Rateazioni, insegnamento. Telefonare 524-696.

LUCIDATRICE aspirante ottima occasione aspirapolvere di marca vendo 15.000-20.000. Telefonare 888-881.

MACCHINE maglieria Super Copiel, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, sfrattici, dipanatori, accessori. Serro, Consolata 5, telefono 40-324.

MAGLIAIE, privata macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinita. Bogino 5, telefono 528-930 521

MAGLIERISTE, una Super Copiel garanzia di lavoro e guadagno. Fiori brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MATERASSI Alafer, produzione, antarsia, modelli vigenti. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

MATRIMONIALE rinascimento bellissimo ramo tresette vendo L. 160.000. Telefonare 985-935 A1629

MOBILI « Cantarella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI svedesi, cucine, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 623

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capriolo 8, telefonare 210-182. 11643

MOBILIFICIO Crap, 20 anni vendita accessoriale di propaganda, camere in 28 rate alla famosa poltrona 268.000 lineli da 30.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano, corso Francia 280, telef 720-048. Armadioni 4 porte poltrone L. 50.000, specialità armadioni tipo veneziano e svedesi dipinti a mano massima serietà L. 35.000, mobili cucine e di fiume, specialità camere parecchi colorazioni, intarsiati.

MOTOMECCANICHE macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 5. 1002

PALETOT, tailleur, vestiti signora. Eleganza, convenienza, specialità taglie grosse. Jarrod, via Consolata 15.

PELLICCIA castorino collo astrale lupetto bellissima vende privato. Telefonare 554-372. A1821

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Filippo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIATINO Pianoforti, via Po 8. Tutte le migliori marche garantisti, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 881

PRIMA d'ora e gallina vuota compro. Telefonare 596-443, 597.27. 898

REGALO ai affezionati gattino nero et micetta bianca mesi cinque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ».

SE vera occasione compro camera pranzo veramente bella. Telefonare 784-036.

SGOMBRANDO solai cantine acquisto anticaglie di ogni genere, prezzi ignobili. Telefonare 732-720. A709

TELEVISORI Philips Philco secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883 189

VENDESI cinquenza Schmalz 5 millimetri torretta 3 obbiettivi. Telefonare 675-912.

VENDO matrimoniale veneziana autentica per ognombro alloggio. Tel. 378-797.

Con 200 lire al giorno potete acquistare l'apparecchio acustico per la vostra SORDITA'

gli ultimi modelli di apparecchi acustici senza alcun filo, di produzioni giapponese ed europea.

PROVE GRATUITE PRESSO

ORTOPEDIA Comm. LAMARCA

Via Nicola Fabrizi 43 - Tel. 774.585 - Torino

Tram 4, 8, 22, 34 D - Orario 9-12, 14-19. Festivi 9-12

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIA FIAT

Usati: assortimento - Rate fino a 24 mesi

Corso Racconigi 141 (Borgo San Paolo)

FIAT Saicar COMMISSIONARIA

AUTOVEICOLI NUOVI E USATI

CONSEGNE SOLLECITE – MASSIME RATEAZIONI

CORSO UNIONE SOVIETICA 91 - TORINO - TEL 630125

UN BRANDY PERFETTO

PUREZZA DI ORIGINE
DISTILLAZIONE PERFETTA
INVECCHIAMENTO NATURALE

Il brandy che crea un'atmosfera